

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 44

giovedì, 02 novembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	16
SEZIONE I	17
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	18
DECRETO 20 ottobre 2023, n. 172	
Commissione tecnico scientifica per le risorse genetiche autoctone animali. Ricostituzione.	
.	18
DECRETO 20 ottobre 2023, n. 173	
Commissione tecnico-scientifica delle Specie legnose da frutto. Ricostituzione.	
.	22
DECRETO 20 ottobre 2023, n. 174	
Commissione tecnico-scientifica delle Specie erbacee. Ricostituzione.	
.	26
DECRETO 20 ottobre 2023, n. 175	
Commissione tecnico-scientifica delle Specie ornamentali e da fiore. Ricostituzione.	
.	30
DECRETO 20 ottobre 2023, n. 176	
Commissione tecnico-scientifica delle Specie di interesse forestale. Ricostituzione.	
.	34
DECRETO 26 ottobre 2023, n. 177	
Commissione regionale permanente tripartita. Sostituzione componente.	
.	38
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	41
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1208	
Aggiornamento per l'annualità 2023 dei canoni di concessione per l'uso di acqua e degli indennizzi tenendo conto di quanto previsto dal Documento di Economia e Finanza (NADEF) in merito al "tasso di inflazione programmata (TIP)" del 4,3%.	
.	41

DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1211	
Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e s. m. - n. 663070/2022. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Approvazione disposizioni attuative e modalità di attuazione, compreso la ripartizione finanziaria - esercizio finanziario FEA-GA 2024.	
.....	43
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1217	
D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii. Progetto definitivo per l'adeguamento normativo antincendio del Polo didattico "C", di proprietà dell'Università di Pisa, situato all'interno dell'area del Triennio di Ingegneria, in via Diotallevi 2, a Pisa. Determinazioni per la Conferenza di Servizi semplificata ex art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.	
.....	65
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1218	
Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT n. 1088 del 18/09/2023.	
.....	82
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1224	
Disposizioni per la riapertura del bando ai sensi dell'art. 2 L.r. n. 4 del 01 marzo 2022 "I custodi della Montagna Toscana". Disposizioni per la riapertura del bando per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 2 della legge, definizione del quadro delle risorse disponibili.	
.....	113
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1226	
DPGR 155/2023. Individuazione, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 LR 45/2020, dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 18 Settembre 2023 che hanno interessato il territorio della Città Metropolitana di Firenze, zona Alto Mugello, attivazione del finanziamento e prime indicazioni per assegnazione, erogazione e rendicontazione delle risorse.	
.....	121
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1232	
PR TOSCANA FSE+ 2021/2027 asse 4 attività 4.a.5 - Integrazione risorse messe a bando Avviso regionale denominato "AVVISO PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE VERDE - (Bando Assegni di ricerca anno 2023)".	
.....	142
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1233	
PR FSE 2021/27 - Elementi essenziali per l'adozione del bando Tirocini curriculari nei percorsi di studio universitari AA 2023/24.	
.....	149

DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1234	
PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive - TALENTI IN AZIONE.	
.....	157
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1235	
Approvazione degli Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.	
.....	170
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1236	
Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di progressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R n. 38 del 27 aprile 2006 Approvazione del Piano Operativo di Reinvestimento di economie delle risorse del L.O.D.E. Senese al 31/12/2017.	
.....	184
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1242	
Elementi essenziali per l'adozione di avvisi per l'erogazione di contributi a cittadini residenti nei comuni dell'area di superamento "piana lucchese" per la realizzazione di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria.	
.....	192
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1244	
PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.c.4. Approvazione elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro.	
.....	200
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1245	
DGR 869/2023 "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR - Anno finanziario 2022" relativo alla Regione Toscana. Modifiche.	
.....	210
DELIBERAZIONE 23 ottobre 2023, n. 1246	
Accatastamento impianti a biomassa: proroga e indicazioni normative.	
.....	236
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	239
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Servizio Fitosanitario Regionale e di Vigilanza e Controllo Agroforestale	

<p>DECRETO 19 ottobre 2023, n. 22273 - certificato il 20 ottobre 2023 D.Lgs. n. 19/2021 - Servizio fitosanitario - Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Aromia bungii (Faldermann) nel territorio di Rosignano Marittimo (LI).</p>	239
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale</p>	
<p>DECRETO 17 ottobre 2023, n. 22298 - certificato il 20 ottobre 2023 Intervento codice R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'argi- natura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricom- presa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato". CUP: D34C17000440002. Procedure espropriative. Li- quidazione saldo indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e indennità di occupazione preordinata allesproprio a favore della ditta catastale n. 3.</p>	252
<p>.....</p>	
<p>Direzione Generale della Giunta Regionale</p>	
<p>DECRETO 23 ottobre 2023, n. 22383 - certificato il 23 ottobre 2023 Riordino assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta regionale. Assegnazione incarico di Responsabile ad interim ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 1/2009 del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità".</p>	260
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p>	
<p>DECRETO 11 ottobre 2023, n. 22385 - certificato il 23 ottobre 2023 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M.02.12.2019 - Piano Operativo Ambien- te FSC 2014-2020 - Addendum II - "F. Serchio. Adeguamen- tostrutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico. VI lotto - Codice 09IR021/G3" - COD. CUP J67B20001240001. Liquidazione acconto 80% indennità di esproprio.</p>	269
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale</p>	
<p>DECRETO 17 ottobre 2023, n. 22386 - certificato il 23 ottobre 2023 Intervento codice R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'argi- natura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricom- presa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato". CUP: D34C17000440002. Procedure espropriative. Deposito presso il M.E.F. saldo indennità di esproprio e inden- nità di occupazione preordinata all'esproprio a beneficio della ditta catastale n. 9.</p>	286
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore</p>	

<p>DECRETO 17 ottobre 2023, n. 22499 - certificato il 24 ottobre 2023 Intervento 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini - Comuni di Collesalveti e Livorno". CUP: J77B17000480003. Assunzione impegno di spesa e liquidazione saldo indennità esproprio ex art. 20 D.P.R n. 327/2001 in esecuzione della DGR n. 859 del 24/7/2023.</p>	293
<p>.....</p>	
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS</p>	
<p>DECRETO 25 ottobre 2023, n. 22585 - certificato il 25 ottobre 2023 Art. 19 del D.lgs 152/2006 e art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di ampliamento piazzali e incremento di potenzialità dell'impianto recupero rifiuti non pericolosi denominato "CC", ubicato in via Mattioli, 18/20 nel comune di Pontedera (PI). Proponente Revet S.p.a. Provvedimento conclusivo.</p>	307
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale</p>	
<p>DECRETO 23 ottobre 2023, n. 22591 - certificato il 25 ottobre 2023 Intervento codice R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato". CUP: D34C17000440002. Procedure espropriative. Autorizzazione allo svincolo di indennità depositata presso il M.E.F. a favore della ditta catastale n. 3.</p>	320
<p>.....</p>	
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS</p>	
<p>DECRETO 25 ottobre 2023, n. 22633 - certificato il 26 ottobre 2023 D.lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di coltivazione e di sistemazione ambientale della cava di calcare denominata "MADONNINO DEI MONTI", sita nel comune di Trequanda (SI), proposto da Benocci & C. S.p.a. Provvedimento conclusivo.</p>	327
<p>.....</p>	
<p>DECRETO 26 ottobre 2023, n. 22721 - certificato il 26 ottobre 2023 Procedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 19 D.lgs. 152/2006 e art. 48 L.R. n.10/2010. Progetto di attività di ricerca geotermica denominato "Fabbrica", nei Comuni di Peccioli, Volterra, Montecatini Val di Cecina e Lajatico nella provincia di Pisa. Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo.</p>	349
<p>.....</p>	
<p>Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Assistenza Ospedaliera, Qualità e Reti Cliniche</p>	

DECRETO 24 ottobre 2023, n. 22835 - certificato il 27 ottobre 2023
L.R. 51/09: Conferma accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata denominata Studio Radiologico Micheletti Snc.

..... 357

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati 360

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

Pratica SIDIT 101337/20 Proc. 11497/23. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Braccagni nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

..... 360

Pratica SIDIT 101458/20 Proc. 11499/23. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Braccagni nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

..... 361

Pratica SIDIT 102203/20 Proc. 11488/23. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Braccagni nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

..... 362

Pratica SIDIT 103151/2020 Proc. 11493/23. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Braccagni nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

..... 363

Pratica SIDIT 104324/2020 Proc. 3044/23. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Piatto Lavato nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo.

..... 364

Pratica SIDIT 105470/2020 Proc. 11498/2023. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Braccagni nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

..... 365

Pratica SIDIT 106855/20 Proc. 11478/23. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Braccagni nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

..... 366

Pratica SIDIT 107354/20 Proc. 11491/23. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Braccagni nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

..... 367

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

Procedimento espropriativo per causa di pubblica utilità per "Lavori di ampliamento della sezione di deflusso Torrente Contesora per adeguamento ad eventi di piena straordinaria, tra la località A. Macchi e località Ponte Guido in Comune di Lucca" - Occupazione illegittima di aree oggetto di esproprio.	368
Procedimento espropriativo per causa di pubblica utilità per "Lavori di ampliamento sezione deflusso Torrente Contesora per adeguamento ad eventi di piena straordinaria, tra la località Ponte Guido e la S.S. n. 439 in Comune di Lucca, IV Lotto" - Occupazione illegittima di aree oggetto di esproprio.	372
PRATICA n. PC 1501/23-281. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara	376
PRATICA n. PC 1503/23-283. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara.	377
PRATICA n. PC 1504/23-284. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara.	378
PRATICA n. PC 1505/23-285. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara.	379
PRATICA n. PC 1506/23-286. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara.	380
PRATICA n. PC 1502/23-282. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara.	381
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
Pratica SIDIT 2539/2023, Procedimento 3782/2023. LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: "Le Pianacce S.r.l. Unipersonale".	382
LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Cecina (LI). Richiedente: "Adorni Braccesi Chiassi Francesco". Pratica SIDIT 9457/2023, Procedimento 11584/2023.	384
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	

<p>Procedimento/Pratica SIDIT 11006/2023 - 9048/2023 - Codice locale CSU2023_00006. R.D. 1775 del 11/12/1933 - R.D. 1775 del 11/12/1933 - Manifestazione di interesse alla conclusione del procedimento avviato con domanda in sanatoria presentata dall'Ente Irriguo Umbro Toscano in data 09/12/1999 per il rilascio della concessione di derivazione superficiale dal Torrente Foenna tramite diga in terra in Loc. Calcione nel Comune di Lucignano (AR) e Rapolano Terme (SI) per uso irriguo. Richiedente: Ente Acque Umbre-Toscane.</p> <p>.....</p>	386
<p>PNRR-M2C4-I.2.1b: "Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza - lotto 2" DODS2023AR0001_II CUP D12B22005560001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01.</p> <p>.....</p>	387
<p>PNRR-MC2C4-I.2.1b: "Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco" DODS2023AR0003 CUP D12B22001190001 Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01.</p> <p>.....</p>	402
<p>SIDIT: Pratica n. 9386/2023 Procedimento n.11465/2023. R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali per l'utilizzo di acqua superficiale dal LAGO DI MONTAGLIARI-VILLA CASIGNANO.</p> <p>.....</p>	407
<p>Procedimento/Pratica SIDIT n. 9076/2023/n. 413940/2020; Codice locale n. 321. R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua Muccione.</p> <p>.....</p>	408
<p>ALTRI ENTI</p>	409
<p>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE</p>	

- Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Sesto Fiorentino (FI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").
 409
- Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Camaione, località Monteggiori, via Balza Fiorita e Misciano (LU) ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 25 PAI Toscana Nord e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).
 410
- Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Castiglione d'Orcia e San Quirico d'Orcia (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 25 PAI Ombrone e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").
 411
- Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Castiglione Fibocchi (AR), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").
 412

- Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Gambassi Terme, località via del Teatro (FI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").
..... 413
- Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Lastra a Signa, località Bracciatina (FI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 comma 8 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").
..... 414
- Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Laterina Pergine (AR), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").
..... 415
- Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Molazzana, località Pasquigliora (LU), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 40 PAI Serchio e art. 16 comma 8 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).
..... 416

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Montepulciano, località Podere Boccia II (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 comma 8 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").	417
Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Pienza, località Cretaiole (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 25 PAI Ombrone e art. 16 comma 8 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").	418
Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Poggio a Caiano (PO) ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").	419
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI COLLESALVETTI. PROGETTO DEFINITIVO "LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 01. COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI DEL DEPURATORE NUGOLA EST AL NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST".	420
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI PRATO. PROGETTO DEFINITIVO "POTENZIAMENTO SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO DELLA FALDA DI PRATO".	421

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
CHIUSURA ARGINALE LUNGO IL T. SETTOLA IN PROSSIMITÀ DI UN ATTRAVERSAMENTO LUNGO VIA PAPINI NEL COMUNE DI MONTALE" - ID GLP 1158 - TIT. 13_1_1097. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA. Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 - Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 Art.10 L. 241/1990 - D.Lgs. 31-3-2023 n. 36.	
.	422
CALACATTA ZETA S.r.l.	
AVVISO PUBBLICO DEL RILASCIO PROROGA DELLA PRONUN- CIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE N.8 DEL 15.04.2016 RELATIVA A PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA N.5 PIASTRICCIONI B -SCHEDE PIT/PPR N.14 BACINO DI PESCINA-PISCINICCHI-BOCCANAGLIA ALTA COMUNE DI CARRARA (MS) - SOC. CALACATTA ZETA SRL.	
.	424
SEZIONE II	425
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Disposizioni	426
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	
DISPOSIZIONE 19 ottobre 2023, n. 3006 SUPERSTRADA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LE CITTA' DI FIRENZE E PRATO LOTTO 1 COMUNE DI SESTO FIORENTINO. NULLA OSTA ALLO SVINCO- LO IN FAVORE DELLA DITTA CATASTALE SARRI DEL- LA SOMMA DEPOSITATA PRESSO IL MEF RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO.	
.	426
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	430
COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)	
AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DE- MANIALE MARITTIMA.	
.	430
COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)	
AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DI PIANO ATTUATI- VO DENOMINATO Bc-VIA B. BUOZZI-VIA DELLE VIOLE- VIA DEL GELSOMINO.	
.	432
Piano attuativo denominato PMU 4.10 e contestuale Variante al Rego- lamento Urbanistico per la modifica del perimetro del PMU. Adozione ex art. 32 e 107 LR 65/2014.	
.	433
COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA (Livorno)	
Adozione della variante al Piano Operativo per la Ricognizione del patri- monio insediativo di interesse storico testimoniale con variante al piano operativo, ai sensi dell'art. 19 comma 2 della Legge Regionale Toscana 65/2014.	
.	434

COMUNE DI DICOMANO (Firenze)	
ADOZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ME- DIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI PUBBLI- CA UTILITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRE- SIDIO SANITARIO.	435
COMUNE DI EMPOLI (Firenze)	
AVVISO DI PAGAMENTO DIRETTO INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LA FRA- ZIONE DI MARCIGNANA E LA FRAZIONE DI TINAIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MONTELUPO F.NO.	436
COMUNE DI LASTRA A SIGNA (Firenze)	
Variante al Piano operativo finalizzata all'apposizione del vincolo preor- dinato allesproprio nell'ambito della procedura di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica della Città metropo- litana di Firenze denominata SP 72 Vecchia Pisana km 7+400 Comune di Lastra a Signa - Interventi di regolazione idrica stra- dale su SP 72 km 7+400.	437
COMUNE DI RUFINA (Firenze)	
Variante n° 8 al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/2014 Modifica innesto tra SP 91 e SS 67 Loc. Scopeti - Apposizione vincolo preordinato allesproprio.	438
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze)	
AVVISO DI APPROVAZIONE REVISIONE ED AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (P.C.C.A) AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 89/98 S.M.I.	439
COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)	
VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLESPROPRIO PER LA REA- LIZZAZIONE DEL PROGETTO DI MODIFICA DEL RAC- CORDO STRADALE DELLA ROTONDA PAPERINA IA STRADA POGGILUPI E DEL NUOVO INCROCIO TRA V.VITTORIO VENETO VIA G.FABBRI - IL LUPO CON PARGHEGGIO COMPORANTE VARIANTE N.25 AL R.U. VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014 - CONTRODEUZIONE ALLE OS- SERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE AI SENSI ART.32 L.R.T. 65/201414.	440
COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)	

Avviso di Adozione - Oggetto: Variante semplificata al P.S. e contestuale variante al R.U. per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche.	
.....	442
Avviso di Adozione Variante Semplificata al R.U. per cambio di destinazione d'uso di area adiacente al Canale Gora di Stiava da Verde privato - VR* a Verde attrezzato VA*.	
.....	443

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 226 al B.U. n. 44 del 02/11/2023**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 22267 - 22269 - 22291 - 22293 - 22306 - 22309 - 22313 - 22314 - 22316 - 22319 - 22334 - 22336 - 22367 - 22384 - 22392 - 22397 - 22414 - 22424 - 22426 - 22427 - 22440 - 22443 - 22469 - 22476 - 22508 - 22509 - 22510 - 22511 - 22518 - 22526 - 22527 - 22529 - 22530 - 22555 - 22571 - 22573 - 22574 - 22630 - 22631 - 22632 - 22636 - 22644 - 22653 - 22654 - 22655 - 22656 - 22659 - 22669 - 22680 - 22695 - 22697 22713.

Supplemento n. 227 al B.U. n. 44 del 02/11/2023

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 23 ottobre 2023, n. 1206

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE del 23 ottobre 2023, n. 1207

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE del 23 ottobre 2023, n. 1209

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

SEZIONE

I





REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 172 del 20 ottobre 2023

Oggetto:

Commissione tecnico scientifica per le risorse genetiche autoctone animali. Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 16 novembre 2004 n. 64 “Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale”, ed in particolare l’articolo 5, comma 1, che individua “*appropriate commissioni tecnico-scientifiche, costituite dalla Giunta regionale*”, per esprimere pareri in merito all’iscrizione delle risorse genetiche ai repertori di cui all’articolo 4 della legge regionale medesima;

Visto l’articolo 3 del DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 (Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale)”, in base al quale:

“1. Sono istituite le seguenti commissioni tecnico-scientifiche, nominate con decreto del Presidente della Giunta regionale:

- a) commissione per le risorse genetiche autoctone animali;*
- b) commissione per le specie legnose da frutto;*
- c) commissione per le specie erbacee;*
- d) commissione per le specie ornamentali e da fiore;*
- e) commissione per le specie di interesse forestale.*

2. Le commissioni restano in carica per tre anni e i componenti sono rinnovabili.

3. I componenti che risultano assenti a tre riunioni consecutive della commissione in assenza di valide motivazioni decadono dall’incarico.

4. Ai componenti delle commissioni è riconosciuto un rimborso delle spese eventualmente sostenute per partecipare ai lavori della commissione, dietro presentazione della documentazione giustificativa.

5. L’attività di segreteria organizzativa delle commissioni è svolta dalla competente struttura della Giunta regionale.”;

Visto il successivo articolo 4, comma 1, del DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2004, n. 64”, che nel disciplinare la composizione delle commissioni tecnico-scientifiche sopraindicate, prevede, nello specifico, che:

“1. La commissione di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a) è composta da:

- a) il dirigente della competente struttura della Giunta regionale con funzioni di coordinamento;*
- b) un esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle associazioni provinciali allevatori della Toscana;*
- c) un esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole;*
- d) un esperto nella materia specifica designato da ciascuna università e istituti di ricerca e sperimentazione operanti in Toscana.”;*

Preso atto che la Commissione tecnico scientifica per le risorse genetiche autoctone animali nominata con DPGR n. 169 del 25 novembre 2019 ha terminato il proprio mandato, e ritenuto pertanto opportuno procedere al rinnovo della stessa;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l'art. 2, comma 2, lett. d, in base al quale le nomine negli organismi che svolgono funzioni di natura tecnica sono di competenza degli organi di governo;
- l'art. 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale, la nomina degli esperti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b), c), d) della DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente da normativa regionale e al quale si accede a seguito di designazioni vincolanti da parte dei soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina del membro di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) della DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R, in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima;
- l'art. 19, comma 2, in base al quale gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi, e, nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità;

Viste le note del 9 ottobre 2023 e del 17 ottobre 2023 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", con le quali:

- si dà atto che l'Associazione Regionale Allevatori Toscana (ARAT) associa tutte le associazioni provinciali degli allevatori della Toscana;
- si dà atto che le organizzazioni professionali agricole aventi titolo alle designazioni sono esclusivamente Federazione Regionale Coldiretti Toscana, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Toscana) e Confagricoltura Toscana;
- si attesta che le Università e gli Istituti di ricerca e sperimentazione operanti in Toscana, esperti in materia di risorse genetiche autoctone animali di specie allevate sono l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa e l'Università di Siena, e che, pertanto, possono essere proposti solo i nominativi dei rappresentanti di questi enti scientifici perché in Toscana non sono presenti altri enti di ricerca che si occupano di risorse genetiche autoctone animali allevate;
- vengono trasmesse le designazioni dei membri di cui alle lettere b), c), d) della DGRT n. 12/R del 2007 da parte dei soggetti aventi titolo;
- viene trasmessa, per ogni soggetto individuato, la documentazione necessaria alla nomina;
- viene attestata l'impossibilità di rispettare la parità di genere di cui all'art. 19 comma 2 della l.r. 5/2008, in quanto, alla luce delle specifiche competenze professionali richieste, i soggetti indicati sono gli unici sufficientemente qualificati ad aver accettato l'incarico proposto loro, dagli stessi enti di appartenenza, che poi li hanno designati;

Viste le dichiarazioni sostitutive rese dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", con le quali gli interessati, oltre ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Rilevato che i soggetti proposti per la nomina sono in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico in questione è riconosciuto unicamente il rimborso spese di cui all'articolo 3, comma 4, del DPGR 12/R/2007;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di ricostituire la Commissione tecnico scientifica per le risorse genetiche autoctone animali, di cui fa parte di diritto, con funzioni di coordinamento, il dirigente della competente struttura della Giunta regionale;
2. di nominare nella Commissione tecnico scientifica per le risorse genetiche autoctone animali i seguenti componenti:
 - **Dott.ssa Olivia Paganelli**, quale esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle associazioni provinciali allevatori della Toscana;
 - **Dott. Leander Cristofer Ricca**, quale un esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole;
 - **Prof. Riccardo Bozzi**, quale esperto nella materia specifica designato dall'Università degli studi di Firenze;
 - **Prof. Marcello Mele** - quale esperto nella materia specifica designato dall'Università degli studi di Pisa;
 - **Prof. Francesco Nardi**, quale esperto nella materia specifica designato dall'Università degli studi di Siena;
3. di dare atto che la commissione rimarrà in carica per tre anni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPGR 1 marzo 2007 n.12/R.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 173 del 20 ottobre 2023

Oggetto:

Commissione tecnico-scientifica delle Specie legnose da frutto. Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 16 novembre 2004 n. 64 “Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale”, ed in particolare l’articolo 5, comma 1, che individua “*apposite commissioni tecnico-scientifiche, costituite dalla Giunta regionale*”, per esprimere pareri in merito all’iscrizione delle risorse genetiche ai repertori di cui all’articolo 4 della legge regionale medesima;

Visto l’articolo 3 del DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 (Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale)”, in base al quale:

“1. Sono istituite le seguenti commissioni tecnico-scientifiche, nominate con decreto del Presidente della Giunta regionale:

- a) commissione per le risorse genetiche autoctone animali;
- b) commissione per le specie legnose da frutto;
- c) commissione per le specie erbacee;
- d) commissione per le specie ornamentali e da fiore;
- e) commissione per le specie di interesse forestale.

2. Le commissioni restano in carica per tre anni e i componenti sono rinnovabili.

3. I componenti che risultano assenti a tre riunioni consecutive della commissione in assenza di valide motivazioni decadono dall’incarico.

4. Ai componenti delle commissioni è riconosciuto un rimborso delle spese eventualmente sostenute per partecipare ai lavori della commissione, dietro presentazione della documentazione giustificativa.

5. L’attività di segreteria organizzativa delle commissioni è svolta dalla competente struttura della Giunta regionale.”;

Visto il successivo articolo 4, comma 2, del DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2004, n.64 (Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale)”, che nel disciplinare la composizione delle commissioni tecnico-scientifiche sopraindicate, prevede, nello specifico, che:

“1. Le commissioni di cui all’articolo 3, comma 1, lettere b), c), d) ed e) sono composte da:

- a) il dirigente della competente struttura della Giunta regionale con funzioni di coordinamento;
- b) un esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole;
- c) un esperto nella materia specifica designato da ciascuna università e istituti di ricerca e sperimentazione operanti in Toscana”;

Preso atto che la Commissione tecnico-scientifica delle Specie legnose da frutto nominata con DPGR n. 174 del 2 dicembre 2019 ha terminato il proprio mandato, e ritenuto pertanto opportuno procedere al rinnovo della stessa;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’art. 2, comma 2, lett. d, in base al quale le nomine negli organismi che svolgono funzioni di natura tecnica sono di competenza degli organi di governo;
- l’art. 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale, la nomina degli esperti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b) e c) della DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente da normativa regionale e al quale si accede a seguito di designazioni vincolanti da parte dei soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina del membro di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R, in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima;
- l'art. 19, comma 2, in base al quale gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi, e, nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità;

Viste le note del 9 ottobre 2023 e del 17 ottobre 2023 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", con le quali:

- si dà atto che che le organizzazioni professionali agricole aventi titolo alle designazioni sono esclusivamente Federazione Regionale Coldiretti Toscana, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Toscana) e Confagricoltura Toscana;
- si attesta che che le Università e gli Istituti di ricerca e sperimentazione operanti in Toscana, esperti in Specie Legnose da Frutto coltivate sono l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa e Università di Siena, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) in particolare l'Istituto del CREA- Viticoltura e enologia di Arezzo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Istituto CNR-IBE Istituto per la BioEconomia Azienda Sperimentale di Santa Paolina, Follonica (GR), e che, pertanto, possono essere proposti solo i nominativi dei rappresentanti di questi enti scientifici perché in Toscana non sono presenti altri enti di ricerca che si occupano di specie legnose da frutto coltivate
- vengono trasmesse le designazioni dei membri di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b) e c) della DGRT n. 12/R del 2007 da parte dei soggetti aventi titolo;
- viene trasmessa, per ogni soggetto individuato, la documentazione necessaria alla nomina;
- viene attestata l'impossibilità di rispettare la parità di genere di cui all'art. 19 comma 2 della l.r. 5/2008, in quanto i componenti proposti sono gli unici sono gli unici sufficientemente qualificati ad aver accettato l'incarico proposto loro, dagli stessi enti di appartenenza, che poi li hanno designati.;

Viste le dichiarazioni sostitutive rese dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", con le quali gli interessati attestano il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Rilevato che i soggetti proposti per la nomina sono in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico in questione è riconosciuto unicamente il rimborso spese di cui all'articolo 3, comma 4, del DPGR 12/R/2007;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di ricostituire la Commissione tecnico-scientifica delle Specie legnose da frutto, di cui fa parte di diritto, con funzioni di coordinamento, il dirigente della competente struttura della Giunta regionale;
2. di nominare nella Commissione tecnico-scientifica delle Specie legnose da frutto i seguenti componenti:
 - **Dott.ssa Alessandra Alberti** quale esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole;
 - **Prof. Edgardo Giordani**, quale esperto della materia designato dall'Università degli studi di Firenze;
 - **Prof. Rossano Massai**, quale esperto nella materia specifica designato dall'Università degli studi di Pisa;
 - **Dott.ssa Rita Vignani**, quale esperta nella materia specifica designata dall'Università degli studi di Siena;
 - **Prof. Pietro Tonutti**, quale esperto nella materia specifica designato dalla Scuola Universitaria Superiore di Pisa – S. Anna;
 - **Dott.ssa Rita Perria**, quale esperta nella materia specifica designata dalla CREA-Viticultura e Enologia;
 - **Dott. Claudio Cantini**, quale esperto nella materia specifica designato dal CNR-IBE;
3. di dare atto che la commissione rimarrà in carica per tre anni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPGR 1 marzo 2007 n.12/R.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 174 del 20 ottobre 2023

Oggetto:

Commissione tecnico-scientifica delle Specie erbacee. Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 16 novembre 2004 n. 64 “Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale”, ed in particolare l’articolo 5, comma 1, che individua “*apposite commissioni tecnico-scientifiche, costituite dalla Giunta regionale*”, per esprimere pareri in merito all’iscrizione delle risorse genetiche ai repertori di cui all’articolo 4 della legge regionale medesima;

Visto l’articolo 3 del DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 (Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale)”, in base al quale:

“1. Sono istituite le seguenti commissioni tecnico-scientifiche, nominate con decreto del Presidente della Giunta regionale:

- a) commissione per le risorse genetiche autoctone animali;
- b) commissione per le specie legnose da frutto;
- c) commissione per le specie erbacee;
- d) commissione per le specie ornamentali e da fiore;
- e) commissione per le specie di interesse forestale.

2. Le commissioni restano in carica per tre anni e i componenti sono rinnovabili.

3. I componenti che risultano assenti a tre riunioni consecutive della commissione in assenza di valide motivazioni decadono dall’incarico.

4. Ai componenti delle commissioni è riconosciuto un rimborso delle spese eventualmente sostenute per partecipare ai lavori della commissione, dietro presentazione della documentazione giustificativa.

5. L’attività di segreteria organizzativa delle commissioni è svolta dalla competente struttura della Giunta regionale.”;

Visto il successivo articolo 4, comma 2, del DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2004, n.64 (Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale).”, che nel disciplinare la composizione delle commissioni tecnico-scientifiche sopraindicate, prevede, nello specifico, che:

“1. Le commissioni di cui all’articolo 3, comma 1, lettere b), c), d) ed e) sono composte da:

- a) il dirigente della competente struttura della Giunta regionale con funzioni di coordinamento;
- b) un esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole;
- c) un esperto nella materia specifica designato da ciascuna università e istituti di ricerca e sperimentazione operanti in Toscana”;

Preso atto che la Commissione tecnico-scientifica delle Specie erbacee, nominata con DPGR n. 173 del 2 dicembre 2019 ha terminato il proprio mandato, e ritenuto pertanto opportuno procedere al rinnovo della stessa;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’art. 2, comma 2, lett. d, in base al quale le nomine negli organismi che svolgono funzioni di natura tecnica sono di competenza degli organi di governo;
- l’art. 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale, la nomina degli esperti di cui all’articolo 4, comma 2, lettere b) e c) della DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente da normativa regionale e al quale si accede a seguito di

designazioni vincolanti da parte dei soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina del membro di cui si tratta di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R, in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima;
- l'art. 19, comma 2, in base al quale gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi, e, nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità;

Viste le note del 9 ottobre 2023 e del 17 ottobre 2023 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", con le quali:

- si dà atto che le organizzazioni professionali agricole aventi titolo alle designazioni sono esclusivamente Federazione Regionale Coldiretti Toscana, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Toscana) e Confagricoltura Toscana;
- si attesta che possono essere proposti solo i nominativi dei rappresentanti delle Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, perché in Toscana non sono presenti altri enti di ricerca che si occupano di specie erbacee;
- vengono trasmesse le designazioni dei membri di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b) e c) della DGRT n. 12/R del 2007 da parte dei soggetti aventi titolo;
- viene trasmessa, per ogni soggetto individuato, la documentazione necessaria alla nomina;
- viene attestata l'impossibilità di rispettare la parità di genere di cui all'art. 19 comma 2 della l.r. 5/2008, in quanto i componenti proposti sono gli unici sufficientemente qualificati ad aver accettato l'incarico proposto loro, dagli stessi enti di appartenenza, che poi li hanno designati.;

Viste le dichiarazioni sostitutive rese dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", con le quali gli interessati attestano il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Rilevato che i soggetti proposti per la nomina sono in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico in questione è riconosciuto unicamente il rimborso spese di cui all'articolo 3, comma 4, del DPGR 12/R/2007;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di ricostituire la Commissione tecnico-scientifica delle Specie erbacee, di cui fa parte di diritto, con funzioni di coordinamento, il dirigente della competente struttura della Giunta regionale;
2. di nominare nella Commissione tecnico-scientifica delle Specie erbacee i seguenti componenti:

- **Dott. Cosimo Righini** quale esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole;
- **Prof. Gaio Cesare Pacini**, quale esperto nella materia designato dall'Università degli studi di Firenze;
- **Prof.ssa Luciana Gabriella Angelini** - quale esperta nella materia designato dall'Università degli studi di Pisa;
- **Dott. Marco Romi**, quale esperto nella materia designato dall'Università degli studi di Siena;
- **Prof.ssa Laura Ercoli**, quale esperto nella materia designato dalla Scuola Universitaria Superiore di Pisa, S. Anna;

3. di dare atto che la commissione rimarrà in carica per tre anni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPGR 1 marzo 2007 n.12/R.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 175 del 20 ottobre 2023

Oggetto:

Commissione tecnico-scientifica delle Specie ornamentali e da fiore. Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 16 novembre 2004 n. 64 “Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale”, ed in particolare l’articolo 5, comma 1, che individua “*apposite commissioni tecnico-scientifiche, costituite dalla Giunta regionale*”, per esprimere pareri in merito all’iscrizione delle risorse genetiche ai repertori di cui all’articolo 4 della legge regionale medesima;

Visto l’articolo 3 del DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 (Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale)”, in base al quale:

“1. Sono istituite le seguenti commissioni tecnico-scientifiche, nominate con decreto del Presidente della Giunta regionale:

a) commissione per le risorse genetiche autoctone animali;

b) commissione per le specie legnose da frutto;

c) commissione per le specie erbacee;

d) commissione per le specie ornamentali e da fiore;

e) commissione per le specie di interesse forestale.

2. Le commissioni restano in carica per tre anni e i componenti sono rinnovabili.

3. I componenti che risultano assenti a tre riunioni consecutive della commissione in assenza di valide motivazioni decadono dall’incarico.

4. Ai componenti delle commissioni è riconosciuto un rimborso delle spese eventualmente sostenute per partecipare ai lavori della commissione, dietro presentazione della documentazione giustificativa.

5. L’attività di segreteria organizzativa delle commissioni è svolta dalla competente struttura della Giunta regionale.”;

Visto il successivo articolo 4, comma 2, del DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2004, n.64 (Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale).”, che nel disciplinare la composizione delle commissioni tecnico-scientifiche sopraindicate, prevede, nello specifico, che:

“1. Le commissioni di cui all’articolo 3, comma 1, lettere b), c), d) ed e) sono composte da:

a) il dirigente della competente struttura della Giunta regionale con funzioni di coordinamento;

b) un esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole;

c) un esperto nella materia specifica designato da ciascuna università e istituti di ricerca e sperimentazione operanti in Toscana”;

Preso atto che la Commissione tecnico-scientifica delle Specie ornamentali e da fiore nominata con DPGR n. 176 del 2 dicembre 2019 ha terminato il proprio mandato, e ritenuto pertanto opportuno procedere al rinnovo della stessa;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’art. 2, comma 2, lett. d, in base al quale le nomine negli organismi che svolgono funzioni di natura tecnica sono di competenza degli organi di governo;

- l'art. 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale, la nomina degli esperti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b) e c) della DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente da normativa regionale e al quale si accede a seguito di designazioni vincolanti da parte dei soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina dei membri di cui ai di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R, in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima;
- l'art. 19, comma 2, in base al quale gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi, e ,nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità;

Viste le note del 9 ottobre 2023 e del 17 ottobre 2023 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", con le quali:

- si dà atto che che le organizzazioni professionali agricole aventi titolo alle designazioni sono esclusivamente Federazione Regionale Coldiretti Toscana, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Toscana) e Confagricoltura Toscana;
- si attesta che che le Università e gli Istituti di ricerca e sperimentazione operanti in Toscana, esperti in Specie Erbacee e in Specie Ornamentali e da Fiore, coltivate sono l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e che, pertanto, possono essere proposti solo i nominativi dei rappresentanti di questi enti scientifici perché in Toscana non sono presenti altri enti di ricerca che si occupano di specie erbacee e ornamentali e da fiore, coltivate.
- vengono trasmesse le designazioni dei membri di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b) e c) della DGRT n. 12/R del 2007 da parte dei soggetti aventi titolo;
- viene trasmessa, per ogni soggetto individuato, la documentazione necessaria alla nomina;
- viene attestata l'impossibilità di rispettare la parità di genere di cui all'art. 19 comma 2 della l.r. 5/2008, in quanto i componenti proposti sono gli unici sono gli unici sufficientemente qualificati ad aver accettato l'incarico proposto loro, dagli stessi enti di appartenenza, che poi li hanno designati.;

Viste le dichiarazioni sostitutive rese dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", con le quali gli interessati attestano il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Rilevato che i soggetti proposti per la nomina sono in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico in questione è riconosciuto unicamente il rimborso spese di cui all'articolo 3, comma 4, del DPGR 12/R/2007;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di ricostituire la Commissione tecnico-scientifica delle Specie ornamentali e da fiore, di cui fa parte di diritto, con funzioni di coordinamento, il dirigente della competente struttura della Giunta regionale;
2. di nominare nella Commissione tecnico-scientifica delle Specie ornamentali e da fiore i seguenti componenti:
 - **Dott. Matteo Macchini**, quale esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole;
 - **Dott.ssa Anna Lenzi**, quale esperta nella materia designata dall'Università degli studi di Firenze;
 - **Prof. Fernando Malorgio**, quale esperto nella materia designato dall'Università degli studi di Pisa;
 - **Dott Marco Romi**, quale esperto nella materia designato dall'Università degli studi di Siena;
 - **Prof.ssa Anna Maria Mensuali**, quale esperta nella materia designata dalla Scuola Universitaria Superiore di Pisa – S. Anna;
3. di dare atto che la commissione rimarrà in carica per tre anni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPGR 1 marzo 2007 n.12/R.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 176 del 20 ottobre 2023

Oggetto:

Commissione tecnico-scientifica delle Specie di interesse forestale. Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 16 novembre 2004 n. 64 “Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale”, ed in particolare l’articolo 5, comma 1, che individua “*apposite commissioni tecnico-scientifiche, costituite dalla Giunta regionale*”, per esprimere pareri in merito all’iscrizione delle risorse genetiche ai repertori di cui all’articolo 4 della legge regionale medesima;

Visto l’articolo 3 del DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 (Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale)”, in base al quale:

“1. Sono istituite le seguenti commissioni tecnico-scientifiche, nominate con decreto del Presidente della Giunta regionale:

- a) commissione per le risorse genetiche autoctone animali;
- b) commissione per le specie legnose da frutto;
- c) commissione per le specie erbacee;
- d) commissione per le specie ornamentali e da fiore;
- e) commissione per le specie di interesse forestale.

2. Le commissioni restano in carica per tre anni e i componenti sono rinnovabili.

3. I componenti che risultano assenti a tre riunioni consecutive della commissione in assenza di valide motivazioni decadono dall’incarico.

4. Ai componenti delle commissioni è riconosciuto un rimborso delle spese eventualmente sostenute per partecipare ai lavori della commissione, dietro presentazione della documentazione giustificativa.

5. L’attività di segreteria organizzativa delle commissioni è svolta dalla competente struttura della Giunta regionale.”;

Visto il successivo articolo 4, comma 2, del DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2004, n.64 (Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale)”, che nel disciplinare la composizione delle commissioni tecnico-scientifiche sopraindicate, prevede, nello specifico, che:

“1. Le commissioni di cui all’articolo 3, comma 1, lettere b), c), d) ed e) sono composte da:

- a) il dirigente della competente struttura della Giunta regionale con funzioni di coordinamento;
- b) un esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole;
- c) un esperto nella materia specifica designato da ciascuna università e istituti di ricerca e sperimentazione operanti in Toscana”;

Preso atto che la Commissione tecnico-scientifica delle Specie di interesse forestale nominata con DPGR n. 175 del 2 dicembre 2019 ha terminato il proprio mandato, e ritenuto pertanto opportuno procedere al rinnovo della stessa;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’art. 2, comma 2, lett. d, in base al quale le nomine negli organismi che svolgono funzioni di natura tecnica sono di competenza degli organi di governo;
- l’art. 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale, la nomina degli esperti di cui all’articolo 4, comma 2., lettere b) e c) della DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente da normativa regionale e al quale si accede a seguito di

designazioni vincolanti da parte dei soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina dei membri di cui ai di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della DPGR 1 marzo 2007 n. 12/R, in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima;
- l'art. 19, comma 2, in base al quale gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi, e, nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità;

Viste le note del 9 ottobre 2023 e del 17 ottobre 2023 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", con le quali:

- si dà atto che le organizzazioni professionali agricole aventi titolo alle designazioni sono esclusivamente Federazione Regionale Coldiretti Toscana, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Toscana) e Confagricoltura Toscana;
- si attesta che le Università e gli Istituti di ricerca e sperimentazione operanti in Toscana, esperti in Specie di interesse forestale sono l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa e l'Università di Siena, e che, pertanto, possono essere proposti solo i nominativi dei rappresentanti di questi enti scientifici perché in Toscana non sono presenti altri enti di ricerca che si occupano di specie di interesse forestale
- vengono trasmesse le designazioni dei membri di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b) e c) della DGRT n. 12/R del 2007 da parte dei soggetti aventi titolo;
- viene trasmessa, per ogni soggetto individuato, la documentazione necessaria alla nomina;
- viene attestata l'impossibilità di rispettare la parità di genere di cui all'art. 19 comma 2 della l.r. 5/2008, in quanto i componenti proposti sono gli unici sufficientemente qualificati ad aver accettato l'incarico proposto loro, dagli stessi enti di appartenenza, che poi li hanno designati.;

Viste le dichiarazioni sostitutive rese dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", con le quali gli interessati attestano il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e l'assenza di cause ostative alla nomina in questione;

Rilevato che i soggetti proposti per la nomina sono in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico in questione è riconosciuto unicamente il rimborso spese di cui all'articolo 3, comma 4, del DPGR 12/R/2007;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

1. di ricostituire la Commissione tecnico-scientifica delle Specie di interesse forestale, di cui fa parte di diritto, con funzioni di coordinamento, il dirigente della competente struttura della Giunta regionale;

2. di nominare nella Commissione tecnico-scientifica delle Specie di interesse forestale i seguenti componenti:
 - **Dott. Matteo Bettazzi** quale esperto della materia specifica designato congiuntamente dalle organizzazioni professionali agricole;
 - **Prof.ssa Sabrina Raddi**, quale esperta nella materia designata dall'Università degli studi di Firenze;
 - **Prof.ssa Monica Ruffini Castiglione**, quale esperta nella materia designata dall'Università degli studi di Pisa;
 - **Dott.ssa Simona Maccherini**, quale esperta nella materia designata dall'Università degli studi di Siena;
3. di dare atto che la commissione rimarrà in carica per tre anni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPGR 1 marzo 2007 n.12/R.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 177 del 26 ottobre 2023

Oggetto:

Commissione regionale permanente tripartita. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed in particolare l’art. 23 che costituisce la Commissione regionale permanente tripartita;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 08 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7. 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)” che disciplina la composizione, la durata e la procedura per la nomina della Commissione regionale permanente tripartita;

Visto in particolare l'articolo 96 del sopracitato DPGR 8 agosto 2003 n. 47/R, che stabilisce quanto segue:

“1. La Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'articolo 23 della l.r. 32/2002, è composta da:

- a) assessore regionale competente in materia di lavoro e assessore regionale competente in materia di istruzione e formazione;
- b) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni più rappresentative delle imprese a livello regionale negli ambiti economici indicati dall'articolo 98, comma 1, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;
- c) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;
- d) consigliere regionale di parità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della l. 28 novembre 2005, n. 246);
- e) due consiglieri regionali, senza diritto di voto, designati dal Consiglio, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, con voto limitato.

2. Per la trattazione degli argomenti previsti dall'articolo 23, comma 4, della l.r. 32/2002, la Commissione è integrata da tre componenti effettivi, e relativi supplenti, designati dalle associazioni dei disabili più rappresentative a livello regionale individuate ai sensi del presente regolamento.”

Visto il decreto del Direttore della Direzione “Istruzione e Formazione” n. 534 del 15 gennaio 2021 ed i decreti del Direttore della Direzione “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” n. 6252 del 19 aprile 2021 e n. 9696 del 07/06/2021, che determinano le rappresentanze nella Commissione regionale permanente tripartita di cui all’art. 23 della citata l.r. 32/2002;

Visto il proprio precedente decreto del 20 luglio 2021, n. 182 con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale permanente tripartita e nominato, tra i componenti di cui all’art. 96, comma 1, lett. b) del DPGR 47/R/2003 il Sig. Gianluca Naldoni quale componente effettivo in rappresentanza di Confesercenti Toscana;

Vista la nota del 19 settembre 2023, integrata con successiva nota del 6 ottobre 2023, della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro con la quale viene trasmessa la richiesta di Confesercenti Toscana di procedere alla sostituzione del sig. Gianluca Naldoni con la sig.ra Maila Bettaccini per impossibilità da parte del Sig. Naldoni di partecipare alle riunioni per sopraggiunti nuovi incarichi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l’articolo 7,

comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui all'art. 96, comma 1, lett. b), del DPGR 47R/2003, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Visto l'articolo 23, comma 4 bis, della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 sopracitata, che stabilisce che non si applichino alla Commissione regionale permanente tripartita le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale la designata, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che, ai sensi dell'art 17 della l.r. 5/2008, la presente nomina ha validità per la durata residua del mandato della Commissione regionale permanente tripartita, costituita con Decreto del 20 luglio 2021, n. 182;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di nominare nella Commissione regionale permanente tripartita la sig.ra Maila Bettaccini, quale componente effettivo di cui all'art. 96, comma 1, lett. b), del DPGR 47R/2003 in rappresentanza di Confesercenti Toscana, in sostituzione del Sig Gianluca Naldoni.

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell'organismo costituito con DPGR del 20 luglio 2021, n. 182.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 7)

Delibera N 1208 del 23/10/2023

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Alessio FERRACANI

Direttore Paolo GIACOMELLI

Oggetto:

Aggiornamento per l'annualità 2023 dei canoni di concessione per l'uso di acqua e degli indennizzi tenendo conto di quanto previsto dal Documento di Economia e Finanza (NADEF) in merito al "tasso di inflazione programmata (TIP)" del 4,3%.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) che al comma 2 dell'articolo 6 prevede che la Giunta Regionale provvede annualmente all'aggiornamento dei canoni sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;

VISTA la legge regionale 11 novembre 2016 n.77 (Disposizioni urgenti in materia di concessioni del demanio idrico);

VISTA la legge regionale legge regionale 30/12/1971, n. 2 (Istituzione dei tributi propri della Regione);

VISTO il D.P.G.R. del 16 agosto 2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015";

VISTO il D.P.G.R. del 12 agosto 2016, n.60/R "Regolamento emanato con decreto del Presidente della giunta regionale 12 agosto 2016 (Regolamento di attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n.80 Norme in materia di difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa e degli abitati costieri) che disciplina il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e i criteri per la determinazione dei canoni";

VISTO quanto previsto dall'articolo n. 18 comma 5 del D.P.G.R. 61/R/2016 in merito alla rivalutazione annuale dei canoni sulla base del tasso di inflazione programmato;

Visto quanto previsto dall'articolo 28 comma 7 del D.P.G.R. 60/R/2016, per quanto attiene alle concessioni di durata superiore ai dodici mesi;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1555 del 27 dicembre 2022 con la quale sono stati aggiornati i canoni concessori per l'occupazione del demanio idrico relativi all'annualità 2023, tenendo conto di quanto previsto dal Documento di Economia e Finanza (NADEF) in merito al "tasso di inflazione programmata (TIP)" pari al 4,3%;

RITENUTO di applicare ai fini dell'aggiornamento annuale anche ai canoni di concessione per l'uso di acqua e degli indennizzi per l'annualità 2023, il tasso del 4,3%;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che per l'annualità 2023 l'aggiornamento dei canoni di concessione per l'uso di acqua e degli indennizzi sia fatto al tasso di inflazione del 4,3%.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Alessio FERRACANI

Il Direttore
Paolo GIACOMELLI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 10)

Delibera N 1211 del 23/10/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e s. m. - n. 663070/2022. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Approvazione disposizioni attuative e modalità di attuazione, compreso la ripartizione finanziaria - esercizio finanziario FEAGA 2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	CRITERI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

CRITERI

ad9d75f9492167f6b3a9e622d95f3ec23dd3ae4a8eed66c85c93fa4eb9d2902d

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Preso atto che, nel PSP 2023-2027, l'Italia ha comunicato che implementerà solamente gli interventi afferenti alle lettere a), b), e) ed f) di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2023IT06AFSP001;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, il contributo minimo Unionale alla spesa connessa agli interventi previsti all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115, è del 30% e che, il cofinanziamento nazionale è pari al 70%, così come esplicitato nel Piano Strategico PAC (PSP 2023-2027);

Visto il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Regolamento delegato (UE) 907/2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

Visto il Decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467 Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;

Vista la nota del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 4 gennaio 2023, prot. 3603, con il quale è stato comunicato il Nulla-osta all'emissione del bando per l'assegnazione dei finanziamenti della Campagna 2023 al Sottoprogramma regionale trasmesso in data 30 dicembre 2022, Prot. AOOGR/ Prot. 0512751/ Classifica G.060.070, modificato rispetto al Sottoprogramma approvato con la sopra richiamata DGR n. 1265/2022 secondo le indicazioni date dal Ministero stesso;

Visto il Decreto ministeriale del 28 dicembre 2022, n. 663070 "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagne apistiche 2023/2024" con il quale sono stati assegnate alla Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2024 risorse pari a euro 1.103.966,65, risorse che saranno trasferite direttamente ad ARTEA in qualità di Organismo Pagatore per la Regione Toscana;

Visto il decreto del 31 luglio 2023, n. 16932, "Regolamento (UE) 2021/2115; DGR 31/2023. Decreto 9957/2023. PSP Programmazione 2023-2027 Interventi strutturali settore apistico. Esercizio finanziario 2024. Finanziamento azioni delle associazioni apistiche periodo 1° agosto – 31 dicembre 2023", con il quale sono stati destinati euro 197.077,50, avvalendosi dei fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2024 per le finalità descritte;

Preso atto pertanto che per l'annualità 2024 sono a disposizione risorse pari a euro 906.889,15 in quanto sono state decurtate le risorse assegnate per il periodo 1° agosto 2023 – 31 dicembre 2023 come sopra esposto;

Considerato opportuno, a seguito delle richieste presentate dalle associazioni apistiche e delle motivazioni addotte, non attivare per l'esercizio finanziario 2024 l'azione B2 ed estendere alle forme associate, come definite all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 modificato dal decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467 con sede legale in Regione Toscana, l'opportunità di presentare domanda sull'azione B5, da finanziare successivamente al completo finanziamento delle domande presentate dagli apicoltori sulle azioni B3, B4, B5 e ritenute ammissibili;

Considerato altresì opportuno consentire agli apicoltori che autonomamente intendessero attuare forme di lotta a parassiti e malattie, nelle forme previste dalla normativa, presentare istanza sulla azione B1;

Ritenuto opportuno approvare le disposizioni attuative e le modalità per l'emissione dei bandi compreso la ripartizione finanziaria fra gli interventi e le azioni attivate, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno confermare i criteri di rappresentatività delle forme associate operanti in Toscana in materia di apicoltura in attuazione dell'articolo 6, comma 2, del DM n. 614768 di cui all'allegato C della Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31;

Vista la Legge regionale del 27 aprile 2009, n. 21 “Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura” come modificata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018, n. 49 “Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r.21/2009”;

Sentite le Associazioni apistiche rappresentative in merito alle disposizioni attuative e le modalità per l'emissione dei bandi compreso la ripartizione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024 e ai criteri di rappresentatività delle forme associate operanti in Toscana in materia di apicoltura in attuazione dell'articolo 6, comma 2, del DM n. 614768/2023 e s.m.i. di cui all'allegato C della DGR n. 31/2023;

Vista la Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.);

Visto il parere espresso nella seduta del CD del 5 ottobre 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare la ripartizione finanziaria, le disposizioni attuative e le modalità per l'emissione dei bandi fra gli interventi e le azioni attivate, per l'esercizio finanziario 2024, di cui all'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, il contributo minimo Unionale alla spesa connessa agli interventi previsti all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115, è del 30% e che, il cofinanziamento nazionale è pari al 70% , così come esplicitato nel Piano Strategico PAC (PSP 2023-2027) presentato dall'Italia alla Commissione europea (CE) il 31 dicembre 2021 e aggiornato a seguito della negoziazione con la Commissione, per il quale è in corso il procedimento di notifica e approvazione da parte della CE;

3) di demandare al competente Settore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale l'adozione degli atti necessari a dare attuazione al quanto disposto dalla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
GENNARO GILIBERTI

IL DIRETTORE
ROBERTO SCALACCI

Allegato A

Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e s.m. e n. 663070/2022. Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura. Disposizioni e modalità attuative; ripartizione finanziaria. Esercizio finanziario 2024.

Premessa

Secondo l'ultimo censimento relativo all'anno 2022, in Banca Dati dell'anagrafe Apistica nazionale di cui al decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale), di seguito anche BDA, risultano denunciati in Toscana oltre 111.000 alveari. La produzione di miele si diversifica a secondo dell'origine floreale, legata alle caratteristiche geografiche tipiche della regione, che garantiscono, insieme alle consolidate tradizioni produttive, produzioni di elevata qualità.

La produzione toscana è quindi estremamente variegata e trova uno dei suoi punti di forza proprio nella possibilità di offrire un prodotto diversificato e di elevata "qualità".

Nell'attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 relativamente alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, la consistenza del patrimonio apistico, espressa come numero di alveari, è il criterio utilizzato per la ripartizione dei fondi relativi al plafond nazionale.

Con il presente atto, in coerenza con il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 CCI 2023IT06AFSP001, e con il decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768, modificato dal decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467, si dettano le disposizioni e modalità attuative degli interventi a favore del settore dell'apicoltura per l'esercizio finanziario 2024.

Inoltre, tenuto conto che per il periodo indicato le risorse complessivamente assegnate alla Regione Toscana dal MASAF con Decreto del 28 dicembre 2022, n. 663070 ammontano ad euro 1.103.966,65, di cui euro 197.077,50 già destinate a coprire le spese sostenute dalle Associazioni Apistiche per le attività svolte nel periodo 1° agosto – 31 dicembre 2023 con decreto del 31 luglio 2023, n. 16932, con il presente atto si ripartisce fra le azioni da attivare l'importo residuo pari a euro 906.889,15.

1 Interventi ed Azioni

Gli interventi e le azioni che la Regione attiva per l'esercizio finanziario 2024, sono:

Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

Azione A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking;
Azione A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).

Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
- iv) razionalizzazione della transumanza;
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio:

Azione B1 - Lotta a parassiti e malattie - es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto di e distribuzione di prodotti veterinari ecc;

Azione B3 - Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica). Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

Azione B4 - Razionalizzazione della transumanza - acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

Azione B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

Azione F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinoologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

2 Beneficiari

Sulla base delle tipologie di beneficiari previsti nell'allegato II del Decreto Ministeriale n. 614768/2022 e s.m. ed in relazione alle singole azioni, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti i soggetti beneficiari individuati sono:

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
A1	Forme associate definite all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 modificato dal decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467, in possesso dei requisiti di rappresentatività definiti nell'allegato C alla DGR n. 31/2023 al momento della presentazione della domanda. Nell'ipotesi di apicoltori che siano iscritti a più di una forma associata, il Rappresentante legale della stessa che presenti domanda di finanziamento, previo accordo con le altre forme associate, dovrà rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale deve essere riportato l'elenco dei soci interessati da doppia adesione ed indicato l'organismo associativo prescelto da ciascuno di essi per beneficiare indirettamente degli aiuti richiesti.
A2	
B1	
F1	

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
B1	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018.

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
B3	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018.

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
B4	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che praticano il nomadismo e ne abbiano dato comunicazione all'Azienda USL dove lo stesso apicoltore ha la residenza o dove ha sede legale l'impresa apistica, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica, di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale" e agli articoli 5 e 8 della l.r. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla l.r. 49/2018 .

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
B5	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018.
B5	Forme associate come definite all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 modificato dal decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467 con sede legale in Regione Toscana.

3 Condizioni di accesso

3.1 Intervento A: Azione A1, A2; Intervento B: Azione B1 Intervento F: Azione F1:

Per poter essere ammessi al sostegno di cui all'Intervento A Azioni A1 e A2, all'Intervento B Azione B1 e all'Intervento F Azione F1 i richiedenti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) essere una forma associata come definita all'articolo 6, comma 2, del DM n. 614768/2023 operante in Toscana in materia di apicoltura ed in possesso dei requisiti di rappresentatività di cui all'allegato C della DGR n. 31/2023;
- b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);
- c) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la

riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25 ottobre 2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septiesse del D. Lgs 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582.26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

d) essere in regola, secondo la normativa vigente, con la certificazione antimafia ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.

e) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa delle attività ammesse a finanziamento;

f) essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3.2 Intervento B: Azioni B1, B3, B4, B5:

Per accedere all'Intervento B: Azione B1, B3, B4, B5 i richiedenti devono:

a) per tutte le azioni, essere un apicoltore in regola con la normativa vigente in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. della Salute 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale», e agli articoli 4 e 7 della L.R. 21/2009 "Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura" come modificata dalla L.R. 49/2018;
oppure, relativamente all'azione B5, essere una forma associata come definita all'articolo 6, comma 2, del DM n. 614768/2023 operante in Toscana in materia di apicoltura ed in possesso dei requisiti di rappresentatività di cui all'allegato C della DGR n. 31/2023;

ed in ogni caso

b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

c) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti

consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25 ottobre 2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septiesse del D. Lgs 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582.26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

e) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa ammessa a finanziamento;

f) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3.2.1 Requisito aggiuntivo per l'Intervento B Azioni B4 e B5

Nel caso di domande relative all'Intervento B Azione B4 e B5, oltre a quanto sopra riportato al punto 3.2 e relativamente alle seguenti spese:

Azione B4:

- carriole motorizzate per trasporto arnie;
- muletto per movimentazione arnie;

- gru per autocarri;
- carrello per trasporto e spostamento arnie non targati;
- sponda idraulica e allestimento per autocarri;
- noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

Azione B5:

- smielatore;
- banco disopercolatore, disopercolatrice, raccoglitore di favi;
- pompa miele con relativi accessori;
- linea di smielatura;
- deumidificatore, concentratore miele e relativi supporti;
- miscelatore, fondimiele, armadietto fondimiele, scioglimiele o camera calda;
- attrezzatura lavorazione della cera;
- macchinario per pulizia e/o lavorazione polline;
- macchinario o linea di invasettamento e/o etichettatura e/o tappatura;
- attrezzatura movimentazione (sollevatori, transpallet, carrello elevatore);
- congelatore / cella frigorifera;
- attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio;

il richiedente, con esclusione delle forme associate, deve essere in possesso di almeno 40 alveari risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al D.M. della Salute 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale".

La mancanza del requisito porta all'esclusione dal contributo della quota relativa agli interventi indicati nello stesso punto.

4 Forma di sostegno

Le percentuali di contributo erogabili per le diverse azioni sono le seguenti:

4.1 Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
A1	Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati	Forme Associate	100%
A2	Assistenza tecnica e consulenza alle aziende	Forme Associate	90%

4.2 Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
F1	Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori	Forme Associate	100%

4.3 Intervento B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B1	Lotta a parassiti e malattie	Forme Associate	75%
		Apicoltori	60%

4.4 Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B3	Ripopolamento patrimonio apistico	Apicoltori	60%
B4	Razionalizzazione della transumanza	Apicoltori	60%
B5	Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione	Apicoltori	60%
		Forme associate	75%

Il contributo massimo erogabile per beneficiario non può essere superiore:

- a euro 5.000,00 sulla Azione B1, B3;
- a euro 24.000,00 sulle Azioni B4 e B5.

Non sono inoltre ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a:

- euro 1.200,00 per l'azione B1;
- euro 1.800,00 per le azioni B3, B4 e B5.

Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo minimo del sostegno concesso e liquidabile per ciascuna azione pari all'importo come sopra indicato, pena la decadenza del sostegno concesso per ogni azione che non raggiunge l'importo minimo liquidabile sopra indicato.

5 Punteggi di priorità per le azioni B1, B3, B4 e B5

Per le azioni B1, B3, B4, B5 ai fini della formazione delle graduatorie uniche regionali dei soggetti ammissibili ai contributi, si procede con l'attribuzione di punteggi di priorità secondo le seguenti specifiche:

SOGGETTO BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
Apicoltori in possesso di oltre 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 (Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"), con obbligo di svolgere l'attività apistica per almeno 5 anni, con possibilità di controlli ex post nei tre anni successivi la data di pagamento del contributo.	12
Apicoltori in possesso fra 40 e 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 (Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"), con obbligo di svolgere l'attività apistica per almeno 5 anni, con possibilità di controlli ex post nei tre anni successivi la data di pagamento del contributo.	8
Il richiedente non ha beneficiato negli ultimi tre anni dei contributi su misure analoghe secondo la seguente corrispondenza: Azione B3 Regolamento (UE) n. 2021/2115 con precedente analoga azione Azione B4 Regolamento (UE) n. 2021/2115 con precedente analoga azione o con Misura "C" Regolamento (UE) n. 1308/2013 Azione B5 Regolamento (UE) n. 2021/2115 con precedente analoga azione o con Misura "A6" Regolamento (UE) n. 1308/2013	4
Il richiedente è IAP o coltivatore diretto	4,5
Il richiedente è un giovane di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età) o, in caso di società, il firmatario della domanda di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età)	2,5
Il richiedente è iscritto all'Elenco degli operatori biologici per l'attività apistica	2,2
Il richiedente è iscritto alla CCIAA come apicoltore, anche se attività secondaria	2
Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'articolo 32, Regolamento (UE) n. 1305/2013	2
Il richiedente è di genere femminile (anche legale rappresentante di Società)	2
Azione B5 – Forma associata di produttori apistici secondo la definizione di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 modificato dal decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467 che complessivamente rappresenta un numero di alveari regolarmente denunciati: <= 8000 <= 4000 e < 8000 <= 500 e < 4000	8 6 3

I requisiti relativi alle suindicate priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale.

Non sono cumulabili i punteggi di richiedente IAP/coltivatore diretto con richiedente iscritto alla CCIAA; in presenza di entrambi i requisiti, si considera quello col punteggio più alto.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda che richiede il contributo più basso.

Relativamente alla graduatoria sull'azione B5, le domande presentate dalle forme associate saranno finanziate solo dopo il completo finanziamento delle domande presentate dagli apicoltori sulle azioni B1, B3, B4, B5 e dichiarate ammissibili.

6 Spese ammissibili

Le spese ammissibili ed i massimali di spesa per le diverse tipologie di intervento e azione da attivare sono:

6.1 Intervento A Azioni A1 e A2, Intervento F Azione F1

Le spese ammissibili ed i massimali per le Azioni A1, A2, F1 sono definite in appositi atti determinati da ARTEA, secondo le tipologie di spesa riportate dal PSP.

Per quanto riguarda l'Intervento B, azioni B1, B3, B4 e B5 le spese ammissibili ed i massimali di spesa sono come di seguito definiti.

6.2 Azione B1

6.2.1 Spese ammissibili

1. acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti;
2. acquisto e distribuzione di prodotti veterinari formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

6.2.2 Massimali di spesa

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Arnia o arnetta con fondo a rete, solo nido, coprifavo e coperchio	100,00
Arnia o arnetta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati	135,00
Arnia o arnetta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati	170,00
Erogatore	30,00
Sistema di sublimazione	500,00
Trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie	secondo preventivi

Relativamente all'acquisto di prodotti veterinari la spesa unitaria massima ammissibile è pari a 15 euro per alveare (IVA esclusa), facendo riferimento per la determinazione della spesa massima ammissibile:

- al totale degli alveari dei soci della forma associata;
- al numero di alveari denunciati dall'apicoltore all'ultimo censimento.

6.3 Azione B3

6.3.1 Spese ammissibili

1. acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica);
2. acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

6.3.2 Massimali di spesa

Tipologia di materiale biologico	Costo unitario massimo IVA esclusa
Ape regina proveniente da allevamento certificato biologico ai sensi della normativa vigente	25,00
Ape regina convenzionale	20,00
Nucleo o sciame artificiale proveniente da allevamento certificato biologico ai sensi della normativa vigente	150,00
Nucleo o sciame artificiale convenzionale	130,00

Materiale per la conduzione di azienda apistica da riproduzione	Costo unitario massimo IVA esclusa
Arnietta per fecondazione regine	85,00
Telaini per arnie di fecondazione	4,00
Nutritore per arnie	15,00
Telaino portastecche	10,00
Stereomicroscopio per inseminazione	1.000,00
Accessori per l'inseminazione	500,00
Materiale per l'allevamento di regine (gabbiette cupolini portacupolini, proteggi celle, piking)	2,00
Apparecchio per inseminazione	Secondo preventivi
Incubatrice per celle reali	Secondo preventivi

6.4 Azione B4:

6.4.1 Spese ammissibili

1. acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo;

2. acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
3. noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

Relativamente alle spese di leasing di cui al punto 3 sono finanziabili anche le rate di leasing già attivati a condizione che siano state oggetto di precedente domanda di finanziamento sulla Programmazione 2023-2027 azione B4 e siano già state oggetto di istruttoria e dichiarate ammissibili.

6.4.2 Massimali di spesa

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Arnia o arnietta per nomadismo, solo nido, coprifavo e coperchio	100,00
Arnia o arnietta per nomadismo completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati	135,00
Arnia o arnietta per nomadismo completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati	170,00
Portasciami in legno	35,00
Telaini nido o melario	1,35
Fogli cerei al kg	22,00
Fogli cerei – certificati biologici o senza residui al kg	44,00
Melario senza telaini	14,00
Trappola raccogli polline	45,00
Reti raccolta propoli	12,00
Cinghia di fissaggio	25,00
Barra di fissaggio	180,00
Affumicatore	22,00
Escludi regina	10,00
Apiscampo	22,00
Nutritore	12,00
Soffiatori motorizzati a spalla o a carrello	900,00
Refrattometro	110,00
Supporti per arnie	90,00
Sistemi di monitoraggio a distanza degli alveari (antifurto, valutazione produttiva in peso)	secondo preventivi
Solleva melari	secondo preventivi
Carriole motorizzate per trasporto arnie (*)	secondo preventivi
Muletto per movimentazione arnie (*)	secondo preventivi
Gru per autocarri (*)	secondo preventivi

Carrello per trasporto e spostamento arnie non targati (*)	secondo preventivi
Sponda idraulica e allestimento per autocarri (*)	secondo preventivi
Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto (*)	secondo preventivi

(*) Al momento della presentazione della domanda iniziale l'azienda deve aver regolarmente denunciato nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014, il possesso di almeno 40 alveari.

6.5 Azione B5:

6.5.1 Spese ammissibili

1. acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio;
2. acquisti di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare;
3. materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI).

6.5.2 Massimali di spesa

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Forchetta per disopercolare	12,00
Coltello per disopercolare	90,00
Secchio	55,00
Rubinetto	120,00
Fusti miele	350,00
Sacchi di ricambio fusti miele	12,00
Filtri per miele	3.000,00
Vasca di pescaggio	900,00
Carrello portamelari	90,00
Maturatori in acciaio per il miele (comprensivi di relativo supporto)	3.200,00
Aspiratore/pompa pappa reale	1.200,00
Essiccatore polline	2.200,00
Dosatrice pappa reale	1.000,00
Bilancia / Termobilancia / Igrometro misuratore di umidità	3.400,00
Smielatore (*)	8.000,00
Banco disopercolatore, disopercolatrice, raccoglitore di favi (*)	secondo preventivi
Pompa miele con relativi accessori (*)	secondo preventivi

Linea di smielatura (*)	secondo preventivi
Deumidificatore, concentratore miele e relativi supporti (*)	secondo preventivi
Miscelatore, fondimiele, armadietto fondimiele, scioglimiele o camera calda (*)	secondo preventivi
Attrezzatura lavorazione della cera (*)	secondo preventivi
Macchinario per pulizia e/o lavorazione del polline (*)	secondo preventivi
Macchinario o linea di invasettamento e/o etichettatura e/o tappatura (*)	secondo preventivi
Attrezzatura movimentazione (sollevatori, transpallet, carrello elevatore) (*)	secondo preventivi
Congelatore / cella frigorifera (*)	secondo preventivi
Attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio (*)	secondo preventivi
DPI - Maschera	40,00
DPI - Guanti	20,00
DPI - Tuta	100,00
DPI - Scarpe	120,00
DPI - Maschera facciale con filtri	250,00
DPI - Filtri per maschera facciale	40,00
DPI - Cuffie	30,00
DPI - Occhiali	15,00

(*) Al momento della presentazione della domanda iniziale l'azienda, con esclusione delle forme associate, deve aver regolarmente denunciato nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014, il possesso di almeno 40 alveari.

Per ciascuna azione sopra elencata non sono ammissibili le spese riportate nell'allegato III al decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e s.m.

7 Responsabile del procedimento

Il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" è responsabile:

- dell'emanazione dei bandi sulle azioni previste;
- dell'istruttoria di ammissibilità per le azioni A1, A2, F1, e B1, quest'ultima su istanze presentate dalle forma associate, e dell'approvazione dell'elenco dei beneficiari;
- dell'approvazione della graduatoria unica regionale delle domande ammesse per le azioni B1 presentate dagli apicoltori, B3, B4 e B5.

I Settori competenti all'attività gestionale a livello territoriale della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale sono responsabili:

- dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva istruttoria di pagamento per le domande sull'azione azioni B1 presentate dagli apicoltori, e le azioni B3, B4 e B5 delle singole domande ricadenti nel territorio di competenza.

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile:

- degli adempimenti previsti all'articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e s.m.;

- dell'istruttoria di pagamento per le azioni A1, A2, B1, F1.

E' fatta salva ogni altra competenza prevista dalle disposizioni di cui al DM 614786/2022 e s.m.

8 Modalità attuative e scadenze

Il settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" entro 45 giorni dalla adozione del presente provvedimento, provvede con propri atti alla definizione delle modalità per l'erogazione dei sostegni, tramite bandi, per gli interventi A, B ed F, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione degli interventi.

Le domande di accesso alle azioni sono presentate nei tempi e con le modalità individuati dai bandi, sul sistema informativo ARTEA. L'istruttoria delle domande è effettuata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno, e la relativa tempistica è definita nell'ambito del bando attuativo.

8.1 Intervento A Azioni A1 e A2, Intervento B Azione B1 forme associate, Intervento F Azione F1

Successivamente alla presentazione delle istanze di sostegno, nei tempi indicati dal relativo bando, il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari effettua l'istruttoria delle domande presentate ed approva le istanze ammissibili nonché l'importo concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento ARTEA effettua l'istruttoria delle domande presentate e liquida l'importo determinato.

8.2 Intervento B Azione B1 apicoltori, B3, B4, B5

Successivamente alla presentazione delle istanze i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate ed approvano gli elenchi delle istanze ammissibili, con relativo punteggio di priorità, e delle non ammissibili trasmettendoli al Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari nei tempi indicati dal relativo bando.

Il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari, avvalendosi delle funzionalità di ARTEA e in collaborazione con la stessa, sulla base delle risorse finanziarie disponibili approva la graduatoria unica regionale delle domande ammesse e, sulla base delle priorità di cui al punto 5, le domande finanziabili ed il relativo sostegno concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate dando mandato ad ARTEA di liquidare l'importo determinato.

9 Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2024, come indicato nel paragrafo "Premessa", scorporate delle risorse stanziare per il finanziamento delle attività dal 1° agosto al 31 dicembre 2023, pari a euro 197.077,50, sono ripartite sulle diverse azioni secondo la seguente tabella:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)	BENEFICIARI
A	A1	39.965,00	Forme associate
	A2	160.202,50	Forme associate
B	B1	128.966,65	Forme associate
	B1	45.000,00	Apicoltori
	B3	80.000,00	Apicoltori
	B4	270.000,00	Apicoltori
	B5	170.000,00	Apicoltori / Forme associate
F	F1	12.755,00	Forme associate
TOTALE		906.889,15	

9.1 Modalità di ripartizione del sostegno per le Azioni A1, A2, F1, B1 su istanza presentata dalla forma associata

Le risorse relative alle azioni A1, A2, B1, F1, sono così ripartite:

- per il 40% in eguale misura fra i beneficiari;
- per il 60% in proporzione al numero degli alveari degli apicoltori rispettivamente associati, in regola con quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, della L.R. 21/09.

In caso di economie su una azione per il non utilizzo o utilizzo parziale delle risorse da parte di uno o più beneficiari, le economie generate si finanziano prioritariamente le altre azioni presentate dalla medesima forma associata ove il fabbisogno superi la disponibilità.

Qualora, successivamente al completo finanziamento delle azioni presentate da una forma associata, si generino in ogni caso economie, queste vanno a finanziare le richieste delle altre forme associate nel caso in cui il fabbisogno di queste ultime superi la disponibilità. La ripartizione delle risorse disponibili fra le richieste è proporzionale alla differenza fra il fabbisogno totale ammissibile e finanziabile delle domande e il totale di quello effettivamente finanziato.

9.2 Disposizioni in caso di economie per le Azioni B1, B3, B4, B5

Fermo restando che saranno finanziate prioritariamente le domande presentate dagli apicoltori e ritenute ammissibili su tutte le azioni rispetto alle domande presentate dalle forme associate sull'azione B5, qualora il fabbisogno richiesto per una azione fosse inferiore alle risorse

disponibili, queste concorrono a finanziare le altre azioni nel caso in cui in queste il fabbisogno superi la disponibilità. La ripartizione delle risorse disponibili fra le azioni è proporzionale alla differenza fra il fabbisogno delle domande presentate e quello finanziato.

Infine con atto del dirigente del settore competente è possibile stornare le risorse messe a disposizione fra le azioni A1, A2, B1, F1 e le azioni B1, B3, B4, B5 nel caso in cui fra le diverse misure le risorse stanziare superino il fabbisogno.

Nei bandi attuativi potranno in ogni caso essere fornite ulteriori disposizioni applicative.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 17)

Delibera N 1217 del 23/10/2023

Proponente

STEFANO BACCELLI
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco IERPI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e ss.mm.ii. Progetto definitivo per l'adeguamento normativo antincendio del Polo didattico "C", di proprietà dell'Università di Pisa, situato all'interno dell'area del Triennio di Ingegneria, in via Diotallevi 2, a Pisa. Determinazioni per la Conferenza di Servizi semplificata ex art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1_Parere Comune di Pisa

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 1

- 1 Allegato 1_Parere Comune di Pisa*
2e9f98ac95e43d58cdf955ff255ae4f9a4845a5b02b9ee14f5b5f9b2bbc698f

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- Il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- D.Lgs n. 267/2000;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- Il R.D. 523/1904;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall’art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l’integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;

Vista la nota prot. 14746 del 11/08/2023, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche - Umbria, su istanza dell’Università di Pisa – Direzione Edilizia, ha attivato la procedura per l’espletamento del procedimento di intesa Stato – Regione ex art. 81 – DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94, sul “Progetto definitivo per l’adeguamento normativo antincendio del Polo didattico “C”, di proprietà dell’Università di Pisa, situato all’interno dell’area del Triennio di Ingegneria, in via Diotisalvi 2, a Pisa;

Richiamata la nota prot. 0392758 del 21/08/2023 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha chiesto al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche – Umbria la sospensione della Conferenza dei Servizi in quanto non risultava disponibile la documentazione del progetto al link indicato dal provveditorato;

Vista la nota prot. 41975 del 24/08/2023 con la quale la Provincia di Pisa, per quanto di competenza in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ha ribadito che la fattibilità degli interventi risulta investire indirettamente la disciplina del PTC;

Vista la nota prot. 15174 del 25/08/2023 con la quale il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche – Umbria ha accolto la richiesta regionale e fissato i nuovi termini della Conferenza di Servizi Semplificata;

Richiamate le note prot. 0399190/N.030.020 e prot. 0399192/N.030.020 del 28/08/2023, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di Pisa, alla Provincia di Pisa, ai Settori regionali interessati e ad ARPAT l’espressione dei pareri di rispettiva competenza sull’intervento di cui sopra;

Considerata la nota prot. 0403833 del 31/08/2023 con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, ha comunicato che non sono stati riscontrati specifici aspetti di competenza;

Preso atto della nota prot. 0402288 del 30/08/2023 con la quale il Settore Sismica – Sede di Pisa - ha comunicato di non ravvisare in questa fase profili di competenza dello stesso Settore;

Vista la nota prot. 0407384 del 04/09/2023 con la quale il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato che, in considerazione dell'ubicazione degli interventi, esterni alle aree vincolate nel PIT/PPR, non vengono rilevate prescrizioni attinenti al progetto in questione;

Richiamata la nota prot. 0105230/2023 del 11/09/2023 con la quale il Comune di Pisa – Ufficio Urbanistica, esaminata la documentazione, ha rilevato che, ai fini delle verifiche di conformità allo strumento urbanistico vigente ed alle normative edilizie, la documentazione depositata dovrà essere completata con una relazione tecnica e una relazione geologica, come meglio specificato nella stessa nota;

Preso atto della nota prot. 0418605 del 12/09/2023 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, vista la richiesta di integrazione del Comune di Pisa di cui alla nota prot. 0105230/2023 sopra richiamata, ha richiesto al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche – Umbria la sospensione della Conferenza dei Servizi, in attesa della trasmissione degli elaborati integrativi da parte dell'Università degli Studi di Pisa;

Considerata la nota prot. 8067 del 12/09/2023 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha fatto presente che l'intervento ricade in area classificata come P3 (area a pericolosità da alluvione elevata) nella mappa della pericolosità da alluvione, ma che ai sensi della disciplina di piano vigente, l'intervento in oggetto non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità;

Richiamata la nota prot. 121605 del 14/09/2023 con la quale l'Università di Pisa – Direzione Edilizia ha trasmesso la relazione geologica richiesta dal Comune di Pisa;

Vista la nota prot. 0427915 del 18/09/2023 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di Pisa un nuovo parere di competenza a seguito delle integrazioni dell'Università;

Vista la nota prot. 0113210/2023 del 28/09/2023 con la quale il Comune di Pisa – Ufficio Urbanistica ha comunicato che il progetto presentato risulta non conforme rispetto alla strumentazione urbanistica ed edilizia vigente nel Comune medesimo;

Considerata la nota prot. 0449865 del 02/10/2023 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha ribadito al Comune di Pisa, alla luce della riscontrata difformità urbanistico edilizia delle opere in esame, la necessità di espressione formale di parere sul progetto in parola tramite atto deliberativo del Consiglio Comunale;

Preso atto della nota prot. 0453153 del 04/10/2023 con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, preso atto del contributo del Comune di Pisa (prot. n. 113210 del 28/09/2023), ha confermato di non aver riscontrato specifici aspetti di competenza del medesimo Settore, presupponendo dallo stesso contributo che la variante sia stata ritenuta riconducibile ad una delle fattispecie previste di cui all'art.3, comma 2, del DPGR 5/R/2020;

Richiamata la nota prot. 0118556/2023 del 10/10/2023 (Allegato 1) con la quale il Comune di Pisa – Ufficio Urbanistica ha trasmesso ad oggi alla Regione il parere favorevole espresso dalla 1^a Commissione Consiliare Permanente in data 05/10/2023 sulla Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: “*Procedura ex.art.81 DPR n. 616/1977 e DPR n. 383/1994 e ss. mm. e ii. Espressione del parere relativo al “Progetto definitivo per l’adeguamento normativo antincendio del Polo Didattico “C” situato all’interno dell’area del triennio di Ingegneria, in via Diotalvi n. 2, a Pisa*”, unitamente alla Relazione Tecnica della Direzione 09 e alla stessa proposta di Delibera di Consiglio Comunale, che al punto 3 del deliberato prevede di esprimere parere favorevole all’approvazione del Progetto in argomento;

Preso atto che il Comune di Pisa – Ufficio Urbanistica, con la nota prot. 0118556/2023 sopra richiamata, ha altresì comunicato che la suddetta delibera, contenente l’espressione formale di parere sul progetto, sarà discussa nella prima seduta utile da parte del Consiglio Comunale di Pisa;

Richiamato l’art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della Conferenza dei Servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall’art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l’atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l’atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di esprimere, sulla base dell’istruttoria in premessa ed ai fini del perfezionamento dell’intesa di cui al D.P.R. 383/1994 sul "Progetto definitivo per l’adeguamento normativo antincendio del Polo didattico “C”, di proprietà dell’Università di Pisa, situato all’interno dell’area del Triennio di Ingegneria, in via Diotalvi 2, a Pisa, così come risulta dagli elaborati trasmessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, parere favorevole all’intesa, per quanto di competenza regionale, subordinato all’espressione di parere favorevole da parte del Consiglio Comunale di Pisa sulla Proposta di deliberazione, che ha ottenuto e trasmesso ad oggi alla Regione con nota prot. 118556/2023 del 10/10/2023 dell’Ufficio Urbanistica del Comune (Allegato 1), il parere favorevole della 1^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 05/10/2023;
2. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro la data del 25 ottobre 2023, comunicata dal Provveditorato medesimo per la Conferenza di Servizi Semplificata, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell’articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, come comunicato nella nota richiamata in narrativa, convochi l’eventuale

ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n. 241/1990, art.14-ter, ad esprimere parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza della Regione Toscana, ai sensi del DPR 383/1994, nei limiti di cui al presente atto;

4. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 3 a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della Conferenza di Servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;
5. di precisare che il Comune di Pisa è competente allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori rispetto agli elaborati progettuali approvati, nel corso della realizzazione degli interventi, ai sensi dell'art. 28 del DPR 380/01;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Marco IERPI

Il Direttore
Enrico BECATTINI



COMUNE DI PISA
 DIREZIONE 09
 Urbanistica - Edilizia Privata
 Espropri - Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica -
 Archivio di deposito
Ufficio Urbansitica
 Palazzo Pretorio – Vicolo del Moro, 2
 56125 Pisa

Tel: 050.910326
 PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

Pisa, 10.10.2023

Regione Toscana
 Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
 Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
 Trasporto e Viabilità Regionale
 Via di Novoli, 26 - FIRENZE
 c.a. Ing. Marco Ierpi
regionetoscana@postacert.toscana.it

e, p. c
Università degli Studi di Pisa
 Direzione Edilizia
 c.a. RUP Ing. Fabio Bianchi
protocollo@pec.unipi.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Provveditorato Interregionale alle OO.PP.
 Toscana Marche Umbria
 Ufficio 2 - Tecnico e OO.MM. per la Toscana
 Via dei Servi, 15
 50122 - Firenze
 c.a. Ing. Nicola Andreozzi
oopp.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

U
 COMUNE DI PISA
 Comune di Pisa
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0118556/2023 del 10/10/2023
 Firmatario: DAISY RICCI

Oggetto: Conferenza di Servizi Semplificata per acquisire i titoli abilitativi necessari alla verifica della conformità urbanistico-edilizia del progetto ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., Ex art. 81-DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94 e ss. mm. e ii. (procedimento di localizzazione delle opere d'interesse statale per l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi - come da Intesa Stato-Regione Toscana).

Istante: Università degli Studi di Pisa Direzione Edilizia - RUP Ing. Fabio Bianchi.

Intervento: " UNIPI -Progetto definitivo per l'adeguamento normativo antincendio del Polo didattico "C", di proprietà di questo Ateneo, situato all'interno dell'area del Triennio di Ingegneria, in via Diotisalvi 2, a Pisa". (Class. Provv OO.PP 467 - Fasc. 641).

Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona ex art. 14-bis legge n. 241/1990 (nota Provveditorato OO.PP n. 0014746 del 11/08/2023).

Parere di competenza

Risposta alla lettera Regione Toscana di richiesta parere prot. 115020 del 03-10-2023

A seguito della richiesta della Regione Toscana circa la necessità di espressione formale di parere sul progetto in parola tramite atto deliberativo del Consiglio Comunale, da trasmettere entro il 13 ottobre 2023, al fine di consentire l'espletamento degli ulteriori atti competenza regionale e l'espressione del parere della Regione Toscana per la Conferenza di Servizi si specifica quanto segue:

- La Direzione competente nella relazione tecnica allegata alla Delibera di Consiglio Comunale ha formulato le seguenti conclusioni:

*"Si propone di esprimere **parere favorevole in deroga e limitatamente agli aspetti inerenti i propri strumenti e regolamenti Comunali ed in particolare all'art. "0.4.3 Parametri generali" delle NTA del R.U. in relazione all'altezza massima e alla distanza dalle strade pubbliche**"*

- La proposta di Delibera Consiliare, che ad adesso ha avuto solo l'espressione del parere favorevole della Commissione Urbanistica- Commissione Consiliare n. 1, prevede al punto 3 del deliberato:

*"3. di esprimere per quanto di competenza per le motivazioni di cui in premessa e in virtù di quanto contenuto nella Relazione Tecnica di cui al precedente punto 1, **parere favorevole all'approvazione del "progetto definitivo per l'adeguamento normativo antincendio del Polo didattico "C", situato all'interno dell'area del Triennio di Ingegneria, in via Diotisalvi 2, a Pisa**";*

La delibera suddetta, contenente l'espressione formale di parere sul progetto, sarà discussa nella prima seduta utile da parte del Consiglio Comunale di Pisa.

Distinti saluti

La Dirigente della Direzione
Ing. Daisy Ricci

E.Q. Arch. Davide Berrugi

Si allegano:

- proposta di delibera di Consiglio Comunale
- relazione tecnica -allegato1 alla delibera -
- parere 1^ commissione





COMUNE DI PISA

DIREZIONE 09

Urbanistica - Edilizia Privata

Espropri - Grandi interventi di edilizia residenziale

pubblica - Archivio di deposito

Palazzo Pretorio – Vicolo del Moro, 2

56125 Pisa

Tel: 050.910 _____

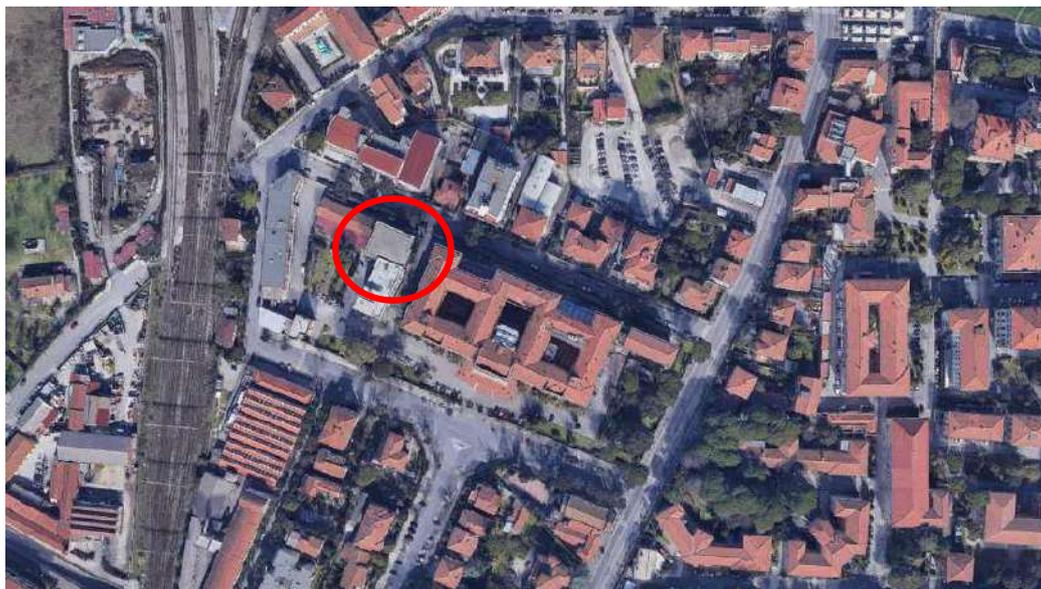
PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

Oggetto: -Progetto definitivo per l'adeguamento normativo antincendio del Polo didattico "C", situato all'interno dell'area del Triennio di Ingegneria, in via Diotallevi 2, a Pisa".

Relazione Tecnica

L'Università di Pisa, intenzionata a rinnovare e mettere a norma secondo criteri antincendio l'edificio del Polo didattico di Ingegneria denominato "Polo C" (Edificio B44).

L'elemento sostanziale della richiesta dell'Università di Pisa ai fini dell'adeguamento normativo vigente in materia di sicurezza, è la realizzazione della nuova scala posta nel lato via Giunta Pisano, di larghezza pari a 3 moduli e che permette di adeguare il numero degli accessi all'immobile ed eliminare il passaggio sul pianerottolo davanti alle finestre lato Sud.



L'inserimento della nuova scala comporta anche un piano di redistribuzione delle aule finalizzato alla creazione delle conseguenti vie di esodo afferenti alla scala stessa.

La soluzione proposta offre un livello di sicurezza antincendio migliore rispetto al precedente progetto in quanto le uscite sono maggiormente distribuite e, ove possibile, posizionate in modo contrapposto.

Il progetto della scala presentato prevede un'altezza complessiva fuori terra di circa 19.70 metri mentre la distanza minima della scala antincendio dalla strada pubblica secondo il progetto presentato è pari ad 1 metro

Il Regolamento Urbanistico

L'area oggetto dell'intervento rientra in zona SQ1/I – Ambito degli insediamenti specialistici saturi – art. 1.2.2.8 del R.U. – "I" – istruzione, che prevede I seguenti interventi:

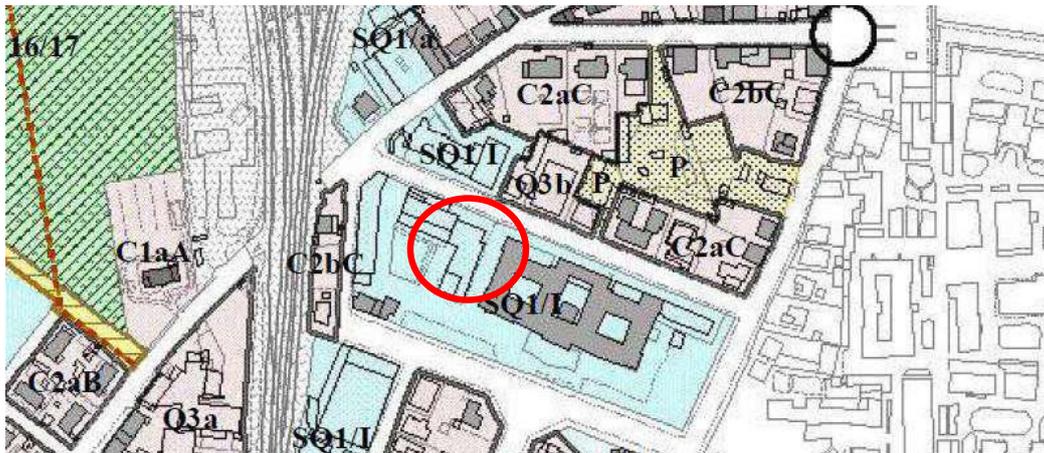
ristrutturazione edilizia alle seguenti condizioni:

- nei limiti della superficie utile lorda dell'edificio esistente alla data di approvazione delle presenti norme salvo, se convenzionati, gli incrementi strettamente necessari a rispondere ad esigenze, non altrimenti soddisfacibili, di adeguamento degli edifici, e dei connessi impianti, a disposizioni normative e/o relative alle specifiche utilizzazioni attivabili;

sostituzione edilizia

limitatamente agli ambiti SQ1 e SQ2, con i seguenti parametri:

- a) indice di utilizzazione territoriale, relativo all'intero insediamento 1,0 mq/mq o non superiore a quella preesistente se maggiore;
- b) indice fondiario di copertura: 0,50 mq/mq;
- c) altezza massima degli edifici: 15 metri lineari;
- d) superfici accessorie art. 04.11;



Il Vincolo Architettonico

L'area in oggetto, ai sensi del d.lgs. 42/2004, ricade all'interno del provvedimento del 22/10/2012 "Facoltà di Ingegneria" e pertanto risulta interessata dal Vincolo Architettonico di cui alla parte II del D.Lgs.42/04.



La Soprintendenza con provvedimento del 12.12.2022 ha autorizzato, ai sensi dell'art.21 del d.lgs.42/2004, gli interventi in oggetti ritenendoli compatibili con la tutela dell'integrità e del decoro del bene del contesto vincolato con provvedimento del 22/10/2012 "Facoltà di Ingegneria"

- L'ordinanza della Corte di cassazione n. 39034 del 9 dicembre 2021

La Corte di Cassazione, con **Ordinanza n. 39034 del 9 dicembre 2021**, ha stabilito che, una volta accertato che la **scala esterna** fa parte dell'edificio, essa è necessariamente soggetta all'obbligo di **rispetto delle distanze minime** previste dalla legge e dai regolamenti locali, posto che **ogni sporto diverso dalle sporgenze esterne con funzione ornamentale**, che, pur non realizzando un volume abitativo coperto, comunque rientra nel corpo di fabbrica dell'edificio, è **compreso nel concetto civilistico di "costruzione"**, in quanto destinato ad estendere ed ampliare la consistenza del fabbricato cui accede.

La scala, secondo la Cassazione, non può essere ricondotta alla nozione di "volume tecnico", in quanto essa **non è destinata a contenere impianti** serventi dell'edificio principale, ma ne costituisce parte integrante. In tema di distanze legali tra fabbricati, integra la nozione di "volume tecnico", non computabile nella volumetria della costruzione, solo **l'opera edilizia priva di alcuna autonomia funzionale, anche potenziale**, in quanto destinata a contenere impianti serventi, quali quelli connessi alla condotta idrica, termica o all'ascensore, di una costruzione principale per esigenze tecnico-funzionali della abitazione e che non possono essere ubicati nella stessa, e non anche quella che costituisce – come il vano scale – parte integrante del fabbricato.

Ne consegue che, **per la determinazione dell'altezza dell'edificio, va computato il torrone della cassa scale**, la cui prosecuzione al di sopra della linea di gronda del fabbricato integra una sopraelevazione utile per la definizione concreta delle distanze legali tra gli edifici come stabilite dalla normativa vigente al momento della realizzazione dell'immobile, senza che assumano rilievo eventuali disposizioni contenute in circolari amministrative, che costituiscono espressione della potestà di indirizzo e di disciplina dell'attività dell'amministrazione ma non sono fonte di diritto, né di interpretazione della legge. Le scale sono parte integrante degli edifici

Sia la scala interna dell'edificio sia quella esterna di emergenza non sono destinate ad ospitare impianti a servizio dell'edificio principale, ma **ne costituiscono parte integrante**, o in quanto originariamente destinata a suo servizio, nel caso della scala "principale", o in quanto resasi necessaria a seguito di intervento normativo o diversa destinazione dell'edificio al quale accede, o nel caso della scala antincendio realizzata all'esterno dell'immobile, ma stabilmente infissa al suolo e collegata all'edificio. Il concetto di volume tecnico non si estende alle strutture del fabbricato, principali o accessorie, ma riguarda soltanto i **manufatti destinati ad accogliere parti degli impianti** a servizio dello stesso. La scala, pertanto, ancorché esterna, in quanto funzionale all'uso dell'edificio, ne costituisce parte integrante e dunque non rientra nel suindicato concetto di volume tecnico.

- Il contrasto con la normativa del Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa

Da questa Ordinanza della Corte di Cassazione, relativamente alla proposta inviata dall'Università per l'adeguamento normativo antincendio del Polo didattico "C" emerge un doppio contrasto con la normativa del Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa ovvero:

- Art. 0.4.3 Parametri generali
- **altezza massima** non superiore a quella maggiore degli edifici nei lotti confinanti, ove presenti o potenzialmente presenti se il lotto confinante è libero ed edificabile, e comunque massimo **ml. 15**. Nel caso di interventi su edifici esistenti, ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione, l'altezza massima è rappresentata dall'altezza dell'edificio esistente, se superiore ai suddetti limiti.
- **distanza dalle strade pubbliche** non inferiore a **5,00 ml**; per gli interventi di ristrutturazione edilizia ricostruttiva, di sostituzione edilizia e di ampliamento relativi ad edifici che presentano legittimamente una distanza inferiore a ml 5,00, la distanza minima è rappresentata dalla distanza dei suddetti edifici dalla strada pubblica o spazio pubblico o di uso pubblico.
E' ammessa l'edificazione a filo strada laddove espressamente prevista dalla normativa dell'ambito d'appartenenza.

La distanza dalle strade o spazi pubblici si misura sul piano orizzontale.

Il progetto della scala presentato prevede **un'altezza complessiva fuori terra di circa 19.70 metri risulta in contrasto** con le prescrizioni relative all'altezza massima prevista nella strumentazione urbanistica del Comune di Pisa – art."04.3 Parametri generali" delle NTA del R.U. che prevede **un'altezza massima di 15,00 metri.**

La **distanza minima della scala antincendio dalla strada pubblica** secondo il progetto presentato è pari ad **1 metro** e **risulta in contrasto** con la distanza minima da strada pubblica prevista dall'art."04.3 Parametri generali" delle NTA del R.U. pari a **5 metri lineari.**

- Conclusioni

- Dato atto che l'Amministrazione Comunale si esprime limitatamente agli aspetti inerenti i propri strumenti e regolamenti Comunali;
- Preso atto, come dichiarato nella relazione tecnica generale che la scala antincendio è necessaria per rinnovare e mettere a norma secondo criteri antincendio l'edificio del Polo didattico di Ingegneria denominato "Polo C" e che l'inserimento della nuova scala comporta anche un piano di redistribuzione delle aule finalizzato alla creazione delle conseguenti vie di esodo afferenti alla scala stessa;
- Si propone di esprimere **parere favorevole in deroga** e limitatamente agli aspetti inerenti i propri strumenti e regolamenti Comunali ed in particolare all'art. "0.4.3 Parametri generali" delle NTA del R.U. in relazione all'altezza massima e alla distanza dalle strade pubbliche.

Il Dirigente
Ing. Daisy Ricci

Il Funzionario E.Q.
Arch. Davide Berrugi

Oggetto: Procedura ex art. 81 DPR. n. 616/1977 e DPR. n. 383/1994 e s. m. e i. -Espressione del parere relativo al “**Progetto definitivo per l’adeguamento normativo antincendio del Polo didattico “C”, situato all’interno dell’area del Triennio di Ingegneria, in via Diotisalvi 2, a Pisa**”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Piano Strutturale Intercomunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 28/03/2023 è efficace dal 21/06/2023 a seguito della pubblicazione dell’avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 c. 10 della L.R. n. 65/2014;

VISTI:

- il Regolamento Urbanistico vigente approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 04/05/2017 e successive varianti;
- la Legge Regionale n.65/2014 (Norme per il Governo del Territorio) e s. m. e i;
- la L.R. n.47 del 29/12/2022 di proroga dei termini di validità degli strumenti urbanistici

DATO ATTO che:

- L’Università di Pisa con nota prot. 24761 del 22 febbraio 2023, assunta al protocollo comunale con prot.n. 23747 del 23-2-2023, ha trasmesso, ai sensi del Protocollo di intesa tra Regione Toscana e Provveditorato OO.PP. per la Toscana del 13/06/1997, comunicazione con quale la quale si assevera l’intervento in oggetto tra quelli ammessi a procedura “semplificata”;
- La Regione Toscana, con nota assunta al protocollo del Comune di Pisa del 24/02/2023 con num. 24574/2023, ha richiesto al Comune di Pisa l’appartenenza delle opere alle categorie ammesse alla procedura semplificata e la conformità delle opere in oggetto rispetto alla vigente strumentazione urbanistica ed edilizia comunale;
- Il Comune di Pisa, con nota di prot. 29100 del 08.03.2023, ha dichiarato che le opere previste non rientrano tra le opere appartenenti alle categorie di cui all’art.2, lettera a) punto 2 lett. a), punto 2 lett.e) e punto 2 lett. f) del citato Protocollo d’Intesa ossia di “manutenzione straordinaria”, “opere interne che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti” e “impianti tecnologici”;
- L’Università di PISA Direzione Edilizia, pertanto, per acquisire la conformità del “Progetto definitivo per l’adeguamento normativo antincendio del Polo didattico “C”, situato all’interno dell’area del Triennio di Ingegneria, in via Diotisalvi 2, a Pisa”, ha richiesto al Provveditorato Interregionale l’attivazione del procedimento di localizzazione con il quale acquisire i titoli abilitativi necessari alla verifica della conformità urbanistico-edilizia del progetto ai sensi dell’ex di cui all’ex art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e D.P.R. 383/94 e ss. mm. ed ii.
- il Provveditorato interregionale con nota prot. n. 14746 del 11/08/2023, ai sensi del dell’articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. ed ai sensi dell’art. 38 del Decreto legislativo 31marzo2023 n. 36, ha convocato, per conto della stazione appaltante, Università di Pisa, la Conferenza di Servizi Semplificata per discutere e deliberare in merito alla localizzazione del progetto in argomento ai fini dell’approvazione dal punto di vista urbanistico-edilizio”;
- la Regione Toscana, gli Enti, le Amministrazioni e gli altri soggetti interessati così come segnalati dall’Università degli Studi di Pisa sono stati invitati ad esaminare il progetto e rilasciare i pareri e gli atti di assenso comunque denominati di specifica competenza;
- Il Comune di Pisa, con nota prot. n. 105230/2023 del 11/09/2023 ha richiesto integrazioni in materia idraulica – geologica e sismica;
- l’Università degli Studi di Pisa ha trasmesso la nuova documentazione progettuale integrativa con nota prot. n. 107360 del 14-9-2023;

- La Regione Toscana con nota assunta al protocollo del Comune di Pisa al numero 108848 del 19.09.2023 ha richiesto la verifica di conformità del progetto ai vigenti strumenti urbanistici e normative edilizie comunali;
- Con nota del 28/09/2023 prot. 113210/2023 la Dirigente del Servizio Urbanistica ha comunicato la non conformità del progetto presentato alla strumentazione urbanistica prendendo atto, al tempo stesso, delle integrazioni materia idraulica – geologica e sismica;
- **CONSIDERATO** che la proposta progettuale è costituita nel suo complesso dagli elaborati progettuali pervenuti con prot. n. 23747 del 23-2-2023 e successive integrazioni ed in particolare gli elaborati allegati alla richiesta parere del Provveditorato di cui al prot. 100445 del 29.08.2023;
- **DATO ATTO** che il progetto prevede la realizzazione, ai fini dell'adeguamento normativo vigente in materia di sicurezza, la realizzazione di una nuova scala posta nel lato via Giunta Pisano, di larghezza pari a 3 moduli e che permette di adeguare il numero degli accessi all'immobile ed eliminare il passaggio sul pianerottolo davanti alle finestre lato Sud; l'inserimento della nuova scala comporta anche un piano di redistribuzione delle aule finalizzato alla creazione delle conseguenti vie di esodo afferenti alla scala stessa;
- **VALUTATI** gli elaborati allegati al prot. 100445/2023 ed in particolare la Relazione Generale elab. G-002.1, la Relazione Tecnica elab. X-001.0, lo Stato di progetto Planimetria generale, elab. A-008.0 e le Tavole n. 1 - 2 elaborati S-004.0 – S-005.0 Scala Esterna Elevazione;
- **CONSTATATO** che il progetto presentato risulta **NON CONFORME** rispetto alla strumentazione urbanistica ed edilizia vigente nel Comune di Pisa in quanto il progetto della scala presentato prevede un'altezza complessiva fuori terra di circa 19.70 metri ed una distanza minima della scala antincendio dalla strada pubblica pari ad 1 metro in contrasto con le prescrizioni relative all'altezza massima prevista nelle Norme allegate al Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa "Art. 04.3 Parametri generali" - altezza massima ml. 15,00 e distanza dalle strade pubbliche non inferiore a ml. 5,00;
- **VISTA** la Relazione Tecnica predisposta dalla Direzione Urbanistica allegata (**ALLEGATO 1**) che si fa propria nei contenuti, nelle indicazioni e nelle condizioni espresse;
- **DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento è il titolare della E.Q. Urbanistica – Espropri della Direzione 09 del Comune di Pisa, Arch. Davide Berrugi;
- **CONSIDERATO** che, in caso di non conformità dell'opera allo strumento urbanistico vigente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti procede alla convocazione di specifica Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e s. m. e i. e dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 e s. m. e i. per il perfezionamento dell'Intesa Stato - Regione Toscana con l'acquisizione di tutti gli assensi necessari per la realizzazione dell'opera;
- **ACCERTATO** pertanto che il Comune di Pisa è tenuto a trasmettere "apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale, in coerenza con le disposizioni dell'art. 42 comma 2 lettera b) del D.Lgs n. 267/00 e s. m. e i. che attribuisce le competenze in materia urbanistica (piani territoriali e urbanistici), nonché i pareri da rendere su detta materia, esclusivamente al Consiglio Comunale";
- **RILEVATO** che gli interventi proposti dall'Università, come da relazione tecnica allegata alla presente, non risultano conformi al vigente Regolamento Urbanistico, ma necessari al fine di

mettere in sicurezza al fine di permettere l'adeguamento normativo antincendio del Polo didattico "C", situato all'interno dell'area del Triennio di Ingegneria;

- CONSIDERATO che trattasi di interventi di rilevante interesse per l'Università in quanto mirati ad adeguare le strutture e gli edifici perché possano svolgere in modo idoneo ed insicurezza le proprie funzioni di didattica e di ricerca;

DATO ATTO che:

- l'area interessata dall'intervento rientra all'interno del Perimetro del "Territorio Urbanizzato" di cui all'art. 4 della L.R. n. 65/2014;
- L'area oggetto dell'intervento rientra in zona SQ1/I – Ambito degli insediamenti specialistici saturi – art. 1.2.2.8 del R.U. – "P" – istruzione;
- gli interventi non risultano altresì soggetti a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923 e della L.R. n. 39/00 e s. m. e i.;
- L'area in oggetto, ai sensi del d.lgs. 42/2004, ricade all'interno del provvedimento del 22/10/2012 "Facoltà di Ingegneria" e pertanto risulta interessata dal Vincolo Architettonico di cui alla parte II del D.Lgs. 42/04.

ATTESO che l'Amministrazione Comunale si esprime limitatamente agli aspetti inerenti i propri strumenti e regolamenti comunali;

RITENUTO di dare mandato alla competente Direzione 09 Urbanistica - Edilizia Privata Espropri - Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica - Archivio di deposito del Comune di Pisa di partecipare alla Conferenza dei Servizi convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per effetto della non conformità dell'intervento proposto al Regolamento Urbanistico vigente;

RITENUTO di dare indicazione alla competente Direzione 09 - del Comune di Pisa di esprimersi in sede di Conferenza dei Servizi, a fronte della non conformità agli atti di governo del territorio, in modo **favorevole** alle richieste in oggetto nel rispetto di quanto indicato nella Relazione Tecnica **ALLEGATO 1** al presente provvedimento;

ACCERTATA la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per consentire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di indire la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 della Legge n. 241/90 e s. m. e i. e all'art. 3 del D.P.R. n. 383/94 per gli interventi in oggetto;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente della Direzione 10 (Allegato A) nel quale si attesta che la deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DELIBERA

1. di approvare la narrativa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare proprio il contenuto di quanto riportato nella Relazione Tecnica predisposta dall'Ufficio Urbanistica allegata come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO 1**);
3. di esprimere per quanto di competenza per le motivazioni di cui in premessa e in virtù di quanto contenuto nella Relazione Tecnica di cui al precedente punto 1, parere **favorevole** all'approvazione del "**progetto definitivo per l'adeguamento normativo antincendio del**

Polo didattico “C”, situato all’interno dell’area del Triennio di Ingegneria, in via Diotallevi 2, a Pisa”;

4. di autorizzare la Dirigente della Direzione 09 Urbanistica - Edilizia Privata Espropri - Grandi interventi di edilizia residenziale pubblica - Archivio di deposito del Comune di Pisa, Ing. Daisy Ricci, o suo delegato, a partecipare alla Conferenza di Servizi convocata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale OO.PP. ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 18/4/1994 n. 383, in rappresentanza dell’Amministrazione;
5. di partecipare il presente provvedimento alle Direzioni comunali: D10 Attuazione e rendicontazione progetti PNRR – Programmazione lavori pubblici – Infrastrutture verdi, D11 Edilizia pubblica – Servizi cimiteriali – Sport – Protezione civile, D12 Infrastrutture stradali e fluviali – Mobilità – TPL – Supporti logistici, alla U.O. Programmazione e controllo, all’Ufficio Sistemi informativi e all’Ufficio Patrimonio;
6. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione 09 di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati dal procedimento di localizzazione di cui all’art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e D.P.R. n. 383/94 e s. m. e i (procedimento di localizzazione delle opere di interesse statale) in oggetto.

Indi IL CONSIGLIO COMUNALE

considerata la necessità da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di indire la Conferenza dei Servizi di cui all’art. 14 della Legge n. 241/90 e s. m. e i. e all’art. 3 del D.P.R. n. 383/94 per gli interventi in oggetto al fine di poter concludere il procedimento amministrativo;

Con successiva votazione e con voti resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*” – T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



Comune di Pisa

1° Commissione Consiliare Permanente

*Assetto e Uso del Territorio (ambiente, urbanistica, edilizia privata e traffico)
Lavori Pubblici (piano delle opere pubbliche, edilizia pubblica ed urbanizzazione primaria) e relativi regolamenti;
Strategie e politiche di sviluppo delle Società partecipate.*

Estratto del verbale della seduta del giorno giovedì 5 ottobre 2023, convocata dal Presidente della Commissione nelle forme previste dal vigente regolamento del consiglio comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Angelo Ciavarrella.

Sono presenti i consiglieri:

Presente	Assente	
X		CIAVARRELLA Angelo (Presidente)
X		BIONDI Marco (Vice Presidente)
X		DEL ROSSO Elena
X		FERRANTE Andrea
X		MARTINELLI Paolo (delega BRUNI Enrico)
X		NERINI Maurizio
X		POLI Veronica
X		VOUK Lorenzo

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante Leonardo Gemignani.

La seduta, in osservanza al regolamento del consiglio comunale, viene registrata e tale registrazione è parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sono altresì presenti all'inizio della seduta: l'Assessore Massimo Dringoli, la Dirigente della Direzione 9 Ing. Daisy Ricci, il funzionario dell'Ufficio Urbanistica arch. Davide Berrugi.

Accertato il numero legale il Presidente dà inizio ai lavori della commissione.

Il Presidente passa a trattare il punto N. 1 all'o.d.g.: Proposta di deliberazione ad oggetto: "Procedura ex.art.81 DPR n. 616/1977 e DPR n. 383/1994 e ss. mm. e ii. Espressione del parere relativo al "Progetto definitivo per l'adeguamento normativo antincendio del Polo Didattico "C" situato all'interno dell'area del triennio di Ingegneria, in via Diotallevi n. 2, a Pisa", discussione e espressione di parere.

Sentita l'illustrazione da parte dell'Assessore, del Dirigente e del funzionario;

Sentiti gli interventi dei Commissari presenti;

Sentite le dichiarazioni di voto;

Preso atto che i Commissari Biondi, Ferrante e Bruni dichiarano di non partecipare alla votazione;

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione l'espressione di parere sulla proposta di cui trattasi:

VOTAZIONE:

Presenti:	8	
Votanti:	5	
Favorevoli:	5	Ciavarrella, Del Rosso; Nerini, Poli, Vouk
Contrari:	0	
Astenuti:	0	

La 1^ Commissione Consiliare Permanente esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'unanimità dei votanti ai sensi e per gli effetti dell'art.22, nono comma del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente della Commissione
Angelo Ciavarrella

Il Segretario della Commissione
Leonardo Gemignani



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 18)

Delibera N 1218 del 23/10/2023

Proponente

SIMONE BEZZINI
 DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica GRT n. 1088 del 18/09/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1

allegato 1

3ca3023d07120de3387581166cc04004bb115b795d0b0b217acb288e9729c2d4

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 “Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione”, comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 “Domande semplificate di AIC per i medicinali generici” decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. N 1088 del 18/09/2023 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. N 1088 del 18/09/2023 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 “Prezzi e revisione dei prezzi” del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe “A” di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. N 1088 del 18/09/2023 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPIRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPIRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPIRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPIRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - soluzione pressurizzata	27,12
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	37,48
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	21,94
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDILOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unita' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale – sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 10 mg - uso orale rilascio prolungato	8,17
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 20 mg - uso orale rilascio prolungato	16,12
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 5 mg - uso orale rilascio prolungato	4,50
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 80 mg - uso orale rilascio prolungato	51,36
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	13,44
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	24,12
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	42,97
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	9,37

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONO 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONO 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONO 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	29,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ⁽²⁾ ⁽⁶⁾ 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 150 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	6,37
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 200 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	8,49

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 20 unita' 100 mg - uso orale rp ⁽⁷⁾	8,49
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

⁽⁷⁾ Sono escluse le specialità con denominazione Contramal®

ALLEGATO 1

Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 200 mg 5 compresse dispersibili	407,41
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	4.888,84
C02KX02	AMBRISANTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISANTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preimpilate 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
B01AC11	ILOPROST 30 UNITA' 1ML 20 MCG - USO RESPIRATORIO	737,30
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42

L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
A16AX07	SAPROPTERINA 120 compresse solubili 100 mg	2.260,27
A16AX07	SAPROPTERINA 30 compresse solubili 100 mg	589,85
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
L04AA31	TERIFLUNOMIDE 28 compresse riv 14 mg	688,87
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010). Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 24)

Delibera N 1224 del 23/10/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Disposizioni per la riapertura del bando ai sensi dell'art. 2 L.r. n. 4 del 01 marzo 2022 "I custodi della Montagna Toscana". Disposizioni per la riapertura del bando per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 2 della legge, definizione del quadro delle risorse disponibili.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	INTEGRAZIONI BANDO DD 19554/2022

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A_

INTEGRAZIONI BANDO DD 19554/2022

cc0e099fa0da42d828499b6938e81c1e9b8f8161bcbc4334f12a38f0a0332a9e

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 marzo 2022 n. 4 “Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvata dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 75 dell’8 settembre 2022 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista l’Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Delibera di C.R. n. 53 del 28 giugno 2023 ed in particolare progetto regionale 2 “Consolidamento della produttività e della competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione” che prevede l’attuazione della citata legge regionale n. 4/2022 attraverso le gestione degli interventi di cui agli artt. 2 e 3 della stessa norma;

Visto in particolare l’art. 2 della citata LR 4/2023 che prevede la concessione di contributi a fondo perduto a “soggetti che intendono avviare un’attività produttiva o riorganizzazione un’attività già esistente” nei territori dei comuni montani di cui all’allegato B della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 “Norme sul sistema delle autonomie locali”;

Vista la DGR 933 del 01/08/2022, parzialmente modificata dalla successiva DGR 975 del 08/08/2022 che approva in allegato “A” gli elementi essenziali del bando ai sensi dell’art. 2;

Visto il Decreto dirigenziale n. 19554 del 30/09/2022 che approva il Bando per il "Sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani ai sensi dell’art. 2 della L.R. 4 del 1 marzo 2022";

Vista la DGR 1159 del 17/10/2022 “L.r. n. 4 del 1 marzo 2022 “Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani”. Provvedimento attuativo dell’art. 3, definizione della procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei “Patti di Comunità” ed il successivo DD 21238/2022 con cui sono stati approvati i provvedimenti attuativi dell’art. 3, ed è stata definita la procedura per la concessione di contributi ai firmatari dei “Patti di Comunità”;

Visti gli esiti dei procedimenti sopra richiamati approvati con:

- atti di concessione dei contributi ai sensi dell’art. 2 delle L.R. 4/2022 approvati dall’ente gestore Sviluppo Toscana con decreto dell’Amministratore Unico (AU) nn. 38 del 21/02/2023; 73 del 4/4/2023; 85 del 26/4/2023; 103 del 16/05/2023 e 116 del 12/06/2023;
- atti di concessione dei contributi ai sensi dell’art. 3 delle L.R. 4/2022 approvati con i decreti dirigenziali nn. 1156 del 23/01/2023; 4447 del 08/03/2023; 9186 del 05/05/2023 relativi a concessioni di contributi per i sottoscrittori dei Patti di Comunità, a seguito degli esiti delle manifestazioni di interesse gestite dai relativi Comuni;

Dato atto che con i sopra citati decreti di concessione dei contributi ai sensi dell’art. 2 del soggetto gestore Sviluppo Toscana, e le successive modifiche a seguito di rinunce o revoche, sono state finanziate n. 345 domande per un importo pari ad euro 4.640.000,00 (pari ad euro 928.000,00 per cinque anni);

Dato inoltre atto che con decreti dirigenziali nn. 4447/2023 e 9186/2023 sono stati concessi contributi ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 4/2022 per la sottoscrizione di n. 19 Patti di Comunità pari ad euro 64.500,00 (euro 12.900,00 annui per cinque anni) e che con il decreto dirigenziale n 1156/2022 sono stati concessi contributi a n. 18 beneficiari per la sottoscrizione dei relativi Patti di comunità per un totale di 235.000,00 (corrispondenti ad euro 47.000,00 per 5 anni);

Vista la DGR 721 del 26/06/2023 “Disposizioni per l’approvazione di una nuova procedura per il finanziamento dei Patti di Comunità previsti all’art. 3”, cui è seguito il DD n. 15508 del 11/07/2023 che ha riaperto la relativa procedura e per la quale l’istruttoria è ancora in corso;

Dato inoltre atto che a seguito della procedura di cui al citato DD 15508/2023 sono pervenute al Settore competente esiti da parte dei Comuni per un totale di contributi concedibili di complessivi euro 312.000,00 per cui, alla luce dei primi esiti disponibili è stata ridotta la prenotazione specifica 20231085 per un importo di euro 137.600,00 annui per le annualità 2023-2027;

Ritenuto pertanto opportuno dare mandato al competente Settore della Direzione Attività Produttive di procedere con la riapertura del bando per la concessione dei contributi ai sensi dell’art. 2 della L.R. 4/2022 “Sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani ai sensi della L.R. 4 del 1 marzo 2022”, come approvato con il citato DD 19554/2022 (Allegato 1) integrandone la dotazione finanziaria stabilita a suo tempo in euro 5.220.000,00 (euro 1.044.000,00 annui per 5 anni) con la DGR n. 933 del 1/8/2022 destinandovi l’ulteriore importo di complessivi euro 688.000,00, pari a cinque quote annuali di euro 137.600,00 le cui risorse sono disponibili e da prenotarsi sul capitolo 54063 (tipo stanziamento puro) del bilancio di previsione 2023-2025, nonché per le annualità 2026 e 2027, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio, tenuto conto di quanto previsto al comma 3 dell’articolo 6 “Norma finanziaria” della l.r. 4/2022;

Ritenuto di prevedere che le suddette risorse possano eventualmente esser incrementate con provvedimenti a cura del competente Settore della Direzione Attività Produttive in caso di economie derivanti da rinunce o revoche o successivi esiti di inammissibilità delle istruttorie tuttora in corso in relazione al bando di cui al DD 15508/2023, coerentemente con le disposizioni della legge regionale 4/2022;

Ritenuto che per la riapertura del bando sia opportuno prevedere l’adozione di alcuni elementi integrativi, meglio dettagliati nell’allegato A al presente atto, finalizzati a semplificare la presentazione della domanda, la fase di istruttoria di ammissibilità e ad accelerare l’iter di rendicontazione ed erogazione dei contributi concessi;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017 n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;

Visti i Regolamenti (CE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 relativi all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» e «de minimis agricolo»;

Visto l’art. 12 della L 241/91 “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;

Vista la Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014;

Vista la L.R. n. 28 del 21 Maggio 2008 e ss.mm.ii. “Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.” con la quale è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società ed è stata trasformata

nella società che opera prevalente a supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

Vista la DGR n. 1072/2022 avente ad oggetto “Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione della Relazione conclusiva PQPO 2021-2023, della nuova versione del Catalogo e Listino e dell’aggiornamento del Piano attività 2022 con proiezioni al 2023 e 2024.”;

Dato atto che l’attività “Gestione degli interventi a sostegno delle imprese in attuazione della L.r. 4/2022 I Custodi della Montagna” era contemplata nel Piano delle attività del soggetto gestore Sviluppo Toscana dell’anno precedente (come da ultimo aggiornato con DGR n. 1204/2022) al n.26 del punto 2 e confermata nell’elenco di cui alla DGR 148/2023 e che per le annualità 2023 e 2024 è stato assunto l’impegno di spesa n. 7807 sul capitolo 52965 (stanziamento puro) così articolato: euro 62.067,40 annualità 2023; euro 65.263,75 annualità 2024 mentre per l’anno 2025 le relative risorse pari ad euro 71.877,86 risultano attualmente prenotate a fronte della DGR n. 721/2023 (pren. n. 20231553);

Dato atto che la presente riapertura del bando ex art. 2 della l.r. 4/2022 non comporta pertanto oneri aggiuntivi da riconoscere a Sviluppo Toscana rispetto alle sopra citate risorse;

Dato atto che per le spese di gestione relative alle annualità 2026 e 2027 si provvederà nei futuri Piani di Attività di Sviluppo Toscana, subordinatamente alle future disponibilità di bilancio e comunque nel caso in cui non risultasse assicurata in futuro la copertura degli oneri conseguenti alle attività da svolgersi in tali successivi esercizi, saranno valutate le forme e le modalità da attivare per dare seguito alla gestione del bando;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023";

Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025”;

Vista la DGR n. 2 del 09/01/2023 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023 - 2025 e il Bilancio finanziario gestionale 2023 -2025;

Visto il parere del CD nella seduta del 19/10/2023;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di procedere alla riapertura del bando per il “Sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani ai sensi della L.R. 4 del 1 marzo 2022” ai sensi dell’art. 2 della LR 4/2022, come approvato con il citato DD 19554/2022 integrandone la dotazione finanziaria stabilita a suo tempo in euro 5.220.000,00 (euro 1.044.000,00 annui per 5 anni) con la DGR n. 933 del 1/8/2022 destinandovi l’ulteriore importo di complessivi euro 688.000,00, pari a cinque quote annuali di euro 137.600,00;

2. di approvare l’allegato A, parte integrante del presente atto, che prevede alcune modifiche non sostanziali al bando, finalizzate a semplificare la presentazione della domanda, la fase di istruttoria

di ammissibilità e ad accelerare l'iter di rendicontazione ed erogazione dei contributi concessi, fermo restando che restano valide tutte le altre previsioni previste dal bando e relativi allegati approvati con DD 19554 del 2022;

3. di dare atto che che relativamente all'importo complessivo di euro 688.000,00 destinato alla riapertura del bando per il "Sostegno alla creazione e riorganizzazione di attività economiche nei comuni montani ai sensi della L.R. 4 del 1 marzo 2022" ai sensi dell'art. 2 della LR 4/2022 e di cui al precedente punto 1., le risorse risultano disponibili e da prenotarsi sul capitolo 54063 (tipo stanziamento puro) del bilancio di previsione 2023-2025, nonché per le annualità 2026 e 2027, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio, tenuto conto di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 6 "Norma finanziaria" della l.r. 4/2022;

4. di prevedere che le suddette risorse possano eventualmente esser incrementate con provvedimenti a cura del competente Settore della Direzione Attività Produttive in caso di economie derivanti da rinunce o revoche o successivi esiti di inammissibilità delle istruttorie tuttora in corso in relazione al bando di cui al DD 15508/2023, coerentemente con le disposizioni della legge regionale 4/2022;

5. di individuare in Sviluppo Toscana S.p.A. il soggetto gestore dell'intervento, come da elenco di Attività 2023-2025 aggiornato con DGR n. 148/2023;

6. di dare atto che la copertura finanziaria dei relativi oneri di gestione per gli anni 2023 e 2024 risulta assicurata nell'ambito delle risorse di cui all'impegno n. 7807 assunto:

- per l'importo di euro 62.067,40 sul capitolo 52965 (stanziamento puro) annualità 2023;
- per l'importo di euro 65.263,75 sul capitolo 52965 (stanziamento puro) annualità 2024;

mentre per l'anno 2025 le relative risorse pari ad euro 71.877,86 risultano attualmente prenotate a fronte della DGR n. 721/2023 (pren. n. 20231553);

7. di dare atto che la presente riapertura del bando ex art. 2 della l.r. 4/2022 non comporta pertanto oneri aggiuntivi da riconoscere a Sviluppo Toscana rispetto alle sopra citate risorse;

8. di prevedere che per il 2026 e 2027 si provvederà nei futuri Piani di Attività di Sviluppo Toscana, subordinatamente alle future disponibilità di bilancio e comunque nel caso in cui non risultasse assicurata in futuro la copertura degli oneri conseguenti alle attività da svolgersi in tali successivi esercizi, saranno valutate le forme e le modalità da attivare per dare seguito alla gestione del bando;

9. di prevedere che i competenti uffici della Direzione Attività Produttive provvedano ad assicurare la massima diffusione del presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
Angelo Marcotulli

IL DIRETTORE
Albino Caporale

ALLEGATO "A"

***Sostegno alla creazione e riorganizzazione di micro piccole e medie imprese nei comuni montani ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 4/2022.
Integrazioni al bando approvato con DD 19544/2022 .***

Requisiti di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> • il requisito dell'altitudine (Par. 2.1 del bando) sarà oggetto di dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del DPR 445/1990, e soggetto a verifica del 100% nei 120 giorni successivi all'esito della concessione avendo a riferimento le seguenti specifiche disposizioni: <ul style="list-style-type: none"> ◦ per le imprese agricole il controllo dell'altitudine avviene tramite la verifica del piano colturale grafico, che l'impresa deve aver depositato presso Artea (o altro organismo pagatore ai sensi delle norme europee e nazionali vigenti) o comunque impegnarsi a farlo entro i dieci giorni successivi all'atto di concessione; ◦ per le imprese extra-agricole è previsto per il richiedente l'inserimento nella domanda anche il riferimento ai sistemi di geolocalizzazione (riportando il link) per consentire la verifica puntuale dell'altitudine della località indicata; • non possono fare richiesta di contributo le attività economiche già beneficiarie della precedente edizione del bando per concessione dei contributi ai sensi art. 2 della L.R. 4/2022 approvato con DD 19544/2022
Requisito di nuova impresa	<p>Possono accedere alla richiesta per l'importo massimo di contributo (euro 20.000,00 oltre agli ulteriori importi in caso di applicazione delle premialità previste dal bando, par. 3.2 "Massimali di contributo e criteri di premialità") le attività economiche che si siano costituite successivamente al 21/11/2022 (data di chiusura del bando precedente) e le persone fisiche che si impegnano a costituire l'attività entro sei mesi dalla data di concessione (Par. 2.1 e 3.2 del bando).</p> <p>Per questi soggetti non è richiesta la localizzazione in fase di domande ed il requisito di altitudine verrà verificato a seguito dell'avvenuta costituzione</p>
Requisito di capacità economico-finanziaria	<p>Data la specificità del bando che prevede la copertura del 100% dei costi, è sufficiente che $PN > 0$ per vedere soddisfatto il criterio dell'adeguatezza patrimoniale. Inoltre il CP (costo del progetto) è convenzionalmente uguale al valore di C (contributo richiesto).</p>
Retroattività delle spese	<p>In applicazione del regime <i>de minimis</i> (Reg. UE 2013/1407) possono essere oggetto di rendicontazione le spese sostenute a far data dal 21/11/2022 (rif. Par. 3.3 del bando).</p>
Richiesta di erogazione	<p>Alla luce della retroattività delle spese è possibile chiedere l'erogazione delle spese sostenute e rendicontabili (pari o inferiori alla prima quota di contributo), unitamente alla richiesta di contributo. Successivamente alla concessione del contributo sarà possibile il caricamento della relativa documentazione di spesa (accedendo al portale di Sviluppo Toscana), che dovrà comunque essere inviata entro il 31/12/2023, salvo richiesta motivata di proroga di massimo 30 gg. Resta valido il termine del 31/01 dell'anno successivo a quello di concessione per chi non dichiara le spese rendicontabili contestualmente alla presentazione della domanda di concessione (Par. 8.1 del bando). È inoltre possibile presentare la</p>

	rendicontazione, oltre che con le modalità di semplificazione già previste al par. 8.3. del bando, anche con l'invio della documentazione di spesa a cura del beneficiario, senza attestazione ai sensi del DPR 445/2000 o senza asseverazione, cui seguirà la verifica puntuale da parte del gestore..
Obblighi del beneficiario	In merito agli obblighi previsti al par. 6.1. del bando, alla luce delle modifiche intervenute sulla legge 71/2017, la durata dell'obbligo di mantenimento dei requisiti di ammissibilità dalla data di richiesta erogazione è determinata in cinque anni e non otto.
Periodo di mantenimento	Con riguardo alle previsioni del paragrafo 7.3. del bando che prevede un obbligo di mantenimenti ai sensi dell'art. 20 comma 1 della L.r. 71/2017, si precisa, data la particolarità del bando che prevede erogazioni su base quinquennale, che il periodo di mantenimento si intende a partire dall'erogazione della prima annualità. Tale previsione si applica a tutti i beneficiari della misura, quindi anche alle concessioni precedenti al presente atto.
Integrazione della dotazione del bando	La dotazione del bando di cui al DD 19554/2022 è integrata con complessivo euro 688.000,00 (pari a euro 137.600,00 annui per cinque annualità) a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 54063.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 27)

Delibera N 1226 del 23/10/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Bernardo MAZZANTI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

DPGR 155/2023. Individuazione, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 LR 45/2020, dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 18 Settembre 2023 che hanno interessato il territorio della Città Metropolitana di Firenze, zona Alto Mugello, attivazione del finanziamento e prime indicazioni per assegnazione, erogazione e rendicontazione delle risorse

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Elenco Comuni
B_	Si	Relazione evento
C_	Si	Disposizioni

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

A_ Elenco Comuni
aefbf4976d89619899e533cff39f6dc6b19473b90c92c81106e4c30f7797d376

B_ Relazione evento
0460e0d87c77948191b4d593c8d2c175f61056d27525783a4da2c91194733660

C_ Disposizioni
f3245be5445596da5f08893ea3dc990a1bf7be059af1ce112f72e045da9bb360

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;

Richiamata la L.R. n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Viste le delibere della Giunta Regionale n. 981 del 27/07/2020 e n. 247 del 13/03/2023, quest’ultima avente ad oggetto “L.R. 45/2020: approvazione delle procedure per la segnalazione delle criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni da parte degli enti locali in caso di un evento di protezione civile. Modifica alla DGR 981/2020”;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 155 del 21/09/2023 con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020, lo stato di emergenza regionale che, per gli eventi sismici del 18 Settembre 2023, ha interessato il territorio della Città Metropolitana di Firenze, zona del Mugello a confine con l’Emilia Romagna, per la durata di sei mesi dalla data del predetto provvedimento;

Preso atto, ai sensi dell’Allegato 1 della DGR 247/2023:

- della Relazione di Prima Valutazione dell’evento redatto dalla struttura regionale competente in collaborazione con gli enti locali coinvolti dall’evento in oggetto;
- del Censimento dei danni e degli interventi articolo 25 comma 2 lettere a) e b) del Codice;

Tenuto conto che nella “Relazione sugli eventi sismici del 18 Settembre 2023 che hanno colpito il territorio della Città Metropolitana di Firenze, zona del Mugello a confine con l’Emilia Romagna”, allegato B del presente atto, è riportato l’elenco dei Comuni colpiti e la stima dei danni, effettuata sulla base della prima ricognizione post emergenza, che potrà subire aggiornamenti a seguito della conclusione degli interventi e della loro rendicontazione;

Considerato che, ai sensi di quanto stabilito dall’articolo 24 (Stato di Emergenza Regionale) comma 5 della LR 45/2020, la Giunta regionale, con deliberazione da adottarsi entro trenta giorni dalla data del decreto di cui al comma 1, definisce:

- a) l’individuazione dei comuni interessati dalla emergenza;
- b) la valutazione dell’evento, effettuata anche in forma speditiva da parte della struttura regionale di cui all’articolo 18 della medesima delibera in relazione alla straordinarietà dell’evento, al territorio colpito, alla popolazione interessata, alle risorse operative, tecniche e scientifiche impiegate, all’entità dei danni prodotti;
- c) l’assegnazione dei finanziamenti, nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio regionale, al fine di fronteggiare l’emergenza;

Dato atto che a seguito della ricognizione delle attività straordinarie poste in essere dalle diverse componenti del sistema di protezione civile dopo l’evento sismico e sulla base delle ulteriori segnalazioni acquisite da parte degli enti locali, la stima dei danni, ripartita secondo l’art. 25 comma 2 del Codice, è quantificata in:

- euro 90.000,00 per gli interventi lettera a) e b)
- euro 543.000,00 per gli interventi lettera d)
- euro 925.000,00 per gli interventi lettere c) e/o e)

Ritenuto pertanto di attivare un finanziamento, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della L.R. 45/2020, pari ad € 1.558.000,00, per l'attuazione degli interventi urgenti art. 25 comma 2 del Codice lettere a) e b) del Codice e per gli interventi di ricostruzione art. 25 comma 2 del Codice lettere d), c) e/o e) del codice assegnando tale importo a valere sulle risorse stanziare nei capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2023/2025 secondo la seguente articolazione finanziaria:

capitolo	Importo Totale	Annualità 2023	Annualità 2024	Annualità 2025	Tipo interventi
11528/Puro	€ 90.000,00	€ 36.000,00	54.000,00	0	Tipo a) e b)
11041/Puro	€ 543.000,00	€ 108.600,00	€ 325.800,00	€ 108.600,00	Tipo d)
11529/Puro	€ 925.000,00	€ 185.000,00	€ 555.000,00	€ 185.000,00	Tipo c) e tipo e)

Ritenuto necessario, fatto salvo quanto già stabilito dal comma 6 dell'art. 24 della LR 45/2020 nonché dal punto 4) dell'allegato 1 della DGR 981/2020 e dall'Allegato 2 della DGR 247/2023, adottare, ai fini della valutazione dell'ammissibilità a finanziamento delle segnalazioni conseguenti agli eventi sismici di cui trattasi, appositi criteri di valutazione per le tipologie di spesa che possono essere ricondotte tra quelle di cui alla lettera a), lettera b), lettera d) e lettere c) e/o e) del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs n. 1/2018 così come indicato nell'allegato C al presente atto;

Tenuto conto di rinviare a successivi atti del dirigente del Settore di Protezione Civile Regionale l'approvazione dell'elenco degli interventi di cui alla lettera a), lettera b), lettera d) e lettere c) e/o e) sopra richiamata, nonché le eventuali ed ulteriori disposizioni necessarie per disciplinare le modalità di attuazione, di erogazione e di rendicontazione delle risorse finanziarie sopra richiamate;

Ritenuto altresì di stabilire che:

- la liquidazione dell'importo complessivo del contributo assegnato ai soggetti attuatori verrà corrisposto con le seguenti modalità:
 - interventi lettere a) e b) erogazione del primo acconto del 40% quale anticipazione entro il corrente esercizio finanziario e saldo del contributo a seguito della presentazione entro il 31/10/2024 da parte dell'ente locale della rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - interventi lettere d), c) e/o e) erogazione del primo acconto del 20% quale anticipazione entro il corrente esercizio finanziario, oltre ad acconti successivi dietro presentazione di adeguata documentazione e a stato di avanzamento dei lavori e erogazione del saldo finale a seguito della presentazione entro il 30/04/2025 da parte dell'ente locale della rendicontazione finale delle spese sostenute;
- per le richieste di erogazione e per la rendicontazione degli interventi il soggetto attuatore provvede all'inserimento della documentazione giustificativa sulla piattaforma regionale FenixRT secondo le modalità e la tempistica indicate dal Settore competente;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge regionale del 29 dicembre 2022 n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 2 del 9/1/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. ... del 23/10/2023 di "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo118/2011";

Preso atto degli esiti del CD del 19 ottobre 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 LR 45/2020, i Comuni colpiti dagli eventi sismici che il 18 Settembre 2023 hanno interessato il territorio della Città Metropolitana di Firenze, come riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, rispetto ai quali con decreto del Presidente della Giunta n. 155 del 21/09/2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale;
2. di approvare la valutazione dell'impatto prodotto dall'evento calamitoso effettuata, dalla struttura regionale competente in collaborazione con gli enti locali coinvolti dall'evento in oggetto, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare, per le tipologie di spesa che possono essere ricondotte tra quelle di cui alla lettera a), lettera b), lettera d) e lettere c) e/o e) del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs n. 1/2018, i criteri, allegato C al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, da adottare ai fini della valutazione dell'ammissibilità a finanziamento delle segnalazioni conseguenti agli eventi sismici di cui trattasi;
4. di attivare un finanziamento, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della L.R. 45/2020, pari ad € 1.558.000,00, per l'attuazione degli interventi urgenti art. 25 comma 2 del Codice lettere a) e b) del Codice e per gli interventi di ricostruzione art. 25 comma 2 del Codice lettere d), c) e/o e) del codice assegnando tale importo a valere sulle risorse stanziare nei capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2023/2025 secondo la seguente articolazione finanziaria:

capitolo	Importo Totale	Annualità 2023	Annualità 2024	Annualità 2025	Tipo interventi
11528/Puro	€ 90.000,00	€ 36.000,00	54.000,00	0	Tipo a) e b)
11041/Puro	€ 543.000,00	€ 108.600,00	€ 325.800,00	€ 108.600,00	Tipo d)
11529/Puro	€ 925.000,00	€ 185.000,00	€ 555.000,00	€ 185.000,00	Tipo c) e tipo e)

5. di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore di Protezione Civile Regionale l'approvazione dell'elenco degli interventi di cui alla lettera a), lettera b), lettera d) e lettera c) e/o e) sopra richiamati, nonché le eventuali ed ulteriori disposizioni necessarie per

disciplinare le modalità di attuazione, di erogazione e di rendicontazione delle risorse finanziarie sopra richiamate;

6. di stabilire che la liquidazione dell'importo complessivo del contributo assegnato ai soggetti attuatori verrà corrisposto con le seguenti modalità:
 - interventi lettere a) e b) erogazione del primo acconto del 40% quale anticipazione entro il corrente esercizio finanziario e saldo del contributo a seguito della presentazione entro il 31/10/2024 da parte dell'ente locale della rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - interventi lettere d), c) e/o e) erogazione del primo acconto del 20% quale anticipazione entro il corrente esercizio finanziario, oltre ad acconti successivi dietro presentazione di adeguata documentazione e a stato di avanzamento dei lavori e erogazione del saldo finale a seguito della presentazione entro il 30/04/2025 da parte dell'ente locale della rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - per le richieste di erogazione e per la rendicontazione degli interventi il soggetto attuatore provvede all'inserimento della documentazione giustificativa sulla piattaforma regionale FenixRT secondo le modalità e la tempistica indicate dal Settore competente;
7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
8. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato A Elenco comuni interessati

Città metropolitana di Firenze

1. Marradi
2. Palazzuolo sul Senio

ALLEGATO B



REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

**Relazione sugli eventi sismici del 18 Settembre 2023 che hanno colpito la Città Metropolitana
di Firenze, territorio dell'Alto Mugello**
(D.P.G.R. n. 155 del 21/09/2023)

*Prima redazione: 07.10.2023
Ultimo aggiornamento: 09.10.2023*

Elenco delle criticità e degli interventi e prima valutazione economica

Per la descrizione delle cause delle criticità si fa esplicito riferimento al documento “EVENTO SISMICO ALTO MUGELLO DEL 18/09/2023 - Relazione di prima valutazione dell'evento” prodotto il 21/09/2023 da questa stessa struttura.

Ai sensi dell'Allegato 2 della DGRT 247/2023, lo scrivente Settore ha proceduto a:

- individuare i Comuni colpiti
- collezionare l'elenco delle criticità verificate con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali interessate e la Città metropolitana di Firenze
- definire un primo elenco dettagliato degli interventi e fornire la relativa stima di una prima valutazione economica.

Si premette che al momento della stesura della presente relazione, i sopralluoghi di valutazione dei danni agli edifici da parte del Settore Sismico regionale, ancorché in avanzato stato di completamento, non sono ancora terminati; per questa ragione, la stima dei danni è da considerarsi ancora provvisoria.

Elenco delle criticità e Comuni interessati

Le criticità sono tutte riconducibili alla tipologia "Crollo o inagibilità di edificio", dovuti agli effetti del sisma.

Allo stato attuale (06.10.2023), le criticità emerse possono essere valutate in maniera oggettiva tramite l'analisi delle schede AEDES prodotte dall'attività di sopralluogo organizzate dal Settore Sismico regionale.

Il quadro delle criticità messe in evidenze in tale attività è riportato nella seguente tabella:

<i>comune</i>	<i>proprietà</i>	<i>esito</i>	<i>numero</i>
Marradi	Privata	A	35
		B	7
		C	6
		D	0
		E	23
		E/F	2
		Totale Privata	
	Privata Clero	A	6
		A/F	1
		B	2
		E	13
		E/F	1
	Totale Privata Clero		14
	Pubblica	A	7
		C	2
E		1	
Totale Pubblica		10	
Totale Marradi		95	
Palazzuolo sul Senio	Privata	A	4
		A/F	1
		B	1
		C	1
	Totale Privata		7
	Privata Clero	C	1
		E	1
	Totale Privata Clero		2
Pubblica	A	3	
Totale Pubblica		3	
Totale Palazzuolo sul Senio		12	

A = Edificio agibile

B = Edificio temporaneamente inagibile

C = Edificio parzialmente inagibile

D = Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento

E = Edificio inagibile

F = Edificio inagibile per rischio esterno

A seguito delle risultanze dei sopralluoghi, sono state emanate le seguenti Ordinanze Sindacali di evacuazione per il Comune di Marradi:

N. ord. data ord. Indirizzo

19 19/09/2023 via Razzi 7
20 19/09/2023 viale Baccarini n. 9
21 19/09/2023 Via San Benedetto, 5 - I.C. Dino Campana
22 20/09/2023 Chiesa S. Adriano e canonica
24 20/09/2023 via Statale 302
25 20/09/2023 baccarini 18
27 21/09/2023 Via Razzi 5
28 22/09/2023 via Ragazzini 17
29 22/09/2023 via Ragazzini 15
30 22/09/2023 piazza Guerrini 1
31 22/09/2023 casa della Badia di sotto 44
32 22/09/2023 via Capanna di Campora 25
33 22/09/2023 Località Vossemole di Sotto, via Valle Acerreta n. 2
34 22/09/2023 via Valle Acerreta 34
35 22/09/2023 via di Grisigliano n. 9
36 23/09/2023 Via San Benedetto, 5 - I.C. Dino Campana
37 24/09/2023 via Statale 302
38 24/09/2023 Via Razzi 5
39 23/09/2023 Chiesa Parrocchiale San Lorenzo
40 24/09/2023 Centro Civico e biblioteca
41 23/09/2023 Chiesa San Jacopo
41 23/09/2023 Chiesa San Jacopo - canonica
43 23/09/2023 AEP hotel lamone - pizzeria
44 23/09/2023 via di Valle Acerreta 28a
45 23/09/2023 via capanna di Campora 25
46 23/09/2023 AEP Az Agricol popolano diffida via statale 49
47 23/09/2023 Circolo Ricreativo Sant'Adriano
48 23/09/2023 Via Modiglianese 26
49 23/09/2023 vicolo Badia 17
50 23/09/2023 AEP Azienda Agricola Popolano app.to gelso
51 23/09/2023 AEP Azienda Agricola Popolano app.to glicine
52 23/09/2023 AEP Azienda Agricola Popolano app.to noce
53 23/09/2023 Via di Grisigliano n.9
54 23/09/2023 via di Valle Acerreta 2
55 24/09/2023 via Ragazzini 17
56 24/09/2023 via Ragazzini 15
57 24/09/2023 Viale Finali 3

59 25/09/2023 Via Cattani n. 32
60 25/09/2023 Via Bulbana 5 - casa vacanze
61 25/09/2023 via Est Gamogna n. 2
62 25/09/2023 loc. Grisignano Gabbiano n. 7
63 25/09/2023 Diocesi di Faenza Modigliana
64 25/09/2023 via della valle Acerreta n. 33
66 27/09/2023 loc rugginara
67 27/09/2023 via Cesata 8 (10c parrocchia Cesata)
68 27/09/2023 via albero 6 - canonica Abeto
69 27/09/2023 via gamberaldi 3-4
70 27/09/2023 baccarini 18
71 27/09/2023 Chiesa S. Adriano e canonica
72 27/09/2023 via marradese 3/1
73 27/09/2023 via Martiri della liberta' 27
74 27/09/2023 via di Valle Acerreta 6
75 27/09/2023 vicolo la torre 19
76 27/09/2023 via loc case nuove di fattipiano 68
77 28/09/2023 via di Briccola 6
78 28/09/2023 via di Valle Accerreta 31
79 29/09/2023 chiesa del Suffraggio
80 29/09/2023 Chiesa - Badia del Borgo
81 29/09/2023 Chiesa di San Pietro in Lutirano
82 30/09/2023 Chiesa Via Valle Acerreta
83 30/09/2023 Via Razzi 5
84 29/09/2023 loc. strada vicinale ad uso pubblico Moraccia
89 04/10/2023 via razzi 13
90 04/10/2023 via statale 5 Sant'Adriano

Interventi di soccorso

Gli interventi di soccorso messi in campo dai due Comuni colpiti, in collaborazione con Unione dei Comuni del Mugello, Città metropolitana di Firenze e Regione Toscana, oltre che al Corpo dei Vigili del Fuoco, sono consistiti in:

- attivazione del COC e supporto alle attività per fronteggiare l'emergenza e le prime necessità di soccorso della popolazione
- attivazione di n. 50 volontari del sistema di Protezione civile
- spese per il supporto dei soccorritori (distribuzione pasti)
- allestimento di un'area di ricovero presso la palestra della scuola Comunale a Marradi per il pernottamento temporaneo della popolazione
- allestimento di un'area di ricovero presso la palestra della scuola Comunale a Palazuolo sul Senio per il pernottamento temporaneo della popolazione
- allestimento di un'area di ricovero presso il COC di Marradi, con montaggio di due tende per il pernottamento temporaneo della popolazione
- allestimento di N. 5 tende pneumatiche 8 posti per presso una comunità di persone fragili nel Comune di Marradi

Le persone evacuate per ordinanza Sindacale sommano a 30 unità, tutte residenti nel Comune di Marradi. A parte un unico caso in cui si è ricorso all'ospitazione temporanea in struttura alberghiera, tutte le altre persone evacuate hanno trovato rifugio in autonoma sistemazione.

Danni al patrimonio pubblico

I danni al patrimonio pubblico a seguito dell'evento sismico si sono concentrati nel Comune di Marradi, ed in particolare.

Id	Titolo Criticità	Descrizione
0069	Pubblico - Centro civico (Circolo S. Adirano)	Centro civico e biblioteca esito parzialmente inagibile Ordinanza n. 47 del 24.09.2023 TOTALMENTE INAGIBILE Stima costo ripristino (IVA inclusa): € 244.000
0006	Pubblico - Istituto comprensivo Dino Campana	intervento differenziato su tre schede AEDES: id geosisma n 1549 lesioni bagno primo piano, sala docenti, spogliatoio insegnanti e sala mensa scheda Aedes redatta 19/09/2023 esito parzialmente inagibile. Esito C id geosisma 1548 esito A id geosisma 1547 esito A ordinanze di inagibilità: - 21 del 19/09/2023 - 36 del 23/09/2023 Danni al vano scale e all'ascensore, e agli impianti della struttura. Stima costo ripristino: € 122.000
	Centro Culturale e Biblioteca (via Castelnaudary)	Ordinanza n. 47 del 24.09.2023 PARZIALMENTE INAGIBILE Necessari interventi consistenti di riprese su pareti in muratura e stuccaggi Stima costo ripristino: € 30.500
	Interventi su scuole, Palazzo Comunale, Teatro	Necessari interventi consistenti di riprese su pareti in muratura e stuccaggi Stima costo ripristino: € 141.000
	Ex Hotel Lamone (viale Baccarini)	Ordinanza n. 46 del 24.09.2023 PARZIALMENTE INAGIBILE Necessari interventi consistenti di riprese su pareti in muratura e stuccaggi Stima costo ripristino: € 6.100

In base alle valutazioni effettuate dai tecnici del Comune di Marradi, una prima stima dell'entità dei ripristini ammonta a Euro 543.600.

Danni al patrimonio privato

I danni al patrimonio privato vedono 36 immobili dichiarati inagibili nel Comune di Marradi, e 2 nel Comune di Palazzuolo Sul Senio. Di tali immobili, 5 (tutti nel Comune di Marradi) sono sede di attività economiche (strutture alberghiere). In funzione della gravità dei danni rilevati dai tecnici abilitati, e nelle more di una stima di dettaglio degli interventi che si valuteranno necessari per ripristinare l'agibilità degli edifici, si ritiene che la stima del costo degli interventi su tali edifici sia del seguente ordine di grandezza: Euro 50.000 per i danni agli edifici privati che hanno una totale inagibilità; un valore tra Euro 15.000 e 40.000 per gli edifici con inagibilità parziale o per cause esterne.

A livello di individuazione degli immobili danneggiati e inagibili, parzialmente o totalmente, che risultano al momento dell'evento sismico destinati a prima abitazione o domicilio effettivo, dall'analisi delle schede AEDES emerge che tale numero, aggiornato al momento della stesura del presente documento, ammonta a 18 edifici nel Comune di Marradi. Si tratta degli edifici la cui ordinanza di evacuazione ha comportato la necessità di autonoma sistemazione dei nuclei familiari colpiti. Altri casi di edifici, ancora da approfondire e in questa fase non quantificabili, sono invece relativi a seconde case, la cui inagibilità indirettamente comporta anche l'evacuazione di altre unità abitative limitrofe.

Tali edifici possono quindi risultare i destinatari prioritari di un eventuale primo contributo di "PRONTO RIPRISTINO", secondo il modello sperimentato già nel corso degli interventi postemergenziali seguenti al Sisma di Barberino di Mugello / Scarperia del dicembre 2019, finalizzato ad accelerare i termini del contributo di autonoma sistemazione.

Danni ai beni culturali / luoghi di culto

I danni ai luoghi di culto hanno interessato numerose chiese distribuite nel territorio dei Comuni colpiti dagli eventi sismici. Complessivamente, si contano 11 chiese nel territorio del Comune di Marradi, e 2 nel territorio del Comune di Palazzuolo sul Senio.

La quantificazione dei danni, ancorché ad un livello di prima approssimazione, è al momento possibile solo con la stessa approssimazione degli edifici privati; in considerazione della datazione dei luoghi e delle particolari caratteristiche strutturali, l'incertezza della stima è chiaramente ancora più elevata. Si rimanda quindi inevitabilmente ad un secondo momento di valutazione, da effettuare anche in cooperazione con i tecnici del Ministero della Cultura.

Prima valutazione economica

Una prima valutazione economica delle spese relativa all'emergenza occorso in conseguenza delle scosse sismiche del 18 settembre 2023 può essere così sintetizzata:

Tipo di intervento	Descrizione intervento	Comune di Marradi	Comune di Palazzuolo Sul Senio	Totale
Lett. a) - soccorso	Copertura delle spese per gli interventi di soccorso: pavimentazione temporanea palazzetto per ricovero popolazione; noleggio bagni chimici; pulizie straordinarie. Spese straordinarie per il funzionamento della struttura del COC: stampante multifunzione, approvvigionamento soccorritori e popolazione, spese di notifica ricondizionamento dei materiali utilizzati per il ricovero temporaneo dei cittadini	€ 16.000	€ 4.000	€ 20.000
Lett. a) - contributo di autonoma sistemazione	Sistemazione principalmente con soluzioni autonome dei 30 evacuati con ordinanza sindacale	€ 40.000		€ 40.000
Lett. b) - interventi di somma urgenza - FORNITURA DI SERVIZI	Incremento di 1 unità di personale in dotazione temporanea per potenziamento dell'attività amministrativa del Comune	€ 30.000		€ 30.000
Lett. b) - interventi di somma urgenza sul patrimonio pubblico	Edifici di proprietà comunale su cui è urgente intervenire per il pronto ripristino della loro funzionalità e per la continuità dei servizi erogati	€ 543.600		€ 543.600
Lett. c) / e) - danno al patrimonio privato	Edifici privati danneggiati – stima prime case e seconde case che impattano con inagibilità indiretta su edifici destinati a prima abitazione	€ 900.000	€ 25.000	€ 925.000
Lett. c) / e) - danno al patrimonio privato	Edifici privati danneggiati - seconde case	€ 790.000		€ 790.000

Come già evidenziato nel testo, le sopra elencate stime sono soggette ad aggiornamento, in conseguenza sia dell'acquisizione di ulteriori schede di rilevazione dell'inagibilità degli edifici, sia di un'analisi di maggiore dettaglio sull'effettiva entità dei danni dei singoli immobili.

Il Dirigente del Settore
Ing. Bernardo Mazzanti

ALLEGATO C**CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ A FINANZIAMENTO DELLE SEGNALAZIONI, CONSEGUENTI AGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI IL 18 SETTEMBRE 2023, RICONDUCEBILI ALLA LETTERE A), B), D) e C)/E) DELL'ART. 25 COMMA 2 DEL CODICE DI PROTEZIONE CIVILE**

I criteri individuati nel presente atto si applicano ai fini della valutazione dell'ammissibilità a finanziamento delle segnalazioni conseguenti agli eventi sismici verificatisi il giorno 18 Settembre 2023 nel territorio della Città Metropolitana di Firenze, zona Alto Mugello. Tali criteri si riferiscono alle tipologie di spesa che possono essere ricondotte tra quelle di cui alla lettera a), b) e d) del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs n. 1/2018 (Codice della Protezione Civile), nonché al finanziamento di interventi di "pronto ripristino" assimilabili a interventi di tipo c) e/o e) sempre del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs n. 1/2018. I criteri sono mutuati dalle circolari del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alle note protocollo POST n. 65930 del 16/11/2018 e n. 71198 del 7/12/2018.

1. VALUTAZIONI PRELIMINARI

Ai fini delle valutazioni di ammissibilità degli interventi da finanziare in conseguenza degli eventi emergenziali in rassegna verranno valutati preliminarmente i seguenti aspetti:

- l'esistenza del nesso di causalità con l'evento calamitoso dichiarato con D.P.G.R. n. 155 del 18/09/2023;
- la coerenza con lo scenario di danno determinatosi esclusivamente sui territori effettivamente interessati dagli eventi di cui al punto precedente come individuati nell'Allegato A
- la situazione di rischio cui occorre porre rimedio;
- le ragioni di urgenza connesse all'avvio dell'intervento;
- il costo preventivato per la realizzazione dell'intervento, in ragione della tipologia e della tempistica di realizzazione, che deve essere coerente con la durata dello stato di emergenza;
- il beneficio derivante dalla realizzazione delle relative lavorazioni per la popolazione interessata dall'evento.

Per quanto riguarda le misure riguardanti interventi posti in essere da soggetti pubblici o privati, anche di gestione di servizi essenziali, in forza di specifici obblighi derivanti da contratti, convenzioni e concessioni o altre omologhe tipologie di atti amministrativi (Enti pubblici, Società pubbliche o private di gestione dei servizi essenziali, consorzi agricoli, di bonifica, ecc. o Agenzie) potrà essere presa in considerazione solo la parte eventualmente eccedente detti obblighi, fatta salva la sussistenza del suddetto nesso di causalità con l'evento di cui trattasi.

In considerazione di quanto indicato sopra, gli interventi temporanei che sono, altresì, indispensabili per sopperire all'interruzione di funzionalità di infrastrutture di servizi, quali quelli di telecomunicazioni, di fornitura di acqua, gas ed energia elettrica, di trattamento e smaltimento dei rifiuti, sono valutati ammissibili per il tempo necessario al ripristino delle infrastrutture danneggiate da parte dei rispettivi gestori qualora anch'essi non siano ricompresi tra gli obblighi assunti dai concessionari.

2. TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI

Si riporta di seguito la casistica, non esaustiva, delle tipologie di spesa che verranno riconosciute ammissibili sulla base dell'istruttoria effettuata dalla struttura regionale competente.

2.1 Lettera a) - “Organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento”:

- 1) noleggio o acquisto di beni diretti all'allestimento di aree/strutture temporanee di accoglienza della popolazione colpita dall'evento calamitoso;
- 2) alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche e private, per la popolazione che, a causa dell'evento calamitoso, è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione; il contributo riconosciuto per l'autonoma sistemazione è corrisposto nella misura di Euro 50,00 al giorno e comunque fino a un massimo di 20 giorni;
- 3) acquisto di beni diretti al soccorso ed all'assistenza della popolazione quali: scorte alimentari, coperte, indumenti, materiale per pulizia e sanificazione ambienti e prodotti farmaceutici;
- 4) servizio straordinario di assistenza e soccorso sanitario;
- 5) noleggio o acquisto di mezzi d'opera necessari per prestare soccorso quali: idrovore, pompe, mezzi meccanici e gruppi elettrogeni;
- 6) acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzature direttamente coinvolti nelle attività emergenziali;
- 7) acquisto di attrezzature, di beni di consumo, di dispositivi di protezione civile individuale e di strumenti da lavoro strettamente necessari nella fase di prima emergenza;
- 8) estensione dei contratti di servizi già in essere ovvero nuova stipula, in relazione ad attività dirette all'assistenza, al soccorso ed alla tutela della popolazione. Detta voce di spesa dovrà riferirsi unicamente alle esigenze eccedenti rispetto a quelle già previste dalle attività e dai contratti già in essere presso gli Enti locali.

Rientrano nella fattispecie dei punti di cui al precedente elenco gli affidamenti dei lavori, servizi e forniture disposti o da disporre secondo le procedure della “*somma urgenza*” di cui all'articolo 140 del D.lgs. n. 36/2023 ovvero attraverso le procedure di cui all'articolo 50 comma 1 lett. a) e b) del medesimo decreto.

La rendicontazione degli interventi dovrà avvenire sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana- Il soggetto attuatore dovrà caricare, nei tempi indicati dalla presente Delibera, la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa ai fini della erogazione del contributo. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti richiesti.

2.2 Lettera b) – “Ripristino delle funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea”

Rientrano nella tipologia di cui alla lettera b) i lavori, servizi e forniture, aventi carattere di estrema urgenza, che hanno avuto concreto avvio, a seguito del verificarsi dell'evento da parte degli enti locali e dei soggetti gestori dei servizi a rete e della viabilità, ovvero che si rendano necessari al fine di:

1. ridurre situazioni di rischio imminenti per la popolazione, connessi ad interruzioni di servizi pubblici essenziali quali viabilità, acquedotti, fognature, linee elettriche e gas;

2. rimuovere la presenza di rifiuti, macerie, materiale vegetale o alluvionale cui occorre porre rimedio senza alcun indugio;
3. garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dagli Enti locali e dalle Amministrazioni pubbliche.

Rientrano nella fattispecie dei punti di cui ai due precedenti elenchi gli affidamenti dei lavori, servizi e forniture disposti o da disporre secondo le procedure della “*somma urgenza*” di cui all’articolo 163 del D.lgs. 50/2016 ovvero attraverso le procedure di cui all’articolo 36 comma 2, lettera a) del medesimo decreto.

La rendicontazione degli interventi dovrà avvenire sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana. Il soggetto attuatore dovrà caricare, nei tempi indicati dalla presente Delibera, la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa ai fini della erogazione del contributo. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti richiesti.

2.3 Lettera d) - “Interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all’evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti”

Rientrano nella tipologia di cui alla lettera d) gli interventi strutturali finalizzati alla riduzione del rischio residuo connesso all’evento e finalizzati alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti, mirati a:

- ripristino dell’agibilità comprensivi di opere accessorie come ripresa di intonaci, stuccaggi, ecc.;
- ripristino dell’impiantistica funzionale alla fruibilità dei locali.

Le attività devono riguardare immobili di proprietà pubblica in uso all’Amministrazione Comunale per:

- attività tecnico-amministrativa diretta;
- attività funzionali all’erogazione di servizi scolastici;
- attività funzionali all’erogazione di servizi sociali alla popolazione.

La rendicontazione degli interventi dovrà avvenire sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana. Il soggetto attuatore dovrà caricare, nei tempi indicati dalla presente Delibera, la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa ai fini della erogazione del contributo. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti richiesti.

2.4 Lettera c)/e) - “attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall’evento, per fronteggiare le più urgenti necessità e interventi di pronto ripristino delle strutture private danneggiate”

Rientrano nella tipologia di cui alla lettera c) e/o e) le misure economiche che prevedono l’erogazione di un contributo di pronto ripristino (di seguito denominato “contributo”) destinato agli interventi sul patrimonio edilizio privato danneggiato dall’evento sismico predetto, e finalizzati alla revoca dei provvedimenti di sgombero all’uopo adottate dalle competenti autorità locali.

Il contributo:

1. è riconosciuto in favore dei soggetti privati ed è destinato prioritariamente al ripristino degli immobili adibiti ad abitazione principale, abituale e continuativa, danneggiata e sgomberata a seguito dell'evento;
2. è concesso nell'importo massimo di euro 25.000,00 per unità immobiliare, anche ad integrazione del contributo eventualmente previsto da successive disposizioni regionali o statali che eventualmente saranno adottate per il medesimo evento;
3. nell'ipotesi in cui la riparazione dei danni sia strumentale al recupero della funzionalità dell'intera unità strutturale di cui fanno parte più unità immobiliari, il contributo, sempre nei limiti di cui al precedente punto 2), è ammissibile anche a favore delle unità immobiliari diverse da quelle adibite ad abitazione principale, abituale e continuativa, delle pertinenze e delle unità immobiliari destinate ad uso diverso da quello di abitazione principale.

Il Dirigente del Settore Protezione Civile definisce con Decreto Dirigenziale le indicazioni operative per l'applicazione di tali interventi di pronto ripristino sul patrimonio edilizio privato, nonché le modalità ca cui i soggetti beneficiati dovranno necessariamente attenersi per effettuare i pagamenti relativi ai beni immobili.

Il contributo previsto dalla presente Delibera di Giunta Regionale, nel limite di € 25.000,00 per ogni unità immobiliare, è erogato, per il tramite dei Comuni, sulla base dei seguenti criteri di priorità, tenuto conto delle risorse regionali complessive messe a disposizione pari ad euro 925.000,00:

1. abitazioni principali, abituali e continuative;
2. pertinenze e unità immobiliari non adibite ad abitazioni principali abituali e continuative (nel seguito "altre unità immobiliari") purché il ripristino di tali pertinenze e unità immobiliari sia strumentale al recupero di una unità strutturale in cui siano comprese unità immobiliari di cui al precedente punto 1;
3. abitazioni secondarie.

Sono ammissibili gli interventi di manutenzione straordinaria volti a ristabilire le condizioni ante evento degli immobili danneggiati e, ove necessario, a rinnovare e sostituire, o eventualmente rinforzare, le parti strutturali danneggiate attraverso interventi di riparazione o locali (come individuati dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni), e le finiture strettamente connesse, nonché gli impianti.

In particolare sono oggetto di contributo gli interventi di ripristino di:

- elementi strutturali
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controffittature, tramezzature e divisori in genere)
- serramenti interni ed esterni
- impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari) ed elettrico
- ascensore e montascale.

Sono invece esclusi dal contributo, oltre ai beni mobili registrati, le biciclette, le imbarcazioni, i camper, i carrelli e similari, gli interventi su pertinenze, quali cantine, garage, scantinati, ed i beni ivi contenuti, i danni a giardini, piscine, terreni, i muri perimetrali dei cortili e dei giardini, le recinzioni, le infrastrutture private, ad eccezione di:

- interventi strutturali alle pertinenze (garage, sottotetti e cantine), nel solo caso in cui le stesse siano parte integrante dell'unità strutturale dell'unità abitativa oggetto di contributo, se tali opere risultano indispensabili per l'esecuzione di quelle relative all'abitazione propriamente detta;

• ripristino di muri di contenimento e/o sistemazioni esterne direttamente incidenti sulle cause di inagibilità e necessarie per la revoca del provvedimento di sgombero, per il

Le competenze tecniche omnicomprensive (quindi anche di cassa previdenziale e IVA), che devono essere evidenziate nella domanda, sono ammissibili nel limite del 10% dell'importo dei lavori (quindi al netto IVA) ammissibili a contributo, rimanendo a carico del beneficiario la maggiore somma rispetto alla misura massima del 10% come sopra determinata.

Il contributo non può essere riconosciuto per immobili, o loro porzioni, realizzati in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi; non possono altresì essere riconosciuti per immobili che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto né per fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.

È consentito ai soggetti che richiedono il contributo presentare, contestualmente alla domanda di contributo e senza alcun onere a carico dell'amministrazione pubblica, anche la richiesta di sanatoria edilizia ai sensi della vigente normativa in materia. Il Comune si impegna a istruire la pratica di sanatoria suddetta contestualmente e nei tempi previsti per l'istruzione delle istanze di contributo, fermo restando che, qualora il Comune non riesca a rispettare i tempi previsti dalla presente Delibera, l'istanza di contributo è automaticamente rigettata e nessuna responsabilità può essere addotta al Comune e alla Regione.

Il proprietario che aliena il suo diritto sull'immobile a privati diversi dal coniuge, dai parenti o affini fino al quarto grado e dalla persona legata da rapporto giuridicamente rilevante ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 maggio 2016, n. 76, dopo la data del 18 settembre 2023 e prima del completamento degli interventi di cui al presente allegato, ovvero entro due anni dalla revoca del provvedimento di sgombero, non ha diritto al contributo ed è tenuto al rimborso delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Il riconoscimento del contributo alternativo all'erogazione, a favore del nucleo familiare del quale l'unità immobiliare oggetto di richiesta del contributo per l'autonoma sistemazione ovvero di altre forme di assistenza alloggiativa, ivi compresa quella alberghiera, che possono comunque continuare ad essere erogate fino alla data di notifica del provvedimento di revoca dell'ordinanza di sgombero.

Nel caso di unità abitativa in locazione o comodato alla data dell'evento sismico, il contributo è ammissibile subordinatamente all'impegno da parte del proprietario di proseguire alle medesime condizioni del rapporto di locazione o comodato, successivamente alla esecuzione dell'intervento e per un periodo non inferiore a due anni dalla revoca dell'ordinanza di sgombero.

Il contributo è riconosciuto solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative. Nel caso in cui i beneficiari ottengano indennizzi assicurativi a valere sugli stessi beni oggetto del contributo, l'importo assegnato viene ricalcolato per la parte degli interventi ammissibili che eccedano tale copertura assicurativa. Il contributo, fermo restando il limite di euro 25.000,00, non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il valore totale del bene e l'indennizzo percepito.

Le modalità di presentazione della domanda, le procedure di istruttoria e definizione dell'ammissione a contributo, le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione vengono definite da successivo atto del Dirigente del Settore Protezione Civile regionale.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 33)

Delibera N 1232 del 23/10/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Lorenzo BACCI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR TOSCANA FSE+ 2021/2027 asse 4 attività 4.a.5 - Integrazione risorse messe a bando Avviso regionale denominato "AVVISO PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE VERDE - (Bando Assegni di ricerca anno 2023)"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Richiamata la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Richiamata la DGR 1016 del 12/09/22 "Presenza d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 che approva il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021_2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 che approva il Manuale per i beneficiari per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto l’articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il “Regolamento sui criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Vista la Deliberazione 8 settembre 2022, n. 75 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 "Documento di economia e finanza (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023", con particolare riferimento ai progetti regionali n. 13 “Città universitarie e sistema regionale della ricerca” e n. 20 “Giovanisì”;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e

ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Dato atto che nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021/27 è ricompresa nell'Asse 4, l'attività 4.a.5 "Assegni di ricerca, contratti a tempo determinato, contratti di apprendistato di alta formazione e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca";

Vista la DGR n. 367 del 3 aprile 2023 con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso regionale denominato "Assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde - Avviso per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni di ricerca anno 2023)" e prenotate risorse per euro 3.500.000,00;

Visto il Decreto dirigenziale n. 7156 del 7 aprile 2023 con il quale è stato approvato l'Avviso "Assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde - Avviso per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni di ricerca anno 2023);

Tenuto conto di quanto indicato all'art 6 del bando, nell'ambito della cifra messa a disposizione per l'attuazione dell'intervento pari a euro 3.500.000,00, Euro 3.000.000,00 sono destinati a finanziare i progetti riconducibili sia ad una delle missioni strategiche individuate sia ad una sotto articolazione delle priorità tecnologiche individuate (graduatoria A), mentre Euro 500.000,00 sono destinati al finanziamento di progetti che, riconducibili alle missioni strategiche riferite alla transizione verde, non risultino riconducibili ad alcuna delle priorità tecnologiche individuate (graduatoria B);

Tenuto conto delle graduatorie tecniche, il cui decreto di approvazione è in corso di certificazione, con le quali sono risultati finanziabili, per la graduatoria A 91 progetti su 102 ammissibili e per la graduatoria B 8 progetti su 9 ammissibili;

Considerata la completa copertura finanziaria dei progetti relativi alla graduatoria B e l'impossibilità di coprire tutti i progetti ritenuti finanziabili della graduatoria A;

Rilevata la disponibilità finanziaria, sulle risorse a valore del PR FSE+ 2021/2027 – Attività 4.a.5 e sui capitoli dedicati all'intervento sul Bilancio di Previsione 2023-2025, per finanziare ulteriori progetti della graduatoria A;

Considerata pertanto l'opportunità di integrare il budget disponibile per l'attuazione dell'intervento

di ulteriori 400.000,00 euro utilizzabile per la sola graduatoria A rimasta in parte non finanziata;

Dato atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'integrazione del budget di cui sopra a valere sui capitoli a titolarità del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca 64027/64028/64029 e 64030/64031/64032 annualità 2023, 2024, 2025 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 risulta assicurata secondo la seguente articolazione:

bilancio pluriennale 2023/25– annualità 2023: euro 45.040,00

- cap. 64027 (Ue - competenza pura): euro 18.016,00
- cap. 64028 (Stato – competenza pura): euro 18.916,80
- cap. 64029 (RT- competenza pura): euro 8.107,20

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2024: euro 112.600,00

- cap. 64027 (Ue - competenza pura): euro 45.040,00
- cap. 64028 (Stato – competenza pura): euro 47.292,00
- cap. 64029 (RT- competenza pura): euro 20.268,00

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2025: euro 67.560,00

- cap. 64027 (Ue - competenza pura): euro 27.024,00
- cap. 64028 (Stato – competenza pura): euro 28.375,20
- cap. 64029 (RT- competenza pura): euro 12.160,80

bilancio pluriennale 2023/25– annualità 2023: euro 34.960,00

- cap. 64030 (Ue - competenza pura): euro 13.984,00
- cap. 64031 (Stato – competenza pura): euro 14.683,20
- cap. 64032 (RT- competenza pura): euro 6.292,80

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2024: euro 87.400,00

- cap. 64030 (Ue - competenza pura): euro 34.960,00
- cap. 64031 (Stato – competenza pura): euro 36.708,00
- cap. 64032 (RT- competenza pura): euro 15.732,00

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2025: euro 52.440,00

- cap. 64030 (Ue - competenza pura): euro 20.976,00
- cap. 64031 (Stato – competenza pura): euro 22.024,80
- cap. 64032 (RT- competenza pura): euro 9.439,20

RITENUTO pertanto necessario prenotare le risorse necessarie secondo la ripartizione di cui sopra a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 – Attività 4.a.5;

Dato atto che i relativi impegni saranno assunti con successivo decreto;

Vista la Legge regionale n. 46 del 22 dicembre 2022 che approva il bilancio di previsione

finanziario 2023/25 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025” ;

Sentito il CD in data 12 ottobre 2023;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, l'integrazione del budget a copertura dei progetti finanziabili della graduatoria A per l'attuazione dell'Avviso per il finanziamento di progetti congiunti di alta formazione (Bando assegni di ricerca anno 2023) attraverso l'attivazione di assegni di ricerca”;
2. di destinare, per l'integrazione del budget di cui al punto precedente, complessivi euro 400.000,00 a valere sul FSE+ 2021/2027 capitoli 64027/64028/64029 e 64030/64031/64032 del bilancio di previsione 2023/2025 annualità 2023, 2024 e 2025 secondo la seguente articolazione per capitolo e annualità;

bilancio pluriennale 2023/25– annualità 2023: euro 45.040,00

- cap. 64027 (Ue - competenza pura): euro 18.016,00
- cap. 64028 (Stato – competenza pura): euro 18.916,80
- cap. 64029 (RT- competenza pura): euro 8.107,20

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2024: euro 112.600,00

- cap. 64027 (Ue - competenza pura): euro 45.040,00
- cap. 64028 (Stato – competenza pura): euro 47.292,00
- cap. 64029 (RT- competenza pura): euro 20.268,00

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2025: euro 67.560,00

- cap. 64027 (Ue - competenza pura): euro 27.024,00
- cap. 64028 (Stato – competenza pura): euro 28.375,20
- cap. 64029 (RT- competenza pura): euro 12.160,80

bilancio pluriennale 2023/25– annualità 2023: euro 34.960,00

- cap. 64030 (Ue - competenza pura): euro 13.984,00
- cap. 64031 (Stato – competenza pura): euro 14.683,20
- cap. 64032 (RT- competenza pura): euro 6.292,80

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2024: euro 87.400,00

- cap. 64030 (Ue - competenza pura): euro 34.960,00
- cap. 64031 (Stato – competenza pura): euro 36.708,00
- cap. 64032 (RT- competenza pura): euro 15.732,00

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2025: euro 52.440,00

- cap. 64030 (Ue - competenza pura): euro 20.976,00
- cap. 64031 (Stato – competenza pura): euro 22.024,80
- cap. 64032 (RT- competenza pura): euro 9.439,20

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Lorenzo Bacci

La Direttrice
Francesca Giovani



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 34)

Delibera N 1233 del 23/10/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Lorenzo BACCI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE 2021/27 - Elementi essenziali per l'adozione del bando Tirocini curriculari nei percorsi di studio universitari AA 2023/24

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	documentazione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A documentazione

9ea3c008a777a0c5de93935ef70f925a79ac6e2d19d3c8e39c77dd3c28b9b4c9

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Richiamata la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Richiamata la DGR 1016 del 12/09/22 "Preso d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2003 che ai sensi dell'Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva il "Manuale di gestione dei beneficiari degli interventi PR FSE 2021/27";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il DPR. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 8 settembre 2022, n. 75 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 "Documento di economia e finanza (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023", con particolare riferimento ai progetti regionali n. 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca" e n. 20 "Giovanisi";

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Dato atto che nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021/27 è ricompresa nell'Asse 2, l'attività 2.f.4. "Tirocini curriculari retribuiti";

Dato atto che l'attuazione della linea di intervento è demandata all'Azienda regionale DSU in qualità di Organismo intermedio del PR FSE +2021/27;

Dato atto che è stato sottoscritto in data 6 luglio 2023 fra Regione ed ARDSU l'accordo delega per la gestione delle attività affidate all'OI ARDSU;

Ritenuto di assicurare continuità alla linea di intervento tirocini curriculari retribuiti nell'ambito di percorsi universitari, procedendo ad attivare il bando per l'anno accademico in corso 2023/24 ed approvandone quindi gli elementi essenziali ad indirizzo di ARDSU (Allegato A);

Ritenuto con il presente atto di destinare all'attuazione del bando "PR FSE+ 2021/27 - Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari realizzati in Toscana - AA 2023/24" l'importo complessivo di euro 170.000,00 che trova la sua copertura finanziaria sul PR FSE+ 2021/27 a valere sui capitoli 64012, 64013, 64014 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 secondo la seguente articolazione:

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2024: euro 150.000,00

- cap. 64012 (Ue- competenza pura): euro 60.000,00

- cap. 64013 (Stato – competenza pura): euro 63.000,00
- cap. 64014 (RT- competenza pura): euro 27.000,00

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2025: euro 20.000,00

- cap. 64012 (Ue- competenza pura): euro 8.000,00
- cap. 64013 (Stato – competenza pura): euro 8.400,00
- cap. 64014 (RT- competenza pura): euro 3.600,00

Dato atto che la dotazione finanziaria suddivisa fra il 2024 ed il 2025 tiene conto della stima sull'andamento temporale della spesa;

Vista la Legge regionale n. 46 del 22 dicembre 2022 che approva il bilancio di previsione finanziario 2023/25 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 9 **gennaio** 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025” ;

Dato atto che il presente intervento sarà inserito nel cronoprogramma degli interventi comunitari al primo aggiornamento utile;

Sentito il CD in data 12 ottobre 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda contenenti gli elementi essenziali per l'adozione del bando “PR FSE+ 2021/27 - Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari realizzati in Toscana - AA 2023/24” (Allegato A);

- di destinare all'attuazione del bando “PR FSE+ 2021/27 - Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari realizzati in Toscana - AA 2023/24” l'importo complessivo di 170.000,00 che trova la sua copertura finanziaria sul PR FSE+ 2021/27 a valere sui capitoli 64012, 64013, 64014 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 secondo la seguente articolazione:

bilancio pluriennale 2023/25– annualità 2024: euro 150.000,00

- cap. 64012 (Ue- competenza pura): euro 60.000,00
- cap. 64013 (Stato – competenza pura): euro 63.000,00
- cap. 64014 (RT- competenza pura): euro 27.000,00

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2025: euro 20.000,00

- cap. 64012 (Ue- competenza pura): euro 8.000,00
- cap. 64013 (Stato – competenza pura): euro 8.400,00
- cap. 64014 (RT- competenza pura): euro 3.600,00

- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- di trasmettere l'atto all'Azienda DSU per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Lorenzo Bacci

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A**ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DEL BANDO TIROCINI CURRICULARI
RETRIBUITI NEI PERCORSI UNIVERSITARI REALIZZATI IN TOSCANA – AA 2023/24
PR FSE + 2021/27****Descrizione finalità dell'intervento**

Il bando è finalizzato a promuovere la realizzazione di tirocini curriculari retribuiti e qualificanti nell'ambito dei percorsi universitari.

La linea di intervento si inserisce anche nell'ambito del Progetto Giovanisì ed intende sostenere un uso corretto dei tirocini curriculari al fine di garantire i diritti dei giovani studenti, prevedendo un contributo regionale finalizzato alla copertura parziale o totale dell'importo forfettario a titolo di rimborso spese corrisposto al tirocinante da parte del soggetto ospitante.

Beneficiari e destinatari dell'intervento

Possono presentare domanda sul bando, al fine di acquisire il contributo regionale finalizzato alla copertura dell'importo forfettario corrisposto al tirocinante, imprese ed enti che ospitino studenti iscritti alle Università ed agli Istituti AFAM con sede in Toscana, per lo svolgimento del tirocinio curriculare con riferimento all'AA 2023/24. :

- a. durante l'ultimo anno della laurea triennale;
- b. durante il primo o il secondo anno della laurea magistrale;
- c. durante gli ultimi tre anni delle lauree a ciclo unico;
- d. durante i master di I e II livello
- e. durante altri corsi del 3° ciclo di formazione universitaria;

Al fine di poter ottenere il contributo devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- Il soggetto ospitante è tenuto ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso i terzi, qualora questo non sia già assicurato dall'Ateneo;
- al tirocinante vengano corrisposti da parte del soggetto ospitante almeno 500 euro mensili lordi;
- il tirocinante non può essere ospitato più di una volta presso lo stesso soggetto ospitante;
- il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68/1999;
- il tirocinante deve svolgere almeno il 70% delle presenze previste per le attività di tirocinio;
- il tirocinio deve valere almeno 12 CFU ovvero durare almeno 300 ore;
- il tirocinante non deve avere in corso o aver avuto un rapporto di lavoro autonomo, subordinato o parasubordinato con il soggetto ospitante;
- il tirocinante non deve avere rapporti di parentela o affinità sino al 3° grado con persone facenti parte dell'organo di governo del soggetto ospitante o che detengano quote di capitale sociale tali da esercitare un'influenza dominante sul soggetto ospitante;
- il tirocinante non deve beneficiare di una borsa di studio o di altra forma di sostegno finalizzata al 3° ciclo di formazione universitaria, fatta eccezione per la borsa concessa dalla Azienda DSU a studenti capaci e meritevoli privi di mezzi;
- il tirocinante deve avere un'età compresa tra i 18 e i 32 anni. Per i soggetti disabili di cui alla L.68/99 e i soggetti svantaggiati di cui all'art. 17 ter comma 8 della Legge Regionale n. 32/2002 ess.mm. non vi sono limiti d'età;
- il soggetto ospitante non deve aver effettuato licenziamenti per attività equivalenti a quelle del

tirocinio nei ventiquattro mesi precedenti l'attivazione del tirocinio stesso, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni provinciali più rappresentative;

- il soggetto ospitante non deve avere procedure di cassa integrazione guadagni straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio.
- il soggetto ospitante non può utilizzare il tirocinio per sostituire i contratti a termine, per sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione.

Il soggetto ospitante non può richiedere il presente rimborso per il tirocinante che risulti già in possesso di altre borse di studio o di altra forma di sostegno finalizzata al 3° ciclo di formazione universitaria, fatta eccezione per le borse per il diritto allo studio universitario destinate agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi.

Il bando disciplina il rimborso con riferimento ai tirocini dell'aa 2023/24 anche se già iniziati al momento dell'uscita del bando di ARDSU.

Tipologia interventi finanziabili e massimali di spesa

Il soggetto ospitante può richiedere - una sola volta in riferimento a ciascun tirocinante e a condizione che gli corrisponda almeno 500 euro mensili - un contributo pari a:

- 300 euro mensili per un massimo di 6 mesi per gli studenti in età compresa tra i 18 e i 32 anni;
- 500 euro mensili per un massimo di 6 mesi per i soggetti disabili, di cui alla L. 68/1999 e per i soggetti svantaggiati, di cui all'art. 17 ter comma 8 Legge Regionale n. 32/02 e ss.mm, senza limiti di età.

Tipologia finanziamento

contributo a fondo perduto

Istruttoria delle domande di contributo

Il bando viene adottato dalla Azienda DSU a copertura dei tirocini attivati nell' AA 2023/24, che si concludano entro i termini che saranno indicati nel bando.

Le domande vengono istruite in ordine di arrivo al fine di verificare il possesso dei requisiti formali per il contributo. Il contributo viene assegnato ai soggetti in possesso dei requisiti sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Organismo intermedio e quadro finanziario

L'adozione e la gestione del bando sono delegati all'Azienda regionale DSU in qualità di OI.

L'attuazione del bando trova la sua copertura finanziaria nel PR FSE + 2021/27, attività "Tirocini curriculari, altre work experience e stage formativi" per l'importo complessivo di euro 170.000,00.

Trattamento dati personali

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui al Decreto Dirigenziale 7677/2019 (allegato A)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 35)

Delibera N 1234 del 23/10/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive - TALENTI IN AZIONE

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso TALENTI IN AZIONE

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali Avviso TALENTI IN AZIONE*
e59f2233322532db2c73b9a23b96f3a7050d676da176513bdcaead9026727f19

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e ss.mm.ii.;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 di approvazione del Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

Vista la Deliberazione 08 settembre 2022, n. 75, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione", come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale 28 giugno 2023, n. 53 "Documento di economia e finanza (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023";

Richiamato in particolare l'allegato A "Progetti regionali" che, nel Progetto Regionale n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", obiettivo n. 3. "Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità" prevede "Interventi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro e a favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato, anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze per le transizioni digitale e verde";

Vista la Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024;

Richiamata, altresì, la Priorità 1 "Occupazione" del PR FSE+ 2021-2027 e in particolare l'attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati" del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05.06.2023 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 2027 - Approvazione Ambiti produttivi prioritari e modalità attuative per la formazione professionale ai sensi dell'articolo 15 L.R. 32/2002";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione – Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 894 del 07.08.2017 e ss.mm.ii. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15.05.2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05.06.2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";

Vista la Decisione n. 2 del 19.06.2023 di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2023 come sopra citato, sviluppare azioni formative, formali e non formali, e di accompagnamento e tutoraggio rivolte ai giovani che si trovano al di

fuori del mercato del lavoro con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze finalizzate ad aumentarne la probabilità di inserimento lavorativo e formativo;

Ritenuto quindi necessario individuare gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027, contenuti nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di finanziare, per un importo complessivo pari a euro 5.836.296,21, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", le attività dei progetti rivolte persone giovani 18-34enni disoccupate e inattive che si trovano al di fuori del mercato del lavoro e dal circuito scolastico-formativo;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 5.836.296,21 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

annualità	Cap. 64132 (quota UE 40%) - stanziamento PURO	Cap. 64133 (quota Stato 42%) - stanziamento PURO	Cap. 64134 (quota RT 18%) - stanziamento PURO	Totale
2024	€ 933.807,39	€ 980.497,76	€ 420.213,33	€ 2.334.518,48
2025	€ 1.400.711,09	€ 1.470.746,65	€ 630.319,99	€ 3.501.777,73
				€ 5.836.296,21

Dato atto, inoltre, che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

Dato atto, infine, che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art. 258 TFUE, dall'analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto dell'avviso pubblico; le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Preso atto del fatto che è ne stata data comunicazione alla Commissione regionale permanente tripartita, di cui all'art. 23 della Legge Regionale 32/2002, nella seduta politica tenutasi il 19 luglio 2023;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 12 ottobre 2023;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 nonché per le motivazioni indicate in narrativa, gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 contenuti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" di adottare un avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027;

3. di finanziare, per un importo complessivo pari a euro 5.836.296,21, a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 1.a.10 "Formazione per disoccupati", le attività dei progetti relative all'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani 18-34enni disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE;

4. di destinare l'importo complessivo di euro 5.836.296,21, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

annualità	Cap. 64132 (quota UE 40%) - stanziamento PURO	Cap. 64133 (quota Stato 42%) - stanziamento PURO	Cap. 64134 (quota RT 18%) - stanziamento PURO	Totale
2024	€ 933.807,39	€ 980.497,76	€ 420.213,33	€ 2.334.518,48
2025	€ 1.400.711,09	€ 1.470.746,65	€ 630.319,99	€ 3.501.777,73
				€ 5.836.296,21

5. di dare atto che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi;

6. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio

delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Gabriele Grondoni

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A)**Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti rivolti a persone giovani disoccupate e inattive – TALENTI IN AZIONE a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027****1. Finalità**

La Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di azioni destinate a giovani 18-34enni disoccupati/e, inattivi/e in coerenza con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 nel quadro dell'attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio e con il Progetto regionale 12 del Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFER) che intende favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso interventi formativi finalizzati a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

L'obiettivo dell'avviso è quello di realizzare progetti che prevedono attività formative formali, attività formative non formali di tipo esperienziale e attività di accompagnamento e tutoraggio rivolte ai giovani che si trovano al di fuori del mercato del lavoro con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze finalizzate ad aumentarne sia la probabilità di inserimento lavorativo, incrementando il loro potenziale di occupabilità e sostenendoli nella fruizione delle opportunità offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, delle politiche attive per il lavoro, sia l'opportunità di frequentare i percorsi formativi presenti nel catalogo dell'offerta formativa regionale, in particolare del programma GOL.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati e attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, composta almeno dai seguenti soggetti:

- (a) un organismo formativo accreditato nell'ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila che svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione delle operazioni previste dall'avviso;
- (b) un Ente Locale dell'area territoriale per il quale il progetto è presentato;
- (c) un'impresa, che non abbia finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale;
- (d) un soggetto del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore, o un Ente/Associazione operante nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili), che abbia una sede operativa nella Provincia per la quale il progetto è presentato.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:

- e) al massimo due soggetti accreditati nell'ambito della “formazione finanziata” ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii. o che si impegnano ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività;
- f) una o più imprese, che non abbiano finalità formativa, aventi un'unità produttiva nel territorio regionale;

- g) uno o più tra i soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore, e/o tra gli Enti/Associazioni operanti nel settore artistico, culturale o sportivo (incluse le associazioni giovanili), che abbiano una sede operativa nella Provincia per la quale il progetto è presentato.

Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 8 soggetti, pena l'esclusione della proposta progettuale presentata dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Ogni soggetto, pubblico o privato, può presentare al massimo 4 proposte progettuali, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla quarta in cui è presente, in qualità di capofila o partner, il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fanno eccezione gli organismi formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. che possono presentare al massimo una proposta progettuale pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali cronologicamente successive alla prima, in cui è presente in qualità di capofila o partner il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

3. Destinatari

Giovani 18-34enni disoccupati/e, inattivi/e.

4. Progetti: importi massimi e minimi

I costi dei progetti saranno rimborsati applicando le Unità di Costo Standard (UCS) previste per gli Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze, di cui alla DGR n. 507/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" che individua le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard definiti sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie.

Per le attività di gruppo (con minimo 4 allievi), si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/attività (per formazione in aula e in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività ed è pari a € 122,90;
- UCS ora/attività partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività fruita dal partecipante ed è pari a € 0,84.

Per le attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) di accompagnamento e tutoraggio si applica l'UCS che corrisponde al costo di un'ora di attività/partecipante:

- UCS di € 37,30 per attività di accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso).

I progetti, con riferimento alle sole azioni 1 "SVILUPPA I TUOI TALENTI" e 2 "ESERCITA I TUOI TALENTI" di seguito descritte, prevedono un'indennità di frequenza pari a 3,50 €/ora per ora di formazione per ciascun allievo, al netto delle ore di FAD asincrona e stage. Per le indennità di frequenza è previsto un massimale di spesa pari a 250 euro a partecipante.

Le ore di stage e le eventuali ore erogate in FAD asincrona non sono conteggiate ai fini del calcolo della sovvenzione.

Il territorio regionale è suddiviso in aree territoriali che, con la parziale eccezione della Città metropolitana di Firenze e della Provincia di Prato, coincidono con le Zone dell'Educazione e dell'Istruzione. Le risorse sono ripartite tra le aree territoriali sulla base della percentuale di giovani 18-34enni residenti (dati Istat, Popolazione residente al 1° gennaio 2022).

Ciascun progetto deve essere presentato per una sola area territoriale e per un importo al massimo pari a quello indicato nella colonna D della tabella sottostante.

A	B	C	D
Provincia	Area territoriale	Comuni afferenti	Totale risorse
Arezzo	ARETINA	Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano	€ 200.246,40
	CASENTINO	Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla	€ 56.880,80
	VALDARNO	Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini	€ 148.255,00
	Val di Chiana Aretina	Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana	€ 88.017,20
	VALTIBERINA	Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino	€ 56.880,80
Firenze	EMPOLESE VALDELSA	Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci	€ 274.122,60
	FIorentina 1	Firenze Quartieri 1, 2, 3	€ 314.008,00
	FIorentina 2	Firenze Quartieri 4, 5	€ 274.122,60
	FIorentina SUD-EST	Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Figline e Incisa Valdarno, Greve in Chianti, Impruneta, Reggello, Rignano sull'Arno, S.Casciano Val di Pesa	€ 217.241,80
	FIorentina NORD-OVEST	Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia	€ 357.250,40
	MUGELLO	Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vicchio	€ 113.761,60
	VALDARNO E VALDISIEVE	Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo	€ 65.629,80
Grosseto	COLLINE METALLIFERE	Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scarlino, Roccastrada	€ 91.374,20
	COLLINE DELL'ALBEGNA	Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Sorano	€ 65.629,80
	AMIATA GROSSETANA	Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano	€ 34.493,40
	GROSSETANA	Campagnatico, Castiglion della Pescaia, Civitella Paganico, Grosseto, Scansano	€ 157.004,00
Livorno	VAL DI CORNIA	Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto	€ 91.374,20
	BASSA VAL DI CECINA	Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina, Rosignano Marittimo	€ 100.123,20
	ELBA	Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba	€ 56.880,80
	LIVORNESE	Capraia Isola, Collesalveti, Livorno	€ 260.484,20

Lucca	PIANA DI LUCCA	Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica	€ 260.484,20
	VERSILIA	Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio	€ 234.739,80
	VALLE DEL SERCHIO	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Vagli Sotto, Villa Collemandina	€ 91.374,20
Massa Carrara	LUNIGIANA	Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri	€ 65.629,80
	APUANE	Carrara, Massa, Montignoso	€ 217.241,80
Pisa	VAL DI CECINA	Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo di V. Cecina, Guardistallo, Montecatini Val Cecina, Montescudaio, Monte verdi Marittimo, Pomarance, Riparbella, Volterra	€ 34.493,40
	VALDERA	Bientina, Buti, Calcinai, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Crespina Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Orciano Pisano, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Luce, Santa Maria a Monte, Terricciola	€ 200.246,40
	VALDARNO INFERIORE	Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno	€ 100.123,20
	PISANA	Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano	€ 300.369,60
Pistoia	VAL DI NIEVOLE	Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano	€ 174.502,00
	PISTOIESE	Abetone Cutigliano, Agliana, Marliana, Montale, Pistoia, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio, Serravalle Pistoiese	€ 233.207,41
Prato	PRATESE	Montemurlo, Prato	€ 365.496,80
	Valle del Bisenzio	Cantagallo, Vaiano, Vernio	€ 34.493,40
	Comuni Medicei	Carmignano, Poggio a Caiano	€ 56.880,80
Siena	ALTA VAL D'ELSA	Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano	€ 100.123,20
	AMIATA VAL D'ORCIA	Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia	€ 34.493,40
	SENESE	Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, Siena, Sovicille	€ 217.241,80
	VAL DI CHIANA SENESE	Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda	€ 91.374,20
Toscana			€ 5.836.296,21

5. Tipologia interventi ammissibili

Ciascun progetto deve essere presentato e realizzato per una sola area territoriale.

Ciascun progetto deve prevedere tutte le tre tipologie di azioni di seguito descritte:

1. “SVILUPPA I TUOI TALENTI”: attività formative formali finalizzate a fornire conoscenze generali sul tessuto socioeconomico del territorio, con particolare attenzione all’ambito produttivo e imprenditoriale, alle competenze di base e trasversali, anche al fine dell’iscrizione ai percorsi formativi del programma GOL. Sono percorsi che portano al rilascio di una dichiarazione degli apprendimenti, progettati esclusivamente in riferimento a singole capacità e conoscenze contenute nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, attraverso la definizione degli obiettivi di apprendimento.
2. “ESERCITA I TUOI TALENTI”: attività formative non formali che sviluppano contenuti analoghi a quelli dell’azione “Sviluppa i tuoi talenti”, ma utilizzando nuovi contesti di apprendimento con metodologie didattiche innovative e diversificate. I contenuti devono pertanto rispondere al bisogno dei giovani di sviluppare conoscenze e capacità che permettano di facilitare il processo di scelta professionale e di affrontare in modo proattivo i cambiamenti del mercato del lavoro nonché di aumentare la consapevolezza di sé e dei propri talenti. Sono percorsi che portano al rilascio di un attestato di frequenza.
3. “ACCOMPAGNA I TUOI TALENTI”: attività di accompagnamento e tutoraggio finalizzate a sostenere i giovani dal punto di vista motivazionale e a supportarli nella fruizione degli interventi proposti per aumentare e facilitare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo.

Il progetto deve dare evidenza delle modalità di reperimento dell’utenza, con specifico riferimento ai soggetti coinvolti in tale attività nonché alle tempistiche e ai canali utilizzati.

6. Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

7. Risorse disponibili

Per l’attuazione dell’avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 5.836.296,21 sull’Attività PAD 1.a.10.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui vengano destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

8. Criteri di valutazione

		Punteggio massimo
Macro-criterio 1	Qualità e coerenza progettuale	
Criterio 1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all’azione oggetto dell’avviso	55
Criterio 1.2	Chiarezza e coerenza dell’analisi di contesto, dell’analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	

Criterio 1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in azioni/attività specifiche	
Criterio 1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
Criterio 1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle attività	
Macro-criterio 2	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	
Criterio 2.1	Carattere innovativo	15
Criterio 2.2	Risultati attesi in termini di occupabilità	
Criterio 2.3	Sostenibilità dell'operazione e trasferibilità dell'esperienza	
Macro-criterio 3	Soggetti coinvolti	
Criterio 3.1	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	15
Criterio 3.2	Quadro organizzativo del partenariato in termini di numerosità e tipologia di partner	
Criterio 3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
Macro-criterio 4	Priorità e principi orizzontali	
Criterio 4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere	10
Criterio 4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali	
Criterio 4.3	Contesti territoriali: coerenza tra i contenuti del progetto e le caratteristiche dell'area territoriale di riferimento, anche con riguardo alla complementarità con le altre azioni regionali finalizzate all'inserimento lavorativo (in particolare GOL in Toscana)	
Macro-criterio 5	Valutazione economica	
Criterio 5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	5
Punteggio massimo totale		100

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria. Viene finanziato un progetto per ciascuna area territoriale, fatta salva l'ipotesi in cui per una o più aree territoriali non vi siano progetti finanziabili.

Nel caso in cui per una o più aree territoriali non siano state presentate proposte progettuali o non vi siano proposte ammesse a finanziamento, l'ufficio competente può provvedere alla riapertura di una scadenza ulteriore limitatamente a tali aree.

9. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR n. 610/2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 36)

Delibera N 1235 del 23/10/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Approvazione degli Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A-Elementi essenziali per avviso pubblico per percorsi I.F.T.S. in apprendistato di I livello

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Allegato A-Elementi essenziali per avviso pubblico per percorsi I.F.T.S. in
apprendistato di I livello*
65cf9fc5bb3cb1fe020a2da469195dff192a3c5409696425fe5427874bf240ea

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti atti:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Investimento 1.4 "Sistema Duale";
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 869 del 24/07/2023 che approva il Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema Duale” finanziata a valere sulla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4. “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l’anno finanziario 2022”, come modificata dalla DGR n. 1245 del 23 ottobre 2023;

Visto il Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2023 con il quale si individuano i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie previste nella Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale” relativamente all’annualità 2022;

Visto il Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 120 del 13/07/2023 con il quale sono state ripartite le risorse, in riferimento all’annualità 2022, relative alla Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.4 “Sistema duale” del PNRR, assegnando alla Regione Toscana un importo complessivo di Euro 4.232.356,00;

Vista la nota del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 6817 del 04/08/2023 con la quale è stato approvato il suddetto “*Documento di Programmazione Regionale dell’offerta formativa “Sistema duale” finanziata a valere sul PNRR*” relativo all’annualità 2022;

Vista la Legge 17 maggio 1999, n. 144 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”, che all’art. 69 istituisce il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visti gli Accordi in sede di conferenza unificata ai sensi dell’art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 20 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”;

Visto il Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n. 272 del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Visto il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

Vista la DGR 1408 del 27/12/2016 "Approvazione dell'intesa e delle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel sistema duale di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81";

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;"

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28/06/2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023", con particolare riferimento ai Progetti Regionali 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e 20 "Giovanisi";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 1407/16 "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 recante "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del documento "Elementi essenziali per l'approvazione di un avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che il costo totale di ciascun percorso ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pari a Euro 6.654,00 per anno formativo ad allievo;

Ritenuto pertanto di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 915.131,00 destinati al finanziamento dell'avviso, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" secondo quanto previsto dal documento di programmazione regionale di cui alla DGR 869 del 24/07/2023 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio nel seguente modo e che pertanto risulta necessario assumere la prenotazione di spesa sui capitoli del bilancio regionale 2023-2025, per l'importo e l'annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità 2024
62877	PURO	Euro 905.131,00

Dato atto altresì che prima dell'assunzione degli impegni di spesa saranno eventualmente predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della corretta articolazione delle risorse in relazione alla prevista esigibilità della spesa;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per la presentazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" secondo quanto previsto dal documento di programmazione regionale di cui alla DGR 869 del 24/07/2023 e ss.mm.ii.;

- dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente deliberazione;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale permanente tripartita nella seduta del 19/05/2023;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 19/10/2023;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il documento "Elementi essenziali per l'approvazione di un avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore", di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di destinare l'importo di Euro 905.131,00 destinati al finanziamento dell'"Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore", a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" secondo quanto previsto dal documento di programmazione regionale di cui alla DGR 869 del 24/07/2023 e ss.mm.ii., dando atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità 2024
62877	PURO	Euro 905.131,00

3. di dare atto altresì che prima dell'assunzione degli impegni di spesa saranno eventualmete predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa, ai fini della corretta articolazione delle risorse in relazione alla prevista esigibilità della spesa;
4. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore", a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" secondo quanto previsto dal documento di programmazione regionale di cui alla DGR 869 del 24/07/2023 e ss.mm.ii e i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera;
5. di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse, anche in relazione allo stanziamento delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" e/o fondi europei, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente deliberazione;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

Elementi essenziali per l'approvazione di un avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore

1. Finalità

Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 183/2014 nota come "Jobs Act" ha previsto che "l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore" e quello "di alta formazione e di ricerca" integrino organicamente in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali di cui al Repertorio nazionale - art. 8 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF). Con Decreto Ministeriale 12/10/2015 (G. U. n. 296 del 21/12/2015) sono stati in seguito definiti gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei relativi percorsi. Il modello innovativo di apprendimento duale, caratterizzato dall'integrazione strutturale tra metodologie di formazione in aula e "on the job", consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, che proprio nell'apprendistato vede il principale intervento volto allo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani.

Il percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (Livello 4 del Quadro Europeo delle qualifiche - EQF) prevede l'integrazione organica della formazione che si svolge presso l'ATS che lo eroga, con la formazione interna che si svolge presso il datore di lavoro degli apprendisti partecipanti al percorso, diretto a formare tecnici in possesso delle competenze specialistiche, trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese orientate verso Industria 4.0. In attuazione del D.lgs 81/2015, del DI 12/10/2015 e della DGR 1408/2016 è stato emanato, con decreto dirigenziale 16180 del 20/09/2021, un avviso pubblico sperimentale per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, che prevedeva il riconoscimento di percorsi IFTS svolti in apprendistato, in autofinanziamento, pertanto a totale carico delle aziende. Tale misura, nonostante non fosse previsto nessun finanziamento pubblico, ha visto una buona partecipazione di aziende fortemente interessate alla misura e all'assunzione successiva di apprendisti da inserire nel proprio organico.

Proprio al fine di garantire continuità a tali interventi e per far fronte anche alle richieste del mercato stesso, è stato previsto nel "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR (di seguito Documento di Programmazione Regionale), approvato con DGR 869 del 24/07/2023, come modificata dalla DGR....., che costituisce il documento regionale finalizzato alla programmazione annuale delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale", il finanziamento di un avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore. I contenuti del Documento di Programmazione Regionale sono conformi a quanto definito nelle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale" (di seguito Linee Guida) adottate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022.

I progetti IFTS hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche, tramite l'acquisizione di competenze tecnico professionali superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo. Il percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore prevede l'integrazione organica della formazione che si svolge presso l'ATS che lo eroga, con la formazione interna che si svolge presso il datore di lavoro degli apprendisti partecipanti al percorso.

2. Tipologia di intervento:

Il percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (Livello 4 del Quadro Europeo delle qualifiche – EQF) deve essere progettato prevedendo i contenuti formativi stabiliti dalla normativa statale per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013. Essi possono essere declinati, a livello regionale, in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro, come previsto dall'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 3976 del 19/03/2019 e ss.mm.ii. .

Il Contratto di apprendistato sottoscritto dovrà tenere conto degli accordi e dei contratti collettivi nazionali nonché quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

3. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, della formazione professionale, dell'università e della produzione.

I progetti dovranno essere presentati ed attuati da una associazione di scopo (ATS), costituita o da costituire a progetto approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, da un pool di almeno un rappresentante per ognuna delle seguenti tipologie di soggetti:

- a) un organismo formativo in regola con la normativa sull'accreditamento ai sensi della DGR 1407/16;
- b) un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio regionale;
- c) un'università degli studi avente sede nel territorio regionale;
- d) una o più imprese aventi un'unità produttiva nel territorio regionale che sarà il datore di lavoro degli apprendisti partecipanti al percorso.

I percorsi in oggetto possono essere realizzati inoltre anche dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), come stabilito dall'accordo della Conferenza Stato Regioni sottoscritto il 20 gennaio 2016, recepito dal Decreto Interministeriale del 27/04/2016.

In caso di partecipazione di agenzie di somministrazione le stesse dovranno essere tra quelle autorizzate a livello nazionale e/o regionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/ ANPAL.

I soggetti attuatori di cui alla lettera a) devono essere accreditati, ai sensi della DGR 1407/2016, alla data di presentazione della domanda.

Non sono soggetti all'accredimento gli istituti scolastici e le università.

I soggetti di cui alla lettera d) non sono soggetti all'accredimento e possono partecipare all'attuazione dei progetti quali partner esclusivamente per la realizzazione delle attività di formazione interna in azienda previste dal progetto.

4. Progetti: Destinatari/e dei percorsi IFTS

Ai percorsi potranno accedere giovani assunti con contratto di apprendistato di cui all'art 43 del D.Lgs 81/2015 che hanno compiuto 15 anni di età e fino al compimento dei 25 anni, occupati presso i datori di lavoro facenti parte dell'ATS aventi sedi operative ubicati in Regione Toscana ed in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- diploma professionale di tecnico (di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c);
- diploma di istruzione secondaria superiore.
- ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 2, comma 5,
- certificazione delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139, se privi di diploma di istruzione secondaria superiore.

5. Durata degli interventi e importo finanziato

I corsi IFTS, hanno la durata di due semestri, per un totale di 990 ore.

L'organizzazione didattica per i percorsi di apprendistato per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore si articola in periodi di formazione interna da svolgersi presso il datore di lavoro e di formazione esterna presso l'istituzione formativa dell'ATS che attua il percorso. Assunto a base di calcolo l'orario obbligatorio dei percorsi formativi, la formazione esterna non può essere superiore al 50% dell'orario ordinamentale previsto per 990 ore totali.

Il contratto di apprendistato per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore prevede una **durata minima di 6 mesi** e una **durata massima di 1 anno**.

I percorsi dovranno essere rivolti ad una intera classe di apprendisti.

Il costo totale di ciascun percorso ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pari a Euro 6.654,00 per anno formativo ad allievo.

Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 70% della durata annuale del percorso, pari a 990 ore. Il controllo riguarda, dunque non solo l'iscrizione ma la frequenza per ciascun allievo del minimo % stabilito delle ore previste dal percorso.

Il riconoscimento dell'UCS sarà altresì assicurato, anche a fronte di una % di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:

- ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;
- partecipazione inferiore al minimo previsto per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.

6. risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di € 905.131,00 a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" secondo quanto previsto dal documento di programmazione regionale di cui alla DGR 869 del 24/07/2023.

7. Modalità di attuazione

Il datore di lavoro che intenda stipulare un contratto di apprendistato di I livello finalizzato al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore sottoscrive un protocollo con l'ATS che realizza il percorso, utilizzando il modello approvato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12/10/2015.

L'istituzione formativa, anche coadiuvata dal datore di lavoro, provvede alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi in apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore.

I soggetti interessati al percorso in apprendistato presentano la domanda di candidatura mediante comunicazione scritta all'istituzione formativa.

L'individuazione degli apprendisti è compiuta dal datore di lavoro, sulla base di criteri e procedure predefiniti (nel protocollo sottoscritto), sentita anche l'istituzione formativa, nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari opportunità di accesso, mediante eventuale somministrazione di questionari di orientamento professionale ed effettuazione di colloquio individuale ovvero attraverso percorsi propedeutici di alternanza scuola-lavoro o tirocinio al fine di evidenziare motivazioni, attitudini, conoscenze, anche in ragione del ruolo da svolgere in azienda.

L'istituzione formativa redige con il coinvolgimento del datore di lavoro il Piano Formativo Individuale (parte integrante e sostanziale del contratto di apprendistato) secondo il modello allegato al D.M. 12 ottobre 2015.

Il Piano Formativo Individuale può essere modificato nel corso del rapporto, ferma restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso.

Il tutor formativo redige in collaborazione con il tutor aziendale il Dossier individuale dell'apprendista secondo il modello allegato al D.M. 12 ottobre 2015.

8. Criteri di valutazione

Criteri di valutazione	Punteggio totale a disposizione
1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE	55
1.1 Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	
1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle	

modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita (nel caso di attività formative)	
1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, con le modalità di individuazione e selezione del target, ecc.	
1.4 Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: sarà valutata la presenza in tutti i progetti di modalità atte ad assicurare la parità tra uomini e donne, la non discriminazione, l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto della "Carta"	
2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA' /TRASFERIBILITA'	
2.1 Risultati attesi in termini di: inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale/occupazionale; sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; efficacia dell'operazione nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati.	10
2.2 Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione)	
3. SOGGETTI COINVOLTI	
3.1 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e il valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.	15
3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e il valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.	
4. PRIORITA'	
4.1 Correttezza della correlazione della specializzazione IFTS prevista nel progetto con una figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in termini di modalità formative coerenti.	15
4.2 Percorso IFTS strutturato per l'accesso ai percorsi ITS ai sensi del DI 27/04/2017.	
5. VALUTAZIONE ECONOMICA	
5.1 Congruità e correttezza del piano finanziario in base al rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	5
Punteggio massimo totale	100

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

I progetti verranno finanziati in ordine di graduatoria, tenendo conto dei migliori punteggi conseguiti dai progetti.

Nel caso in cui venissero accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori

finanziamenti, previa delibera di Giunta, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di progetti finanziati parzialmente o dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

9. Scadenza per la presentazione delle domande

La scadenza per la presentazione dei progetti è la seguente:

- bando a sportello: il bando ha validità fino al 31/12/2024. I progetti devono essere trasmessi al Settore competente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul BURT. Il Settore competente approverà, con cadenza quadrimestrale, i progetti risultati ammissibili e finanziabili.

10. Normativa di riferimento per la gestione

Ai fini della gestione unitaria delle attività, il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispetto delle disposizioni contenute nella DGR 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".

Per i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, si intende applicare le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pari a Euro 6.654,00 per anno formativo ad allievo.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 37)

Delibera N 1236 del 23/10/2023

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE URBANISTICA

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 - Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio E.R.P. e chiusura di pregressi programmi regionali ex edilizia sovvenzionata - Deliberazione C.R n. 38 del 27 aprile 2006

Approvazione del Piano Operativo di Reinvestimento di economie delle risorse del L.O.D.E. Senese al 31/12/2017

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Scheda istruttoria -Disponibilità risorse localizzabili accertate
B	Si	PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO DI ECONOMIE AL 31/12/2017

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE URBANISTICA

Allegati n. 2

- A* *Scheda istruttoria -Disponibilità risorse localizzabili accertate*
50996210eb5d74f62d3f70ab2f78949f953e857688b4095b1871f7be536859b6
- B* *PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO DI ECONOMIE AL 31/12/2017*
f23ff4f17a8f5f8d4d71f381448c3a8c1c420bf6f5fd20bb1f92a137d00e6bcd

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso ;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta Regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio Regionale con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio Regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun LODE alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

- a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;
- b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;
- c) procedere per ciascun LODE alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b).

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n° 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n° 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Vista la DGR n. 1101 del 18.09.2023 con la quale è stato approvato il POR del LODE Senese relativo all'anno 2017;

Vista la proposta di destinazione delle risorse derivanti da economie accertate relative a interventi conclusi nell'ambito di precedenti Programmi Operativi di Reinvestimento, nonché risorse da riprogrammare relative a interventi previsti in precedenti Programmi Operativi di Reinvestimento e non iniziati nei termini previsti al punto 2.4 dell' Allegato B alla delibera C.R. 38/06, e pertanto decaduti, presentata dal soggetto gestore Siena Casa SpA in data 03.08.2023 e 11.08.2023, sulla base delle decisioni assunte da comuni facenti parte del L.O.D.E. Senese in data 28.07.2023 ed utilizzando gli

appositi modelli “Proposta di localizzazione risorse: Mod. B/1” e “Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2”;

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta Regionale hanno verificato l’ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell’Allegato B alla delibera C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l’effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Preso atto dello stato della rendicontazione delle risorse di che trattasi, quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al Piano Operativo di Reinvestimento, quale risulta dall’allegato “B”, parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che a sensi del punto 2.4 dell’ Allegato B alla citata delibera C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all’inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il piano operativo;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 12/10/2023

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto dello stato della rendicontazione al 31/12/2017 delle economie delle risorse relative all’attività di gestione e di cessione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, così come riportato nella scheda istruttoria di cui all’Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Senese relative alle economie da interventi conclusi nonché a interventi non iniziati nei termini e quindi decaduti, quale risulta nell’allegato “B”, parte integrante della presente deliberazione;

3. di subordinare l’utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998, e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A**LODE SENESE P.O.R. DI ECONOMIE AL 31/12/2017****Scheda istruttoria**

DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE	
Provenienza risorse	Risorse €
Economie disponibili come risulta da allegato A del P.O.R. 2017 approvato con D.G.R.T. n. 1.101 del 18/09/2023	4.835.880,83
Risorse localizzate nel presente POR	3.131.794,70
Restano a disposizione per ulteriore programmazione	1.704.086,13

ALLEGATO B

L.O.D.E.

S E N E S E

Mod. B/2

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO DI ECONOMIE AL 31/12/2017

(punto 2.3. Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernente criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)

SINTESI DEGLI INTERVENTI

n° progr.	comune	localizzazione	Tip. Int.	n° all.	entità finanziaria	rendicontazione comune	note
1	San Casciano dei Bagni	Via della Chiesa	AR	3	797.144,08		
2	Piancastagnaio	Loc. La Vena Vecchia	NC		281.790,27		Integrazione finanziamento
3	Siena	Fase XV int.1: Via Manfredi Di Svevia, 26 Via Conte D' Arras, 57 Via Degli Aldobrandeschi, 42 Via Conte D' Arras, 28	MS	4	199.043,98		Alloggio di risulta
4	Siena	Fase XV int.2: Via Bartolomeo Renaldini, 5 Via Bartolomeo Renaldini, 5 Via Giovanni Guastelloni Via Enrico Berlinguer, 23/A	MS	4	176.749,46		Alloggio di risulta
5	Siena	Fase XV int.3: Via Duccio Di Boninsegna, 57 Via Del Comune, 19 Via Duccio Di Boninsegna, 57 Via Della Mercanzia, 94	MS	4	193.983,60		Alloggio di risulta
6	Siena	Fase XV int.4: Via Luciano Banchi, 1 Via Dante Alighieri, 8 Via Pirro Maria Gabbrielli, 11	MS	3	170.178,52		Alloggio di risulta

7	Siena	Fase XV int.5: Via Giovanni Colombini, 58 Via Giovanni Colombini, 27 Via Giovanni Colombini, 58 Via Savina Petrilli, 2	MS	4	191.168,46	Alloggio di risulta
8	Siena	Fase XV int.6: Via Giuseppe Di Vittorio, 10 Via Pietro Nenni, 10 Via Pietro Nenni, 8	MS	3	200.870,39	Alloggio di risulta
9	Castelnuovo Berardenga Castelnuovo Berardenga Castelnuovo Berardenga Asciano	Fase XV int.7: Via Del Chianti, 36 Via Filippo Turati, 3 Via Martiri Del Palazzaccio, 2 Via Giovanni Amendola, 3	MS	4	157.970,43	Alloggio di risulta
10	Poggibonsi	Fase XV int.8: Via Firenze, 5 Via Firenze, 1 Via Aldo Moro, 24 Via Aldo Moro, 24	MS	4	199.222,50	Alloggio di risulta
11	Poggibonsi	Fase XV int.9: Via Della Costituzione, 28 Via Dei Cipressi, 2 Via Palmiro Togliatti	MS	3	184.940,83	Alloggio di risulta
12	Monticiano Monticiano Sovicille Sovicille	Fase XV int.10: Piazza Della Fonte, 3 Piazza Della Fonte, 2 Via I Maggio Via Giovanni Amendola, 145	MS	4	185.943,29	Alloggio di risulta
13	Abbadia San Salvatore Montepulciano Montepulciano	Fase XV int.11: Via XXV Aprile, 14/B Via Dei Gladioli, 5 Via Dei Gladioli, 5	MS	3	192.788,88	Alloggio di risulta
TOTALE				43	3.131.794,70	



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 45)

Delibera N 1242 del 23/10/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Elementi essenziali per l'adozione di avvisi per l'erogazione di contributi a cittadini residenti nei comuni dell'area di superamento "piana lucchese" per la realizzazione di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A) Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A

Allegato A) Elementi essenziali

44024c117f2c84c3d7f5e2538de404f6211bcd163553b6a48f1998d8b2efce7

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);

VISTE altresì:

- la legge regionale 11 marzo 2010 n. 9 (Norme in materia di qualità dell'aria ambiente) e s.m.i.;
- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) e s.m.i.;

PREMESSO che

- presso alcune zone ed agglomerati del territorio regionale continuano a registrarsi superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM10 ed per il biossido di azoto NO₂;
- la Corte di giustizia dell'Unione europea, con sentenza del 10 novembre 2020 nell'ambito della causa C-644/2018 (P.I. 2014/2147), ha accertato, ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'inadempienza della Repubblica italiana al diritto dell'Unione per il mancato rispetto dei valori limite stabiliti nell'Allegato XI della direttiva 2008/50/CE per il materiale particolato PM10;
- le zone del territorio regionale che non risultano conformi dal 2008 per il materiale particolato PM10 sono identificate con le sigle: IT0909 Zona Valdarno Pisano e Piana Lucchese; IT0907 Zona di Prato – Pistoia che tuttavia dal 2018 registra valori entro i limiti stabiliti dalla direttiva in materia;

PRESO ATTO che in merito ai superamenti del valore limite relativo al materiale particolato PM10, dai risultati del progetto di ricerca PATOS (Particolato atmosferico in Toscana), emerge che nella zona IT0909 la causa principale dei superamenti è da ricercarsi nella combustione di biomasse, sia per il riscaldamento domestico sia come pratica di abbruciamento di sfalci e potature all'aperto, che nelle giornate acute di inquinamento da PM10 contribuisce per oltre il 50 per cento;

CONSIDERATO che

- l'articolo 9 del D.Lgs. 155/2010 prevede che, se in una o più aree all'interno di zone o agglomerati, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le regioni e le province autonome adottano un piano che prevede le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;
- il 6 marzo 2023 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 228 "L.R. 9/2010 Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente. Nuova identificazione delle aree di superamento e dei Comuni soggetti all'adozione dei PAC ai sensi della l.r. 9/2010, aggiornamento delle situazioni a rischio di inquinamento atmosferico, criteri per l'attivazione dei provvedimenti, modalità di gestione e aggiornamento delle linee guida per la predisposizione dei PAC. Revoca DGR 1182/2015, DGR 814/2016", con cui è stata confermata l'area di superamento "Piana lucchese" con relativi comuni appartenenti alla suddetta area, soggetti all'elaborazione e all'adozione dei piani di azione comunale (PAC) di cui alla legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9;
- il 18 luglio 2018, con la deliberazione n. 72, il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) che, tenuto conto delle criticità delle aree sopra indicate, ha previsto specifiche azioni per la riduzione degli inquinanti oggetto di superamento, al fine di raggiungere gli obiettivi generali e specifici prefissati, tra cui quello di "portare a zero la percentuale di popolazione esposta a superamenti oltre i valori limite di biossido di azoto e materiale particolato PM10 entro il 2020" mediante la realizzazione di una serie di specifici interventi;

RILEVATO che con la sentenza del 10 novembre 2020 della CGUE, la Repubblica italiana e dunque anche la Regione Toscana sono chiamate ad ottemperare alla sentenza ponendo in essere provvedimenti, azioni e misure capaci di far sì che il periodo di superamento dei valori limite previsti dalla normativa sia il più breve possibile;

RICHIAMATA la Deliberazione del 2 dicembre 2019 n. 1487 (Approvazione schema accordo di programma con il Ministero dell'ambiente per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana) che approva il testo dell'Accordo di Programma, all'interno del quale sono state programmate una serie di misure comuni, da porre in essere, in concorso con quelle previste dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico, sottoscritto l'11 febbraio 2020;

RICHIAMATO inoltre l'atto integrativo dell'Accordo di Programma sopra riportato sottoscritto l'8 agosto 2023 (ex DGR n. 832/2023) con cui oltre a confermare i divieti e le misure di finanziamento per la riqualificazione dei generatori di calore alimentati a biomassa prevede un nuovo intervento di cui alla lettera e-ter);

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) e successivamente modificata con la legge regionale 2 agosto 2021 n. 26 e dalla legge regionale 29 marzo 2023, n. 16;

VISTO in particolare che le modifiche introdotte a marzo 2023 prevedono una specifica sanzione nel caso del mancato rispetto del divieto di accensione dei generatori di calore alimentati a biomassa con classe di prestazione emissiva inferiore alle "3 stelle" di cui al d.m. 186/2017;

RICORDATO che in applicazione della l.r. 74/2019 sono state adottate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

-DGR n. 907 del 20 luglio 2020 "Approvazione misure urgenti di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) in attuazione della l.r. 74/2019 e degli accordi con i comuni interessati";

- DGR n. 1075 del 18 ottobre 2021 "Ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della Direttiva europea relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) in attuazione della l.r. 74/2019";

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 27 luglio 2023 n. 239 e in particolare il progetto regionale n. 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica";

VISTE inoltre:

- la deliberazione del Consiglio regionale del 8 settembre 2022 n. 75 "Documento di economia e finanza regionale (DEF) 2023. Approvazione";
- la deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022 n. 110 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEF) 2023" così come aggiornata dalla successiva deliberazione del Consiglio regionale del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEF" 2023";

CONSIDERATO che la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 97 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021) e in particolare l'articolo 13 ha stanziato € 3.000.000,00 nel triennio 2021-2023 per finanziare interventi di miglioramento, con priorità per le aree su cui ricadono procedure di infrazione europee per il superamento dei valori limite relativi alla qualità dell'aria;

DATO ATTO che il 13 marzo 2023 è stato approvato il Documento preliminare n.31 relativo al "Piano regionale per qualità dell'aria-ambiente. Informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale" al fine di definire nuovi provvedimenti, misure e interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e ambiente;

VISTA dunque la necessità, per l'annualità 2023, di pubblicare avvisi pubblici regionali per procedere più rapidamente all'attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1075/2021 e dalla lettera e-ter) dall'atto

integrativo all'accordo di programma con il MASE, con particolare riferimento alla: riqualificazione dei generatori (compresi focolari aperti) con apparecchi a basse emissioni (misura 1) e definitiva dismissione con sistemi a emissioni di PM10 tendenti allo zero (misura 2);

DATO ATTO che gli oneri per l'attuazione degli avvisi trovano copertura finanziaria per complessivi euro 6.900.000,00 sul bilancio di previsione finanziario 2023/25, articolati come segue:

- sul capitolo di spesa 42966 annualità 2023 euro 900.000,00 (stanziamento puro) relativamente alle risorse per l'intervento di riqualificazione degli apparecchi a biomasse (Misura1);
- sul capitolo di spesa 43331 per euro 3.200.000,00 (stanziamento puro) sull'annualità 2023 e 2.800.000,00 (stanziamento puro) sull'annualità 2024 (Misura 2);

VISTA la DGR n. 148 del 20/02/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" dal quale risulta al punto 2 programmazione regionale l'attività n. 30 di "gestione dei bandi qualità dell'aria";

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione del Piano di attività 2023 dall'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana si applica, per la gestione del bando relativo alle Misure 1 e 2, quanto previsto dall'articolo 7 comma 3 della Convenzione-Quadro sopraindicata;

DATO ATTO che la Misura 2), da attivare con urgenza, non è compresa nell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana approvato con DGR n.148/2023 e che le spese di assistenza tecnica della stessa sono stimate in € 146.290,52;

DATO ATTO che la gestione delle attività da parte di Sviluppo Toscana per l'attuazione della Misura 1) trova copertura sul capitolo 42976 (impegno n.18003/2023) per euro 61.747,57 e sul capitolo 52965 (prenotazione n. 2021378 assunta DGR 340/2021) per euro 47.970,31;

DATO ATTO inoltre la gestione delle attività da parte di Sviluppo Toscana per l'attuazione della Misura 2) trova copertura sul capitolo 43332 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2023/2025 sull'annualità 2024 per un importo pari a euro € 146.290,52;

DATO ATTO che i relativi impegni saranno assunti con successivo decreto;

RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTA la Legge Regionale del 29/12/2022 n. 46 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 09/01/2023 n. 2 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

VISTO il parere del CD in data 14 settembre 2023 ;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda (allegato A) contenente gli elementi essenziali per l'adozione di bandi pubblici per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente per l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici Comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese";

2. di destinare complessivamente all'attuazione dei bandi euro 6.900.000,00 di cui euro 900.000,00 a valere sul capitolo di spesa 42966 e euro 6.000.000,00 sul capitolo di spesa 43331;

3. di dare atto che per la gestione degli avvisi, la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana S.p.A. secondo le modalità riportate in narrativa;

4. di prenotare a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. pertanto i suddetti fondi sul bilancio finanziario 2023/2025, secondo la seguente articolazione:

- sul capitolo di spesa 42966, annualità 2023, euro 900.000,00 (stanziamento puro) relativamente al finanziamento degli interventi di riqualificazione degli apparecchi a biomasse (Misura 1);

- sul capitolo di spesa 43331 per euro 3.200.000,00 (stanziamento puro) sull'annualità 2023 ed euro 2.800.000,00 (stanziamento puro) sull'annualità 2024 relativamente alla dismissione dei generatori di calore inquinanti (Misura 2);

- sul capitolo di spesa 43332 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2023/2025 sull'annualità 2024 per euro € 146.290,52 a copertura delle spese relative alla gestione da parte dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana degli avvisi (Misura 2);

5. di dare atto che le spese per la gestione da parte dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana per l'attuazione della Misura 1 trovano copertura sul capitolo 42976 (impegno n.18003/2023) per euro 61.747,57 e sul capitolo 52965 (prenotazione n. 2021378 assunta DGR 340/2021) per euro 47.970,31;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
RENATA LAURA CASELLI

IL DIRETTORE SOSTITUTO
ANDREA RAFANELLI

Allegato A

Elementi essenziali per l'adozione di bandi pubblici per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente per l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese".

FINALITÀ

I seguenti criteri intendono dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1075/2021 e dall'accordo di programma con il Ministero dell'ambiente (approvato con DGR 1487/2019 e sottoscritto a febbraio 2020 e integrato con DGR 832/2023) che prevede provvedimenti e misure per il miglioramento della qualità dell'aria in Toscana.

Le misure di finanziamenti attuano anche quanto previsto alla scheda di Progetto numero 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" relativa alla nota di aggiornamento al DEFR 2023 che, tra gli interventi da attuare, prevede un programma di incentivazione, realizzato in collaborazione con i comuni, per la sostituzione dei generatori di calore inquinanti con quelli a minor impatto ambientale.

A seguito della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 10 novembre 2020 nella causa (C-644/18) nei confronti dell'Italia, in relazione al superamento sistematico e continuativo dei valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM₁₀ stabiliti dalla direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria e in cui sono coinvolti anche alcuni comuni della Regione Toscana, è necessario porre in essere misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile.

Il progetto di ricerca PaTOS 3¹, finanziato da Regione Toscana e realizzato dall'Università di Firenze, in collaborazione con ARPAT e Consorzio LaMMA, ha evidenziato che presso la centralina di Lucca Capannori, nelle giornate acute di inquinamento la combustione da biomassa è la principale sorgente con un contributo pari al 53%.

La stazione di qualità dell'aria di LU-Capannori, rappresentativa di quattordici comuni², è l'unica della rete regionale che registra ancora superamenti del valore limite giornaliero stabiliti dal D.Lgs. 155/2010 relativi al materiale particolato.

Per questo motivo, è necessario prevedere due misure di finanziamento:

- 1) per la riqualificazione di generatori di calore (compresi caminetti a focolare aperto) alimentati a biomassa attraverso la sostituzione con sistemi con classificazione ambientale non inferiore alle 4 stelle di cui al DM 186/2017 o a ridotta emissione in atmosfera (Misura 1);
- 2) la sostituzione mediante dismissione o rottamazione di caminetti aperti o impianti termici civili alimentati a biomasse (compresi focolari aperti) e a gasolio, con contestuale installazione di sistemi a ridotte emissioni quali ad esempio pompe di calore abbinati con pannelli fotovoltaici e solare termico (Misura 2).

Le risorse destinate sono così articolate:

Misura 1): € 900.000,00 annualità 2023;

Misura 2): € 6.000.000,00 - così suddivisi: € 3.200.000,00 annualità 2023, € 2.800.000,00 annualità 2024.

SOGGETTI FINANZIABILI

Cittadini residenti nei 14 comuni appartenenti all'area di superamento "Piana lucchese".

INTERVENTI FINANZIABILI

Misura 1): sostituzione di generatori di calore (compresi caminetti) alimentati a biomassa con sistemi con classificazione ambientale non inferiore alle 4 stelle di cui al DM 186/2017.

Il contributo sarà destinato alla riqualificazione dell'apparecchio esistente con un apparecchio con classe di prestazione emissiva maggiore o uguale alle "4 stelle" di cui al DM 186/2017 oppure con un apparecchio alimentato a metano ad alta prestazione energetica oppure pompa di calore.

¹ <https://www.regione.toscana.it/-/progetto-patos-particolato-atmosferico-in-toscana>

² Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Montecarlo, Montecatini Terme, Monsummano Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari e Uzzano

Misura 2): sostituzione mediante dismissione o rottamazione di caminetti aperti o impianti termici civili alimentati a biomasse (compresi focolari aperti) e a gasolio, con contestuale acquisto di sistemi a ridotte emissioni quali ad esempio pompe di calore e pannelli fotovoltaici, solare termico etc etc.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

Per le misure 1) e 2)

- essere residente in uno dei 14 comuni dell'area di superamento piana lucchese;
- unità immobiliare posta a un'altitudine inferiore ai 200m s.l.m.;
- godere di un diritto reale sull'immobile oggetto dell'intervento oppure detenere un regolare contratto di locazione o di comodato d'uso;

INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Per la Misura 1), il contributo erogabile sarà fino a un massimo di € 3.000,00; sarà modulato secondo la classe di prestazione emissiva di cui al DM 186/2017, oppure per la sostituzione di generatori di calore a biomassa con quelli alimentati a metano.

Per la Misura 2), il contributo sarà definito in relazione al tipo di impianto dismesso e a quello che verrà realizzato. Per la sostituzione di generatori a biomassa con pompe di calore e sistemi di produzione di FER (fotovoltaico, solari termici) sarà erogato fino a un massimo di € 12.500,00, mentre per la sostituzione di generatori a gasolio con pompe di calore e sistemi di produzione di FER (fotovoltaico, solari termici) fino a un massimo di € 10.000,00.

I contributi saranno incrementati per ISEE fino a € 15.999 del 50% e per ISEE da € 16.000 a € 27.000 del 30% per la misura 1); del 30% e del 20% per la misura 2).

MODALITÀ DI GESTIONE

Bando a sportello gestito da Sviluppo Toscana S.p.A fino ad esaurimento delle risorse stanziato.

QUADRO FINANZIARIO

Misura 1) dotazione finanziaria € 900.000 sul capitolo 42966

Misura 2) dotazione finanziaria € 6.000.000 sul capitolo 43331



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 47)

Delibera N 1244 del 23/10/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.c.4. Approvazione elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali Avviso piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro*
03e9d2f4d46366b64d5671efeb87a67cfc8a1a76977e32c0b26879fd273f56df

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) n.1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

- il Regolamento (UE) n.1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

- il Regolamento (UE) n. 316/2019, che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

- il Regolamento (UE) n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Visto il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Richiamata la D.G.R. n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante il Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e s.m.i., a cui si fa riferimento nelle more dell’adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19 giugno 2023 “ Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 19 giugno 2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;

Vista la Risoluzione del Parlamento Europeo “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale” del 13 settembre 2016;

Vista la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;

Richiamati i principi orizzontali individuati all’art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell’accessibilità per le persone con disabilità;

Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246;

Vista la «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;

Considerato che la Legge n. 162 del 5 novembre 2021 “Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo”, istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l’efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere;

Considerato il Decreto Interministeriale n.402 del 17 dicembre 2021 che individua per il 2022 i settori e professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25 per cento la disparità media uomo-donna;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 "Cittadinanza di genere";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022 e la successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n.110 del 22 dicembre 2022, successivamente integrata con Deliberazione n. 53 del 28 giugno 2023, che nell'Allegato 1A prevede i progetti n. 19 "Diritto e qualità del lavoro" e n. 21 "ATI il progetto per le donne in Toscana";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale, che prevede tra gli altri un avviso per contributi ai datori di lavoro per interventi di welfare e conciliazione vita-lavoro – Progetto ATI;

Rilevato che ancora oggi le responsabilità di cura familiare gravano principalmente sulle donne e che per molte di loro tali compiti rappresentano un ostacolo allo svolgimento di un lavoro e alla propria realizzazione professionale;

Considerato che un'organizzazione del lavoro più flessibile e inclusiva, che tenga conto delle responsabilità di cura favorisce la partecipazione delle donne e contribuisce a colmare il divario di genere presente nel mercato del lavoro;

Considerato, inoltre, che ambienti di lavoro equilibrati e diversificati al loro interno sono alla base di aziende più forti, più efficienti e innovative;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro di cui all'Allegato A), parte integrale e sostanziale al presente atto, hanno ricevuto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 12 ottobre 2023;

Considerato che, per gli interventi di cui alla presente Delibera G.R. si farà fronte con risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione - Attività 1.c.4, per un importo complessivo pari a euro 7.570.949,85 a valere sul Bilancio gestionale 2023-2025 tramite opportuna prenotazione d'impegno, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Tipo stanziam.	Descrizione capitolo	Attività PAD	2023	2024	2025	2023-2025
64099	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	422.221,21	854.712,75	865.188,97	2.142.122,94
64100	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	443.332,28	897.448,39	908.448,42	2.249.229,10
64101	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	189.999,55	384.620,75	389.335,04	963.955,34
Totale imprese				1.055.553,04	2.136.781,90	2.162.972,44	5.355.307,37
64102	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	103.727,41	209.977,94	212.551,64	526.256,99
64103	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	108.913,78	220.476,84	223.179,22	552.569,84
64104	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	46.677,34	94.490,07	95.648,24	236.815,65
Totale istituzioni sociali private				259.318,53	524.944,85	531.379,10	1.315.642,48
64096	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	70.957,48	143.640,96	145.401,57	360.000,00
64097	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	74.505,35	150.823,01	152.671,64	378.000,00
64098	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	31.930,87	64.638,43	65.430,70	162.000,00
Totale professionisti				177.393,70	359.102,39	363.503,91	900.000,00
Totale				1.492.265,26	3.020.829,14	3.057.855,45	7.570.949,85

Dato atto che i relativi impegni saranno assunti con il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria;

Vista la Legge regionale n. 46 del 22 dicembre 2022 che approva il bilancio di previsione finanziario 2023-25 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 19 ottobre 2023;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato A) contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro;

- di far fronte agli interventi di cui alla presente delibera con risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione - Attività 1.c.4, per un importo complessivo pari a euro 7.570.949,85 a valere sul Bilancio gestionale 2023-2025 tramite opportuna prenotazione d'impegno, secondo la seguente articolazione:

Capitolo	Tipo stanziam.	Descrizione capitolo	Attività PAD	2023	2024	2025	2023-2025
64099	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	422.221,21	854.712,75	865.188,97	2.142.122,94
64100	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	443.332,28	897.448,39	908.448,42	2.249.229,10
64101	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a imprese	1.c.4	189.999,55	384.620,75	389.335,04	963.955,34
Totale imprese				1.055.553,04	2.136.781,90	2.162.972,44	5.355.307,37
64102	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	103.727,41	209.977,94	212.551,64	526.256,99
64103	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	108.913,78	220.476,84	223.179,22	552.569,84
64104	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a istituzioni private	1.c.4	46.677,34	94.490,07	95.648,24	236.815,65
Totale istituzioni sociali private				259.318,53	524.944,85	531.379,10	1.315.642,48
64096	PURO	Quota UE – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	70.957,48	143.640,96	145.401,57	360.000,00
64097	PURO	Quota STATO – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	74.505,35	150.823,01	152.671,64	378.000,00
64098	PURO	Quota Regione – Trasferimenti correnti a famiglie	1.c.4	31.930,87	64.638,43	65.430,70	162.000,00
Totale professionisti				177.393,70	359.102,39	363.503,91	900.000,00
Totale				1.492.265,26	3.020.829,14	3.057.855,45	7.570.949,85

- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio della regione e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con successivi atti all'approvazione dell'Avviso in attuazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Simone Cappelli

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A) PR FSE + 2021/27 – Elementi essenziali dell’Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro**Premesse**

Il tema della conciliazione vita-lavoro è a tutt’oggi un argomento nevralgico per la nostra società e per il mercato del lavoro: la ricerca costante di un equilibrio tra tempo da dedicare a cure familiari e vita lavorativa è una sfida che riguarda in particolare le donne, che troppo spesso si trovano scegliere tra famiglia e lavoro o, addirittura, a non poter scegliere perché costrette a rispondere alle necessità più stringenti (responsabilità di assistenza) a scapito dei propri desideri. La presenza dei figli, così come l’accudimento di familiari anziani o non autosufficienti rischiano di essere un fattore di ostacolo alla loro permanenza nel mondo del lavoro.

Conciliare tempi di vita e tempi di lavoro vuol dire dunque garantire soprattutto a chi ha responsabilità di cura - nella maggior parte dei casi donne - di scegliere per il proprio futuro, di mantenere una propria autonomia finanziaria, senza per questo rinunciare alla maternità/paternità e alla cura dei propri affetti.

L’Unione europea riconosce la parità di genere come un principio chiave dei diritti fondamentali e una componente fondamentale della crescita economica. Con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 ribadisce che questa è condizione essenziale per un’economia innovativa, competitiva e prospera (“La parità di genere fa aumentare i posti di lavoro e la produttività”).

Creare le condizioni per aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro è il primo passo per colmare il divario di genere nel mercato del lavoro e misure di flessibilità organizzativa nei luoghi di lavoro, accompagnate da un accesso ai servizi di assistenza all’infanzia, di assistenza sociale e domestici a prezzi contenuti, favoriscono la partecipazione delle donne al lavoro retribuito e il loro sviluppo professionale. Portano alla creazione di nuovi posti di lavoro sia per le donne che per gli uomini, con benefici per gli stessi datori di lavoro.

Importanti studi nazionali ed internazionali evidenziano, infatti, come ambienti di lavoro equilibrati e diversificati al loro interno siano alla base di aziende più forti, più efficienti e innovative.

A questo scopo, nel quadro del PR FSE+ 2021-2027, in attuazione del progetto ATI promosso dalla Regione Toscana (Decisione n.46 del 31 gennaio 2022) ed in linea con la Strategia per la parità di genere 2020-2025, si intende sviluppare soluzioni innovative di welfare aziendale per favorire la conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

1. Finalità dell’intervento

L’Avviso pubblico per il finanziamento di piani di welfare aziendale per la conciliazione vita-lavoro, promosso nell’ambito PR FSE+ 2021-2027 attività 1.c.4 “Interventi innovativi a sostegno della conciliazione tra vita privata e professionale di donne e uomini”, rientra tra le operazioni di importanza strategica ai sensi dell’art. 22 par. 3 del Reg. (UE) 1060/2021.

L’Avviso è volto a promuovere l’adozione di modalità di lavoro flessibili e misure di welfare di conciliazione al fine di agevolare la corresponsabilità nei compiti di cura e sostenere la partecipazione delle donne nel mondo del lavoro.

2. Tipologie di interventi ammissibili

Il presente Avviso sostiene l’adozione di misure di conciliazione dei tempi vita-lavoro attraverso il finanziamento delle seguenti tipologie di azioni:

1. Definizione del Piano di welfare di conciliazione

Nell'ambito di questa azione si prevede il finanziamento di attività di analisi per rilevare i fabbisogni di conciliazione della popolazione aziendale, la definizione, l'adozione ed il monitoraggio del Piano di welfare di conciliazione (almeno annuale). Potranno essere previste anche azioni formative, di consulenza o di accompagnamento negli ambiti della gestione dei processi di innovazione organizzativa, del welfare management, etc. destinate alle figure apicali della struttura e finalizzate a supportare strategie e interventi innovativi che vanno nella direzione della conciliazione, della parità e dell'inclusione.

2. Attuazione delle misure previste dal Piano

Sarà finanziata l'attuazione delle misure di conciliazione previste dal Piano che potranno consistere in

- flessibilità oraria e organizzativa
- attivazione di servizi
 - *cost saving*, ovvero welfare di conciliazione per la cura o l'assistenza ad anziani o familiari non autosufficienti (di cui all'art.51 co.2, lett. f-ter del TUIR) o per l'educazione e istruzione dei figli (di cui all'art.51 co.2, lett. f-bis del TUIR¹);
 - *time saving*, a supporto dell'organizzazione familiare (es: disbrigo pratiche amministrative, operazioni bancarie, pagamento bollette, spesa pronta con consegna in azienda, servizio lavanderia/stireria, servizi di pulizia, altri servizi assimilati).

3. Costituzione di una rete di welfare territoriale o inter-aziendale a sostegno della conciliazione

La costituzione della rete di welfare, attestata dalla sottoscrizione di un accordo, un protocollo, o un contratto di rete sottoscritto dai diversi operatori economici ed eventuali soggetti terzi, è finalizzata all'attivazione di nuovi servizi di conciliazione condivisi e può concretizzarsi nell'acquisto, produzione o gestione di servizi di interesse comune.

Saranno finanziate le attività propedeutiche alla creazione della rete di welfare ed eventuali costi correlati alla sottoscrizione dell'accordo/protocollo/contratto di rete.

4. Piano strategico aziendale di cui alla norma UNI/PDR 125:2022

Attraverso questa azione si promuove l'avvio di un percorso finalizzato ad integrare negli obiettivi aziendali i principi di parità di genere e di rispetto delle diversità e a perseguire la certificazione della parità di genere.

In particolare si finanzia la redazione di un Piano strategico aziendale, di cui alla norma UNI/PDR 125:2022, volto a favorire lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo e che preveda valori aziendali coerenti con una cultura inclusiva.

Ciascun progetto dovrà necessariamente prevedere lo sviluppo di almeno le prime due azioni, ovvero la definizione del Piano di welfare di conciliazione e attuazione delle misure previste dal Piano.

3. Beneficiari

Possono presentare progetti i datori di lavoro privati (imprese, enti, associazioni, liberi professionisti), ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori di lavoro domestico, che hanno la sede interessata dal Piano di welfare ubicata in Toscana.

1 ad esclusione del sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia mediante riduzione o azzeramento delle rette/tariffe pagate dalle famiglie, per la quale è già prevista una misura regionale dedicata, e delle borse di studio.

4. Destinatari

Destinatari dell'intervento sono lavoratrici/lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, con contratto di somministrazione, con contratto di apprendistato, soci di cooperative, collaboratrici/ori coordinati e continuativi, tirocinanti.

Sono esclusi membri del CdA che non svolgono attività lavorativa nell'impresa e titolari di impresa.

5. Importo di progetto

L'importo concedibile per ciascun progetto ammonta a un massimo di 25.000 euro di cui a titolo indicativo almeno l'80% destinato alle azioni 1. e 2. (Definizione di un Piano di welfare di conciliazione e Attuazione delle misure previste dal Piano).

Il contributo è concesso in regime *de minimis* nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia (Regolamento UE n.1407/2013; Regolamento UE n.316/2019, che modifica il n.1408/2013; Regolamento UE n.717/2014; Regolamento UE n. 360/2012).

6. Valutazione dei progetti

I progetti presentati saranno sottoposti a istruttoria di ammissibilità necessaria a verificare la sussistenza dei requisiti formali richiesti dall'Avviso.

I progetti risultati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri individuati di seguito indicati:

1. Qualità e coerenza progettuale

- Coerenza generale del progetto, chiarezza della logica progettuale e attenzione all'analisi dei fabbisogni di conciliazione
- Coerenza delle iniziative di conciliazione che si intendono mettere in campo rispetto alle caratteristiche e ai fabbisogni della popolazione aziendale

2. Innovazione e sostenibilità

- Carattere innovativo delle azioni previste in materia di conciliazione rispetto al modello organizzativo attuale
- Strumenti per dare continuità all'operazione oltre il termine del progetto

6. Modalità di rendicontazione

La modalità di riconoscimento delle spese è definita dai costi diretti ammissibili maggiorati di un tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti (Regolamento UE 1060/2021 art.54, lett.a) come disciplinata nel Manuale per i beneficiari FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n.610 del 5 giugno 2023, Allegato A Sezione B.

7. Risorse disponibili

Le misure di cui al presente Avviso sono finanziate con risorse PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 1.c.4, per la cifra complessiva di 7.570.949,85 euro a valere sul bilancio gestionale 2023-2025.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 48)

Delibera N 1245 del 23/10/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

DGR 869/2023 "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR - Anno finanziario 2022" relativo alla Regione Toscana. Modifiche.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Documento di programmazione PNRR Duale - Anno finanziario 2022"

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 1

A *Documento di programmazione PNRR Duale - Anno finanziario 2022”*
d4dd703f9bd86043d9efdeb2a0c50978724ea29161258219e832fd80f0578507

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Vista la Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visti gli Accordi in sede di conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 20 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";

Visto il Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013 concernente al definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e in particolare la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

Visto il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

Visto il Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze con specifico riferimento al "Sistema Duale";

Visto l'Accordo denominato "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" siglato dalla Commissione Europea e lo Stato Italiano - ref. Ares(2021)7947180 del 22/12/2021;

Visto il Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 919 del 01/08/2022 – “Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema Duale” finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2021”;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e in particolare l’art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.1392 del 07/12/2022;

Documento di economia e finanza regionale (DEFRR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFRR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP e n. 20 "Giovanisi”;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 52 del 30 marzo 2023, il quale definisce i criteri di ripartizione delle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR relativamente all’annualità 2022 per un importo complessivo di euro 175.000.000,00, da suddividersi tra le regioni e le province autonome, secondo i criteri stabiliti, con successivo decreto ministeriale in corso di approvazione;

Considerato che le risorse destinate alla Regione Toscana, sulla base dei criteri approvati con il DM suddetto, sono pari ad € 4.232.356,00 per lo svolgimento delle attività meglio descritte nel documento allegato A della DGR 869/2023 e che tale atto è propedeutico all’utilizzo delle risorse PNRR;

Visto il Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 120 del 13/07/2023 con il quale sono state ripartite le risorse PNRR, in riferimento all’annualità 2022;

Vista la DGR 869 del 24/07/2023 con la quale la Regione Toscana ha approvato il “Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa “Sistema Duale” finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2022”, documento trasmesso in data 01/06/2023 all’Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al quale è stato dato riscontro positivo con comunicazione protocollo m_lps. 46. REGISTRO UFFICIALE. U.0000963 del 28/06/2023 e con comunicazione della DG Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Prot 46/0001104 del 14/07/2023;

Preso atto che a seguito dell’approvazione del “Regolamento Delegato (Ue) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”, il Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS) intende applicare tale aggiornamento dei costi unitari agli interventi che saranno finanziati dall’Avviso di prossima emanazione per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il

conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, previsto dal Documento di programmazione regionale PNRR duale di cui alla DGR n. 869 del 24/07/2023;

Considerato in particolare che il valore dell'unità di costo unitario standard che sarà applicato all'Avviso per il finanziamento dei percorsi IFTS, diversamente da quanto indicato nel Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" finanziato con il contributo del PNRR – anno finanziario 2022, approvato con DGR 869/2023, sarà pari a euro 6.654,00 (UCS europea per anno formativo e allievo) e che le risorse PNRR destinate al finanziamento dell'Avviso stesso resteranno invariate, per un totale di euro 905.131,00, con una conseguente diminuzione del target conseguibile con gli interventi finanziati in questo ambito;

Ritenuto che il target residuo sarà raggiunto grazie ai "Percorsi in modalità duale in sussidiarietà negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs 61/2017" finanziati con risorse statali e che pertanto il target complessivo rimarrà invariato;

Considerato che tali tipologie di UCS sopra descritte si renderanno direttamente applicabili da parte delle Regioni e Province autonome le eventuali e successive indicizzazioni, modificazioni o integrazioni adottate a livello comunitario, come previsto dalle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTs) in modalità duale", di cui al Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022;

Visto il riscontro positivo del 12 ottobre 2023 ricevuto a mezzo email dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulle modifiche al Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2022" relativo alla Regione Toscana;

Ritenuto di modificare la DGR 869 del 24/07/2023 al fine di rettificare il "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2022" relativo alla Regione Toscana, di cui all'allegato A) della citata DGR 869/2023, aggiornando il valore dell'unità di costo unitario standard secondo quanto previsto dal "Regolamento Delegato (Ue) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che tale valore sarà applicato agli interventi che saranno finanziati sull'Avviso di prossima emanazione per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sostituisce integralmente l'Allegato A della DGR 869/2023;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare il "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2022" relativo alla Regione Toscana di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rettificato con il valore dell'unità di costo unitario standard aggiornato secondo quanto previsto dal "Regolamento Delegato (Ue) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, che sostituisce integralmente l'Allegato A della DGR 869/2023;

2. di dare atto che tale valore aggiornato sarà applicato agli interventi che saranno finanziati sull'Avviso di prossima emanazione per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore;

2. di dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore regionale per la trasmissione alla DG Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del documento di cui all'allegato A) alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE"

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE"
FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DEL PNRR

ANNO FINANZIARIO 2022

REGIONE TOSCANA



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

Sommario

PREMESSA	3
1. Quadro del sistema regionale vigente di leFP e IFTS in modalità duale.....	4
2. Programmazione anno finanziario 2022.....	8
3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento.....	15
4. Monitoraggio.....	15
5. Cronoprogramma.....	18



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

PREMESSA

Il “Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa finanziata a valere sul PNRR (di seguito Documento di Programmazione Regionale), costituisce il documento regionale finalizzato alla programmazione annuale delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale”.

Il format annuale del Documento di Programmazione Regionale viene approvato in sede di Osservatorio del Sistema Duale.

I contenuti del Documento di Programmazione Regionale sono conformi a quanto definito nelle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale” (di seguito Linee Guida) adottate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022.

Scopo del presente Documento di Programmazione Regionale – Anno finanziario 2022 è la pianificazione degli elementi di programmazione utili alla realizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei “percorsi individuali” (nell’accezione specificata nelle Linee Guida), posti in essere nell’annualità formativa 2023/2024 e finanziati dalle risorse di cui al Decreto direttoriale n.120 del 13 luglio 2023.

Sulla base degli obiettivi minimi di Baseline e di Target del PNRR, indicati nell’Allegato n.1 del presente Documento di Programmazione Regionale, i “percorsi individuali svolti” dalla Regione Toscana concorreranno al raggiungimento del Target quantitativo del PNRR “Sistema duale”, al 31/12/2025, così articolato:

- 39.000 percorsi di Baseline (nell’accezione di “percorsi individuali svolti”, realizzati a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali, Fondi comunitari, Fondi regionali, altro);
- 135.000 percorsi aggiuntivi PNRR (nell’accezione di “percorsi individuali svolti” a valere sulle risorse PNRR), da realizzare nell’arco di tempo di tre anni formativi (dal 2022/2023 al 2024/2025), fatta salva la possibilità di valorizzare operazioni realizzate anche precedentemente all’adozione delle “Linee Guida”, a far data dall’avvio dell’ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE n. 2021/241);
- per un totale di 174.000 percorsi, obiettivo finale del PNRR (nell’accezione di “percorsi individuali svolti”).

La tabella seguente (Tabella n.1) ricapitola le unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale previsto per il quarto trimestre (Q4) 2025 del PNRR “Sistema duale”:

Tabella n.1 – riepilogo Relevant certification per conseguimento Target finale PNRR “Sistema duale”

Target finale PNRR “Sistema Duale”	Relevant Certification
Unità che contribuiscono al raggiungimento del	Beneficiari ammessi al secondo/terzo anno
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di qualifica professionale
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di diploma professionale



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

target finale di 174.000 percorsi (ivi compresi 39.000 di baseline)	Beneficiari che hanno conseguito certificato di specializzazione
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005.
	Beneficiari che hanno conseguito attestazione di competenze previste per persone con disabilità
	Beneficiari che hanno conseguito certificazione di singola unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi extra diritto-dovere

Il Documento di Programmazione Regionale è articolato in cinque paragrafi:

- 1. Quadro del sistema regionale vigente di leFP e IFTS in modalità duale**, nel quale è richiesto di aggiornare gli atti di indirizzo vigenti e le regolamentazioni, a livello regionale, relativi ai percorsi di leFP e IFTS in modalità duale, i percorsi attivati di leFP e IFTS in modalità duale e i percorsi in apprendistato;
- 2. Programmazione anno finanziario 2022**, nel quale sono richieste informazioni sulla strategia regionale di intervento e le misure formative che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari, in un'ottica di programmazione integrata tra fondi nazionali/comunitari e fondi del PNRR e in funzione del concorso al raggiungimento del Target finale del PNRR;
- 3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento**, in conformità con l'“Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 “Sistema Duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e da ciascuna Regione/PA;
- 4. Monitoraggio**, nel quale vengono fornite le informazioni generali su quanto dovrà essere documentato in esito alle attività realizzate nell'ambito dell'Investimento 1.4 “Sistema duale” del PNRR;
- 5. Cronoprogramma delle azioni** che esemplifica le tempistiche delle attività da realizzare.

Costituisce parte integrante del Documento di Programmazione Regionale l'Allegato n.1 nel quale sono riportati i dati relativi alla baseline, al target annuale e alle risorse PNRR distribuite tra le Regioni/PA con riferimento all'anno finanziario 2022. Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia integralmente alle Linee guida approvate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022, alle circolari RGS del MEF e a quanto indicato nell'Accordo sottoscritto con l'Unità di Missione e con la Direzione Generale Politiche Attive del Lavoro.

1. Quadro del sistema regionale vigente di leFP e IFTS in modalità duale

1.1. ATTI REGOLAMENTATIVI E DI INDIRIZZO VIGENTI DELL'leFP E DELL'IFTS DUALE (a cura della Regione Toscana)

Compilare la tabella sottostante indicando, in ordine di pubblicazione, gli atti **non già indicati nel DdPR 2021** contenenti regolamentazioni e indirizzi relativi ai percorsi di leFP in modalità duale e, laddove presenti, di



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

IFTS, attualmente in essere, e quelli relativi all'a.f. 2023/2024, oggetto del presente DdPR (es. piani di programmazione pluriennali, linee guida, ecc.), in coerenza con la manualistica adottata nell'ambito del PNRR.

Tabella n.2 – atti regolamentativi e di indirizzo per percorsi leFP in duale e IFTS in duale (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1	DGRT n.296 del 20/03/2023	Approvazione Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27	Dal 2024/2025 al 2028/2029
2	DGRT n. 605 del 29/05/2023	Approvazione Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 – annualità formativa 2023/2024	2023/2024

1.2. ATTI REGIONALI VIGENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI leFP E IFTS IN DUALE (a cura della Regione Toscana)

Compilare la tabella sottostante indicando gli atti regionali attualmente vigenti (es. avvisi pubblici) **anche se già indicati nel precedente DdPR 2021.**

Tabella n.3 – atti regionali per finanziamento percorsi leFP in duale e IFTS in duale (se presenti)

n.	ATTO	OGGETTO	TERMINI DI VALIDITÀ (A.F.)
1.	DD n. 13043 del 26/07/2019	Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di leFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2020-21	Dal 2020/2021 al 2022/2023
2	DD n. 5392 del 10/04/2020	Avviso pubblico per finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS nelle filiere Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT	Dal 2020
3	DD n. 12635 del 06/08/2020	Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di leFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2021-22	Dal 2021/2022 al 2023/2024
4	DD n. 14324 del 11/08/2021	Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di leFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2022-23	Dal 2022/2023 al 2024/2025
5	DD n. 12691 del 17/06/2022	Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo	Dal 2023/2024 al 2025/2026



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

		d'istruzione" per l'annualità 2023-24	
6	DD n.8883 del 20-04-2023	Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27*	Dal 2024/2025 al 2028/2029
7	DD n.12804 del 08/06/2023 – modificato con DD n.14115 del 30/06/2023	Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di leFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo di istruzione"	2023/2024

*I percorsi che saranno selezionati con il presente Avviso sono definiti in coerenza con le disposizioni di cui alle Linee Guida ma attualmente finanziati con risorse a valere sul PR Toscana FSE+ 2021-2027.

1.3. ISCRITTI¹, PROMOSSI QUALIFICATI E DIPLOMATI DEI PERCORSI DELL'leFP DUALE E ISCRITTI E CERTIFICATI IFTS NELL'ANNUALITÀ 2021/2022 ESCLUSI GLI APPRENDISTI (a cura dell'Amministrazione centrale e della Regione Toscana)

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale/provinciale sulla base dei dati forniti dalla Regione Toscana per la rilevazione svolta dall'INAPP, integrata con i dati sui promossi in possesso della stessa Regione Toscana. I dati relativi a iscritti e certificati IFTS saranno inseriti qualora tali percorsi siano stati attivati.

Tutti I dati riportati si riferiscono all'anno formativo 2021/2022.

Tabella n.4 - n. iscritti, promossi, qualificati, diplomati leFP e iscritti e certificati IFTS - a.f. 2021/2022

Totale Iscritti leFP	Totale Promossi leFP	Totale Iscritti leFP	Totale Promossi leFP	Totale Iscritti leFP	Totale Qualificati leFP	Totale Iscritti leFP	Totale Diplomati leFP	Totale Iscritti IFTS	Totale Certificati Specializzazione Tecnica Superiore
I anno	I anno	II anno	II anno	III anno	III anno	IV anno	IV anno		
317	298	844*	710**	744	388	/	/	300	184

*Di cui 164 iscritti ai percorsi triennali di leFP e 680 iscritti ai percorsi biennali di leFP rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico.

** Di cui 152 iscritti ai percorsi triennali leFP, e promossi al II anno, e 558 iscritti ai percorsi biennali di leFP. Rispetto a questi ultimi si segnala che, i percorsi biennali finanziati con risorse Garanzia Giovani, Misura 2b, non seguono il normale calendario scolastico e sono stati avviati a partire da dicembre 2020, motivo per il quale i dati riportati, con riferimento ai promossi al II anno di questi percorsi, sono tutti rilevati alla data del 31/05/2023.

1.4. APPRENDISTI AI SENSI DELL'ART. 43 DEL D.LGS 81/2015 ISCRITTI AI PERCORSI DELL'leFP DUALE E IFTS NELL'ANNUALITÀ 2021/2022

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale / provinciale.

Indicare il numero di apprendistati attivati nell'anno formativo 2021/2022

Tabella n.5 - n. apprendisti nei percorsi leFP e IFTS - a.f. 2021/2022

APPRENDISTI	ANNO 2021/2022
-------------	-------------------

1 Entro il 31 marzo del 2022



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

In percorsi leFP	11
In percorsi IFTS	18
TOTALE	29

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale / provinciale.

Indicare il numero di apprendistati attivati con le risorse del PNRR nell'anno formativo 2022/2023

Tabella n.6 - n. percorsi in apprendistato di leFP e IFTS programmati nel DdPR 2021 e attivati nell'a.f. 2022/2023

Tipologia Regione/PA	Periodo di riferimento	N. contratti di apprendistato indicati nel precedente DdPR	N. contratti di apprendistato attivati nell'a. f. 2022/2023 con le risorse PNRR	N. contratti di apprendistato attivati nell'a. f. 2022/2023 con altre risorse
Regioni SENZA Apprendisti nell'a. f. 2021/2022	Anno formativo 2022/2023	(indicare il dato comunicato nel DdPR 2021)	indicare il n. di apprendistati attivati	indicare il n. di apprendistati attivati
Regioni CON Apprendisti nell'a. f. 2021-2022	Triennio 2022-2025	63	0	150

Fornire eventuali commenti in merito ai percorsi in apprendistato attivati nell'a.f. 2022-2023

Al momento dell'avvio della programmazione delle risorse PNRR, era già stato pubblicato, con Decreto n.16180 del 20/09/2021, l'Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore. L'Avviso, i cui percorsi sono realizzati esclusivamente con risorse private, costituisce uno strumento dedicato per l'attivazione di contratti di apprendistato (i contratti di apprendistato attivati nell'anno formativo 2022/2023 e segnalati all'interno della tabella n. 6 sono tutti riconducibili a tale Avviso).

1.5. I FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL MERCATO DEL LAVORO TERRITORIALE

Fornire un quadro aggiornato sui fabbisogni previsionali occupazionali e professionali della Regione Toscana prendendo a riferimento, in assenza di dati regionali, i dati del sistema informativo Excelsior relativi alle previsioni assunzionali per profili contrattuali coerenti con le qualifiche e i diplomi leFP e con le specializzazioni IFTS.

L'analisi dei fabbisogni professionali è mirata ad individuare l'andamento del mercato del lavoro e la richiesta di competenze e qualifiche al fine di indirizzare l'offerta formativa e garantire, ai giovani in uscita dai percorsi formativi, una veloce collocazione sul mercato del lavoro. L'analisi condotta tiene conto sia dei dati forniti da IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana, in particolar modo nel dossier "I



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

percorsi di istruzione e formazione professionale: strumenti per la programmazione dell'offerta formativa" (2022), sia dei dati presenti sul sistema informativo Excelsior.

I dati IRPET disponibili fanno riferimento a coloro che hanno ottenuto una qualifica o un diploma leFP nel periodo 2016–2021 (18.600 qualificati/diplomati leFP) in esito ai percorsi programmati a livello regionale. Dai dati emerge che le figure professionali formate sono legate principalmente alla ristorazione, con il 37% del totale dei qualificati/diplomati, e ai servizi di acconciatura ed estetica (14%). Nel 2021 il 36% dei qualificati/diplomati appartiene ai cosiddetti settori del benessere.

Nel rapporto IRPET si evidenzia, inoltre, che pur essendo presenti delle specificità a livello di singole province, la gran parte delle figure risulta comunque trasversale a tutti i territori. Per quanto riguarda le specializzazioni produttive presenti nei diversi Sistemi Locali del Lavoro, si registra una progressiva terziarizzazione dell'economia, che ha visto la contrazione del settore manifatturiero in favore delle attività dei servizi, non sempre ad alta specializzazione e spesso legate allo sviluppo della domanda turistica.

Rispetto agli esiti scolastici e occupazionali dei giovani qualificati/diplomati nei percorsi leFP, i dati disponibili risultano parziali e scarsamente capaci di intercettare i percorsi di lavoro autonomo, ma evidenziano che la maggior parte dei qualificati/diplomati sceglie di proseguire gli studi (l'88%), mentre i giovani che escono dal sistema dell'istruzione e trovano un lavoro entro 12 mesi dall'ottenimento del titolo sono circa il 50%.

A livello nazionale i dati Excelsior (2022), riferiti alle opportunità di lavoro per i qualificati e i diplomati professionali, mostrano che:

- le imprese ricercano soprattutto qualificati o diplomati professionali (36,2% della domanda complessiva);
- il 57% di essi è impiegato nel settore dei servizi, con particolare riferimento ai servizi di alloggio e ristorazione e ai servizi turistici, il 26% nell'industria manifatturiera e il 17% nelle costruzioni;
- le qualifiche e i diplomi più richiesti sono quelli relativi alla ristorazione, seguiti dalle specializzazioni nel settore meccanico e nel settore edile;
- gli ambiti in cui è maggiore la richiesta di giovani sono quello del benessere (62%) e quelli dei servizi alla vendita e della ristorazione (39%);
- i cinque indirizzi di qualifica e diploma professionale più difficili da trovare risultano essere "riparazione dei veicoli a motore", "impianti termoidraulici", "lavorazioni artistiche", "elettrico" e "legno".

A livello regionale, inoltre, i dati Excelsior mostrano che la Regione Toscana si colloca al quinto posto in Italia per la richiesta di qualificati e diplomati nel settore turistico.

Sempre a livello nazionale, i mismatch più critici per gli ambiti di studio della formazione tecnico-professionale si osservano nei settori dei trasporti e della logistica, delle costruzioni, della mecatronica, meccanica ed energia, e nel sistema moda, ambiti per i quali si prevede che tra il 2023 e il 2027 l'offerta potrebbe coprire meno di un terzo della domanda potenziale. L'offerta stimata risulta insufficiente anche negli altri indirizzi della formazione tecnico-professionale: nel prossimo quinquennio potrebbero mancare 43mila lavoratori all'anno con un diploma tecnico o un titolo leFP in amministrazione, finanza, marketing e servizi di vendita, 9mila negli indirizzi sociosanitario e benessere, 7mila nel turismo e ristorazione.

2. Programmazione anno finanziario 2022



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

2.1. STRATEGIE REGIONALI DI INTERVENTO IN RISPOSTA AI FABBISOGNI PROFESSIONALI

Fornire un quadro aggiornato sulle policies della Regione Toscana da realizzare con l'investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR in considerazione dei fabbisogni professionali rilevati nel paragrafo precedente e di quanto programmato e avviato nella prima annualità dell'intervento, declinando le azioni che si intendono attuare per le diverse tipologie di destinatari previsti nelle "Linee Guida".

La Regione Toscana intende investire nell'ampliamento dell'offerta formativa leFP e IFTS in duale in continuità con gli interventi già attuati. Le risorse relative all'anno finanziario 2021 sono state impegnate per il finanziamento di percorsi triennali di leFP in duale avviati nell'anno formativo 2022/2023 e realizzati dagli organismi formativi accreditati, e per il finanziamento, in misura residuale, di percorsi extra diritto-dovere organizzati in modalità duale e finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS). Tali percorsi, insieme ai percorsi duali in sussidiarietà attuati negli Istituti Professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017, costituiscono l'intera offerta formativa regionale riconducibile al "Sistema duale".

Le risorse assegnate per l'anno finanziario 2022 saranno utilizzate per garantire continuità e ampliamento dell'offerta già presente e andranno a finanziare:

- percorsi duali (primo, secondo e terzo anno) aggiuntivi all'offerta di leFP duale finanziata con risorse ordinarie selezionati tramite l'Avviso pubblico approvato con Decreto n. 12691 del 17/06/2022 - *Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione (Annualità 2023-24);*
- percorsi di IV anno aggiuntivi all'offerta di leFP duale da realizzare nelle Regioni dove questa offerta non è attualmente disponibile selezionati tramite l'Avviso pubblico approvato con Decreto n.12804 del 08/06/2023, successivamente modificato con Decreto n.14115 del 30/06/2023 - *Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di leFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo di istruzione".*
- percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore selezionati tramite Avviso pubblico da approvarsi con Decreto Dirigenziale.

La strategia di programmazione adottata a partire dall'anno formativo 2023/24 ha posto al centro l'obiettivo di dare il più ampio spazio di progettazione all'offerta di leFP proveniente dagli organismi formativi in termini di contestualizzazione delle figure proposte, al fine di selezionare i percorsi di leFP di maggiore qualità, anche in considerazione delle richieste provenienti dalle famiglie e delle aspirazioni dei giovani in termini motivazionali, specie in relazione al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica che caratterizza i percorsi di leFP con alte percentuali di abbandono che, se sottovalutate, potrebbero mettere a rischio il raggiungimento dei risultati attesi in termini di completamento dei percorsi formativi e di conseguimento della qualifica professionale con cui si intende favorire l'inserimento lavorativo dei giovani toscani.

In linea con l'analisi dei fabbisogni del mercato del lavoro, e al fine di indirizzare la progettazione dei percorsi formativi in coerenza con la stessa, la programmazione è realizzata tenendo conto della suddivisione del territorio in Sistemi Locali del Lavoro e delle loro peculiarità, della volontà di garantire il presidio formativo dei territori maggiormente svantaggiati, come le aree interne e le aree di crisi, nonché della necessità di promuovere lo sviluppo di competenze in grado di accompagnare la transizione digitale e green attraverso la promozione di competenze e qualifiche ancora sotto rappresentate nell'offerta formativa regionale.

La progettazione dei percorsi realizzata dagli organismi formativi regionali tiene pertanto conto:



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

- della programmazione dell'offerta formativa esistente nelle scuole, al fine di non creare sovrapposizioni e di ampliare l'offerta formativa a disposizione dei giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione;
- della struttura del sistema produttivo locale e dei fabbisogni di personale espressi dalle filiere strategiche per il territorio in cui il corso è localizzato, in modo da rendere più agevole la transizione al mondo del lavoro;
- delle caratteristiche e delle inclinazioni dei giovani destinatari dell'offerta formativa, per ridurre il rischio di abbandono prima del conseguimento della qualifica professionale.

2.2. QUADRO DEL CONTRIBUTO REGIONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEL VALORE BASELINE E DEL VALORE TARGET PNRR

Tabella compilata a cura dell'Amministrazione regionale/provinciale, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento.

I valori indicati **devono corrispondere ai dati riportati nell'Allegato 1 del presente documento** relativi alla distribuzione della Baseline e del Target PNRR aggiuntivo di competenza della Regione Toscana.

Tabella n.7 - contributo alla Baseline e al Target PNRR nell'a.f. 2023/2024 (come indicato nelle Linee Guida)

Annualità	Baseline	Target PNRR	Risorse PNRR (Anno finanziario 2022)
2023/2024	466	951*	euro 4.232.356,00

* Considerate le risorse PNRR assegnate per l'anno finanziario 2022, e il conseguente numero di percorsi individuali finanziabili, nonché il tasso di abbandono dei percorsi leFP triennali, al raggiungimento del target PNRR concorreranno, come indicato dalle Linee Guida, anche gli allievi dei percorsi in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 e finanziati con risorse diverse da quelle PNRR.

2.3. AZIONE PER LO SVILUPPO DELL'APPRENDISTATO DI I LIVELLO

Per le Regioni che nel DdPR precedente hanno proceduto con una programmazione annuale nel numero di percorsi da attivare in apprendistato, indicare la nuova programmazione per l'a. f. 2023/2024.

Entro la conclusione dell'intervento del PNRR dovranno essere attivati tutti i percorsi in apprendistato programmati con riferimento a ciascuna annualità formativa (2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025):

Tabella n.8 - n. apprendisti previsti per l'a.f. 2023/2024

Regioni CON programmazione ANNUALE riferita all'anno formativo 2022/2023		
	MODALITÀ DI CALCOLO	NUMERO MINIMO APPRENDISTI
ANNO 2023/2024	Calcolare l'obiettivo numerico degli apprendisti per l'a.f. 2023/2024 prevedendo un incremento di almeno un contratto di apprendistato in più rispetto al dato dichiarato nel DdPR precedente.	almeno 1 in più rispetto a.f. 2022/2023

Per le Regioni che nel DdPR precedente hanno proceduto con una programmazione triennale (2022-2025) nel numero di percorsi da attivare in apprendistato, qualora ci fosse una variazione in aumento nel numero di tali percorsi indicare la nuova programmazione:

Tabella n.9 - n. apprendisti nel triennio 2022-2025

Regioni CON programmazione NEL TRIENNIO 2022/2025	
NUMERO MINIMO APPRENDISTI INDICATO NEL DdPR 2021	FACOLTATIVO NUOVO NUMERO MINIMO APPRENDISTI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

TRIENNIO 2022-2025	numero di allievi da inserire in percorsi di apprendistato nel triennio 2022-2025 63 allievi	Fornire <u>l'eventuale</u> nuovo numero di allievi da inserire in percorsi di apprendistato nel triennio 2022-2025, aumentato rispetto a quanto indicato nel DdPR precedente
-------------------------------	--	---

2.4. MISURE PREVISTE NEL MENÙ APERTO - PIANIFICAZIONE TIPOLOGIA Percorsi, DESTINATARI E RISORSE

Compilare nella Tabella successiva i campi corrispondenti alle Misure che si intendono selezionare, fornendo tutte le informazioni richieste (ore del percorso previste dall'ordinamento regionale, % ore in duale, numero destinatari - allievi e apprendisti che arriveranno alla promozione, qualifica, diploma, certificazione -, UCS prevista, ripartizione del finanziamento secondo le diverse fonti di finanziamento e ammontare totale di finanziamento necessario alla realizzazione dei percorsi previsti).

Compilare la riga relativa alla misura n.2 qualora si intendano attivare percorsi di IV anno da parte delle Regioni che non hanno mai attivato precedentemente questo tipo di offerta formativa.

Per la misura 4 non è prevista la compilazione di alcune sezioni in quanto tali percorsi concorrono al raggiungimento del target ma NON sono ammessi a finanziamento.

Per la misura 5 i percorsi potranno essere realizzati in apprendistato fino ai 25 anni limitatamente all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o di IFTS ma non di singole unità di competenza. L'estensione oltre i 25 anni potrà avvenire solo a seguito di modifiche della normativa vigente in materia di apprendistato di I livello

I dati relativi alla programmazione (tabella n.10) devono riguardare il singolo anno formativo.



Tabella n.10 – dettaglio misure selezionate dal “Menù aperto”

n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (Indicare le quote per ogni fonte prevista)				
							PNRR	FSE/ FSC	MLPS	Regione/PA	Totale finanziamento
1	Percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all’offerta di IeFP duale finanziata con risorse ordinarie	990	Non applicabile	990	405	UCS Europea - Euro 5.995,00 per anno formativo ad allievo	euro 2.427.975,00				euro 2.427.975,00
2	Percorsi duali di quarto anno aggiuntivi all’offerta di IeFP duale da realizzare nelle Regioni dove questa offerta non è attualmente disponibile	990	Non applicabile	990	150	UCS Europea - Euro 5.995,00 per anno formativo ad allievo	euro 899.250,00				euro 899.250,00
3	Percorsi di conversione in duale dell’offerta di IeFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie		Numero ore svolte in duale	Standard definiti al § 5 delle Linee Guida							
4	Percorsi in modalità duale in sussidiarietà negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs 61/2017 (tali percorsi concorrono al raggiungimento del target ma non sono ammessi a finanziamento)**				259						

** Con eccezione degli interventi integrativi di cui alla misura 7



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (Indicare le quote per ogni fonte prevista)				
							PNRR	FSE/ FSC	MLPS*	Regione/PA	Totale finanziamento
5	Percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS o a singole unità di competenza della relativa figura**** (per over 17 anni assolti o prosciolti e privi di titolo di studio di istruzione secondaria e per 17-25 anni assolti o prosciolti privi di titolo di studio di istruzione secondaria)	990	50%	Fino a 990*****variabili a seconda dell'offerta formativa regionale	137	UCS Europea adeguata con reg. UE 2023/1676 euro 6.654,00	euro 905.131,00		euro 6.467,00		euro 911.598,00
6	Percorsi sperimentali			Per imprenditorialità e transizione digitale; - 60 ore alfabetizzazione digitale; - 60 ore alfabetizzazione finanziaria (presso CIA o agenzie formative accreditate) - 120 ore alternanza simulata o rafforzata							

* Decreto Direttoriale del MLPS n. 15 del 2022

**** L'apprendistato di I livello può essere attivato solo finalizzato all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o IFTS ma non di singole unità di competenza

***** Il percorso potrà essere ridotto in esito ad un riconoscimento dei crediti formativi in ingresso o in caso di conseguimento di singole unità di competenza

***** Nel caso di UCS regionali specificare, in calce alla tabella, gli atti regionali o provinciali di approvazione dell'UCS e delle relative metodologie



n.	MISURA	Ore percorso ordinamento regionale / Ore percorso formazione	% oraria / n. ore da svolgere in duale	Max ore ammissibili a finanziamento per allievo	n. Target PNRR	UCS	Fonti di finanziamento del percorso (Indicare le quote per ogni fonte prevista)				
							PNRR	FSE/ FSC	MLPS*	Regione/PA	Totale finanziamento
7	Interventi integrativi (non possono produrre target ma sono ammissibili a finanziamento – cfr. § 2 delle Linee Guida)			Per Interventi integrativi di orientamento individuale o individualizzato: fino a 12 ore Per Interventi integrativi di formazione individuale o individualizzata: fino a 18 ore di formazione individuale o individualizzato							
TOTALI COMPLESSIVI					951		euro 4.232.356,00		euro 6.467,00		euro 4.238.823,00

* Decreto Direttoriale del MLPS n. 15 del 2022



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

3. Modalità di avvio, attuazione e rendicontazione dell'intervento

3.1. MODALITÀ DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Le procedure sono riportate nel documento denominato "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e dalla Regione Toscana, il cui circuito di firma si è concluso in data 7/03/2023. Tali procedure tengono conto delle regole di rendicontazione definite dagli uffici del Servizio Centrale del PNRR.

4. Monitoraggio

4.1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

A regime, il monitoraggio dell'intervento a valere sull'Investimento 1.4 del PNRR "Sistema duale" deve essere realizzato in modo continuo sul sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next generation EU, il Ministero dell'economia e finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha sviluppato e reso disponibile il sistema gestionale unico del PNRR (ReGiS).

Il flusso di lavoro viene azzerato ogni 6 mesi, pertanto la Regione/PA può conferire **in ogni momento** i dati richiesti sul predetto sistema, secondo le seguenti tempistiche:

- per gli **indicatori di target**: il **10 di ogni mese** con riferimento alle attività relative al mese precedente (cfr. Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022);
- per la **rendicontazione della spesa**: entro il **31 gennaio** e il **31 luglio** (cfr. Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022).

Le informazioni potranno eventualmente essere registrate nei sistemi informativi locali, ad esempio quelli in uso per i Programmi comunitari e, successivamente, riversati in ReGiS la cui architettura garantisce l'integrazione con Sistemi e Banche dati esterni e l'interoperabilità con i sistemi locali delle Amministrazioni.

Inoltre, come specificato nel successivo § 5 denominato "Cronoprogramma" (relativo alle sole annualità 2023 e 2024) e come indicato nelle "Linee guida", la Regione/PA deve produrre un **Rapporto annuale di monitoraggio** che corrisponda ai requisiti previsti negli **Operational Arrangements** per la verifica del conseguimento del Target e che attesti le modalità adoperate per realizzare l'obiettivo dell'Investimento 1.4 "Sistema duale", riportando le attività svolte in modalità duale, unitamente ai dati anonimizzati, in linea con la Tabella n.1 (cfr. Premessa), relativi a:

- iscrizioni (al primo anno), ammissioni agli anni successivi (secondo e terzo anno), qualifiche (terzo anno), diplomi (quarto anno) IeFP e certificazioni di specializzazione IFTS;



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

- percorsi erogati ai discenti di età compresa tra i 17 e 25 anni, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto/dovere;
- percorsi erogati ai discenti over 17 che hanno adempiuto o sono stati prosciolti dal diritto-dovere, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado;
- percorsi sperimentali.

Il Rapporto annuale di monitoraggio dovrà essere consegnato all'Unità di Missione per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR e alla DG Politiche Attive del Lavoro entro il 15 dicembre 2023 (in prossimità e coincidenza con la scadenza della rendicontazione su ReGIS). Tale rapporto deve contenere tutti i dati necessari per monitorare sia i target sia gli indicatori comuni in linea con quanto previsto dalle Circolari n. 27 e n. 34 del MEF/RGS ed accompagna corretto e tempestivo popolamento del sistema ReGIS.

I dati riportati dovranno essere aggiornati al 30 novembre 2023.

4.2. INDICATORI COMUNI

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione sul sistema informativo locale e su ReGIS dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Regolamento UE 2021/241, così come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021, fermo restando la responsabilità della bontà dei dati inseriti dai soggetti attuatori in capo all'Amministrazione centrale titolare dell'intervento.

Tali indicatori dovranno essere valorizzati a livello di singolo progetto CUP.

La valorizzazione deve essere effettuata a ogni "avanzamento significativo", considerando che il progetto deve restare costantemente monitorato nella sua evoluzione. Il valore inserito nella casella "valore programmato" non è vincolante e non compromette il congruo inserimento del dato realizzato.

Le funzionalità del sistema REGIS non consentono al soggetto attuatore l'eliminazione di un indicatore comune abbinato alla misura di appartenenza, anche se per il singolo progetto possa risultare non applicabile; a tal fine è possibile spuntare un'apposita casella per indicare la non pertinenza dell'indicatore alla misura. In tutti gli altri casi, l'attuatore deve sempre alimentare il dato, anche con valore pari a zero: sono questi i casi di investimenti che non hanno ancora prodotto effetti o di investimenti che hanno prodotto effetti non ancora quantificabili.

All'interno di un singolo semestre fa sempre fede l'ultimo dato segnalato, anche se riportato in mensilità diverse; pertanto, il dato è sempre modificabile effettuando un nuovo inserimento e sarà quest'ultima informazione a essere tenuta automaticamente in considerazione. Nel caso di correzioni da apportare a dati rendicontati in periodi diversi da quello corrente, vi è un apposito spazio per integrare il dato; tuttavia, esso non viene considerato automaticamente su REGIS: le modifiche per i periodi conclusi vengono finalizzate extra-sistema dall'Unità di Missione RGS sentita l'amministrazione titolare.

Gli indicatori comuni relativi a questa misura sono:

- **Indicatore comune 10:** Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).
- **Indicatore comune 14:** Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

I momenti di misurazione degli indicatori sono:

- **Indicatore comune 10:** I partecipanti saranno conteggiati all'atto di iscrizione al corso
- **Indicatore comune 14:** I partecipanti vengono conteggiati alla data di iscrizione al corso

La metodologia di calcolo dei due indicatori è la seguente:

- **Indicatore comune 10:** il beneficiario è contato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata.
 - a) Se il beneficiario frequenta più di una annualità del corso di formazione, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
 - b) Se il beneficiario partecipa a un corso previsto per le persone con disabilità, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
 - c) Se il beneficiario partecipa a singola unità di competenza relativa a un percorso extra diritto-dovere, viene conteggiato all'inizio del corso.
- **Indicatore comune 14:** il giovane è contato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata.
 - a) Se il giovane frequenta più di una annualità del corso di formazione, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
 - b) Se il giovane partecipa a un corso previsto per le persone con disabilità, viene conteggiato all'inizio del corso per ogni annualità frequentata;
 - c) Se il giovane partecipa a singola unità di competenza relativa a un percorso extra diritto-dovere, viene conteggiato all'inizio del corso.

La tempistica per l'inserimento dei dati sul sistema ReGiS dei citati indicatori è la seguente:

- **caricamento mensile:**
 - **entro il 10 di ogni mese**, con riferimento alle attività relative al mese precedente;
- **rendicontazione semestrale:**
 - **entro il 10 gennaio** (con riferimento al periodo 1° luglio-31 dicembre dell'anno precedente)
 - **entro il 10 luglio** (con riferimento al periodo 1° gennaio-30 giugno del medesimo anno)



5. Cronoprogramma

5.1 TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Esporre sinteticamente le tempistiche di attuazione della Regione Toscana utilizzando, quale esempio, il format seguente.

ATTIVITÀ	ANNO 2023									ANNO 2024								
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
Planificazione offerta formativa 2023/2024 finanziata con risorse PNRR																		
Valutazione e assegnazione offerta formativa da parte della Regione/PA (pubblicazione graduatorie soggetti ammessi a finanziamento)																		
Avvio e conclusione dei percorsi da parte delle istituzioni formative																		
Registrazione in ReGIS dei dati sugli indicatori di target, comuni e di spesa.																		
Invio del Rapporto annuale di monitoraggio										Dati al 30/11	Invio al 15/12							
Rendicontazione della spesa																		



Finanziato dall'Unione
europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Toscana

Sottoscritto in data _____

Regione Toscana

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Maria Chiara Montomoli

FIRMA

*Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20
e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione
digitale" e ss. mm. ii.*



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione Toscana

Allegato n.1 – Obiettivi minimi di Baseline e Target PNRR (annualità da 2020/2021 a 2023/2024)

Regioni	Ripartizione risorse PNRR - Sistema Duale anno finanziario 2022	Baseline 2020-2021 2021-2022 2022-2023	Baseline 2023-2024	Target 2022-2023	Target 2023-2024
	€	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Piemonte	22.826.579,00 €	1.587	529	2.477	5.130
Valle D'Aosta	1.210.931,00 €	168	56	189	272
Lombardia	95.997.356,00 €	11.844	3.948	10.162	21.572
P.A. Bolzano		0		0*	
P.A. Trento		0		0*	
Veneto	26.783.708,00 €	1.314	438	2.700	6.019
Friuli Venezia Giulia	8.164.598,00 €	867	289	801	1.835
Liguria	3.641.238,00 €	210	70	377	818
Emilia Romagna	21.938.975,00 €	1.365	455	2.844	4.930
Toscana	4.232.356,00 €	1.398	466	380	951
Umbria	1.531.799,00 €	180	60	158	344
Marche	1.813.584,00 €	144	48	146	408
Lazio	17.050.594,00 €	1.077	359	1.729	3.832
Abruzzo	933.851,00 €	39	13	96	210
Molise	652.269,00 €	57	19	80	147
Campania	2.067.673,00 €	534	178	211	465
Puglia	5.691.447,00 €	174	58	304	1.279
Basilicata	71.364,00 €	0	0	14	16
Calabria	940.215,00 €	30	10	96	211
Sicilia	30.270.104,00 €	2.151	717	2.268	6.802
Sardegna	2.004.320,00 €	261	87	176	450
Totale	247.822.961,00 €	23.400	7.800	25.208	55.691

* Le risorse assegnate, per l'annualità finanziaria 2021, alla Provincia autonoma di Bolzano (pari a Euro 5.065.869) e alla Provincia autonoma di Trento (pari a Euro 2.757.092) per un totale pari a Euro 7.822.961 sono oggetto di redistribuzione in favore delle altre Regioni nell'ambito del riparto relativo all'annualità finanziaria 2022: pertanto il target dell'annualità formativa 2022/2023 assegnato alla Provincia autonoma di Bolzano (pari a 1.138 percorsi individuali aggiuntivi) e alla Provincia autonoma di Trento (pari a 620 percorsi individuali aggiuntivi), per un totale di 1.758 percorsi, è stato redistribuito tra tutte le Regioni per l'anno formativo 2023/2024.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 44)

Delibera N 1246 del 23/10/2023

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile David TEI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Accatastamento impianti a biomassa: proroga e indicazioni normative

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n.39/2005 “Disposizioni in materia di energia”;

Visto il Dlgs 48/2020 che ha esteso la definizione di impianto termico comprendendo anche gli impianti a biomassa legnosa, indipendentemente dalla loro potenza;

Preso atto che alle nuove definizioni di impianto termico di cui al sopra richiamato Dlgs 48/2020 non corrispondono ancora i decreti attuativi di cui all’articolo 4 comma 1-quinquies del D.Lgs 192/05 che dovranno dare indicazioni puntuali per quanto riguarda tali impianti alimentati da biomassa e gli eventuali controlli connessi;

Richiamato l’articolo 23ter della stessa LR 39/05, così come novellato dalla legge regionale 6 luglio 2022, n. 24, laddove, che in coerenza con il sopra richiamato Dlgs 48/2020 al comma 3 prevede che: “3. Nel modulo di cui al comma 2, lettera a) (SIERT) è ricompreso l’accreditamento degli apparecchi alimentati a biocombustibile solido, a prescindere dalla loro potenzialità, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 2, comma 1, lettera l- trices), del d.lgs. 192/2005. Mediante deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità attraverso le quali provvedere all’accreditamento, alla gestione e alla manutenzione di tali impianti termici”;

Tenuto conto che la legge regionale di cui sopra ha disposto l’obbligo di accreditamento degli apparecchi alimentati a biocombustibile solido, nelle more dei decreti attuativi sopra richiamati, al fine di disporre di un quadro conoscitivo generale al fine di poter orientare al meglio le politiche legate alla qualità dell’aria, avendo gli studi confermato l’incidenza rilevante di questo tipo di impianti in termini di emissioni;

Vista la delibera della Giunta regionale n.222 del 6 marzo 2023 “Prime indicazioni merito alle modalità per accreditamento, gestione e manutenzione degli impianti termici alimentati a biocombustibile solido in attuazione dell’articolo 23 ter comma 3 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39”, attuativa delle disposizioni di legge;

Considerato che durante la prima applicazione di tale delibera sono state raccolte osservazioni provenienti dai cittadini e dai responsabili dell’impianto nonché da rappresentanti degli Enti Locali e delle istituzioni toscane volte a chiedere chiarimenti in merito a taluni aspetti procedurali, tecnici e operativi contenuti del dettato normativo;

Rilevato che la normativa statale di riferimento definisce un quadro di adempimenti ed obblighi diversificati in base alla potenza nominale come di seguito indicato:

- per gli impianti alimentati a biocombustibile solido di potenza utile nominale pari o superiore a 10 kW, il d.lgs.192/2005 prevede gli stessi obblighi di accreditamento, manutenzione ed efficienza energetica previsti con riferimento a tutti gli altri impianti termici;
- per gli impianti alimentati a biocombustibile solido di potenza utile nominale inferiore a 10 kW il d.lgs. 192/2005, successivamente alla modifica introdotta dal d.lgs. 48/2020, introduce la loro qualificazione come impianti termici, senza definire gli obblighi in materia di efficienza energetica riferiti a tali tipologie di impianto;

Rilevato altresì che la disciplina in materia di manutenzione degli impianti alimentati a biocombustibile solido fa in particolare riferimento a norme tecniche UNI che stabiliscono i livelli e gli standard di qualità e di operatività validi uniformemente a livello nazionale;

Considerato quindi opportuno, alla luce delle considerazioni sopra esposte, anche al fine di meglio definire l’attuazione del dettato legislativo, che la Giunta Regionale si riserva di proporre al Consiglio Regionale, mediante una proposta di modifica della l.r. 39/2005, un aggiornamento della normativa regionale volto, in particolare, a meglio chiarire i diversi obblighi per ciascuna delle suddette fasce di potenza utile nominale;

Considerato che la suddetta Deliberazione n. 222/2023 definiva il 30 settembre 2023 quale termine entro cui procedere all’accreditamento degli impianti termici alimentati da biocombustibile solido, pur nella consapevolezza che le procedure di accreditamento sono comunque sempre attive ed in qualsiasi momento è

possibile registrare il proprio impianto;

Considerato, alla luce di quanto sopra rilevato, che risulta necessario posticipare la data prevista nella suddetta DGR 222/2023, rideterminandola al 31 luglio 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- per le motivazioni in premessa, di prevedere che il termine per le procedure di accatastamento/registrazione degli impianti a biomassa fissato dalla Deliberazione n. 222/2023 al 30 settembre 2023 sia rideterminato al 31 luglio 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
DAVID TEI

Il Direttore
EDO BERNINI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E
CONTROLLO AGROFORESTALE

Responsabile di settore Lorenzo DROSERA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22273 - Data adozione: 19/10/2023

Oggetto: D.Lgs. n. 19/2021 - Servizio fitosanitario - Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Aromia bungii* (Faldermann) nel territorio di Rosignano Marittimo (LI)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024952

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Reg. (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

Visto il D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 relativo alle norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

Vista la L.R. n. 64 del 29 novembre 2011 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale e s.m.i.;

Vista la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'insetto *Aromia bungii* (Faldermann);

Visto il Decreto dirigenziale 17645 del 14/8/2023 con il quale è stata istituita la zona delimitata e adottate le misure di eradicazione per focolaio di *Aromia bungii* (Faldermann) nel territorio di Rosignano Marittimo (LI);

Considerato che nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), in Loc. Rosignano Solvay in data 26/6/2023 è stata riscontrata la presenza del Cerambicide dal collo rosso, *Aromia bungii*, confermata anche da analisi di laboratorio con referto del 30/6/2023 (RDP 2023/0819);

Considerato che tale ritrovamento è stato notificato alla Commissione e agli Stati membri dell'UE mediante il portale 'Europhyt-outbreak' in data 30/6/2023;

Considerato che la citata Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503, all'art. 2, stabilisce che, se la presenza dell'organismo specificato è confermata, lo Stato membro interessato delimita senza indugio una «zona delimitata», costituita da una 'zona infestata' e da una 'zona cuscinetto';

Considerato che l'art. 6, paragrafo 1, della sopra citata Decisione stabilisce in dettaglio tutte le misure da porre in essere per l'eradicazione di *Aromia bungii* dalla zona infestata;

Tenuto conto che l'art. 27 del Regolamento UE n. 2016/2031 stabilisce che *"quando la presenza di un organismo nocivo prioritario è confermata ufficialmente nel territorio di uno Stato membro conformemente all'articolo 10, l'autorità competente adotta immediatamente un piano («piano d'azione») recante le misure per l'eradicazione di tale organismo nocivo previste dagli articoli 17, 18 e 19, o per il suo contenimento di cui all'articolo 28, paragrafo 2, unitamente a un calendario di attuazione delle suddette misure."*;

Tenuto conto della "Scheda tecnica per indagini sull'organismo nocivo *Aromia bungii* - N. 37" adottata dal Servizio Fitosanitario Nazionale in data 13/7/2023.

DECRETA

1. di approvare il 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Aromia bungii* (Faldermann) nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo (LI)' riportato in allegato 'A' al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che, per quanto non previsto dal presente decreto, si rimanda alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 ed al D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19.

Avverso il presente provvedimento e' ammesso ricorso all'Autorita' Giudiziaria competente nei termini di legge ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Aromia bungii nel territorio del
Comune di Rosignano Marittimo (LI)*
550da7d3b5b629de68f555faac9728a59b70ae880f8490bdce87072b2246a4df



Regione Toscana

Allegato A

REGIONE TOSCANA

**PIANO DI AZIONE PER L'ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI *AROMIA BUNGII*
(FALDERMANN) NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
(LI)**

ANNO 2023

Indice generale

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
2. INTRODUZIONE.....	3
3. DELIMITAZIONI.....	5
4. MISURE DI ERADICAZIONE NEL FOCOLAIO.....	6
5. INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA DELIMITATA.....	7
6. INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO.....	8
7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	8
8. SEGNALAZIONE CASI SOSPETTI.....	9
9. SANZIONI.....	9

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante , che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Reg. (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1702 DELLA COMMISSIONE del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 19 relativo a "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'insetto *Aromia bungii* (Faldermann);

Decreto dirigenziale 17645 del 14 Agosto 2023. Istituzione zona delimitata e adozione misure di eradicazione per focolaio di *Aromia bungii* (Faldermann) nel territorio di Rosignano Marittimo (LI);

2. INTRODUZIONE

Il presente Piano di azione viene redatto ai sensi dell'art. 27 del Regolamento UE n. 2016/2031 ed in conformità a quanto disposto dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018.

Il Piano contiene le misure di eradicazione del focolaio di *Aromia bungii* (Faldermann) rinvenuto nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo (LI) e notificato alla Commissione e agli Stati membri dell'UE mediante il portale 'Euro-phyt-outbreak' in data 5/7/2023 (No. 2217).

Esso comprende inoltre la definizione delle aree delimitate e la programmazione e la descrizione delle indagini da svolgere in tali aree, così come previsto dagli articoli 17, 18 e 19 del sopracitato Regolamento UE.

Il focolaio è stato rinvenuto nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo a seguito di una segnalazione pervenuta al Servizio fitosanitario regionale (SFR) da un privato cittadino, che ha portato all'individuazione in località Rosignano Solvay di 5 piante di albicocco sintomatiche, ubicate in giardini privati.

Durante il sopralluogo di verifica sono stati catturati tre insetti adulti, prelevate alcune larve e raccolta della rosura rinvenuta all'altezza del colletto delle piante sintomatiche.

Tutti i campioni sono stati inviati al Laboratorio di Analisi Fitopatologiche del SFR che, con il Rapporto di Prova n. RDP/2023/0819 del 30/6/2023, ha ufficialmente confermato il ritrovamento di questo pericoloso insetto nocivo.

Aromia bungii (Faldermann), nome comune "Cerambicide dal collo rosso", è un insetto che per la sua dannosità è incluso dal Reg. UE 2019/1702 tra gli organismi nocivi da quarantena prioritari ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE n. 2016/2031.

Nel suo areale di origine (Cina, Corea, Vietnam), ma anche nei focolai individuati in Europa (Germania, Italia: Campania e Lombardia), questa specie si è dimostrata particolarmente dannosa soprattutto per i frutteti di albicocco e pesco ed ha creato considerevoli danni anche su susino e ciliegio.

In Cina molti autori hanno descritto che *A. bungii* attacca principalmente piante vecchie, stressate o deperienti, ma le recenti osservazioni effettuate su piante infestate nel focolaio della Campania hanno dimostrato che possono essere attaccate anche piante giovani e vigorose, di età comunque superiore ai 3 anni.

Aromia bungii (Faldermann) è una specie oligofaga, si nutre su poche specie tutte appartenenti allo stesso genere. In Europa l'insetto è stato segnalato su *P. domestica* (susino), *P. cerasifera* (amolo), *P. armeniaca* (albicocco), *P. avium* (ciliegio), *P. persica* (pesco) e su *P. dulcis* (mandorlo).

Secondo il "Pest Risk Analysis per *Aromia bungii*" redatto da EPPO nel 2014, l'insieme delle piante ospiti può essere limitato ai vegetali appartenenti al genere *Prunus* L., in quanto piante afferenti ad altre specie quali *Azadirachta indica*, *Bambusa textilis*, *Castanea mollissima*, *Diospyros kaki*, *Diospyros lotus*, *Diospyros virginiana*, *Juglans regia*, *Olea europaea*, *Punica granatum*, *Populus alba*, *Populus tomentosa*, *Pterocarya stenoptera*, *Pyrus bretschneideri*, *Quercus spp*, *Salix spp*, *Schima superba*, *Zanthoxylum bungeanum*, sono riportate in letteratura scientifica come possibili ospiti minori, ma per lo più senza alcuna evidenza adeguatamente documentata a supporto .

La Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'insetto *Aromia bungii* (Faldermann), rifacendosi all'analisi di rischio fitosanitario sopracitata, considera come "vegetali specificati", ovvero come

probabili ospiti e possibili vettori di introduzione e di diffusione di *A. bungii*, i vegetali di *Prunus* spp., escluso il *Prunus laurocerasus* L., con diametro del fusto o del colletto della radice al punto di maggiore spessore pari o superiore a 1 cm.

Nel presente Piano d'azione, pertanto, le attività di indagine e di eradicazione riguarderanno i "vegetali specificati", così come definiti all'art.1 della sopracitata Decisione, fatto salvo nuovi ritrovamenti di *A. bungii* su specie fino a questo momento non segnalate.

3. DELIMITAZIONI

In base alle prime indagini, effettuate a seguito della conferma della presenza di *Aromia bungii*, è risultato che l'infestazione risulta confinata ad una zona circoscritta in Loc. Rosignano Solvay (LI), in un ambito urbano fortemente antropizzato.

Durante tali verifiche è emerso inoltre che i "vegetali specificati" infestati sono ubicati all'interno di giardini privati, confinanti tra loro e con diffusa presenza di drupacee.

Al momento non sono state rilevate piante colpite nelle alberature pubbliche, nelle aree coltivate circostanti o negli incolti.

In data 14 agosto 2023 è stato pertanto emanato il Decreto dirigenziale n. 17645 con il quale, ai sensi della normativa vigente, il Servizio fitosanitario regionale ha istituito la "zona delimitata" ed indicato le "misure di eradicazione" per il focolaio di *Aromia bungii* nel territorio di Rosignano Marittimo (LI).

La zona delimitata è costituita da una zona infestata e da una zona cuscinetto.

La zona infestata è l'area in cui la presenza di *A. bungii* è stata confermata e ha un raggio di 100 metri intorno alle piante che presentano sintomi causati dall'organismo nocivo.

Considerata la natura e la biologia dell'organismo nocivo, la tipologia delle piante ospiti ed il luogo in cui è stato rilevato, ai sensi dell'art 2 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503, è stato ritenuto di limitare la zona cuscinetto ad una fascia di 1 km oltre i confini della zona infestata.

Allo stato attuale all'interno delle aree delimitate non sono presenti aziende vivaistiche né frutteti.

Se nella zona cuscinetto o nelle aree esterne ad essa, dovesse essere rilevata la presenza di *Aromia bungii*, la delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto verrà immediatamente riveduta e modificata di conseguenza.

La delimitazione della zona infestata e della zona cuscinetto sono consultabili anche sul portale cartografico del Servizio fitosanitario della Regione Toscana al seguente indirizzo https://fitosirt.regione.toscana.it/mod_fitosirt_cartopublic_new#on_presenti.

4. MISURE DI ERADICAZIONE NEL FOCOLAIO

Con la pubblicazione del Decreto dirigenziale n. 17645 del 14 agosto 2023 sono state elencate da parte del Servizio fitosanitario regionale tutte le misure da attuare per l'eradicazione del focolaio di Rosignano Solvay.

In particolare si dispone:

- la rimozione e distruzione immediata dei vegetali infestati e dei vegetali che presentano sintomi causati da *Aromia bungii* (Faldermann), con rimozione completa delle radici se si sono riscontrate gallerie larvali sotto il colletto delle radici del vegetale infestato;
- la rimozione e distruzione immediata di tutte le piante appartenenti al genere *Prunus* L., escluso il *Prunus laurocerasus* L., con diametro del fusto o del colletto della radice al punto di maggiore spessore pari o superiore a 1 cm, nel raggio di 100 m intorno ai vegetali infestati. Tutte le piante abbattute saranno ispezionate per verificare se presentano segni di infestazione;
- il divieto di spostamento al di fuori della zona delimitata di piante appartenenti al genere *Prunus* L. o di qualsiasi materiale vegetale di dimensioni superiori a 1 cm, ottenuto da piante appartenenti al suddetto genere, quali residui di potature, parti di tronco, ramaglie e apparati radicali;
- l'obbligo di cippatura o triturazione dei residui vegetali provenienti dagli interventi di rimozione all'interno della zona infestata in modo tale da essere trasformati in pezzi di spessore e larghezza non superiori a 2,5 cm; il materiale risultante da tali lavorazioni deve essere smaltito secondo la normativa vigente, anche al di fuori dell'area delimitata.
- Il divieto di rimuovere o alterare i contrassegni apposti dal SFR sulle piante ispezionate.

In caso di nuovi ritrovamenti verranno applicate le stesse misure di rimozione previste per la zona infestata, ovvero distruzione delle piante infestate e di tutte le piante specificate ricadenti nei 100 metri di distanza dalle prime.

Tutti gli interventi di rimozione e distruzione del materiale vegetale specificato vengono svolti in presenza e sotto la supervisione di personale del SFR.

Fino alla eradicazione del focolaio è inoltre vietata la piantagione all'aperto di nuovi vegetali appartenenti al genere *Prunus* L. nella zona delimitata.

In considerazione della complessità e della frammentazione delle proprietà che ricadono all'interno della zona infestata, si prevede che i lavori di rimozione e distruzione delle piante possano partire nel mese di novembre 2023 con la previsione di concludere le suddette operazioni entro il 30 aprile 2024, ovvero prima dell'eventuale sfarfallamento degli adulti di *Aromia bungii* dalle piante ospiti.

5. INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA DELIMITATA

Nella zona infestata e nella zona cuscinetto deve essere svolta annualmente un'attività di indagine per identificare eventuali nuove infestazioni di *Aromia bungii*.

Tale attività sarà protratta per almeno quattro anni successivi all'ultimo ritrovamento.

Nella zona infestata dove sono state rimosse tutte le piante specificate ai sensi del Decreto dirigenziale 17645 del 14 Agosto 2023, deve essere verificato annualmente che non vi siano nuovi sfarfallamenti di adulti di *Aromia bungii* da materiale vegetale specificato, involontariamente rilasciato. Devono essere fatti anche controlli a campione su altre specie fino a questo momento non segnalate come piante ospiti.

Questa attività viene svolta da personale del Servizio fitosanitario regionale.

Nella zona cuscinetto sono individuati più settori classificati in base alla distanza dalla zona infestata con un grado di rischio decrescente (massimo intorno al focolaio e progressivamente minore allontanandosi verso l'esterno).

Gli ispettori/agenti fitosanitari, o altro personale incaricato dal Servizio fitosanitario regionale, devono verificare la presenza di vegetali specificati sia in area pubblica, sia nei giardini privati.

Queste piante devono essere sottoposte ad accurate ispezioni visive. In caso di sospetta presenza o di possibili sintomi devono essere prelevati campioni vegetali quali rosura o porzioni di legno che potrebbero essere venute a contatto con *A. bungii* (sospette gallerie, fori di sfarfallamento).

I campioni sono tempestivamente inviati ed analizzati presso il Laboratorio di Analisi Fitopatologiche del SFR.

Se in base alle indagini annuali non viene rilevata la presenza dell'organismo specificato per un periodo di quattro anni consecutivi, l'istituzione della zona delimitata verrà revocata.

6. INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO

Nelle settimane successive al ritrovamento di *Aromia bungii* (Faldermann), è stato contattato il CREA – Centro di ricerca Difesa e Certificazione per cercare di stabilire l'origine del nuovo focolaio a Rosignano Solvay.

In particolare è stata richiesta un'indagine filogeografica su apotipi di alcune larve dell'organismo nocivo rinvenute in due piante di albicocco sintomatiche ubicate nella zona infestata.

Tali indagini sono tuttora in corso e serviranno a stabilire se vi sono connessioni con gli altri focolai in essere in Germania e in Italia, per orientare le successive attività di approfondimento.

7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Servizio fitosanitario regionale si è subito attivato per informare e rendere di dominio pubblico il ritrovamento di *Aromia bungii* (Faldermann) nel territorio di Rosignano Marittimo.

Sono state pubblicate news sul sito web del SFR, riprese anche dagli organi di stampa, in cui sono state spiegate brevemente le caratteristiche di questo pericolo organismo nocivo e date precise indicazioni su come comportarsi e come effettuare le segnalazioni in caso di presenza sospetta.

Sul sito web del Servizio fitosanitario regionale sono state rese disponibili tutte le informazioni riguardo le piante ospiti, i sintomi ed il ciclo biologico dell'organismo specificato.

E' stato attivato un indirizzo mail dedicato (aromia.bungii@regione.toscana.it) e data la possibilità di effettuare segnalazioni telefoniche e mediante applicazione di messaggistica istantanea.

Fin dall'inizio è stata coinvolta anche L'Amministrazione comunale di Rosignano Marittimo che si è adoperata di concerto con il Servizio fitosanitario regionale per informare e sensibilizzare la popolazione su questa problematica, anche attraverso news sul proprio portale web.

Sono stati inoltre distribuiti alla popolazione interessata materiali informativi appositamente preparati, inizialmente nella zona infestata ed a seguire nella zona cuscinetto.

Questa attività di sensibilizzazione proseguirà con le attività di monitoraggio e verrà mantenuta anche nei prossimi anni.

8. SEGNALAZIONE CASI SOSPETTI

E' fatto obbligo a chiunque venga a conoscenza della presenza effettiva o sospetta di *Aromia bungii*, di dare immediata comunicazione al Servizio fitosanitario regionale, anche con modalità di tipo telematico all'indirizzo mail aromia.-bungii@regione.toscana.it, ovvero al competente Comando dell'Arma dei Carabinieri o alla Polizia Locale, come previsto dall'art. 3 par. 1 della Decisione di esecuzione UE 2018/1503.

9. SANZIONI

Il mancato rispetto delle misure indicate nel presente Piano di azione comporta l'applicazione di sanzioni amministrative così come disposto dall'articolo 55 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.

A seguito del grave rischio fitosanitario dovuto alla eventuale diffusione colposa della infezione in atto, in caso di comportamenti impeditivi e dilatori, verrà valutato se ricorrono le fattispecie per una denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 500 del Codice penale.

Per quanto non disposto dal presente Piano di Azione, si rimanda alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 ed al D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Responsabile di settore Fabio MARTELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22298 - Data adozione: 17/10/2023

Oggetto: Intervento codice R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato". CUP: D34C17000440002. Procedure espropriative. Liquidazione saldo indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e indennità di occupazione preordinata all'esproprio a favore della ditta catastale n. 3.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024333

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 08/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016 “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 157 del 5 marzo 2014, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatesi nel periodo dal 1 gennaio al 11 febbraio 2014 nel territorio della regione Toscana”;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 12 del 14/04/2014 con cui è stato approvato il Piano generale degli interventi per il superamento dell’emergenza, ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della OCDPC 157/2014, e successiva rimodulazione di cui all’ordinanza commissariale n. 44 del 27/10/2014;

VISTO che lo stato di emergenza di cui sopra è cessato in data 9 febbraio 2015;

RICHIAMATA l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 261 del 08/06/2015 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 140 del 19/06/2015, con cui sono state date le disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale individuando la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopra citati;

VISTA la DGRT n. 861 del 8/09/2015 avente ad oggetto “Eventi alluvionali gennaio-febbraio 2014. OCDPC 157/2014 e 261/2015. Disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale”;

PRESO ATTO che nel Piano di realizzazione degli interventi, di cui all’Ordinanza n. 12/2014, è ricompreso l’intervento cod. R2014EPO0004 “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in comune di Prato”, finanziato per un totale di euro 2.000.000,00, composto da due stralci di un milione ciascuno, con ente attuatore la Provincia di Prato;

PRESO ATTO della D.G.R.T. n. 653 del 19/06/2017 con la quale il soggetto attuatore del secondo stralcio dell’intervento sopra indicato, cod. R2014EPO0004, viene modificato da Provincia di Prato a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell’acqua (ora Genio Civile Valdarno Centrale), nel rispetto dell’importo già assegnato dal Piano del Commissario;

CONSIDERATO che l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio è avvenuta in data 14/03/2019 con Delibera del Consiglio Comunale di Prato n. 17;

VISTO il progetto definitivo dell’intervento in oggetto, approvato con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 16529 del 07/10/2019 con cui si è dichiarata la pubblica utilità dell’opera, a norma dell’art. 12 comma 1 lett. A) del D.P.R. n. 327/2001, nonché la sua indifferibilità ed urgenza;

PRESO ATTO del Decreto dirigenziale n. 21390 del 20 dicembre 2019 “Approvazione progetto esecutivo dell’intervento cod. R2014EPO0004 di “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato” e indizione di gara, mediante procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016. CIG 81532388D6”, che presenta un Quadro economico per un totale di Euro 1.000.000,00;

PRESA VISIONE della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 611 del 18/05/2020 “Evento alluvionale gennaio 2014. OCDPC 261/2014. Approvazione della relazione conclusiva e proposta di utilizzo delle risorse residue con chiusura della contabilità speciale n. 5804”;

VISTO che con la Deliberazione di cui sopra, sulla base delle risorse disponibili in contabilità speciale, la somma di Euro 100.000,00 derivanti dalle economie del Piano e trasferiti al bilancio regionale sono stati destinati all’incremento delle somme a disposizione del Quadro Economico dell’intervento codice Piano R2014EPO0004 “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato”;

VISTO il decreto dirigenziale n. 22016 del 30/12/2020 “Aggiudicazione efficace dell’appalto dei lavori di “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dall’autostrada A11 sino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato – Il Stralcio” – CIG: 81532388D6 – CUP: D34C17000440002;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 6877 del 28/04/2021 “Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile”;

VISTO altresì il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 “Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1” con il quale è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, subentrando pertanto anche nel ruolo di Responsabile del procedimento dell’esproprio relativo all’intervento “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato”;

DATO ATTO che ai sensi della succitata legge regionale n. 30/2005 la Regione Toscana costituisce Autorità Espropriante per l’intervento di cui al presente atto;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 8355 del 18/05/2021, notificato agli interessati con comunicazione del 26/05/2021, con il quale si è proceduto all’occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e d’urgenza preordinata all’espropriazione, e alla determinazione provvisoria dell’indennità di espropriazione ex art. 22-bis del medesimo D.P.R.;

PRESO ATTO della comunicazione di questo ufficio, protocolli nn. 228332, 228343, 228350 e 228375 del 26/05/2021, alla ditta catastale n. 3 del particellare, rappresentata dai soggetti identificati nell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, intestatari delle particelle nn. 58, 72, 258, 682, 762 e 254 del foglio di mappa n. 55 del Comune di Prato, con l’offerta di un acconto di Euro 31.916,00 pari all’ottanta per cento dell’indennità di esproprio stimata, per un totale di Euro 39.895,00 determinata con il Decreto dirigenziale n. 8355/2021 già citato;

CONSIDERATO che, con nota del 12/07/2021, protocollata al n. 292522 il 14/07/2021, i suddetti soggetti comunicavano l’intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall’art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione dell’indennità definitiva di esproprio con la nomina di una terna di tecnici, di cui uno in rappresentanza di questa Amministrazione;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 4611 del 08/03/2022, con il quale, in attesa della determinazione dell’indennità definitiva di esproprio ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, si procedeva, in via precauzionale, ad accantonare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, la somma di Euro 39.895,00 pari al cento per cento dell’indennità di esproprio stimata, sul deposito amministrativo definitivo aperto col codice n. FI01372864/R in data 22/02/2022 a beneficio della ditta catastale n. 3 del particellare rappresentata dai soggetti identificati nell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che a seguito del tipo di frazionamento n. 2023/PO0008422 del 06/03/2023 approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale del Territorio di Prato, è stato possibile determinare le superfici definitive dei terreni da indennizzare e sono state determinate le nuove particelle (Foglio di mappa n. 55, Particelle nn. 58, 72, 258, 682, 932 (ex762a), 933 (ex762b), 254);

CONSIDERATO che in data 15/06/2023 si sono conclusi i lavori relativi all'intervento in oggetto (cod. R2014EPO0004) come da Certificato di ultimazione lavori conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale;

PRESO ATTO della relazione di stima acquisita al protocollo regionale n. 0226731 del 16/05/2023 con la quale è stata determinata ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità definitiva di esproprio per l'importo di Euro 62.139,00;

VISTA la nota di questo ufficio prot. n. 0273708 del 12/06/2023, inviata, mediante lettera raccomandata A.R., ai soggetti identificati nell'allegato "A", con la quale, ai sensi dell'art. 21, comma 10, del D.P.R. n. 327/2001, si dava notizia del deposito, presso l'Autorità Espropriante, della relazione dei tecnici;

PRESO ATTO della dichiarazione datata 08/07/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0341465 in data 13/07/2023, con la quale, ai sensi dell'art. 21, comma 12, del D.P.R. n. 327/2001, i suddetti soggetti accettavano in modo espresso l'indennità di esproprio risultante dalla relazione;

DATO ATTO che, a seguito della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio ex art. 21, del D.P.R. n. 327/2001, il saldo da corrispondere, a titolo di indennità di esproprio, a favore della ditta catastale n. 3, suddiviso secondo le quote spettanti a ciascun beneficiario, così come specificato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, calcolato sottraendo quanto già depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, a beneficio della suddetta ditta catastale, con il succitato Decreto dirigenziale n. 4611 del 08/03/2022, ovvero la somma di Euro 39.895,00, è pari ad Euro 22.244,00;

CONSIDERATO inoltre che per le stesse particelle di cui all'Allegato "A" l'importo da corrispondere a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio è pari ad Euro 10.356,50;

CONSIDERATO pertanto che la somma totale necessaria per il pagamento delle indennità di cui sopra ammonta ad Euro 32.600,50;

VISTE le comunicazioni di questo ufficio, protocolli nn. 353844, 353886, 353881 e 353873 del 20/07/2023, inviate ai soggetti interessati identificati nell'allegato "A", riportanti il riepilogo delle indennità depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, a beneficio della ditta catastale n. 3 e di quelle da corrispondere con riferimento alla medesima ditta catastale;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, protocollate e conservate agli atti presso il Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. pec n. 0385638 del 10/08/2023 e prot. pec n. 0404370 del 01/09/2023) con le quali i proprietari dei terreni della ditta catastale n. 3 hanno accettato le somme proposte a titolo di saldo dell'indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e per indennità di occupazione preordinata all'esproprio, allegando adeguata documentazione a comprova della libera e piena proprietà dei beni;

CONSIDERATO che con tali dichiarazioni i suddetti soggetti hanno accettato di cedere volontariamente i terreni dettagliati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, e contestualmente di ricevere a titolo di saldo dell'indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e per indennità di occupazione preordinata all'esproprio relativamente alle particelle di cui allo stesso Allegato "A" le somme ivi indicate per un totale di Euro 32.600,50;

CONSIDERATO che la somma totale di Euro 32.600,50, trova copertura nel Quadro Economico alla voce "Spese per espropri ed occupazioni" delle somme a disposizione dell'Amministrazione e non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del

27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, né all'applicazione dell'IVA in quanto trattasi di terreni non edificabili;

DATO ATTO che risulta da impegnare, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio e per indennità di occupazione preordinata all'esproprio, a favore dei soggetti della ditta catastale n. 3 che hanno accettato le indennità proposte, come da allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di Euro 32.600,50;

CONSIDERATO pertanto che occorre procedere ad impegnare, a valere sulla Prenotazione n. 20203198 Programma Triennale OO.PP., assunta sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di Euro 32.600,50, a favore dei soggetti e come dettagliato nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di liquidare, la somma di Euro 32.600,50 sull'impegno assunto con il presente atto, a favore dei soggetti e con le modalità di pagamento indicate nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il Dlgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

RICHIAMATO il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il Dlgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 44 del 29/12/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023";

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 29/12/2022 "Legge di stabilità per l'anno 2023";

VISTA la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 di "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di impegnare, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio determinata ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e per indennità di occupazione preordinata all'esproprio, la somma di Euro 32.600,50 a valere sulla Prenotazione n. 20203198 Programma Triennale OO.PP., assunta sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità, a favore dei soggetti della ditta catastale n. 3 di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di liquidare, sull'impegno assunto con il presente atto, la somma di Euro 32.600,50 a favore dei soggetti della ditta catastale n. 3 e con le modalità di pagamento indicate nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) che la somma totale di Euro 32.600,50 non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, né all'applicazione dell'IVA in quanto trattasi di terreni non edificabili;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;

5) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

Avverso il presente atto è ammesso ricorso presso le competenti sedi giudiziarie nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- A* *Beneficiari indennità*
5bcf92cbea050ae34e0f85b2fe8819d5aef3e08b3e610dc39577a966d8a2c807
- B* *Dati bancari per liquidazioni*
2eeb9d9e6f4c4f1d3b9d3e654286577434bbbc48fde5c279ef905bd9f1e7776a

Allegato "A"

Importo totale da liquidare a titolo di saldo indennità di esproprio e per indennità di occupazione preordinata all'esproprio Euro 32.600,50

Ditta catastale n. 3

Comune di Prato, Foglio 55, Particelle 58, 72, 258, 682, 932 (ex762a), 933 (ex762b), 254 (come da tipo di frazionamento n. 2023/PO0008422 del 06/03/2023)

Totale da liquidare Euro 32.600,50 così suddiviso:

Gorini Rovena/codice SIBEC 340527

nata a Prato (PO) il 15/12/1925

proprietaria per 3/6

Euro 16.300,25 da liquidare di cui

Euro 11.122,00 da liquidare a titolo di saldo indennità di esproprio;

Euro 5.178,25 da liquidare a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

Melani Daniela/codice SIBEC 340528

nata a Prato (PO) il 22/09/1954

proprietaria per 1/6

Euro 5.433,42 da liquidare di cui

Euro 3.707,33 da liquidare a titolo di saldo indennità di esproprio;

Euro 1.726,09 da liquidare a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

Melani Nazzareno/codice SIBEC 340529

nato a Prato (PO) il 25/01/1964

proprietario per 1/6

Euro 5.433,42 da liquidare di cui

Euro 3.707,33 da liquidare a titolo di saldo indennità di esproprio;

Euro 1.726,09 da liquidare a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

Melani Vanna/codice SIBEC 340530

nata a Prato (PO) il 11/09/1952

proprietaria per 1/6

Euro 5.433,41 da liquidare di cui

Euro 3.707,34 da liquidare a titolo di saldo indennità di esproprio;

Euro 1.726,07 da liquidare a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22383 - Data adozione: 23/10/2023

Oggetto: Riordino assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta regionale. Assegnazione incarico di Responsabile ad interim ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 1/2009 del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD025198

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamati il DPGR n. 16 del 26 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, della L.R. n. 1/2009, vengono attribuite ulteriori competenze alla Direzione generale della Giunta regionale;

Visto il proprio decreto n. 6895 del 28.04.2021 e successive modifiche, con il quale si ridefinisce l’assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta, con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8571 del 20 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai sensi dell’articolo 17, comma 1 e 1 bis, gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione Generale della Giunta ai dirigenti del ruolo regionale, parimenti con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 726 del 27.06.2022 con la quale si dà attuazione alla L.R. n. 5/2022 e si definiscono nell’allegato A i criteri e la metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali della Regione Toscana;

Visto il proprio decreto n. 14759 del 25.07.2022 il quale dispone, tra l’altro, la costituzione del Settore “Sicurezza e Polizia Locale” a decorrere dal 01.08.2023.

Valutato opportuno procedere, alla luce di esigenze sopravvenute, ad una revisione dell’assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta operando gli interventi di razionalizzazione di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con decorrenza dal 1 novembre 2023:

- a) modifica della declaratoria del Settore “Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale”, con eliminazione delle competenze relative al supporto all’Autorità regionale per la partecipazione di cui alla L.R. n. 46/2013 e cura delle iniziative regionali in materia, ricondotte a diretto presidio della struttura di vertice, e conseguente rimodulazione del livello di graduazione del livello di graduazione a “settore di 3° livello”, in conformità alla metodologia approvata con la DGR n. 726/2022;
- b) soppressione del Settore “Sicurezza e Polizia locale” ed assegnazione delle relative funzioni al Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità”, con conseguente adeguamento della denominazione e modifica della declaratoria, confermandone il livello di graduazione, ricondotto a quello di “settore di 1° livello”, secondo l’applicazione della metodologia di cui alla succitata DGR n. 726/2022;

Atteso che l’assegnazione delle funzioni del sopprimendo Settore “Sicurezza e Polizia locale” al Settore “Affari istituzione e delle autonomie locali e cultura della legalità” comporta la collocazione presso il medesimo della posizione di elevata qualificazione “Sicurezza Urbana e Polizia Locale”, e del relativo personale, come da sopra richiamato allegato A, parimenti a far data dal 1° novembre 2023;

Dato atto dell'analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla DGR n. 726/2022, con riguardo agli interventi di modifica dei settori afferenti alla Direzione Generale disposti con il presente provvedimento, con esiti conservati agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione e personale;

Preso atto che il Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità" si renderà vacante per cessazione dal servizio del Dirigente incaricato a decorrere dal 31.10.2023;

Visto l'art. 19 del D.lgs 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 48 del CCNL 2016-2018 del personale con qualifica dirigenziale del 17.12.2020;

Visto il contratto integrativo dell'11.07.2023 e in particolare l'art. 11 in materia di incarichi ad interim;

Ritenuto di attribuire a decorrere dalla data del 1 novembre 2023, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 1/2009, l'incarico di responsabilità *ad interim* del Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità" della Direzione Generale della Giunta regionale al sottoscritto Direttore generale della Giunta, in via temporanea per la durata di quattro mesi rinnovabile fino a successive determinazioni organizzative come riportato nell'allegato A al presente provvedimento;

Ritenuto altresì di trasferire al sottoscritto la competenza dei capitoli di bilancio, già assegnati fino al 31/10/2023 al responsabile del settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità", parimenti dalla data del 1 novembre 2023;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta operando gli interventi di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) modifica della declaratoria del Settore "Politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale", con eliminazione delle competenze relative al supporto all'Autorità regionale per la partecipazione di cui alla L.R. n. 46/2013 e cura delle iniziative regionali in materia, ricondotte a diretto presidio della struttura di vertice, e conseguente rimodulazione del livello di graduazione a "settore di 3° livello", in conformità alla metodologia approvata con la DGR n. 726/2022;
- b) soppressione del Settore "Sicurezza e Polizia locale" ed assegnazione delle relative funzioni al Settore "Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità", con

conseguente adeguamento della denominazione e modifica della relativa declaratoria, confermandone il livello di graduazione, ricondotto a quello di “settore di 1° livello”, secondo l’applicazione della metodologia di cui alla succitata DGR n. 726/2022;

2 di disporre la collocazione della posizione di elevata qualificazione “Sicurezza Urbana e Polizia Locale”, afferente al Settore “Sicurezza e Polizia locale”, oggetto di soppressione, e del relativo personale, presso il Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità”;

3. di attribuire ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. 1/2009, l’incarico di responsabilità *ad interim* del Settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità” al sottoscritto Direttore generale della Giunta regionale, in via temporanea per la durata di quattro mesi rinnovabile fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell’allegato A di cui al punto 1;

4 di trasferire al sottoscritto, in relazione a quanto disposto al punto 3 la competenza dei capitoli di bilancio già assegnati al responsabile del settore “Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità”;

5. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 1° novembre 2023.

Il Direttore Generale

Allegati n. 1

A

Riassetto

33db5c4138ec81e6d1f220d0e2c6045476ceb0a4baa20bd5c46895ac2f4259ba

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
01-11-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (02511) AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI E CULTURA DELLA LEGALITA'

Nuova denominazione: **AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI CULTURA DELLA LEGALITA SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**

Attuale tipologia: SETTORE COMPLESSO

Nuova tipologia: **SETTORE DI 1° LIVELLO**

Padre: (50112) DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attuale declaratoria: PROFILI ORDINAMENTALI DEL RIORDINO TERRITORIALE E FUNZIONALE E DELLA SEMPLIFICAZIONE ISTITUZIONALE. FUSIONI DEI COMUNI, UNIONI DI COMUNI, FORME ASSOCIATIVE DEGLI ENTI LOCALI, COMUNI IN SITUAZIONI DI DISAGIO, CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI MONTANI. RIFORME ISTITUZIONALI E COSTITUZIONALI CHE COINVOLGONO LE FUNZIONI REGIONALI E DEGLI ENTI LOCALI. SUPPORTO AL DG PER IL COORDINAMENTO DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI CON GLI ENTI LOCALI. GESTIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE E DEL TAVOLO REGIONE-CITTA' METROPOLITANA. STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE POLITICHE DI SEMPLIFICAZIONE. PROMOZIONE E DIFFUSIONE NEL TERRITORIO DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'. CENTRO DOCUMENTAZIONE "CULTURA DELLA LEGALITA' DEMOCRATICA". ATTIVITA' DI OSSERVATORIO SUI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI E LOCALI

Nuova declaratoria: **PROFILI ORDINAMENTALI DEL RIORDINO TERRITORIALE E FUNZIONALE E DELLA SEMPLIFICAZIONE ISTITUZIONALE. FUSIONI DEI COMUNI, UNIONI DI COMUNI, FORME ASSOCIATIVE DEGLI ENTI LOCALI, COMUNI IN SITUAZIONI DI DISAGIO, CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI MONTANI. RIFORME ISTITUZIONALI E COSTITUZIONALI CHE COINVOLGONO LE FUNZIONI REGIONALI E DEGLI ENTI LOCALI. SUPPORTO AL DG PER IL COORDINAMENTO DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI CON GLI ENTI LOCALI. GESTIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE E DEL TAVOLO REGIONE-CITTA' METROPOLITANA. STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE POLITICHE DI SEMPLIFICAZIONE. PROMOZIONE E DIFFUSIONE NEL TERRITORIO DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'. CENTRO DOCUMENTAZIONE "CULTURA DELLA LEGALITA' DEMOCRATICA". ATTIVITA' DI OSSERVATORIO SUI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI E LOCALI. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA DI SICUREZZA URBANA. SVILUPPO DELLE ATTIVITA FORMATIVE DI POLIZIA LOCALE. PRESIDIO DELLA FUNZIONE NORMATIVA REGIONALE.**

Missione: (18) RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: (01) RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Allegato al Decreto

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: (0020559) PANTULIANO PAOLO

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM**

Nuova data fine incarico: **29-02-2024**

Denominazione: (04161) POLITICHE PER LA PARTECIPAZIONE. UFFICIO ED OSSERVATORIO ELETTORALE.

Attuale tipologia: SETTORE ORGANICO

Nuova tipologia: **SETTORE DI 3° LIVELLO**

Padre: (50112) DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attuale declaratoria: Esercizio delle funzioni regionali in materia di consultazioni elettorali e referendarie. Cura dei rapporti con le strutture del Ministero dell'Interno e dei Comuni competenti in materia elettorale. Organizzazione e gestione dell'Osservatorio elettorale regionale. Supporto all'Autorità regionale per la partecipazione di cui alla l.r. 46/2013 e cura delle iniziative della Regione in tale materia. Attività di studio, documentazione e consulenza in materia elettorale e sui temi della partecipazione anche in rapporto con le università e con gli organismi della ricerca che operano in tali materie.

Nuova declaratoria: **Esercizio delle funzioni regionali in materia di consultazioni elettorali e referendarie. Cura dei rapporti con le strutture del Ministero dell'Interno e dei Comuni competenti in materia elettorale. Organizzazione e gestione dell'Osservatorio elettorale regionale. Attività di studio, documentazione e consulenza in materia elettorale e sui temi della partecipazione anche in rapporto con le università e con gli organismi della ricerca che operano in tali materie.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (07) ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Responsabile: (0020559) PANTULIANO PAOLO

Data fine incarico: 29-02-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Denominazione: (06453) SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (06843) SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Nuovo padre: **(02511) AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI CULTURA DELLA LEGALITA SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**

Declaratoria: Gestione dei procedimenti di finanziamento degli interventi degli enti locali in materia di sicurezza urbana; cura delle attività amministrative per la promozione e sviluppo degli atti di collaborazione istituzionale in materia di sicurezza urbana. Supporto tecnico e collaborazione alle attività della regione negli organismi italiani ed europei per la sicurezza urbana; cura delle attività regionali per la promozione, il coordinamento e l'attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento del personale di polizia locale. Presidio delle attività in materia di politiche regionali per lo sviluppo dei processi di governance collaborativa e beni comuni.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Allegato al Decreto

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0016499) PRETI CRISTINA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06843) SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Tipologia: SETTORE DI 3° LIVELLO

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22385 - Data adozione: 11/10/2023

Oggetto: D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M.02.12.2019- Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Addendum II - "F. Serchio.Adeguamentostrutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico. VI lotto - Codice09IR021/G3" -COD. CUP J67B20001240001. Liquidazione acconto 80% indennità di esproprio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD022012

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 che approva il Piano operativo per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale;

PRESO ATTO del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, emanato su proposta del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che dispone:

- di adottare il Piano Operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 definendo gli interventi di difesa del suolo e le relative risorse, ai sensi del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 al fine di dare attuazione al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020;
- che all'attuazione degli interventi provvedano i Presidenti delle Regioni – Commissari Straordinari per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1 del D.L. 91/2014;
- che la copertura finanziaria del Piano è posta a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, stanziata a favore del Piano operativo Ambiente e dei relativi Addendum;
- che al fine di garantire un efficace e tempestivo monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale dovranno essere trasmessi alla banca dati unitaria (BDU) istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

CONSIDERATO, altresì, che nell'elenco degli interventi di cui al D.P.C.M. 2 dicembre 2019 è previsto un parziale cofinanziamento degli interventi anche con ulteriori risorse oltre a quelle del FCS 2014-2020;

DATO ATTO che con l'Ordinanza Commissariale n. 63 del 29 maggio 2020 “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – DPCM 2 dicembre 2019 Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Addendum II- approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione*” è stato dato avvio ai primi stralci funzionali degli interventi indicati nel citato D.P.C.M.;

VISTA la Delibera CIPESS n. 6 del 29/04/2021 “*Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero della transizione ecologica*”, con cui viene approvato il PSC del MITE che integra il Piano Operativo Ambiente 2014-2020, il Piano Dissesto Idrogeologico ed il Fondo Progettazione Dissesto Idrogeologico, di cui alla citata Delibera CIPE n. 32/2015;

VISTA la Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 recante “*Fondo Sviluppo e Coesione – Disposizioni Quadro per il Piano Sviluppo e Coesione*”, che consentono al CIPESS di assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, oltre a coordinare e armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario, in conformità alle regole della fase di programmazione 2014-2020 in conformità a quanto previsto dall'art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 6 del 24 gennaio 2023, del Capo del Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con cui è stato approvato il documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del citato Ministero;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Operativo Ambiente Addendum sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

DATO ATTO che nella sopra citata Ordinanza Commissariale n. 63 del 29 maggio 2020 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR021/G3 dal titolo "*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto*", per l'importo di € 3.920.000,00;

DATO ATTO che per l'attuazione di tale intervento, con la sopra citata ordinanza, era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico e che il Dirigente Responsabile dell'intervento in oggetto era stato individuato nel Dirigente di tale Settore;

DATO ATTO che l'approvazione del progetto dell'opera da parte del Commissario ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, "*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

RICHIAMATO il punto 8 del dispositivo dell'ordinanza del Commissario n. 9 del 15/3/2016 nel quale si dispone "*di individuare, in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento*";

DATO ATTO pertanto che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il dirigente del settore competente è il dirigente dell'ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario n. 60 del 16/12/2016 che approva la nuova versione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma del 25/11/2015, in sostituzione delle medesime disposizioni approvate con Ordinanza commissariale n. 4/2016, ed in particolare l'Art. 7 – Espropri”.

DATO ATTO che in data 17 marzo 2021 con l'Ordinanza del Commissario n. 43/2021 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera "*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto*" Codice 09IR021/G3 ed è stato altresì stabilito che:

- ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014 l'approvazione e l'autorizzazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lucca (LU);
- si è dato atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica così determinata è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. n. 116/2014 e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO altresì il comma 2 dell'art. 22-bis del DPR 327/01 che dispone l'emanazione del presente decreto allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50;

DATO atto che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

DATO ATTO che le aree oggetto di esproprio ai fini della realizzazione del progetto in questione sono identificate nel Piano strutturale del Comune di Lucca all'art. 7 "ambiti dei parchi e siti di valenza naturalistica e ambientale", art. 7, 2 "ambiti del parco interprovinciale dei fiume Serchio", che nelle Norme Tecniche del regolamento Urbanistico le aree oggetto di intervento ricadono nell'ambito dell'Art. 35 e che le stesse sono assimilabili alle zone "F" del D.M. 1444/68;

DATO ATTO che, nelle more dell'attuazione dell'intervento in oggetto, con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO altresì che con la medesima ordinanza commissariale n. 93/2021 è stato individuato quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord;

DATO ATTO pertanto che il Dirigente del Genio Civile Toscana Nord è il nuovo dirigente dell'ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

VISTO il Decreto n. 12773 del 29 giugno 2022 "*Intervento Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto, Codice 09IR021/G3. CUP J67B20001240001 - CIG 8662082033. - Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 - bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001*" con il quale:

- si dispone, ai sensi dell'art. 22- bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del decreto;

- si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;

- si determina in via provvisoria l'indennità di esproprio, per l'occupazione anticipata e l'occupazione temporanea dei beni immobili posti nel Comune di Lucca, da corrispondere agli eventi diritti, come indicato nell'Allegato 1 del decreto,

- si stabilisce che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto come identificati nell'Allegato 1 al decreto, è comprensiva dei soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della sottoscrizione dei verbali di immissione in possesso e consistenza;

- si stabilisce che l'esecuzione del decreto avverrà previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R dalla data 06/09/2022 alla data 10/02/2023;

DATO ATTO che dal giorno 19 settembre 2022 al 27 ottobre 2022 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 al sopra indicato decreto n. 12773/2022 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso e degli atti di determinazione dei soprassuoli e frutti pendenti- agli atti del settore - rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che le indennità per le aree in esproprio, come sopra determinate, si intendono onnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

DATO ATTO che le somme sopra determinate sono, invece, suscettibili di variazione in relazione alla superficie effettiva di espropriazione ed alla durata di occupazione da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;

VISTE le dichiarazioni di accettazione delle indennità di esproprio agli atti del settore;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 77 del 2 ottobre 2023 con cui, a seguito della determinazione degli importi dovuti per le indennità di occupazione ed esproprio, si è reso necessario prevedere una maggiore somma per gli stessi rispetto a quella determinata in sede di progetto, modificando quindi la voce C5 del q.e.;

DATO ATTO che le maggiori somme per gli espropri trovano copertura dalle somme disponibili per gli imprevisti, voce C4 del quadro economico;

RITENUTO di procedere con l'impegno delle somme per le indennità di cui al decreto n. 12773/2022, secondo quanto riportato nell'allegato A - parte integrante del presente atto - per un totale di € 113.843,51 in favore dei soggetti di cui all'Allegato A di cui sopra così come in esso specificato, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, sul capitolo n. 12351 della contabilità speciale n. 5588;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento dell'80% dell'importo delle indennità;

RITENUTO nello specifico di procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio;

DATO ATTO dei controlli effettuati e della documentazione prodotta dalle ditte espropriande - conservata agli atti che, ai fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

RITENUTO di liquidare - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 91.074,81, secondo le modalità specificate nell'Allegato C - parte integrante del presente atto - dando atto che parte delle suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20%

in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

RITENUTO di rinviare a successivi atti la determinazione dell'effettiva indennità per l'occupazione temporanea - da calcolarsi in base al periodo di durata dei lavori - l'eventuale impegno di spesa integrativo nonché la relativa liquidazione;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/2001, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono interamente in zona omogenea di tipo F, come definite dagli strumenti urbanistici, e pertanto sull'indennità relativa alle predette superfici non è stata calcolata la ritenuta d'acconto;

DATO ATTO che non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'aliquota IVA;

DECRETA

1. di dare atto che il decreto n. 12773 del 29 giugno 2022 "*Intervento Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto, Codice 09IR021/G3. CUP J67B20001240001 - CIG 8662082033 - Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 - bis e occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001*" è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali tramite raccomandate A/R dalla data 06/09/2022 alla data 10/02/2023;

2. di dare atto che nei giorni 13 aprile 2021 è stata data esecuzione, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327, al sopra indicato decreto n. 12773/2022, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso e degli atti di determinazione dei soprassuoli e frutti pendenti - agli atti del settore -;

3. di dare atto che le indennità per aree in esproprio, come sopra determinate, si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito, compresi soprassuoli e frutti pendenti mentre l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è suscettibile di variazione in relazione alla durata effettiva dell'occupazione;

4. di procedere con l'impegno delle somme per le indennità di cui al decreto n. 12773/2022, secondo quanto riportato nell'allegato A - parte integrante del presente atto - per un totale di € 113.843,51 in favore dei soggetti di cui all'Allegato A sopra menzionato, così come in esso specificato, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, alla voce C5), sul capitolo n. 12351 della contabilità speciale n. 5588;

5. di dare atto che, al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento dell'80% dell'importo delle indennità;

6. di dare atto nello specifico di procedere al pagamento dell'80% delle indennità di esproprio;
7. di dare atto dei controlli effettuati e della documentazione prodotta dalle ditte espropriande - conservata agli atti che, ai fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;
8. di liquidare - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 91.074,81 secondo le modalità specificate nell'allegato C - parte integrante del presente atto - dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992, essendo i beni in parte ricadenti in zona omogenea F, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/2001 e che non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'aliquota IVA;
9. di rinviare a successivi atti la determinazione dell'indennità per l'occupazione temporanea - da calcolarsi in base dell'effettivo periodo di durata dei lavori - l'eventuale impegno di spesa integrativo nonché la relativa liquidazione;
10. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26, c. 7, del D.P.R. n. 327/2001;
11. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il Dirigente

Allegati n. 4

- A* *Elenco ditte espropriande*
3e85dd729fce2e249c81dd64a49c03a18837b0c7341bccce51490cbe86965979
- B* *Dati espropriandi*
daea684485af7b2ce77079d0441a0d7e12c17242bda508a0a3db8ecbcf729d99
- C* *Dati per liquidazione espropriandi*
f86ab6beb6a9cbade006c47988b8819c91221b5d1e02037e94055e2f0aaa5439
- D* *Attestazione fenix*
c045815063d6af31fee81f1f5338972584e7eadbad0b9fb4f855af6b1ba1f890

TABELLA A

cognome	nome	data_nascita	comune_na_scita	provincia_n_ascita	foglio	mappale	P	cultura_effettiva	quota_p_esseso	indennità_Q_uotaparte	indennità_occupazione temp.	totale indennità	INDENNITA SPETTANTE 80% inc.	
COMUNE DI LUCCA					125	143	P	bosco alto	1	202,87€	50,72€			
COMUNE DI LUCCA					125	4866	P	inculto	1	1.442,60€	360,65€			
COMUNE DI LUCCA					125	136	P	inculto	1	240,49€	60,12€			
COMUNE DI LUCCA					125	137	P	inculto	1	164,16€	41,04€			
COMUNE DI LUCCA					125	41	P	abbandono	1	51,22€	12,80€			
COMUNE DI LUCCA					125	42	I	argine	1	618,93€	204,73€			
COMUNE DI LUCCA					125	42	I	abbandono	1	140,80€	35,20€			
COMUNE DI LUCCA					125	4764	P	abbandono	1	170,80€	42,70€			
COMUNE DI LUCCA					125	4765	P	abbandono	1	113,70€	28,43€			
COMUNE DI LUCCA					125	4766	P	abbandono	1	277,16€	69,29€			
COMUNE DI LUCCA					125	58	P	abbandono	1	126,31€	31,58€			
COMUNE DI LUCCA					125	59	I	argine	1	8.547,21€	2.136,80€			
COMUNE DI LUCCA					125	753	I	abbandono	1	287,16€	68,79€			
COMUNE DI LUCCA					122	204	I	argine	1	339,54€	84,89€			
COMUNE DI LUCCA					122	207	P	abbandono	1	19,68€	4,92€			
COMUNE DI LUCCA					122	207	P	abbandono	1	21,22€	5,30€			
COMUNE DI LUCCA					16/09/1929	LUCCA	LU	122	209	I	abbandono	1	309,12€	77,28€
COMUNE DI LUCCA					122	209	I	abbandono	1	16,57€	4,14€			
COMUNE DI LUCCA					122	210	I	abbandono	1	22,71€	5,68€			
COMUNE DI LUCCA					122	211	P	abbandono	1	0,16€	0,04€			
COMUNE DI LUCCA					122	211	P	abbandono	1	20,10€	5,03€			
COMUNE DI LUCCA					122	212	I	argine	1	205,15€	51,29€			
COMUNE DI LUCCA					122	887	P	abbandono	1	54,60€	13,65€			
COMUNE DI LUCCA					122	888	I	argine	1	1.391,57€	347,89€			
COMUNE DI LUCCA					125	119	P	abbandono	1	47,98€	11,99€			
COMUNE DI LUCCA					125	120	P	abbandono	1	20,72€	5,18€			
COMUNE DI LUCCA					125	121	P	abbandono	1	76,44€	19,11€			
COMUNE DI LUCCA					125	122	P	abbandono	1	95,37€	23,84€			
COMUNE DI LUCCA					125	123	P	abbandono	1	32,13€	8,03€			
COMUNE DI LUCCA					125	124	P	abbandono	1	42,80€	10,70€			
COMUNE DI LUCCA					125	125	P	abbandono	1	47,12€	11,78€			
COMUNE DI LUCCA					125	126	P	abbandono	1	51,45€	12,86€			
COMUNE DI LUCCA					125	127	P	abbandono	1	30,92€	7,73€			
COMUNE DI LUCCA					125	128	P	abbandono	1	95,07€	23,77€	19.481,57€	15.585,26€	
BALDINI MARCELLO		20/10/1958	LUCCA	LU	122	777	P	inculto	1	105,48€	26,37€	131,86€	105,48€	
BALESTRA FILONENA		24/08/1957	VECCHIANO	PT	125	1666	P	abbandono	1/2	26,89€	6,72€			
BALESTRA FILONENA		24/08/1957	VECCHIANO	PT	125	1666	P	abbandono	1/2	679,49€	169,87€	883,08€	706,40€	
BONUCCELLI ASCANIO		16/09/1929	LUCCA	LU	125	10	I	argine	1/2	92,67€	23,17€			
BONUCCELLI ASCANIO		16/09/1929	LUCCA	LU	125	20	P	pioppeta	1/2	12,58€	3,14€			
BONUCCELLI ASCANIO		16/09/1929	LUCCA	LU	125	21	I	argine	1/2	107,19€	26,80€			
BONUCCELLI ASCANIO		16/09/1929	LUCCA	LU	125	5	P	pioppeta	1/2	36,13€	9,03€			
BONUCCELLI ASCANIO		16/09/1929	LUCCA	LU	125	6	I	argine	1/2	243,94€	60,97€			
BONUCCELLI ASCANIO		16/09/1929	LUCCA	LU	125	7	P	pioppeta	1/2	26,85€	6,71€			
BONUCCELLI ASCANIO		16/09/1929	LUCCA	LU	125	8	I	argine	1/2	170,93€	42,73€			
BONUCCELLI ASCANIO		16/09/1929	LUCCA	LU	125	9	P	pioppeta	1/2	14,21€	3,55€	879,52€	703,62€	
BONAVERA MARIA ASSUNTA		23/06/1962	CESSANITI	VV	122	131	P	bosco alto	1	137,96€	34,49€			
BONAVERA MARIA ASSUNTA		23/06/1962	CESSANITI	VV	122	131	P	bosco alto	1	7,38€	1,85€			
BONAVERA MARIA ASSUNTA		23/06/1962	CESSANITI	VV	122	142	P	bosco alto	1	16,48€	4,12€			
BONAVERA MARIA ASSUNTA		23/06/1962	CESSANITI	VV	122	237	P	inculto	1	219,88€	54,97€			
BONAVERA MARIA ASSUNTA		23/06/1962	CESSANITI	VV	122	70	P	argine	1	5,52€	1,38€	484,01€	387,21€	
BRUNONI FRANCA		09/06/1935	BUGGIANO	PT	120	369	P	bosco alto	1/3	13,76€	3,44€			
BRUNONI FRANCA		09/06/1935	BUGGIANO	PT	120	369	P	bosco alto	3/9	7,54€	1,89€			
BRUNONI FRANCA		09/06/1935	BUGGIANO	PT	122	138	I	argine	1/2	77,48€	19,37€			
BRUNONI FRANCA		09/06/1935	BUGGIANO	PT	122	2	P	bosco alto	1/3	6,89€	1,72€			
BRUNONI FRANCA		09/06/1935	BUGGIANO	PT	122	301	P	inculto	1/2	37,23€	9,31€			
BRUNONI FRANCA		09/06/1935	BUGGIANO	PT	122	302	P	inculto	1/2	32,71€	8,18€			
BRUNONI FRANCA		09/06/1935	BUGGIANO	PT	122	36	P	bosco alto	1/2	13,34€	3,34€			
BRUNONI FRANCA		09/06/1935	BUGGIANO	PT	122	36	P	bosco alto	1/2	73,07€	18,27€			
BRUNONI FRANCA		09/06/1935	BUGGIANO	PT	122	37	I	argine	1/2	194,22€	48,56€	457,80€	366,24€	
BRANDANI LUCIANA MARIA		15/08/1950	LUCCA	LU	122	153	P	argine	12/72	4,82€	1,21€			
BRANDANI LUCIANA MARIA		15/08/1950	LUCCA	LU	122	244	P	inculto	1/2	4,43€	1,11€			
BRANDANI LUCIANA MARIA		15/08/1950	LUCCA	LU	122	25	I	argine	12/72	7,18€	1,79€			
BRANDANI LUCIANA MARIA		15/08/1950	LUCCA	LU	122	25	I	bosco alto	12/72	3,77€	0,94€			
BRANDANI LUCIANA MARIA		15/08/1950	LUCCA	LU	122	787	I	bosco alto	12/72	12,83€	3,18€	41,04€	32,83€	
BARSOTTI GIOVANNI		17/10/1935	LUCCA	LU	125	11	P	pioppeta	1/2	77,11€	19,28€			
BARSOTTI GIOVANNI		17/10/1935	LUCCA	LU	125	12	I	argine	1/2	458,88€	114,47€			
BARSOTTI GIOVANNI		17/10/1935	LUCCA	LU	125	14	P	pioppeta	1/2	39,01€	9,75€			
BARSOTTI GIOVANNI		17/10/1935	LUCCA	LU	125	15	I	argine	1/2	222,20€	55,55€			
BARSOTTI GIOVANNI		17/10/1935	LUCCA	LU	125	89	I	abbandono	1/2	51,58€	12,89€	1.080,70€	848,56€	
BARSOTTI ALBERTINA		07/03/1928	LUCCA	LU	125	11	P	pioppeta	1/2	77,11€	19,28€			
BARSOTTI ALBERTINA		07/03/1928	LUCCA	LU	125	12	I	argine	1/2	458,88€	114,47€			
BARSOTTI ALBERTINA		07/03/1928	LUCCA	LU	125	14	P	pioppeta	1/2	39,01€	9,75€			
BARSOTTI ALBERTINA		07/03/1928	LUCCA	LU	125	15	I	argine	1/2	222,20€	55,55€			
BARSOTTI ALBERTINA		07/03/1928	LUCCA	LU	125	89	I	abbandono	1/2	51,58€	12,89€	1.080,70€	848,56€	
CANALI ENRICO		17/09/1972	LUCCA	LU	122	1245	P	inculto	1/6	14,02€	3,50€	17,52€	14,02€	
CANALI LUIGIANA		12/06/1966	LUCCA	LU	122	1245	P	inculto	1/6	14,02€	3,50€	17,52€	14,02€	
CARMASSI MARIA		25/12/1929	MASSAROSU	LU	122	169	I	argine	3/18	81,71€	20,43€			
CARMASSI MARIA		25/12/1929	MASSAROSU	LU	122	172	P	bosco alto	3/18	5,46€	1,37€			
CARMASSI MARIA		25/12/1929	MASSAROSU	LU	122	173	I	argine	3/18	41,29€	10,32€			
CARMASSI MARIA		25/12/1929	MASSAROSU	LU	122	169	I	argine	9/18	245,12€	61,28€			
CARMASSI MARIA		25/12/1929	MASSAROSU	LU	122	172	P	bosco alto	9/18	16,39€	4,10€			
CARMASSI MARIA		25/12/1929	MASSAROSU	LU	122	173	I	argine	9/18	123,88€	30,97€			
CARMASSI MARIA		25/12/1929	MASSAROSU	LU	122	771	P	bosco alto	9/18	32,61€	8,15€			
CARMASSI MARIA		25/12/1929	MASSAROSU	LU	122	771	P	bosco alto	3/18	10,87€	2,72€	696,64€	557,31€	
CORTOPASSI ADRIANA		28/09/1940	MASSAROSU	LU	122	291	P	inculto	3/12	34,24€	8,56€	42,80€	34,24€	
CORTOPASSI ADRIANA		27/03/1948	MASSAROSU	LU	122	291	P	inculto	3/12	34,24€	8,56€	42,80€	34,24€	
DEL DEBBIO MARIA CRISTINA		16/01/1955	LUCCA	LU	125	65	P	abbandono	1/2	198,12€	49,53€	245,15€	198,12€	
FRANCESCHINI MAURIZIO		02/04/1968	LUCCA	LU	122	297	P	seminativo	1		178,80€			
FRANCESCHINI MAURIZIO		02/04/1968	LUCCA	LU	122	299	P	seminativo	1		177,00€			
FRANCESCHINI MAURIZIO		02/04/1968	LUCCA	LU	122	300	P	seminativo	1		185,55€			
FRANCESCHINI MAURIZIO		02/04/1968	LUCCA	LU	122	316	P	seminativo	1		162,80€			
FRANCESCHINI MAURIZIO		02/04/1968	LUCCA	LU	122	775	P	seminativo	1		217,66€	922,63€	738,10€	
FURONE TATIANA ANNA MARIA		08/09/1988	MESAGNE	BR	122	1561	P	argine	1	43,36€	10,84€			
FURONE TATIANA ANNA MARIA		09/08/1988	MESAGNE	BR	122	19	P	bosco alto	1	30,60€	7,65€			
FURONE TATIANA ANNA MARIA		09/08/1988	MESAGNE	BR	122	19	P	bosco alto	1		24,85€			
FURONE TATIANA ANNA MARIA		09/08/1988	MESAGNE	BR	122	30	I	argine	1	388,35€	96,09€			
FURONE TATIANA ANNA MARIA		09/08/1988	MESAGNE	BR	122	31	I	bosco alto	1	17,26€	4,31€	619,31€	495,45€	
GUBBINI GIULIANA		05/06/1943	LUCCA	LU	122	314	P	inculto	1	281,23€	65,31€			
GUBBINI GIULIANA		05/06/1943	LUCCA	LU	122	315	P	inculto	1	53,61€	13,40€	393,55€	314,84€	
LEONCINI GIANFRANCO		23/07/1936	LIVORNO	LI	122	1387	P	inculto	1/2	277,98€	69,49€			
LEONCINI GIANFRANCO		23/07/1936	LIVORNO	LI	122	1942	P	inculto	1/2	343,28€	85,82€	776,55€	621,24€	
LENCIONI MARIA TERESA		12/11/1937	VIAREGGIO	LU	122	155	P	bosco alto	3/9	30,06€	7,52€			
LENCIONI MARIA TERESA		12/11/1937	VIAREGGIO	LU	122	156	I	argine	3/9	226,51€	56,63€	322,72€	258,17€	
LANDUCCI STEFANO MARIA DOMENICO		08/05/1961	LUCCA	LU	122	298	P	inculto	1/4	31,49€	7,87€	39,36€	31,49€	
LAZZARINI CARLO		30/07/1945	LUCCA	LU	122	835	P	inculto	1/2	102,94€	25,74€	128,68€	102,94€	
LAZZARINI GIACOMO		14/08/1986	LUCCA	LU	122	1997	P	argine	1/2	17,80€	4,45€			
LAZZARINI GIACOMO		14/08/1986	LUCCA	LU	122	38	I	argine	1/2	34,61€	8,65€			
LAZZARINI GIACOMO		14/08/1986	LUCCA	LU	122	47	P							

TABELLA A

MARCHI	GRAZIELLA	14/03/1949	LUCCA	LU	122	112	P	bosco alto	3/6	16,75 €	4,19 €		
MARCHI	GRAZIELLA	14/03/1949	LUCCA	LU	122	114	I	argine	3/6		0,50 €		
MARCHI	GRAZIELLA	14/03/1949	LUCCA	LU	122	24	I	bosco alto	3/6	2,01 €	8,56 €		
MARCHI	GRAZIELLA	14/03/1949	LUCCA	LU	122	24	I	bosco alto	3/6	38,24 €	0,44 €	71,89 €	57,35 €
MARCHI	MARIELLA	31/05/1958	LUCCA	LU	120	369	P	bosco alto	3/9	13,76 €	3,44 €		
MARCHI	MARIELLA	31/05/1958	LUCCA	LU	120	369	P	bosco alto	3/9	7,63 €	1,88 €		
MARCHI	MARIELLA	31/05/1958	LUCCA	LU	122	138	I	argine		77,48 €	19,37 €		
MARCHI	MARIELLA	31/05/1958	LUCCA	LU	122	7	P	bosco alto	1/3	6,89 €	1,72 €		
MARCHI	MARIELLA	31/05/1958	LUCCA	LU	122	301	P	incolto	1/2	37,23 €	9,31 €		
MARCHI	MARIELLA	31/05/1958	LUCCA	LU	122	302	P	incolto	1/2	32,73 €	8,18 €		
MARCHI	MARIELLA	31/05/1958	LUCCA	LU	122	36	P	bosco alto	1/2	13,34 €	3,34 €		
MARCHI	MARIELLA	31/05/1958	LUCCA	LU	122	36	P	bosco alto	1/2	73,07 €	18,27 €		
MARCHI	MARIELLA	31/05/1958	LUCCA	LU	122	37	I	argine	1/2	104,22 €	26,05 €	457,80 €	366,24 €
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	44	P	argine	1/2	12,02 €	3,01 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	123	I	argine	1/2	42,94 €	10,73 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	124	I	argine	1/2	10,59 €	2,65 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	125	I	argine	1/2	10,35 €	2,59 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	129	I	argine	1/2	120,85 €	30,21 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	134	P	bosco alto	1/2	90,49 €	22,62 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	136	I	argine	1/2	63,70 €	15,92 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	140	I	argine	1/2	61,79 €	15,45 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	143	I	argine	1/2	828,85 €	207,21 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	144	P	bosco alto	1/2	97,13 €	24,28 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	242	P	incolto	1/2	20,53 €	5,13 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	26	I	argine	1/2	32,74 €	8,19 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	42	P	bosco alto	1/2	23,76 €	5,94 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	42	P	bosco alto	1/2	4,89 €	1,22 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	43	I	argine	1/2	40,96 €	10,24 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	44	P	bosco alto	1/2	21,95 €	5,49 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	45	P	argine	1/2	36,95 €	9,24 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	45	P	bosco alto	1/2	44,38 €	11,09 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	53	P	argine	1/2	26,20 €	6,55 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	6	I	argine	1/2	32,51 €	8,13 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	7	P	bosco alto	1/2	7,31 €	1,83 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	7	P	bosco alto	1/2		8,17 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	759	P	argine	1/2	48,59 €	12,15 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	935	P	bosco alto	1/2	72,86 €	18,22 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	935	P	bosco alto	1/2		20,53 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	936	I	argine	1/2	105,33 €	26,33 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	937	P	argine	1/2	3,86 €	0,97 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	945	P	bosco alto	1/2	10,91 €	2,73 €		
MARTINELLI	CARLA	10/10/1950	LUCCA	LU	122	946	I	argine	1/2	85,54 €	21,38 €	2476,17 €	1980,93 €
MARTINELLI	DANIELA	26/10/1965	LUCCA	LU	122	16	P	bosco alto	2/9		1,33 €		
MARTINELLI	DANIELA	26/10/1965	LUCCA	LU	122	155	P	bosco alto	2/9	20,04 €	5,01 €		
MARTINELLI	DANIELA	26/10/1965	LUCCA	LU	122	156	I	argine	2/9	151,01 €	37,75 €	215,14 €	172,12 €
MARTINELLI	FABIO	05/10/1966	LUCCA	LU	122	119	P	bosco alto	1/2	6,50 €	1,62 €		
MARTINELLI	FABIO	05/10/1966	LUCCA	LU	122	120	P	bosco alto	1/2	19,03 €	4,76 €		
MARTINELLI	FABIO	05/10/1966	LUCCA	LU	122	22	P	bosco alto	1/2	24,80 €	6,20 €		
MARTINELLI	FABIO	05/10/1966	LUCCA	LU	122	22	P	bosco alto	1/2		5,05 €		
MARTINELLI	FABIO	05/10/1966	LUCCA	LU	122	8	P	bosco alto	1/2	8,40 €	2,10 €		
MARTINELLI	FABIO	05/10/1966	LUCCA	LU	122	8	P	bosco alto	1/2		9,78 €		
MARTINELLI	FABIO	05/10/1966	LUCCA	LU	122	9	I	argine	1/2	20,11 €	5,03 €	113,36 €	90,69 €
MARTINELLI	FRANCESCA	19/03/1946	LUCCA	LU	122	116	P	bosco alto	1/2	6,50 €	1,62 €		
MARTINELLI	FRANCESCA	19/03/1946	LUCCA	LU	122	120	P	bosco alto	1/2	19,03 €	4,76 €		
MARTINELLI	FRANCESCA	19/03/1946	LUCCA	LU	122	22	P	bosco alto	1/2	24,80 €	6,20 €		
MARTINELLI	FRANCESCA	19/03/1946	LUCCA	LU	122	22	P	bosco alto	1/2		5,05 €		
MARTINELLI	FRANCESCA	19/03/1946	LUCCA	LU	122	8	P	bosco alto	1/2	8,40 €	2,10 €		
MARTINELLI	FRANCESCA	19/03/1946	LUCCA	LU	122	8	P	bosco alto	1/2		9,78 €		
MARTINELLI	FRANCESCA	19/03/1946	LUCCA	LU	122	9	I	argine	1/2	20,11 €	5,03 €	113,36 €	90,69 €
MARTINELLI	FEDERICA	27/02/1980	LUCCA	LU	122	128	I	argine	1/6	32,48 €	8,12 €		
MARTINELLI	FEDERICA	27/02/1980	LUCCA	LU	122	39	P	bosco alto	2/3	9,43 €	2,36 €		
MARTINELLI	FEDERICA	27/02/1980	LUCCA	LU	122	39	P	bosco alto	2/3	50,04 €	12,51 €		
MARTINELLI	FEDERICA	27/02/1980	LUCCA	LU	122	994	I	argine	2/3	36,66 €	9,17 €	180,77 €	128,61 €
MARTINELLI	LAURA	02/08/1944	LUCCA	LU	122	128	I	argine	1	38,50 €	9,63 €		
MARTINELLI	LAURA	02/08/1944	LUCCA	LU	122	245	P	incolto	1	48,36 €	12,09 €		
MARTINELLI	LAURA	02/08/1944	LUCCA	LU	122	807	P	incolto	1	89,60 €	22,40 €	195,57 €	156,46 €
MARTINELLI	MANUELA	15/03/1958	LUCCA	LU	122	307	P	incolto	1/3	70,35 €	17,59 €	87,93 €	70,35 €
MARTINELLI	MARCO	17/07/1963	LUCCA	LU	122	307	P	incolto	1/3	70,35 €	17,59 €	87,93 €	70,35 €
MARTINELLI	MARSIA	07/01/1936	STATI UNITI	EE	122	146	P	bosco alto	1	49,59 €	12,40 €		
MARTINELLI	MARSIA	07/01/1936	STATI UNITI	EE	122	147	I	argine	1	380,02 €	95,01 €	537,01 €	429,61 €
MARTINELLI	ANNA MARIA	22/04/1967	LUCCA	LU	122	16	P	bosco alto	2/9		1,33 €		
MARTINELLI	ANNA MARIA	22/04/1967	LUCCA	LU	122	155	P	bosco alto	2/9	20,04 €	5,01 €		
MARTINELLI	ANNA MARIA	22/04/1967	LUCCA	LU	122	156	I	argine	2/9	151,01 €	37,75 €	215,14 €	172,12 €
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	113	P	bosco alto	1	18,57 €	4,64 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	115	I	argine	1	22,99 €	5,75 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	122	P	bosco alto	1	37,40 €	9,35 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	13	P	argine	1	33,94 €	8,49 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	13	P	argine	1		6,52 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	13	P	bosco alto	1	9,80 €	2,45 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	13	P	bosco alto	1		5,05 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	14	P	argine	1	4,49 €	1,12 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	14	P	argine	1		18,88 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	14	P	bosco alto	1	2,60 €	0,65 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	14	P	bosco alto	1		9,35 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	15	I	argine	1	54,49 €	13,62 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	17	P	bosco alto	1	13,46 €	3,36 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	17	P	bosco alto	1		27,26 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	18	I	argine	1	89,99 €	22,50 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	18	P	bosco alto	1	9,73 €	2,43 €		
MARTINELLI	RICCARDO	12/07/1957	LUCCA	LU	122	2054	P	argine	1	33,88 €	8,47 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	21	P	bosco alto	1	116,99 €	29,09 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	21	P	bosco alto	1		49,66 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	243	P	incolto	1	47,31 €	11,83 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	28	I	argine	1	202,25 €	50,56 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	32	I	bosco alto	1	102,48 €	25,62 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	33	I	argine	1	308,75 €	76,69 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	796	I	argine	1	197,87 €	49,49 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	833	P	bosco alto	1	25,08 €	6,27 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	938	P	incolto	1	36,94 €	9,21 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	939	P	bosco alto	1	113,61 €	28,40 €		
MARTINELLI	RICCARDO	12/07/1957	LUCCA	LU	122	940	I	argine	1	1.604,64 €	401,16 €		
MARTINELLI	RICCARDO	07/12/1957	LUCCA	LU	122	949	I	argine	1	229,12 €	57,28 €	4.233,88 €	3.387,11 €
MARTINELLI	ROBERTO	15/05/1957	LUCCA	LU	122	44	P	argine	1/2	12,02 €	3,01 €		
MARTINELLI	ROBERTO	15/05/1957	LUCCA	LU	122	123	I	argine	1/2	42,94 €	10,73 €		
MARTINELLI	ROBERTO	15/05/1957	LUCCA	LU	122	124	I	argine	1/2	10,59 €	2,65 €		
MARTINELLI	ROBERTO	15/05/1957	LUCCA	LU	122	125	I	argine	1/2	10,35 €	2,59 €		
MARTINELLI	ROBERTO	15/05/1957	LUCCA	LU	122	129	I	argine	1/2	120,85 €	30,21 €		

TABELLA A

MARTINELLI ROBERTO	15/05/1957	LUCCA	LU	122	937	P	argine	1/2	3,88 €	0,97 €		
MARTINELLI ROBERTO	15/05/1957	LUCCA	LU	122	945	P	bosco alto	1/2	10,91 €	2,73 €		
MARTINELLI ROBERTO	15/05/1957	LUCCA	LU	122	946	P	argine	1/2	85,54 €	21,39 €	2.503,29 €	2.002,63 €
MARTINELLI STEFANO	22/04/1967	LUCCA	LU	122	16	P	bosco alto	2/9		1,33 €		
MARTINELLI STEFANO	22/04/1967	LUCCA	LU	122	155	P	bosco alto	2/9	20,04 €	5,01 €		
MARTINELLI STEFANO	22/04/1967	LUCCA	LU	122	156	P	argine	2/9	151,01 €	37,75 €	215,14 €	172,12 €
NIERI LORIS	08/06/1950	CAMAIORE	LU	122	169	P	argine	2/18	84,47 €	13,62 €		
NIERI LORIS	08/06/1950	CAMAIORE	LU	122	172	P	bosco alto	2/18	3,84 €	0,91 €		
NIERI LORIS	08/06/1950	CAMAIORE	LU	122	173	P	argine	2/18	27,53 €	6,88 €		
NIERI LORIS	08/06/1950	CAMAIORE	LU	122	771	P	bosco alto	2/18	7,25 €	1,81 €	116,11 €	92,89 €
NIERI ANTONIO	17/01/1960	VIAREGGIO	LU	122	169	P	argine	2/18	54,47 €	13,62 €		
NIERI ANTONIO	17/01/1960	VIAREGGIO	LU	122	172	P	bosco alto	2/18	3,84 €	0,91 €		
NIERI ANTONIO	17/01/1960	VIAREGGIO	LU	122	173	P	argine	2/18	27,53 €	6,88 €		
NIERI ANTONIO	17/01/1960	VIAREGGIO	LU	122	771	P	bosco alto	2/18	7,25 €	1,81 €	116,11 €	92,89 €
NIERI PATRIZIA	16/04/1953	CAMAIORE	LU	122	169	P	argine	2/18	54,47 €	13,62 €		
NIERI PATRIZIA	16/04/1953	CAMAIORE	LU	122	172	P	bosco alto	2/18	3,84 €	0,91 €		
NIERI PATRIZIA	16/04/1953	CAMAIORE	LU	122	173	P	argine	2/18	27,53 €	6,88 €		
NIERI PATRIZIA	16/04/1953	CAMAIORE	LU	122	771	P	bosco alto	2/18	7,25 €	1,81 €	116,11 €	92,89 €
NATUCCI FIORAVANTE	17/07/1942	LUCCA	LU	122	150	P	bosco alto	1/6	5,25 €	1,31 €		
NATUCCI FIORAVANTE	17/07/1942	LUCCA	LU	122	789	P	argine	1/6	59,91 €	14,98 €	81,44 €	65,15 €
NATUCCI ANDREA	14/09/1946	LUCCA	LU	122	150	P	bosco alto	1/6	5,25 €	1,31 €		
NATUCCI ANDREA	14/09/1946	LUCCA	LU	122	789	P	argine	1/6	59,91 €	14,98 €	81,44 €	65,15 €
NOTINI AMERIGO	10/05/1950	BARGA	LU	122	176	P	argine	1/3	87,85 €	21,96 €		
NOTINI AMERIGO	10/05/1950	BARGA	LU	122	183	P	bosco alto	1/3	9,32 €	2,33 €		
NOTINI AMERIGO	10/05/1950	BARGA	LU	122	184	P	argine	1/3	77,09 €	19,27 €		
NOTINI AMERIGO	10/05/1950	BARGA	LU	122	2076	P	bosco alto	1/3	10,04 €	2,51 €		
NOTINI AMERIGO	10/05/1950	BARGA	LU	122	2078	P	bosco alto	1/3	11,25 €	2,81 €	244,44 €	185,55 €
NOTINI ANNA GRAZIA	13/05/1949	BARGA	LU	122	176	P	argine	1/3	87,85 €	21,96 €		
NOTINI ANNA GRAZIA	13/05/1949	BARGA	LU	122	183	P	bosco alto	1/3	9,32 €	2,33 €		
NOTINI ANNA GRAZIA	13/05/1949	BARGA	LU	122	184	P	argine	1/3	77,09 €	19,27 €		
NOTINI ANNA GRAZIA	13/05/1949	BARGA	LU	122	2076	P	bosco alto	1/3	10,04 €	2,51 €		
NOTINI ANNA GRAZIA	13/05/1949	BARGA	LU	122	2078	P	bosco alto	1/3	11,25 €	2,81 €	244,44 €	185,55 €
NOTINI SERGIO	29/03/1953	BARGA	LU	122	183	P	bosco alto	1/3	9,32 €	2,33 €		
NOTINI SERGIO	29/03/1953	BARGA	LU	122	184	P	argine	1/3	77,09 €	19,27 €		
NOTINI SERGIO	29/03/1953	BARGA	LU	122	2076	P	bosco alto	1/3	10,04 €	2,51 €		
NOTINI SERGIO	29/03/1953	BARGA	LU	122	2078	P	bosco alto	1/3	11,25 €	2,81 €	244,44 €	185,55 €
PADREDDI ILARIA	15/09/1963	LUCCA	LU	125	23	P	pioppeta	1/2	40,29 €	10,07 €		
PADREDDI ILARIA	15/09/1963	LUCCA	LU	125	24	P	argine	1/2	385,31 €	91,33 €	507,00 €	405,60 €
PADREDDI VITTORIO	08/02/1966	LUCCA	LU	125	23	P	pioppeta	1/2	40,29 €	10,07 €		
PADREDDI VITTORIO	08/02/1966	LUCCA	LU	125	24	P	argine	1/2	385,31 €	91,33 €	507,00 €	405,60 €
PARDINI BENEDETTO	09/10/1934	LUCCA	LU	122	316	P	incolto	1/4	53,66 €	13,41 €	67,07 €	53,66 €
PARDINI CHIARA	26/02/1976	LUCCA	LU	122	776	P	incolto	1/4	118,08 €	29,52 €	147,60 €	118,08 €
PARDINI CARLO ALBERTO	15/10/1933	LUCCA	LU	122	296	P	incolto	1/4	53,66 €	13,41 €	18,42 €	73,68 €
PARDINI CARLA	24/03/1933	LUCCA	LU	122	316	P	incolto	1/4	53,66 €	13,41 €	67,07 €	53,66 €
PARDINI CRISTIANA	07/07/1971	LUCCA	LU	122	776	P	incolto	1/4	118,08 €	29,52 €	147,60 €	118,08 €
PARDINI MICHELA	17/06/1969	LUCCA	LU	122	296	P	incolto	1/4	38,84 €	9,71 €	46,05 €	36,84 €
PARDINI NICOLA	27/05/1974	LUCCA	LU	122	296	P	incolto	1/4	38,84 €	9,71 €	46,05 €	36,84 €
PARDINI SERENA	15/06/1976	VIAREGGIO	LU	122	955	P	incolto	1/2	84,10 €	16,82 €	80,13 €	64,10 €
PIERI MITA	01/06/1975	LUCCA	LU	125	65	P	abbandono	1/4	65,37 €	16,34 €	81,72 €	65,37 €
PETRI ADINA	06/08/1940	LUCCA	LU	122	1245	P	incolto	4/6	56,07 €	14,02 €	70,08 €	56,07 €
ROMANELLI EDA	03/09/1942	LUCCA	LU	122	955	P	incolto	1/2	84,10 €	16,82 €	80,13 €	64,10 €
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	187	P	seminativo	1	73,46 €	18,37 €		
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	188	P	argine	1	227,85 €	56,96 €		
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	191	P	seminativo	1	84,63 €	21,16 €		
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	191	P	seminativo	1	84,63 €	21,16 €		
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	192	P	argine	1	241,19 €	60,30 €		
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	195	P	seminativo	1	82,26 €	20,57 €		
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	195	P	seminativo	1	82,26 €	20,57 €		
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	196	P	argine	1	223,91 €	55,98 €		
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	199	P	seminativo	1	645,88 €	161,47 €		
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	199	P	seminativo	1	645,88 €	161,47 €		
SIMONETTI GIOVANNI	05/09/1978	PISA	PI	122	200	P	argine	1	1.865,53 €	466,38 €	5.191,66 €	4.153,33 €
SESTI SILVIA	01/05/1973	LUCCA	LU	122	1387	P	incolto	1/2	277,96 €	69,49 €		
SESTI SILVIA	01/05/1973	LUCCA	LU	122	1941	P	incolto	1/4	434,73 €	108,68 €	890,86 €	712,68 €
TACCINI PAOLA	05/09/1944	LUCCA	LU	122	150	P	bosco alto	4/6	20,99 €	5,25 €		
TACCINI PAOLA	05/09/1944	LUCCA	LU	122	789	P	argine	4/6	239,62 €	59,91 €	325,77 €	260,61 €
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	122	323	P	incolto	1	107,61 €	26,90 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	122	325	P	incolto	1	384,60 €	91,15 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	122	910	P	incolto	1	66,58 €	16,64 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	1141	P	pioppeta	1	86,49 €	21,62 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	1142	P	argine	1	627,39 €	156,85 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	16	P	argine	1	147,84 €	36,96 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	17	P	pioppeta	1	86,43 €	21,61 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	18	P	argine	1	673,47 €	163,37 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	32	P	pioppeta	1	86,89 €	21,67 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	33	P	argine	1	384,31 €	96,08 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	35	P	pioppeta	1	45,95 €	11,49 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	36	P	argine	1	245,46 €	61,37 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	4	P	argine	1	1.779,50 €	444,88 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	52	P	argine	1	344,09 €	86,02 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	53	P	pioppeta	1	147,62 €	36,90 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	53	P	pioppeta	1	181,07 €	45,27 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	54	P	argine	1	967,79 €	241,95 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	54	P	abbandono	1/2	120,73 €	30,18 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	55	P	argine	1/2	483,28 €	120,82 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	56	P	pioppeta	1	210,50 €	52,63 €		
TOGNOTTI EGISTO GIOVANNI	19/11/1956	LUCCA	LU	125	56	P	pioppeta	1	273,58 €	68,40 €	9.138,12 €	7.311,29 €
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	122	297	P	incolto	1/4	29,50 €	7,38 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	122	299	P	incolto	1/2	58,41 €	14,60 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	122	300	P	incolto	1/2	61,59 €	15,39 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	122	309	P	incolto	1/2	54,17 €	13,54 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	122	774	P	incolto	1/6	21,09 €	5,27 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	122	775	P	incolto	1/4	35,92 €	8,98 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	125	112	P	abbandono	1/6	5,52 €	1,38 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	125	115	P	abbandono	1/6	4,80 €	1,20 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	125	117	P	abbandono	1/6	4,97 €	1,24 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	125	750	P	argine	1/6	21,31 €	5,33 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	125	751	P	argine	1/6	23,43 €	5,86 €		
TESTI ALESSIA	16/01/1984	BARGA	LU	125	752	P	abbandono	1/6	5,62 €	1,41 €	407,87 €	326,30 €
TESTI ULTIMO	27/04/1926	CAPANNOLI	PI	122	774	P	incolto	1/3	42,17 €	10,54 €		
TESTI ULTIMO	27/04/1926	CAPANNOLI	PI	125	112	P	abbandono	1/3	11,04 €	2,76 €		
TESTI ULTIMO	27/04/1926	CAPANNOLI	PI	125	115	P	abbandono	1/3	9,61 €	2,40 €		
TESTI ULTIMO	27/04/1926	CAPANNOLI	PI	125	117	P	abbandono	1/3	9,93 €	2,48 €		
TESTI ULTIMO	27/04/1926	CAPANNOLI	PI	125	750	P	argine	1/3	42,61 €	10,65 €		
TESTI ULTIMO	27/04/1926	CAPANNOLI	PI	125	751	P	argine	1/3	46,86 €	11,72 €		
TESTI ULTIMO	27/04/1926	CAPANNOLI	PI	125	752	P	abbandono	1/3	11,25 €	2,81 €	216,85 €	173,48 €
TESTI ANGELA	02/06/1996	LUCCA	LU	122								

TABELLA A

TESTI	ORESTE	14/03/1944	LUCCA	LU	125	752	I	abbandono	1/3	11,25 €	2,81 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	1985	P	incollo	1	133,22 €	33,31 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	1985	P	pioppeta	1		100,93 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	1987	I	argine	1	3.899,09 €	974,77 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	1989	P	pioppeta	1	1.018,74 €	254,68 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	1989	P	pioppeta	1		1.018,74 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	213	P	pioppeta	1	1.049,84 €	262,46 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	213	P	pioppeta	1		1.049,84 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	214	I	argine	1	9.469,52 €	2.367,38 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	215	P	pioppeta	1	85,45 €	23,86 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	215	P	pioppeta	1		85,45 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	217	P	pioppeta	1	99,09 €	24,77 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	217	P	pioppeta	1		99,09 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	218	I	argine	1	650,57 €	162,64 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	220	P	pioppeta	1	111,19 €	27,80 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	220	P	pioppeta	1		111,19 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	221	I	argine	1	694,30 €	173,58 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	223	P	pioppeta	1	796,99 €	199,25 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	223	P	pioppeta	1		796,99 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	224	I	argine	1	5.574,41 €	1.393,60 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	744	P	pioppeta	1	804,28 €	201,07 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE	122	744	P	pioppeta	1		804,28 €		
ZACCARIA	MONICA	22/02/1960	LAVAGNA	GE				indennità soprassud		17.889,84 €		52.461,93 €	41.969,54 €
										89.601,17 €	24.242,34 €	113.843,51 €	91.074,81 €

TABELLA B

cognome	nome	CONTSP EC	INDENNITA SPETTANTE 80% ind.
COMUNE DI LUCCA		2667	
COMUNE DI LUCCA			15.585,26 €
BALDINI	MARCELLO	7551	105,48 €
BALESTRA	FILOMENA	7552	
BALESTRA	FILOMENA		706,46 €
BONUCCELLI	ASCANIO	7553	
BONUCCELLI	ASCANIO		703,62 €
BONAVENA	MARIA ASSUNTA	7554	
BONAVENA	MARIA ASSUNTA		387,21 €
BRUNONI	FRANCA	7576	
BRUNONI	FRANCA		366,24 €
BRANDANI	LUCIANA MARIA	7556	
BRANDANI	LUCIANA MARIA		32,83 €
BARSAOTTI	GIOVANNI	7557	
BARSAOTTI	GIOVANNI		848,56 €
BARSAOTTI	ALBERTINA	7610	
BARSAOTTI	ALBERTINA		848,56 €
CANALI	ENRICO	7688	14,02 €
CANALI	TIZIANA	7687	14,02 €
CARMASSI	MARIA	7822	
CARMASSI	MARIA		557,31 €

TABELLA B

CORTOPASSI	ADRIANA	3869	34,24 €
CORTOPASSI	FRANCA	3870	34,24 €
DEL DEBBIO	MARIA CRISTINA	7559	196,12 €
FRANCESCHINI	MAURIZIO	7598	
FRANCESCHINI	MAURIZIO		738,10 €
FURONE	TATIANA ANNA MARIA	7560	
FURONE	TATIANA ANNA MARIA		
FURONE	TATIANA ANNA MARIA		
FURONE	TATIANA ANNA MARIA		
FURONE	TATIANA ANNA MARIA		495,45 €
GUBBINI	GIULIANA	7611	
GUBBINI	GIULIANA		314,84 €
LEONCINI	GIANFRANCO	7561	
LEONCINI	GIANFRANCO		621,24 €
LENCIONI	MARIA TERESA	7609	
LENCIONI	MARIA TERESA		
LENCIONI	MARIA TERESA		258,17 €
LANDUCCI	STEFANO MARIA DOMENICO	7608	31,49 €
LAZZARINI	CARLO	7562	102,94 €
LAZZARINI	GIACOMO	7563	
LAZZARINI	GIACOMO		144,26 €
LAZZARINI	ANGELA	7564	
LAZZARINI	ANGELA		
LAZZARINI	ANGELA		
LAZZARINI	ANGELA		64,31 €
LAZZARINI	SARA	7565	
LAZZARINI	SARA		208,48 €
LAZZARINI	VINCENZINA	7566	102,94 €
MALERBI	BARBARA	7597	155,40 €
MARCHI	GRAZIELLA	3911	
MARCHI	GRAZIELLA		
MARCHI	GRAZIELLA		
MARCHI	GRAZIELLA		57,35 €
MARCHI	MARIELLA	7567	
MARCHI	MARIELLA		366,24 €
MARTINELLI	CARLA	7612	
MARTINELLI	CARLA		1.980,93 €
MARTINELLI	DANIELA	7568	
MARTINELLI	DANIELA		
MARTINELLI	DANIELA		172,12 €

TABELLA B

TESTI	ALESSIA	7594	
TESTI	ALESSIA		326.30 €
TESTI	ULTIMO	7591	
TESTI	ULTIMO		173.48 €
TESTI	ANGELA	7623	
TESTI	ANGELA		326.30 €
TESTI	ORESTE	7593	
TESTI	ORESTE		274.81 €
ZACCARIA	MONICA	7596	
ZACCARIA	MONICA		41.969.54 €
ZACCARIA	MONICA		91.074.81 €



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Responsabile di settore Fabio MARTELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22386 - Data adozione: 17/10/2023

Oggetto: Intervento codice R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato". CUP: D34C17000440002. Procedure espropriative. Deposito presso il M.E.F. saldo indennità di esproprio e indennità di occupazione preordinata all'esproprio a beneficio della ditta catastale n. 9.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024477

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 08/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016 “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 157 del 5 marzo 2014, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatesi nel periodo dal 1 gennaio al 11 febbraio 2014 nel territorio della regione Toscana”;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 12 del 14/04/2014 con cui è stato approvato il Piano generale degli interventi per il superamento dell’emergenza, ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della OCDPC 157/2014, e successiva rimodulazione di cui all’ordinanza commissariale n. 44 del 27/10/2014;

VISTO che lo stato di emergenza di cui sopra è cessato in data 9 febbraio 2015;

RICHIAMATA l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 261 del 08/06/2015 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 140 del 19/06/2015, con cui sono state date le disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale individuando la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopra citati;

VISTA la DGRT n. 861 del 8/09/2015 avente ad oggetto “Eventi alluvionali gennaio-febbraio 2014. OCDPC 157/2014 e 261/2015. Disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale”;

PRESO ATTO che nel Piano di realizzazione degli interventi, di cui all’Ordinanza n. 12/2014, è ricompreso l’intervento cod. R2014EPO0004 “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in comune di Prato”, finanziato per un totale di euro 2.000.000,00, composto da due stralci di un milione ciascuno, con ente attuatore la Provincia di Prato;

PRESO ATTO della D.G.R.T. n. 653 del 19/06/2017 con la quale il soggetto attuatore del secondo stralcio dell’intervento sopra indicato, cod. R2014EPO0004, viene modificato da Provincia di Prato a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell’acqua (ora Genio Civile Valdarno Centrale), nel rispetto dell’importo già assegnato dal Piano del Commissario;

CONSIDERATO che l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio è avvenuta in data 14/03/2019 con Delibera del Consiglio Comunale di Prato n. 17;

VISTO il progetto definitivo dell’intervento in oggetto, approvato con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 16529 del 07/10/2019 con cui si è dichiarata la pubblica utilità dell’opera, a norma dell’art. 12 comma 1 lett. A) del D.P.R. n. 327/2001, nonché la sua indifferibilità ed urgenza;

PRESO ATTO del Decreto dirigenziale n. 21390 del 20 dicembre 2019 “Approvazione progetto esecutivo dell’intervento cod. R2014EPO0004 di “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato” e indizione di gara, mediante procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016. CIG 81532388D6”, che presenta un Quadro economico per un totale di Euro 1.000.000,00;

PRESA VISIONE della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 611 del 18/05/2020 “Evento alluvionale gennaio 2014. OCDPC 261/2014. Approvazione della relazione conclusiva e proposta di utilizzo delle risorse residue con chiusura della contabilità speciale n. 5804”;

VISTO che con la Deliberazione di cui sopra, sulla base delle risorse disponibili in contabilità speciale, la somma di Euro 100.000,00 derivanti dalle economie del Piano e trasferiti al bilancio regionale sono stati destinati all’incremento delle somme a disposizione del Quadro Economico dell’intervento codice Piano R2014EPO0004 “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato”;

VISTO il decreto dirigenziale n. 22016 del 30/12/2020 “Aggiudicazione efficace dell’appalto dei lavori di “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dall’autostrada A11 sino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato – Il Stralcio” – CIG: 81532388D6 – CUP: D34C17000440002;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 6877 del 28/04/2021 “Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile”;

VISTO altresì il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 “Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1” con il quale è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, subentrando pertanto anche nel ruolo di Responsabile del procedimento dell’esproprio relativo all’intervento “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato”;

DATO ATTO che ai sensi della succitata legge regionale n. 30/2005 la Regione Toscana costituisce Autorità Espropriante per l’intervento di cui al presente atto;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 8355 del 18/05/2021, notificato agli interessati con comunicazione del 26/05/2021, con il quale si è proceduto all’occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e d’urgenza preordinata all’espropriazione, e alla determinazione provvisoria dell’indennità di espropriazione ex art. 22-bis del medesimo D.P.R.;

PRESO ATTO del Decreto dirigenziale n. 19644 del 04/11/2021 con il quale è stata depositata presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, per i proprietari che non hanno accettato di cui alla ditta catastale n. 9 rappresentata dai soggetti identificati nell’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, intestatari della particella n. 69 del foglio di mappa n. 55 del Comune di Prato, la somma di Euro 9.960,00 pari all’acconto dell’ottanta per cento dell’indennità di esproprio provvisoria di Euro 12.450,00 come da Decreto dirigenziale n. 8355 del 18/05/2021 sopra richiamato;

CONSIDERATO che con lo stesso Decreto n. 19644/2021 è stata impegnata (Imp. n. 7456/2021) a valere sulla Prenotazione n. 20203198, assunta sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2021-2023, annualità 2021, a favore del M.E.F. - Ministero Economia e Finanze, sede di Firenze/Prato, e a beneficio della ditta catastale n. 9, la somma di Euro 12.450,00, a titolo di indennità di esproprio provvisoria, e contestualmente liquidata la somma di Euro 9.960,00, dando atto che tale importo trovava copertura nel Quadro Economico dell’intervento, alla voce “Spese per espropri ed occupazioni” delle somme a disposizione dell’Amministrazione;

CONSIDERATO che a seguito del tipo di frazionamento n. 2023/PO0008422 del 06/03/2023 approvato dall’Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale del Territorio di Prato, è stato possibile determinare le superfici definitive dei terreni da indennizzare quantificando le indennità da corrispondere a saldo;

CONSIDERATO che in data 15/06/2023 si sono conclusi i lavori relativi all'intervento in oggetto (cod. R2014EPO0004) come da Certificato di ultimazione lavori conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale;

DATO ATTO che l'importo dovuto alla ditta catastale n. 9 risulta il seguente:

- Euro 2.490,00 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio;

- Euro 2.075,00 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

per un totale da liquidare di Euro 4.565,00;

PRESO ATTO della comunicazione di questo ufficio, protocollo n. 325186 del 05/07/2023, alla ditta catastale n. 9 del particellare, rappresentata dai soggetti di cui all'allegato "A", intestatari della particella n. 69 del foglio di mappa n. 55 del Comune di Prato, con l'offerta della somma di Euro 4.565,00, di cui Euro 2.490,00, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio ed Euro 2.075,00, a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

CONSIDERATO che a tale comunicazione non è seguita l'accettazione della somma suindicata e che pertanto tale somma deve intendersi rifiutata e sarà accantonata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, sul deposito amministrativo definitivo aperto con il n. 1395994 in data 02/10/2023 per l'importo di Euro 4.565,00;

CONSIDERATO che la somma totale di Euro 4.565,00 trova copertura nel Quadro Economico alla voce "Spese per espropri ed occupazioni" delle somme a disposizione dell'Amministrazione e non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, né all'applicazione dell'IVA in quanto trattasi di terreni non edificabili;

PRESO ATTO che sull'impegno n. 7456/2021, già assunto sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2021-2023, annualità 2021, con il sopra richiamato Decreto dirigenziale n. 19644 del 04/11/2021, risulta disponibile a favore del M.E.F. - Ministero Economia e Finanze, sede di Firenze/Prato, la somma di Euro 2.490,00, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio;

DATO ATTO pertanto che risulta da impegnare, la somma di Euro 2.075,00, a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio, a favore del M.E.F. per la ditta catastale n. 9 rappresentata dai soggetti identificati nell'Allegato "A" che non hanno accettato le indennità proposte;

CONSIDERATO pertanto che occorre procedere ad impegnare, a valere sulla Prenotazione n. 20203198 Programma Triennale OO.PP., assunta sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di Euro 2.075,00, a favore del M.E.F. Ministero Economia e Finanze sede di Firenze/Prato, e a beneficio dei soggetti di cui all'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di liquidare, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, la somma di Euro 2.490,00 sull'impegno n. 7456/2021, già assunto sul capitolo 42873, con il citato Decreto dirigenziale n. 19644 del 04/11/2021, a favore del M.E.F. per la ditta catastale n. 9 e con le modalità di pagamento indicate nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di liquidare, a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio, sull'impegno assunto con il presente atto, la somma di Euro 2.075,00, a favore del M.E.F. per la ditta catastale n. 9 e con le modalità di pagamento indicate nell'Allegato "B" del presente atto, parte integrante e sostanziale;

VISTO il Dlgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

RICHIAMATO il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il Dlgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 44 del 29/12/2022 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2023”;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 29/12/2022 “Legge di stabilità per l’anno 2023”;

VISTA la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 di “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di impegnare, a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio per la ditta catastale n. 9, la somma di Euro 2.075,00 a valere sulla Prenotazione n. 20203198 Programma Triennale OO.PP., assunta sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità, a favore del M.E.F. - Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Firenze/Prato, come dettagliato nell’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di liquidare, a titolo di saldo dell’indennità di esproprio per la ditta catastale n. 9, la somma di Euro 2.490,00 sull’impegno n. 7456/2021, già assunto sul capitolo 42873, con il Decreto dirigenziale n. 19644 del 04/11/2021, a favore del M.E.F. sede di Firenze/Prato e con le modalità di pagamento indicate nell’Allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di liquidare, a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio per la ditta catastale n. 9, sull’impegno assunto con il presente atto, la somma di Euro 2.075,00 a favore del M.E.F. sede di Firenze/Prato e con le modalità di pagamento indicate nell’Allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) che la somma totale di Euro 4.565,00 non è soggetta alla ritenuta d’acconto di cui all’art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall’art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, né all’applicazione dell’IVA in quanto trattasi di terreni non edificabili;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURT ai sensi dell’art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;

6) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce “Interventi straordinari e di emergenza”;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso presso le competenti sedi giudiziarie nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- A* *Beneficiari indennità*
ba69accebe78c9d4de7dc804b36cfb947b1517e1ab1633c1ae1fcacf2575e1d8

- B* *Dati bancari per liquidazioni*
8c498a518c65e6c932ef0319699bb10da65afb878b98dd40b91143987a48736f

Allegato "A"

Ditta catastale n. 9

Eredi di Bini Norina

Comune di Prato – foglio 55 – particella 69
proprietaria per 1/2

Guarducci Giulietta

Comune di Prato – foglio 55 – particella 69
proprietaria per 1/2

Totale da liquidare Euro 4.565,00 a favore del M.E.F.- Ministero Economia e Finanze –
Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Firenze/Prato mediante deposito a nome dei
beneficiari sopra identificati.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Francesco PISTONE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22499 - Data adozione: 17/10/2023

Oggetto: Intervento 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini - Comuni di Collesalveti e Livorno". CUP: J77B17000480003. Assunzione impegno di spesa e liquidazione saldo indennità esproprio ex art. 20 D.P.R. n. 327/2001 in esecuzione della DGR n. 859 del 24/7/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati 2_ 3_ nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024546

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto legislativo 2/1/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza suddetto;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza suddetto;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno” con cui altresì il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato;

VISTE le seguenti ordinanze adottate ai sensi dell’articolo 1 della OCDPC n. 482/2017:

- l’ordinanza commissariale n. 46 del 25/9/2017 che ha individuato le strutture a supporto alla attività del sottoscritto Commissario delegato ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l’ordinanza commissariale n. 55 del 9/11/2017 che ha approvato il Piano degli Interventi;
- l’ordinanza commissariale n. 56 del 9/11/2017 che ha approvato le disposizioni per l’attuazione degli interventi ed, in particolare, l’Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato, avvalendosi della Regione Toscana;
- l’ordinanza commissariale n. 13 del 16/02/2018 che ha modificato parzialmente le disposizioni per l’attuazione degli interventi, approvate con l’ordinanza commissariale n. 56/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 14 del 19/02/2018 che ha approvato la prima rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 71 del 06/08/2018 che ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 138 del 21/12/2018 che ha approvato la terza rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 26 del 06/03/2019 che ha approvato la quarta rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 4 dell’allegato B all’Ordinanza n. 56/2017, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 482/2017, che si avvale per gli adempimenti procedurali, come Ufficio per le espropriazioni, in deroga all’art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e individua come titolare del predetto ufficio il Dirigente dello stesso Settore, competente all’emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati quelli che determinano il trasferimento o la limitazione del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento, che restano di competenza commissariale;

VISTO che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico in data 10 marzo 2019;

CONSIDERATO che per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata è stata aperta la contabilità speciale presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze, n. 6064;

VISTI gli articoli 26 e 27, comma 5, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che prevedono che, alla cessazione dello stato di emergenza, sia adottata apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disponga in merito al proseguimento dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, nonché in merito alle specifiche disposizioni derogatorie;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 5 aprile 2019 che, in particolare:

- individua la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi atmosferici in oggetto;
- individua, per le finalità sopra specificate, il dirigente responsabile del Settore Protezione Civile della Regione Toscana che prosegue l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi pianificati e non ancora ultimati, anche avvalendosi delle deroghe previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482/2017, ed in deroga all'art. 59, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, nei limiti previsti dall'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018;
- autorizza il sopra citato dirigente a gestire, in qualità di autorità ordinariamente competente, la contabilità speciale n. 6064, che viene allo stesso intestata fino al 14 marzo 2021;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, in qualità di soggetto ordinariamente competente, subentra al Commissario delegato in qualità di autorità espropriante con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto "Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, Rosignano marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno", in attuazione della OCDPC n. 589/2019;

PRESO ATTO dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 765 del 2/04/2021, pubblicata sulla G.U. n. 85 del 9/04/2021, con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064, intestata al Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 847 del 17/01/2022 il Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana, al fine di consentire il completamento degli interventi di cui al comma 2 della OCDPC n. 847/2022 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, in qualità di autorità ordinariamente competente, è stato autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6064, aperta ai sensi della OCDPC n. 482 del 20/09/2017, che, ai sensi del citato art. 1, comma 4-undecies del d.l. n. 125/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 159/2020, è stata ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2023 unicamente per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'art. 1, comma 1028 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ovvero con esse cofinanziati;

VISTO che è stata inviata al Dipartimento di Protezione civile, con nota nr. AOOGR/PT Prot. 0299319 del 27/07/2022 integrata con nota nr. AOOGR/PT Prot. 0349605 del 14/09/2022, la relazione conclusiva contenente anche il piano degli ulteriori interventi come previsto dalla OCDPC n. 589 del 15/04/2019 articolo 1 comma 6;

PRESO ATTO della comunicazione ns. prot. n. 0376644 del 4/10/2022 del Dipartimento della Protezione Civile, agli atti del Settore competente, che approva l'utilizzo delle economie per complessivi euro 18.260.485,72 secondo il Piano degli ulteriori interventi e autorizza il trasferimento sul bilancio regionale delle risorse residue per il completamento degli interventi già previsti nel piano del commissario per complessivi euro 27.199.587,61;

CONSIDERATO che:

- le somme residue di cui sopra ricomprendono l'importo di euro 419.524,04 non ancora versato nella c.s. 6064 per cui risulta un credito di pari importo relativamente a fondi da ricevere dalla Provincia di Livorno relativamente al finanziamento di cui alla L. 265/95 - mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti n. 430338700 per il cofinanziamento dell'intervento cod. 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti - interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini" giusti i termini dell'Accordo art. 15 della l. 241/90, approvato con D.G.R. n. 943 del 27/08/2018 siglato in data 27/11/2018 tra il Commissario delegato OCDPC 482/2017, la Regione Toscana e la Provincia di Livorno;
- con l'accordo sopra citato la Provincia di Livorno si è impegnata all'art. 6 comma 3 a "trasferire al Commissario Delegato il 50% del mutuo residuo a titolo di anticipazione, mentre le successive ulteriori quote saranno erogate a stati di avanzamento dei lavori, previa presentazione della relativa documentazione di spesa effettivamente sostenuta";
- la Provincia di Livorno ad oggi ha erogato 80% delle somme richieste e rendicontate e che resta da richiedere e rendicontare la restante parte di € 419.524,04;

PRESO ATTO CHE a seguito dei pagamenti effettuati e agli ulteriori importi economizzati, l'importo definitivo da trasferire al bilancio regionale è risultato essere pari a € 26.579.230,22, comprensivo del credito verso la Provincia di Livorno per € 419.524,04;

CONSIDERATO che:

- la sopra citata D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 ha disposto che il dirigente del Settore Protezione civile regionale prosegua l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi, con le stesse modalità previste dagli atti adottati dal commissario delegato ed indicati nella relazione allegata alla medesima delibera;
- l'ordinanza commissariale n. 56/2017, all'art. 2, comma 3, Parte II dell'Allegato A e all'art. 2, comma 2 dell'Allegato B, dispone che "Gli incentivi per le funzioni tecniche sono erogati ai sensi dell'art. 113, commi 2 e ss., del D.Lgs. n. 50/2016. A tal fine il fondo di cui al comma 2 del citato art. 113 è determinato in misura non superiore all'1,8% dell'importo a base di gara ed è riportato tra le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento. La ripartizione di tale fondo avviene secondo il regolamento del soggetto attuatore. Una somma pari allo 0,2% dell'importo posto a base di gara è riservata alla copertura dei compensi e delle spese relative all'Ufficio del Commissario, compreso l'affidamento di incarichi per il supporto all'attuazione e monitoraggio del Piano";

VISTA la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 859 del 24/07/2023 che:

- ha approvato la relazione conclusiva contenente anche il piano degli ulteriori interventi di cui all'allegato 1, della medesima delibera, con l'assegnazione delle risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 6064, così come preventivamente autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con la nota ns. prot.

- n. 0376644 del 4/10/2022;
- ha approvato il piano di rimodulazione aggiornato di cui all'allegato 4 della citata delibera, dando atto che l'importo di euro 26.579.230,22 viene trasferito sul Bilancio Regionale 2023-2025 con successiva variazione in via amministrativa nel seguente modo:
 - euro 26.159.706,18 trasferimento dalla contabilità speciale n. 6064 tramite versamento sul conto di Tesoreria unico n. 30938 – Sezione 311 intestato alla Regione Toscana;
 - euro 419.524,04 quale credito relativo a fondi da ricevere dalla Provincia di Livorno relativamente al finanziamento di cui alla L. 265/95 - mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti n. 430338700 per il cofinanziamento dell'intervento cod. 2017ELI0151;
 - ha dato mandato ai settori competenti della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile all'adozione degli atti per la prosecuzione del Piano degli ulteriori interventi, compresi gli atti di revoca dei finanziamenti segnalati nell'allegato 3 e gli atti di assunzione nel bilancio regionale degli importi residuali sussistenti dalla contabilità speciale n. 6064 come dettagliato nell'allegato 5 tab. 2 alla medesima delibera;
 - ha stabilito che, per gli interventi compresi nel Piano in rassegna, la quota dello 0,2% dell'importo posto a base di gara riservata all'Ufficio del Commissario, in analogia alla quota del 20% di cui al comma 4 dell'art.113 del D.lgs. n. 50/2016, potrà confluire nel quadro economico per essere destinata al finanziamento dell'intervento;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 952 del 07/08/2023 avente oggetto "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo118/2011" con cui sono stati istituiti i capitoli di bilancio per il trasferimento delle risorse residue della contabilità speciale n. 6064 in contabilità regionale;

CONSIDERATO che nel Piano degli interventi è identificato l'intervento cod. "2017ELI0151" "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, Casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalvetti e Livorno" - CUP: J77B17000480003 per un importo complessivo di € 5.000.000,00, attuato direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi del Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore;

PRESO ATTO che l'intervento cod. "2017ELI0151" "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, Casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalvetti e Livorno" - CUP: J77B17000480003 costituisce un intervento di tipo C riconosciuto dalla O.D.C.P.C. n. 482 del 20 settembre 2017 quale intervento urgente, indifferibile e di pubblica utilità necessario al fine di scongiurare il persistere dei pericoli per incolumità pubblica e pertanto soggetto a deroghe al D.Lgs. 50/2016 tra i quali il mancato inserimento nella programmazione dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 21213 del 13/09/2023 avente oggetto "Intervento 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini – Comuni di Collesalvetti e Livorno". CUP: J77B17000480003. Assunzione impegni di spesa in esecuzione della DGR n. 859 del 24/7/2023" con cui:

- si è provveduto ad assumere gli impegni di spesa per complessivi euro € 489.351,74, sul Bilancio Finanziario Gestionale regionale 2023/2025, per il completamento delle attività relative all'intervento denominato cod. 2017ELI0151" "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, Casse d'espansione e argini" CUP: J77B17000480003;
- si è dato atto che, rispetto alle somme riportate nell'allegato 5 tab 2 della Delibera di Giunta n. 859 del 24/07/2023 relativamente all'intervento "2017ELI0151 – Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini – Comuni di Livorno e Collesalvetti" non veniva

nuovamente impegnato sul Bilancio finanziario gestionale regionale 2023/2025, con tale atto, la somma di € 34.183,93, imp. 440/2020 capitolo spesa 3111 c.s. 6064 per indennità di esproprio in quanto le relative somme sarebbero state impegnate e liquidate con successivi atti;

- si è proceduto all'assunzione di prenotazioni di spesa specifiche sul bilancio regionale, per le somme residue non impegnate sui capitoli di spesa su cui trova copertura finanziaria l'intervento in oggetto sul bilancio regionale;

- si è disposto l'accertamento della somma di € 419.524, 04, quale somma da incassare dalla Provincia di Livorno, a seguito della presentazione da parte degli uffici del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della rendicontazione delle spese sostenute;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 2 del 22/02/2019 con cui il Commissario delegato ha provveduto a:

- approvare il progetto esecutivo dell'intervento cod. 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno";
- dichiarare la pubblica utilità dell'intervento di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- stabilire che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici;
- dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che la suddetta ordinanza ha rilevato il carattere di particolare urgenza dei lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. 327/01;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 5974 del 17/04/2019 avente oggetto "Commissario delegato ex OCDPC 482/20107 - Intervento 2017ELI0151 – Torrente Ugione e affluenti, interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini. Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49" che ha:

- disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni, indicati nell'Allegato 1 al suddetto decreto, necessari per l'esecuzione dell'intervento denominato "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno" cod. 2017ELI0151;
- disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato "1" al citato decreto;
- determinato, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità unitaria da

applicare alle superficie di progetto al fine della determinazione dell'indennizzo provvisorio da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio, l'occupazione anticipata, l'occupazione temporanea e l'apposizione di servitù di allagamento, dei beni immobili, indicati all'Allegato A al citato decreto, posti nel Comune di Collesalveti e Livorno, necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

- disposto che l'esecuzione del suddetto decreto deve avvenire entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione previa redazione e sottoscrizione dello Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel possesso nei modi di cui al D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che con avviso del 22/05/2019 si è provveduto, a mezzo raccomandata A/R, a notificare agli interessati la determinazione delle indennità provvisorie relative alle aree oggetto occupazione anticipata e temporanea;

VISTE le relate di notifica relative alle suddette comunicazioni, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

DATO ATTO che l'esecuzione del decreto n. 5974 del 17/04/2019, ai sensi dell'Art 22 bis del DPR 327/2001, è avvenuta in data 24/06/2019, come da verbale redatto pari data, con l'immissione in possesso e verifica dello stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione anticipata e temporanea depositato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

DATO ATTO che:

- i proprietari degli immobili interessati potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del citato decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello, che condividevano l'indennità;
- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità offerta;
- le somme dovute, condivise, sarebbero state corrisposte agli interessati, mentre quelle non condivise, sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;
- la Regione Toscana, salvo quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 deve provvedere a richiedere la determinazione definitiva delle indennità, non condivisa dai proprietari, alla competente Commissione Provinciale Espropri;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 4820 del 24/03/2020 avente oggetto "Intervento cod. 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno". Impegno di spesa e liquidazione acconto indennità di esproprio" con cui è stata impegnata la somma di € 214.034,35 a favore dei proprietari che hanno accettato l'indennità provvisoria di espropriazione, imp. n. 440 capitolo di spesa 3111 della contabilità speciale 6064, e disposto la liquidazione dell'80%, pari a € 172.816,82 a favore degli stessi;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 18625 del 10/11/2020 con cui è stato integrato l'impegno contabile n. 440 del capitolo spesa 3111 della contabilità speciale 6064 di € 5.402,67 a favore di un proprietario concordatario, disponendo altresì la liquidazione allo stesso del saldo dell'indennità di esproprio per l'intervento in oggetto, pari a € 12.436,27;

PRESO ATTO pertanto che la somma rimasta disponibile sull'imp. 440, capitolo di spesa 3111 della contabilità speciale 6064, è risultata pari a € 34.183,93;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 8425 del 18/05/2021 avente oggetto Intervento "Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini Comuni di Collesalveti e Livorno" CUP: J77B17000480003. Decreto di esproprio " con cui è stata disposta l'espropriazione dei terreni appartenenti al proprietario concordatario di cui al decreto dirigenziale n. 18625/2020;

CONSIDERATO che i soggetti non concordatari, non hanno comunicato alla Regione Toscana, nei 30 giorni successivi alla notificazione del Decreto n. 5974 del 17/04/2019, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere l'indennità provvisoria offerta e pertanto in caso di silenzio l'indennità si intendeva rifiutata;

DATO ATTO che in data 29/05/2020 sono stati aperti i depositi amministrativi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (MEF) a favore dei soggetti non concordatari;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 6618 del 17/03/2022 avente oggetto "O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019 - "Intervento 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini - Comuni di Collesalveti e Livorno - DPR 327/2001 - Deposito amministrativo indennità di esproprio per pubblica utilità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.)" con il quale è stato disposto il deposito amministrativo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (MEF), della somma di Euro 36.755,74 per le indennità di occupazione temporanea ed esproprio definitivo non accettate, di cui agli allegati al decreto, impegnando e liquidando la relativa somma sul capitolo di spesa 3111 della contabilità speciale 6064, imp. 496/2022;

PRESO ATTO che le somme depositate con Decreto Dirigenziale n. 6618 del 17/03/2022 risultavano comprensive dell'indennità di esproprio, dell'indennità di occupazione temporanea e preordinata e dell'indennità di servitù di allagamento;

CONSIDERATO che con nota del 26/07/2022 prot. 0296414 è stata inviata alla Commissione Provinciale Espropri di Livorno la documentazione per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'Art. 41 del D.P.R. 327/2001 relativa ai lavori denominati "Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini - Comuni di Collesalveti e Livorno" (Cod. Int. 2017ELI0151);

CONSIDERATO che in data 24/05/2022 si sono conclusi i lavori relativi all'intervento denominato "Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini - Comuni di Collesalveti e Livorno" e con nota del 13/07/2022, acquisita in data 15/05/2022 con prot. n. 0284845, l'Appaltatore ha trasmesso la comunicazione di ultimazione dei lavori;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 218 del DPR 207/2010 è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Livorno l'avviso ai creditori (*avviso ad opponendum*) dal 30/08/2022 al 29/09/2022 con numero di registrazione repertorio 5942 del 30/08/2022;

PRESO ATTO che la Commissione Provinciale Espropri di Livorno:

- in data 07/02/2023 ha determinato l'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001;
- con nota del 08/02/2023 prot. n. 0066987, ha depositato presso la Regione Toscana l'esito della valutazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001, nella quale si dichiara congrua l'indennità determinata con Decreto n. 5974 del 17/04/2019;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 3458 del 14/02/2023 e n. 7170 del 03/04/2023 con cui è stata impegnata e liquidata la somma di € 186.442,92 a titolo di saldo indennità di esproprio ex art. 20 DPR n. 327/2001 ai proprietari degli immobili che hanno dichiarato di accettare l'indennità provvisoria di espropriazione, imputandola sul capitolo di spesa 3111 della contabilità speciale 6064, imp. 533/2023;

CONSIDERATO che si è provveduto a notificare ai soggetti non concordatari, mediante raccomandate A/R inviate in data 23/08/2023 e 06/09/2023 (con relate conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore di Pisa), l'avvenuto deposito dell'esito della valutazione dell'indennità definitiva di esproprio, ai sensi dell'Art.41 del DPR 327/2001, relativa alle aree interessate dagli interventi in oggetto;

PRESO ATTO che con la suddetta nota si comunicava ai soggetti interessati la possibilità, entro 30 giorni dalla ricezione della notifica, di prendere visione ed estrarre copia dell'esito della valutazione depositata presso la Regione Toscana dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno;

DATO ATTO che a seguito dei tipi di frazionamento acquisiti agli atti dell'Agenzia Delle Entrate, Direzione Provinciale di Livorno – Ufficio Provinciale Territorio e Servizi, in data 18/03/2022 prot. LI0014633, 23/03/2022 prot. LI0015471 e 24/03/2022 prot. LI0016281, sono state correttamente individuate le aree interessate dall'esecuzione dei lavori e che pertanto si può procedere con il pagamento del saldo dell'indennità di esproprio;

PRESO ATTO che con avviso del 10/11/2022, inviato mediante raccomandata A/R, è stato comunicato ai proprietari interessati dall'intervento denominato "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno", che le aree interessate dall'occupazione anticipata e temporanea di cantiere, disposta d'urgenza con Decreto n. 5974 del 17/04/2019, si intendono restituite in data 30 novembre 2022 e 14 dicembre 2022 come accertato da verbale di riconsegna delle stesse;

DATO ATTO che in data 30 novembre 2022 e 14 dicembre 2022 sono state riconsegnate le aree occupate temporaneamente come risulta dai verbali redatti pari data;

DATO ATTO altresì che non sono state notificate alla Regione Toscana, quale promotore dell'espropriazione, opposizioni di terzi né per l'ammontare né per il pagamento dell'indennità per i soggetti in questione;

VISTA l'istanza presentata dai soggetti individuati negli Allegati "1" e "2" al presente atto, con la quale gli stessi hanno comunicato di accettare irrevocabilmente l'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001, perizia di stima che ha confermato i valori determinati ed offerti dalla Regione Toscana con Decreto n. 5974 del 17/04/2019;

CONSIDERATO che sono stati fatti i controlli catastali ed ipotecari sulle particelle di proprietà dei

soggetti individuati negli Allegati “1” e “2” al presente atto, acquisiti agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, dai quali si evince che i beni risultano liberi da vincoli;

DATO ATTO che le particelle interessate dal presente atto non ricadono all'interno delle zone omogenee A, B, C, D dello strumento urbanistico vigente e pertanto non risultano soggette alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e non risultano nemmeno soggette ad IVA, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

RITENUTO pertanto di:

- impegnare, in favore dei nominativi indicati negli Allegati “1” e “2” al presente atto, la somma complessiva di € 4.190,99 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio prevista per la realizzazione dell'intervento cod. 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno” sul Capitolo di spesa 43323 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, annualità 2023, prenotazione n. 20232546 che presenta la necessaria disponibilità;
- liquidare, in favore dei nominativi indicati negli Allegati “1” e “2” al presente atto, la somma complessiva di € 4.190,99, quale saldo dell'indennità d'esproprio per la realizzazione dell'intervento cod. 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno”, secondo le modalità specificate nell'Allegato 2;

DATO ATTO che i saldi da riconoscere ai soggetti cui agli Allegati “1” e “2” al presente atto risultano comprensivi anche delle indennità di occupazione temporanea calcolata dal 24/06/2019 (verbale di presa possesso) al 14/12/2022 (verbale di riconsegna delle aree occupate) e dell'indennità di occupazione preordinata all'esproprio calcolata dal 24/06/2019 alla data di approvazione del presente atto;

DATO ATTO che i saldi da riconoscere ai soggetti cui agli Allegati “1” e “2” al presente atto risultano comprensivi anche delle indennità di servitù di allagamento, calcolate utilizzando come parametro di riferimento il valore pari ad 1/3 dell'indennità unitaria di esproprio determinata con Decreto n. 974 del 17/04/2019 e ritenuta congrua dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno;

PRESO ATTO che per i proprietari dei terreni che non hanno comunicato, entro i termini, di accettare irrevocabilmente l'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001 relativamente alle aree interessate dall'intervento cod. 2017ELI0151 “Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno”, si procederà, con successivo atto, al deposito amministrativo del saldo delle indennità di esproprio, occupazione temporanea ed occupazione preordinata presso Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.);

VISTA l'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, Allegato 3 al presente, come da comunicazioni della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile prot. n. 0077307 del 26/02/2022 e prot. n. 0136531 del 31/03/2022;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n 42”;

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19.12.2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023);

VISTA la Legge Regionale 29/12/2022, n. 46 (Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025);

VISTA la DGR n. 2 del 9.01.2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025";

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che i nominativi dei proprietari degli immobili indicati negli Allegati “1” e “2” al presente decreto, hanno dichiarato di accettare irrevocabilmente l'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001, relativamente alle aree interessate dall'intervento cod. 2017ELI0151 “Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno” CUP: J77B17000480003;
2. di impegnare in favore di tali proprietari la somma indicata nell'Allegato “1” al presente atto, per un importo complessivo di € 4.190,99, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio prevista dall'art. 20 del DPR n. 327/2001 sul Capitolo di spesa 43323 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, annualità 2023, prenotazione n. 20232546, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di liquidare in favore di tali proprietari la somma indicata negli Allegati “1” e “2” al presente atto, per un importo complessivo di € 4.190,99 quale saldo dell'indennità d'esproprio, occupazione temporanea, occupazione preordinata e servitù di allagamento, per la realizzazione dell'intervento cod. 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno secondo le modalità specificate nell'Allegato “2”;
4. di dare atto che il saldo dell'indennità pari ad € 4.190,99 non è soggetta a ritenuta d'acconto del 20% in quanto trattasi di aree non ricadenti all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D del vigente Regolamento Urbanistico;
5. di dare atto che per le società in elenco non ricorrono le condizioni per il pagamento dell'IVA;
6. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016, è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana;
7. di prendere atto dell'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, Allegato 3 al presente;

8. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente, alla voce “Interventi straordinari e di emergenza”;

9. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- 1_ *Elenco nominativi proprietari concordatari*
6f62278854949be3652c702d6ee8587648f14a467efb736b0c4ab3db65ae4e82
- 2_ *Elenco nominativi_dati proprietari concordatari*
03a7570e641293c5ba96d5dba56c13680d84c6ec4a19e2e97d8c6f4ec492a993
- 3_ *Allegato Fenix saldo concordatari*
cc4237fadd432cd895af916e0b754f364a94402939b2ca8bca6ce6d35357c7a2

ALLEGATO 1

Numero ditte da PPE	data arrivo documenti accettazione indennità determinata dalla CPE	num. ordine	intestatario	comune bene	foglio	particelle	diritti e oneri reali	quota di proprietà	Saldo indennità
1	11/10/2023 Prot. N° 0464743	1	8 INVESTMENT S.R.L.	COLLESALVETTI	55	34, 523 sub 601, 850	Proprietà	1/1	€ 3.749,66
7	03/10/2023 Prot. N° 0451070	2	CALVARUSO GIUSEPPA	COLLESALVETTI	55	835, 843, 515, 856	Proprietà	1/1	€ 290,34
33	03/10/2023 Prot. N° 0451589	3	CECERE CRESCENZO	LIVORNO	13	100	Proprietà	1/3	€ 50,33
	29/09/2023 Prot. N° 0446425	4	CECERE MARIA				Proprietà	1/3	€ 50,33
	27/09/2023 Prot. N° 0441006	5	CECERE PAOLA				Proprietà	1/3	€ 50,33

€ 4.190,99



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22585 - Data adozione: 25/10/2023

Oggetto: Art. 19 del D.lgs 152/2006 e art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di ampliamento piazzali e incremento di potenzialità dell'impianto recupero rifiuti non pericolosi denominato "CC", ubicato in via Mattioli, 18/20 nel comune di Pontedera (PI). Proponente Revet S.p.a. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD025469

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia autorizzazione in procedura ordinaria degli impianti di gestione dei rifiuti;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Ricordato che

la Revet Spa è titolare di un sito produttivo di stoccaggio e selezione ai fini del recupero di rifiuti differenziati da raccolta stradale, ubicato nel comune di Pontedera (PI), costituito da un impianto di selezione di rifiuti differenziati da raccolta stradale (imballaggi in plastica, e lattine) denominato Centro Comprensoriale (CC), da un impianto di selezione della plastica denominato CSS, da un impianto di produzione di granulato e di produzione di profili in plastica e da un impianto di recupero metalli;

l'impianto CC è:

- stato sottoposto a due procedimenti di verifica di assoggettabilità per modifiche sostanziali che si sono conclusi con esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni di cui ai decreti regionali n. 16490 del 18/10/2018 e n. 20191 del 10/12/2019;
- autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, all'esercizio con decreto regionale n. 14467 del 05/07/2023 della Regione Toscana;

Premesso che:

il proponente Revet S.p.a. (sede legale: in viale America n.104, nel Comune di Pontedera - PI; CF/P.IVA: 03759560489), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 08/08/2023 (prot. 0383141, 383156, 383162) e perfezionata in data 11/08/2023 (prot. 0387338), ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di ampliamento piazzali e incremento di potenzialità dell'impianto recupero rifiuti non pericolosi "CC", ubicato in via Mattioli, 18/20, nel comune di Pontedera (PI), depositando la prevista documentazione;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento di euro 500,00 quali oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27375 del 23/08/2023;

ai fini VIA, il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV della parte seconda del d.lgs. 152/2006, punto 8.t), quale modifica sostanziale di esistente impianto ricadente tra quelli del punto 7.zb) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all' Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 , ad esclusione degli impianti mobili [...]"*; come tale, il progetto di

modifica in esame è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 16/08/2023;

il Settore VIA, con nota del 16/08/2023 (prot. 0389029) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Azienda USL Dipartimento Prevenzione (prot. 0397749 del 25/08/2023);
- Settore Autorizzazioni rifiuti (prot. 0408210 del 04/09/2023);
- Settore Genio civile Valdarno inferiore (prot. 0410597 del 06/09/2023);
- ARPAT (prot. 0420954 del 13/09/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0422956 del 14/09/2023);
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti atmosferico (prot. 0429863 del 19/09/2023);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, con l'istanza, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 comma 7 del d.lgs.152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 08/08/2023 come perfezionati in data 11/08/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il sito produttivo ubicato in località Gello del Comune di Pontedera, gestito dal Proponente, è costituito da:

- impianto CC denominato Centro Comprensoriale per la selezione del multimateriale (vetro, plastica e lattine), capacità produttiva autorizzata 95.000 t/a;
- impianto CSS denominato Centro Selezione e Stoccaggio, per la selezione della plastica, capacità produttiva autorizzata 97.500 t/a;
- impianto di trattamento del ferro e della banda stagnata per la produzione di "Proler", capacità produttiva autorizzata 17.500 t/a;
- impianto di trattamento delle plastiche miste per la produzione di granulato plastico, capacità produttiva autorizzata 40.000 t/a;

l'impianto CC, destinato alla selezione dei rifiuti differenziati da raccolta stradale, costituiti da multimateriale (plastica, vetro, tetrapak e lattine), è posizionato nel capannone E, con accesso da Via Mattioli 18/20. Tale impianto è indipendente dagli altri impianti di recupero presenti nel sito produttivo, è dotato di una pesa con un proprio ufficio di pesatura. L'impianto CC è costituito da n. 2 linee che operano la selezione e che si compongono da:

- macchine aprisacco;
- vagli dimensionali di vario genere (vaghi a dischi, ecc.);
- separazioni ad induzione;
- separatori magnetici;
- separatori ottici;
- selettori ottici per tetrapak e plastiche;
- presse;
- nastri trasportatori;
- cabine di selezione insonorizzate e climatizzate;

la modifica oggetto del presente procedimento consiste nell'ampliamento piazzali e nell'incremento di potenzialità dell'impianto CC e sarà attuata secondo le seguenti fasi:

Fase 0 - Questa fase interesserà una superficie di estensione pari a ca. 7.000 mq e prevederà quanto segue:

- realizzazione di Tettoia Fronte Edificio E (Impianto CC), già autorizzata;
- formazioni delle aree di cantiere per permettere la realizzazione delle opere e gestione delle attività di cantiere in modo da non interrompere le attività all'interno dello stabilimento.

Per motivi gestionali legati alla sicurezza (ribaltamento dei mezzi in fase di curva e/o manovra) e con lo scopo di eliminare e gestire possibili fenomeni di sversamento (ad es. rotture meccaniche dei mezzi e sversamenti), le superfici di percorrenza dei mezzi saranno rese piane e solide e sarà definito già un sistema di raccolta, trattamento ed allontanamento delle acque di prima pioggia a seguito della percorrenza e movimentazione dei mezzi di cantiere o di conferimento rifiuti. Le acque di prima pioggia, saranno convogliate in una vasca di 40 mc circa, avente funzione di dissabbiatore e disoleazione. A seguito di trattamento, le acque saranno convogliate in corrispondenza dello scarico destinato alla fognatura bianca, già predisposto e presente; in tale scarico saranno convogliate anche le acque di seconda pioggia;

Fase 1 - Formazione dei piazzali industriali unitamente ad opere accessorie nell'area di ampliamento. Con il completamento di questa fase l'impianto denominato CC sarà potenziato fino a trattare 135.000 ton/anno su tre turni; è previsto il completamento dei piazzali insistenti per circa 3.180 mq (piazzali e viabilità) oltre a circa 3.320 mq di superficie a verde ed alla vasca di prima e seconda pioggia. Complessivamente l'ampliamento costituito da Fase 0 e Fase 1 sarà pari a 13.500 mq di cui: 10.180 mq impermeabilizzati su manto di percorrenza in conglomerato bituminoso e 3.320 mq a verde con manto di inerbimento;

il proponente prevede inoltre la eventuale futura realizzazione di un Fase 2, consistente in ulteriore ampliamento dei piazzali nei terreni adiacenti (circa 16.000 mq), realizzazione di edificio prefabbricato (6.000 mq), sistemazione a verde (18.000 mq); tale fase non è oggetto del presente procedimento;

i nuovi piazzali (Fase 1) saranno utilizzati per lo stazionamento e la manovra degli automezzi pesanti in uscita dall'impianto ed eventualmente per il deposito di granulato plastico (EoW), al fine di migliorare la gestione dell'intera piattaforma di gestione rifiuti. Inoltre, sarà incrementata la capacità produttiva annua dell'impianto CC passando da 95.000 tonnellate/anno a 135.000 tonnellate/anno, modificando i turni lavorativi (da n. 2 a n. 3 al giorno; la portata oraria di rifiuto trattato diminuirà del 5,2%); non sarà modificata la tecnologia impiegata o introdotte nuove tipologie di rifiuti e non vi sarà un aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti rispetto a quello attualmente autorizzato; è prevista l'installazione di una vasca di 900 mc per il trattamento delle acque di prima pioggia e seconda pioggia che permetterà il riutilizzo delle acque meteoriche accumulate;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d'ambito n.8 – Piana Livorno-Pisa-Pontedera;

l'area dove è ubicato l'intervento previsto non ricade in zona soggetta soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004;

l'area dove è ubicato l'intervento non ricade in zona soggetta soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

l'area dell'impianto CC, secondo i vigenti strumenti urbanistici comunali, è localizzata in zona urbanistica D3b comparto 1 UTOE 1B12b Gello ecologico. Con le deliberazioni consiliari, rispettivamente, n. 17 del 02/04/2019 e n. 49 del 30/11/2021, ai sensi dell'art.111 della L.R.65/2014 è stato approvato il Piano di Lottizzazione per intervento in Zona D3b, Comparto 1, UTOE 1B12, Gello – Ecologico, che interessa i terreni oggetto di ampliamento dell'impianto CC; con l'approvazione del Piano di Lottizzazione, sono state approvate le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA) che, all'art.4 comma 10, prevedono che i terreni oggetto di ampliamento, in attesa dei lavori di urbanizzazione, potranno essere utilizzati, in coerenza con le disposizioni del Piano Attuativo, come "piazzale industriale", senza realizzazione di alcun manufatto;

il progetto non interessa Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, Siti proposti pSIC e Siti di interesse regionale (sir);

dal punto di vista del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), l'area industriale dove è ubicato l'impianto ricade in classe VI (aree esclusivamente industriale); possibili recettori sono ubicati in classe VI, in V (aree prevalentemente industriali) e IV (aree di intensa attività umana);

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

l'Azienda USL Dipartimento Prevenzione, nel proprio contributo del 25/08/2023 fa presente *“che l'impianto insiste in una zona a vocazione industriale e specificamente in un'area caratterizzata da impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, a distanza da aree residenziali e recettori sensibili, per quanto di competenza non si evidenziano potenziali impatti che possano determinare un aggravio dei rischi per la salute pubblica. Si ritiene anzi nel complesso che l'aumento delle capacità di riciclaggio dell'impianto potrà rappresentare un impatto positivo per il ciclo dei rifiuti.*

Si ricorda comunque, relativamente alla fase di cantiere, anche a tutela dei lavoratori, l'applicazione, laddove tecnicamente possibile, delle modalità di contenimento delle emissioni di polvere indicate nelle “Linee guida ARPAT per la valutazione delle emissioni di polvere provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento”, la bagnatura dei cumuli del materiale polverulento, al fine di evitare la diffusione delle polveri e l'utilizzo di automezzi e macchinari a norma CE, possibilmente insonorizzati e sottoposti a revisione al fine di garantire la loro efficienza e limitare la rumorosità e le emissioni gassose.

Si ricorda comunque di aggiornare il documento di valutazione dei rischi per quanto riguarda le modifiche proposte al ciclo produttivo (seppure apparentemente soltanto quantitative) e, per quanto non espressamente dettagliato nella presente nota, si rimanda al rispetto integrale di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e smi.”;

il Settore Autorizzazioni rifiuti, nel proprio contributo del 04/09/2023 fa presente che *“Trattandosi di un impianto già in esercizio le cui caratteristiche impiantistiche e le modalità di gestione non vengono modificate rispetto allo stato attuale, salvo la richiesta di incremento dei quantitativi annuali di rifiuti urbani differenziati da raccolta stradale da selezionare nell'impianto CC di 40.000 t/a e l'ampliamento del perimetro senza la realizzazione di nuovi volumi, non si rilevano criticità da segnalare.*

Si rinvia alla procedura di approvazione della variante proposta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 la valutazione di dettaglio del progetto anche ai fini del rilascio del titolo edilizio.”;

il Settore Genio civile Valdarno inferiore, nel proprio contributo del 06/09/2023 fa presente che *“Nella documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul sito a supporto dell'istanza si riscontrano altresì elaborati e pareri riconducibili al procedimento di competenza di questo Settore, inerente il controllo delle indagini geologico-tecniche redatte a supporto del “Piano di Lottizzazione per intervento in zona D3B comparto I Utoe Gello ecologico all'interno di Viale America” (Deposito n. 343/2019).*

Tali elaborati non risultano attinenti il procedimento in argomento e dunque non sono stati presi in considerazione nelle valutazioni istruttorie di questo Settore. Ciò anche per quanto riguarda le valutazioni nei confronti della L.R. 41/2018 delle condizioni di gestione del rischio alluvioni degli interventi in variante oggetto della presente verifica di assoggettabilità.

Premesso quanto sopra come illustrato nello Studio Preliminare Ambientale si prende atto di quanto dichiarato dai professionisti incaricati dal Proponente circa il fatto che “il solo impatto che si potrebbe avere riguarda l'attivazione di un nuovo scarico idrico verso il medesimo corpo recettore superficiale, nel quale avviene già attualmente, ovvero il Canale Scolmatore”.

In relazione a ciò si ricorda la necessità di acquisire preliminarmente presso questo Settore la prevista autorizzazione/concessione idraulica, ai sensi della L.R. n. 41 del 24/07/2018, art. 3 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016.”;

ARPAT nel proprio contributo del 13/09/2023, esaminate le componenti ambientali di propria competenza, esprime posizione favorevole e suggerisce alcune prescrizioni, come riportato nel successivo quadro prescrittivo;

l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 14/09/2023, fa presente che *“l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente. Si ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità*

competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA ...
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA ...
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI) ...
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Arno ...
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno ...

In particolare, per l'area di intervento si rileva quanto segue.

Con riferimento al PGRA, l'area in oggetto è classificata prevalentemente a pericolosità da alluvione bassa P1 e per piccola porzione a pericolosità da alluvione media P2, nelle quali rispettivamente ai sensi degli articoli 11 e 9 delle norme di piano la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al PGA, l'area in oggetto è afferente ai seguenti corpi idrici:

- corpo idrico superficiale Scolmatore dell'Arno, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- corpo idrico sotterraneo del Valdarno inferiore e piana costiera pisana – zona Lavaiano, Mortaiolo, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.”;

il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti atmosferico, nel proprio contributo del 19/09/2023 esaminato il progetto di modifica fa presente quanto segue

“[...]

Preso atto di quanto sopra e tenuto conto che non sono previste variazioni alla tipologia rifiuti autorizzati, si fa presente che:

- la gestione dei rifiuti speciali è sempre regolata dai criteri di mercato e il suo svolgimento nella piattaforma non presenta elementi di contrasto con i principi generali espressi nel vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 94/2014;
- non è altresì preclusa la gestione dei rifiuti urbani a recupero in impianti non pianificati, come quello in esame.

Criteri di localizzazione:

Si precisa prima di tutto che la previsione, contenuta nel progetto, di estendere l'attuale perimetro impiantistico attraverso l'occupazione di nuovo suolo determina la necessità di valutare l'area di ampliamento in rapporto ai criteri di localizzazione del piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (Prb).

Ciò premesso si fa presente quanto segue.

Revet spa nell'elaborato denominato “documento di analisi del rispetto delle prescrizioni e degli indirizzi di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (P.r.b.)” ha esaminato la localizzazione dell'area di progetto in rapporto ai criteri contenuti nei paragrafi 2.2 “impianti a tecnologia complessa (selezione e produzione compost/CDR, compostaggio, digestione anaerobica, ecc.” (per i rifiuti urbani) e 3.5 “Altri impianti di recupero o smaltimento diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria” (per i rifiuti speciali) dell'allegato 4 al Prb, evidenziando:

- l'assenza criteri escludenti e penalizzanti;
- la presenza di alcuni criteri preferenziali.

Tuttavia, con riferimento ai contenuti dell'analisi, si rileva che il proponente assume come non operante il criterio escludente “Aree entro la fascia di rispetto stradale, autostradale o di gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari, aeroporti, se interferenti”, in quanto, a suo dire, anche se l'area di ampliamento è interessata dalla fascia di rispetto di un elettrodotto, tale condizione riguarda solo una piccola porzione della zona adibita a verde, che non sarà oggetto di alcuna modifica o di opere di cantierizzazione e/o di urbanizzazione e/o di stazionamento di persone.

Su tale aspetto risulta necessaria, al fine di poter escludere l'applicazione del predetto criterio, la conferma da parte del gestore dell'elettrodotto di quanto affermato dal proponente, ovvero che non sussistono condizioni di interferenza dell'area di ampliamento con l'infrastruttura di cui alla fascia di rispetto.

Si ricorda infatti che per il Prb il criterio escludente ha valenza di vincolo assoluto, ossia stabilisce "...la completa "non idoneità" di determinate aree alla realizzazione di nuovi impianti di recupero o di smaltimento rifiuti a causa della presenza di vincoli derivanti dalla normativa nazionale e regionale, di condizioni oggettive locali e di destinazioni d'uso del suolo incompatibili con la presenza degli impianti stessi". L'assenza di criteri escludenti deve essere pertanto certa.

Per quanto attiene ai criteri penalizzanti Revet spa mette in evidenza che:

- l'ampliamento si trova in un'area a rischio idraulico da alluvioni medio (P2), ma l'area non necessita di misure compensative essendo già in autoprotezione (sopraelevata di ca. 1,2 – 1,4 m dal piano di campagna) e che per tale motivo il criterio "Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica elevata e media (nelle quali è prevista una piena con tempo di ritorno fra 30 e 500 anni) è stato considerato come non applicabile.

- il criterio "Interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee" non è applicabile in quanto con l'attivazione, prevista dal progetto, di un ulteriore scarico su corpo recettore superficiale (Canale Scolmatore), non si andrà a interferire con la qualità delle Acque del Canale Scolmatore stesso, in quanto verrà rispettata la Tabella 3 all'Allegato 5 alla Parte III del decreto legislativo 152/2006. Non viene prevista inoltre alcuna modifica e nessun incremento di emungimento.

Preso atto di quanto sopra si raccomanda una valutazione da parte dei soggetti competenti sui singoli aspetti evidenziati dai criteri stessi, volta a valutare la necessità di adozione di misure di mitigazione eventuali e ulteriori rispetto alla situazione in essere, come riferita dal proponente.

Conclusioni:

componente rifiuti

Pianificazione

per quanto in dettaglio descritto in premessa si ricorda che la gestione dei rifiuti speciali è sempre regolata dai criteri di mercato e non presenta elementi di contrasto con i principi generali espressi nel vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 94/2014, e che non è altresì preclusa la gestione dei rifiuti urbani a recupero in impianti non pianificati, come quello in esame.

Criteri di localizzazione:

Preso atto dell'analisi svolta, ai fini della coerenza dell'intervento con i criteri escludenti del Prb deve essere appurata con il soggetto gestore dell'elettrodotto l'effettiva non interferenza dell'impianto con quest'ultimo.

Con riferimento alla presenza dei criteri penalizzanti indicato in premessa si rimanda alla valutazione, da parte dei soggetti competenti.";

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

per quanto riguarda la componente atmosfera

l'incremento di capacità produttiva dell'impianto CC non prevede un incremento di portata di emissioni in atmosfera, in quanto l'attuale camino C5 ha un funzionamento pari a 300 gg/anno per 24 h/gg. Pertanto, il Proponente non prevede la necessità di modifiche agli impianti di trattamento e al flusso di massa su base giornaliera già autorizzato nel QRE (quadro riassuntivo emissioni) inserito al decreto autorizzativo n. 14467 del 05/07/2023;

per quanto attiene la produzione di emissioni pulverulente dovuta all'attività di cantiere, il Proponente ha previsto le seguenti azioni mitigatrici, in linea con quanto prevista dalle linee guida sulla gestione delle aree di cantiere redatte da ARPAT:

- saranno effettuate le operazioni di costante e periodica bagnatura e lavaggio delle strade utilizzate, pavimentate e no;*
- saranno effettuate le operazioni di lavaggio ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;*
- in caso di deposito di materiali pulverulenti saranno coperti con teloni laddove necessario;*
- sarà limitata la velocità dei veicoli dei mezzi sulle strade di cantiere sia asfaltate che non asfaltate (non superiore a 20 km/h);*

- saranno evitate le movimentazioni di terra e di altri materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- laddove presenti, saranno innalzate barriere temporanee di protezione, intorno ai cumuli e/o aree di cantiere, al fine di limitare la formazione di emissioni diffuse di polvere per erosione dal vento;

a livello cautelativo si ritiene necessario che all'istanza di autorizzazione ex art. 208 del d.lgs 152/2006 sia allegata un documento che tratti le emissioni diffuse polverulente legate all'attività di cantiere, da redigersi in base a quanto riportato al paragrafo 6 della Parte Prima dell'Allegato 2: "Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive", facente parte del PRQA;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo

con riferimento al PGRA, l'area in oggetto è classificata prevalentemente a pericolosità da alluvione bassa P1 e - per piccola porzione - a pericolosità da alluvione media P2; gli interventi devono rispettare la disciplina di cui alla L.R. 41/2018;

con riferimento al PGA, l'area in oggetto è afferente ai seguenti corpi idrici:

- corpo idrico superficiale Scolmatore dell'Arno, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- corpo idrico sotterraneo del Valdarno inferiore e piana costiera pisana – zona Lavaiano, Mortaiolo, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il Proponente ha presentato una valutazione idraulica per il corretto dimensionamento della vasca di raccolta delle acque di prima e seconda pioggia, al fine di compensare la mancata infiltrazione relativa alla realizzazione delle superfici impermeabili di progetto;

le attività di gestione dei rifiuti svolte nell'impianto risultano effettuate al coperto; sui piazzali è previsto il transito dei mezzi che trasportano rifiuti;

ARPAT inoltre fa presente che l'area dell'impianto confina verso nord con un impianto di riciclaggio rifiuti inerti, al momento chiuso, con messa in sicurezza temporanea dei granulati riciclati non conformi. Durante l'ultimo periodo di attività si sono realizzati sversamenti di materiale solido e ruscellamento di acque di dilavamento contaminate all'interno dell'impianto gestito dal Proponente. Risulta necessario provvedere alla verifica dello stato di alterazione delle matrici ambientali interessate dai suddetti fenomeni. A tal proposito richiede l'effettuazione di un saggio di scavo in prossimità del confine con prelievo ed analisi dello strato di riporto e del terreno naturale immediatamente a contatto. I parametri da monitorare sono metalli e idrocarburi totali con analisi sul tal quale per il terreno naturale e analisi sul tal quale + test di cessione per lo spessore di riporto. Ricorda che ogni eventuale attività connessa al campionamento dovrà essere preventivamente comunicata al dipartimento ARPAT di Pisa, con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, in modo da permettere l'eventuale contraddittorio. Richiede inoltre il recupero del piezometro di monitoraggio a sigla Le1 installato nella medesima area e il suo mantenimento finalizzato al monitoraggio dell'area limitrofa. Tale monitoraggio avrà carattere periodico con accesso all'area di pertinenza del Proponente, previo adeguato preavviso;

per quanto riguarda la prevista Fase 0 di attuazione del progetto, trattandosi di un cantiere con superficie di circa 7000 metri quadrati, ai sensi dell'allegato 5 al DPGR 46/R/2008, deve essere prevista la gestione delle acque meteoriche dilavanti contaminate (AMDC). In particolare è previsto un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia che saranno inviate ad una vasca di 40 mc circa dotata di scolmatore per la separazione delle acque di seconda pioggia, avente funzione di dissabbiatore e disoleazione. Le acque trattate saranno successivamente convogliate in corrispondenza dello scarico destinato alla fognatura bianca insieme a quelle di seconda pioggia con recapito finale nel Canale Scolmatore. Lo smaltimento delle AMD avverrà mediante un sistema di raccolta e collettamento costituito

essenzialmente da caditoie grigliate carrabili e collettori in pvc, sia per le aree di tipo logistico che per quelle di tipo operativo. All'interno della vasca verranno anche immesse le acque di lavaggio delle ruote;

per quanto riguarda la Fase 1 e la eventuale Fase 2, è prevista l'installazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e seconda pioggia che permetterà il riutilizzo delle stesse nel ciclo produttivo con scarico soltanto in caso di eventi meteorici particolarmente intensi. Considerando la superficie dei piazzali pari a 137,5 metri quadrati viene prevista la formazione di circa 51 metri cubi di AMPP (acque di prima pioggia) per evento meteorico. Per valutare il volume di acque meteoriche di seconda pioggia è stato fatto riferimento ai dati meteo della stazione di Pontedera. Viene prevista la realizzazione di una vasca di accumulo del volume di 9.000 metri cubi, nella quale inviare sia le AMPP che le acque di seconda pioggia, da utilizzare anche come vasca volano. In uscita dalla vasca, prima dell'invio al riutilizzo in impianto o allo scarico è prevista l'installazione di un disoleatore;

il potenziale impatto generato dalle acque di scarico è conosciuto e viene mitigato dalla presenza dell'impianto di trattamento. Si ritiene però non corretta l'adduzione delle AMPP e delle acque di seconda pioggia all'interno di un'unica vasca. La definizione di AMPP è la seguente: "*acque corrispondenti, per ogni evento meteorico, ad una precipitazione di cinque millimetri uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di drenaggio; [...] si considerano eventi meteorici distinti quelli che si succedono a distanza di quarantotto ore*"; quindi entro le 48 ore successive all'evento meteorico l'impianto di trattamento deve essere svuotato e reso disponibile, nell'ipotesi che si verifichi un ulteriore evento meteorico. Nel caso in esame non ci sono garanzie del fatto che in caso di eventi meteorici particolarmente intensi che si verifichino a distanza di 48 ore l'uno dall'altro la vasca sia stata svuotata a sufficienza. A questo va aggiunto il fatto che inviando all'interno della stessa vasca entrambe le aliquote di acque meteoriche si opererebbe, di fatto, una diluizione delle AMPP stesse. E' più corretta l'installazione di un impianto di trattamento delle sole AMPP ed una vasca separata per lo stoccaggio e il riutilizzo delle acque di seconda pioggia al cui interno potranno essere eventualmente immesse anche le AMPP trattate, come riportato nel successivo quadro prescrittivo;

per quanto attiene la gestione dei rifiuti

il progetto proposto consentirà di aumentare ulteriormente la resa di materiali riciclati, passando dall'attuale 52% a circa il 68%. Si valuta positivamente l'impatto complessivo derivante da un miglior sfruttamento della potenzialità dell'impianto di trattamento CC, la cui capacità produttiva autorizzata di 95.000 tonnellate/anno su due turni giornalieri passerebbe a 135.000 tonnellate/anno su tre turni giornalieri. In merito all'ampliamento dei piazzali, evidenzia che in fase di esercizio non si ravvedono impatti, in quanto di per sé la modifica apportata non produce rifiuti. Nelle fasi di cantierizzazione e dismissione i rifiuti saranno gestiti come mostrato nella relazione di gestione del cantiere allegata all'istanza; gli impatti sono poco significativi;

per quanto attiene il paesaggio

considerato che si tratta di un ampliamento di piazzali all'interno di una area industriale non sono state rilevate criticità per questa componente ambientale

per quanto riguarda la componente rumore

il Proponente ha presentato una valutazione previsionale dell'impatto acustico firmata da tecnico competente (TCA) per quanto attiene la gestione dell'impianto piazzali CC e della fase di cantiere. ARPAT ritiene che la documentazione fornita sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in acustica (riferimenti normativi: L. 447/1995 e successivi decreti applicativi, L.R. 89/1998, D.G.R. 857/2013). Gli insediamenti abitativi più vicini all'attività sono posti a notevole distanza;

per quanto riguarda la componente Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

il capannone E dell'impianto in esame si trova in prossimità della linea a 132 kV n. 592 "Cascina – Pontedera con derivazione Ecoacciai" di proprietà di Terna Rete Italia S.p.a., campata compresa tra i sostegni 1A e 2A. A sud-est del capannone E si trova la Cabina Primaria utente (AT/MT) di altra proprietà. Poiché l'ampliamento dei piazzali avverrà sui terreni a sud dell'impianto esistente, si verifica l'interferenza tra i nuovi piazzali in progetto e la DPA (distanza di prima approssimazione) della linea n. 592. ARPAT fa presente che, per quanto riguarda i campi elettromagnetici, l'ampliamento dei piazzali e l'incremento di potenzialità dell'impianto CC in progetto sono coerenti con quanto previsto dal D.P.C.M. 08/07/2003; per la cabina primaria AT/MT Ecoacciai non è prevista la fascia di rispetto, poiché l'obiettivo di qualità per il campo magnetico di 3 μ T è già rispettato alla recinzione dell'impianto;

componente Beni materiali

per il progetto proposto sono previsti dei lievissimi incrementi di traffico veicolare in ingresso ed in uscita dall'impianto CC, rispetto a quanto avviene attualmente, a seguito dell'incremento di capacità produttiva sino al valore massimo di 135.000 tonnellate/anno. In particolare, il Proponente evidenzia che ad oggi il massimo traffico veicolare in ingresso è stimato tra 110 e 130 veicoli/giorno. Cautelativamente, il proponente stima che, in ingresso ed in uscita, si avrà un incremento complessivo di 14 veicoli complessivi (7 in ingresso e 7 in uscita (anche se generalmente il valore da attendersi in uscita è circa 1/5 dei veicoli in ingresso);

Esaminato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) ed in particolare l'Allegato di Piano 4 - Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, paragrafo 2.2 e paragrafo 3.5 e visto che, tenuto conto del sopra riportato contributo del Settore regionale Servizi pubblici locali, per la porzione in ampliamento dell'impianto in esame si verifica quanto segue:

- la presenza della fascia di rispetto di un elettrodotto aereo a 132 kV, che interessa una porzione della zona adibita a verde (criterio escludente n.14 del paragrafo 2.2 e n.15 del paragrafo 3.5 “*Aree entro la fascia di rispetto stradale, autostradale o di gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari, aeroporti, se interferenti*”).

Dal punto di vista della tutela degli addetti e degli utenti rispetto ai campi elettrico e magnetico prodotti dalla linea aerea a 132 kV (e dalla cabina primaria MT/AT), nell'ambito del presente procedimento sono state acquisite le valutazioni positive di ARPAT. Nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008 deve essere vietata la presenza prolungata di persone all'interno della DPA. Permane tuttavia l'interferenza con la fascia di rispetto a tutela della linea elettrica di cui al d.m. 449/1988; è necessario che i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008 prevedano specifiche misure di prevenzione e di protezione per le lavorazioni da svolgersi in prossimità dei conduttori sotto tensione. E' fatto salvo quanto vorrà prescrivere il Soggetto proprietario della linea elettrica Terna Rete Italia Spa;

- la presenza del criterio penalizzante “*Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica elevata e media (nelle quali è prevista una piena con tempo di ritorno fra 30 e 500 anni)*”. In applicazione della l.r. 41/2018, per quanto riguarda la porzione di ampliamento che ricade in pericolosità P2 di PGRA deve essere conseguito un livello di rischio almeno pari a R2 senza incrementare il rischio al contorno; di tale condizione ne deve essere dato atto nel titolo edilizio;

- la presenza del criterio penalizzante “*Interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee*”. La lavorazione dei rifiuti avviene al coperto; i piazzali delle aree in ampliamento vengono realizzati con pavimentazione impermeabile e viene effettuato il trattamento delle AMPP; lo scarico in fognatura bianca e quindi in corpo idrico superficiale riguarda le AMPP trattate e le acque di seconda pioggia. Si raccomanda al proponente di prevedere in autocontrollo il monitoraggio delle acque di scarico;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti nelle aree a destinazione produttiva;

l'area di ampliamento risulta coerente con il vigente regolamento urbanistico del Comune di Pontedera;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio;

tra gli obiettivi del Piano regionale rifiuti vi è quello di favorire il recupero; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

Considerato infine quanto segue:

l'ampliamento dell'impianto esistente determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione e di monitoraggio; l'istruttoria svolta non ha tuttavia evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di ampliamento dell'impianto di gestione di rifiuti in esame;

sono necessari alcuni accorgimenti al fine di assicurare la coerenza dell'impianto in progetto con i criteri localizzativi di cui all'allegato 4 al vigente PRB, come evidenziato in precedenza nel presente atto;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. il proponente, ai fini della modifica dell'autorizzazione ex art. 208 del d.lgs 152/2006, sulla base del livello definitivo della progettazione:

- a) deve presentare un documento relativo alle emissioni diffuse pulverulente legate all'attività di cantiere, da redigersi in base a quanto riportato al paragrafo 6, della parte prima, dell'allegato 2, del vigente Piano regionale della qualità dell'aria;
- b) con riferimento alla Fase I di attuazione del progetto in esame, deve prevedere l'installazione di un impianto di trattamento delle sole AMPP ed una vasca separata per lo stoccaggio ed il riutilizzo delle acque di seconda pioggia, al cui interno potranno essere eventualmente immesse anche le AMPP trattate;
- c) comunicare gli estremi autorizzativi dei due pozzi presenti in impianto, le portate emunte e le modalità per l'effettuazione dei monitoraggi dei livelli idrici nei suddetti due pozzi e nel piezometro presente;
- d) dato atto che l'area dell'impianto in esame confina, verso nord, con un sito produttivo di riciclaggio rifiuti inerti, al momento chiuso con messa in sicurezza temporanea dei granulati riciclati non conformi e che durante l'ultimo periodo di attività di tale sito si sono realizzati sversamenti di materiale solido e ruscellamento di acque di dilavamento contaminate all'interno dell'area di pertinenza Revet Spa:
 - il proponente deve prevedere la verifica dello stato di alterazione delle matrici ambientali interessate dai suddetti fenomeni; a tale proposito deve prevedere l'effettuazione di un saggio di scavo in prossimità del confine, con prelievo ed analisi dello strato di riporto e del terreno naturale immediatamente a contatto. I parametri da monitorare sono metalli e idrocarburi totali con analisi sul tal quale per il terreno naturale e analisi sul tal quale con test di cessione per lo spessore di riporto;
 - ogni attività connessa al campionamento deve essere preventivamente comunicata al dipartimento ARPAT di Pisa, con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, in modo da permettere l'eventuale contraddittorio;
 - deve prevedere il recupero del piezometro di monitoraggio, sigla Le1, installato nella medesima area, nonché il suo mantenimento finalizzato al monitoraggio dell'area limitrofa; tale monitoraggio avrà carattere periodico con accesso all'area di Revet Spa, previo adeguato preavviso;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di Arpat, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018);

l'adozione delle buone pratiche per la gestione del cantiere, suggerite dalla competente Azienda USL nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;

di programmare il traffico in ingresso ed in uscita dal cantiere e dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

l'acquisizione di autorizzazione e concessione idraulica, ai sensi della L.R. n. 41 del 24/07/2018, art. 3 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016, con riferimento all'attivazione di un nuovo scarico idrico nel corpo idrico recettore superficiale Canale Scolmatore;

quanto indicato dalla competente Autorità di bacino, con riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA), nel contributo riportato in premessa al presente atto;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, la messa in opera di misure di contenimento e rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e segg. del d.lgs. 152/2006. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, l'attivazione delle procedure di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le immissioni della viabilità di cantiere e di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

le indicazioni riportate in premessa al presente atto con riferimento all'allegato 4 (criteri localizzativi) del vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, con riferimento al criterio escludente ed ai due criteri penalizzanti che si verificano per l'ampliamento impiantistico in esame;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle modifiche previste e la gestione dell'impianto in esame nel suo complesso si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di ampliamento dei piazzali e di incremento di potenzialità dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi denominato "CC", ubicato in via Mattioli nn.18/20, nel Comune di Pontedera (PI), proposto da Revet S.p.a. (sede legale: in viale America n.104, nel Comune di Pontedera - PI; CF/P.IVA: 03759560489), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di stabilire che il progetto di modifica in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Revet S.p.a.;

5) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Responsabile di settore Fabio MARTELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22591 - Data adozione: 23/10/2023

Oggetto: Intervento codice R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato". CUP: D34C17000440002. Procedure espropriative. Autorizzazione allo svincolo di indennità depositata presso il M.E.F. a favore della ditta catastale n. 3.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024882

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 08/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016 “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 157 del 5 marzo 2014, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatesi nel periodo dal 1 gennaio al 11 febbraio 2014 nel territorio della regione Toscana”;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 12 del 14/04/2014 con cui è stato approvato il Piano generale degli interventi per il superamento dell’emergenza, ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della OCDPC 157/2014, e successiva rimodulazione di cui all’ordinanza commissariale n. 44 del 27/10/2014;

VISTO che lo stato di emergenza di cui sopra è cessato in data 9 febbraio 2015;

RICHIAMATA l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 261 del 08/06/2015 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 140 del 19/06/2015, con cui sono state date le disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale individuando la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopra citati;

VISTA la DGRT n. 861 del 8/09/2015 avente ad oggetto “Eventi alluvionali gennaio-febbraio 2014. OCDPC 157/2014 e 261/2015. Disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale”;

PRESO ATTO che nel Piano di realizzazione degli interventi, di cui all’Ordinanza n. 12/2014, è ricompreso l’intervento cod. R2014EPO0004 “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in comune di Prato”, finanziato per un totale di euro 2.000.000,00, composto da due stralci di un milione ciascuno, con ente attuatore la Provincia di Prato;

PRESO ATTO della D.G.R.T. n. 653 del 19/06/2017 con la quale il soggetto attuatore del secondo stralcio dell’intervento sopra indicato, cod. R2014EPO0004, viene modificato da Provincia di Prato a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell’acqua (ora Genio Civile Valdarno Centrale), nel rispetto dell’importo già assegnato dal Piano del Commissario;

CONSIDERATO che l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio è avvenuta in data 14/03/2019 con Delibera del Consiglio Comunale di Prato n. 17;

VISTO il progetto definitivo dell’intervento in oggetto, approvato con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 16529 del 07/10/2019 con cui si è dichiarata la pubblica utilità dell’opera, a norma dell’art. 12 comma 1 lett. A) del D.P.R. n. 327/2001, nonché la sua indifferibilità ed urgenza;

PRESO ATTO del Decreto dirigenziale n. 21390 del 20 dicembre 2019 “Approvazione progetto esecutivo dell’intervento cod. R2014EPO0004 di “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato” e indizione di gara, mediante procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016. CIG 81532388D6”, che presenta un Quadro economico per un totale di Euro 1.000.000,00;

PRESA VISIONE della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 611 del 18/05/2020 “Evento alluvionale gennaio 2014. OCDPC 261/2014. Approvazione della relazione conclusiva e proposta di utilizzo delle risorse residue con chiusura della contabilità speciale n. 5804”;

VISTO che con la Deliberazione di cui sopra, sulla base delle risorse disponibili in contabilità speciale, la somma di Euro 100.000,00 derivanti dalle economie del Piano e trasferiti al bilancio regionale sono stati destinati all’incremento delle somme a disposizione del Quadro Economico dell’intervento codice Piano R2014EPO0004 “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato”;

VISTO il decreto dirigenziale n. 22016 del 30/12/2020 “Aggiudicazione efficace dell’appalto dei lavori di “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dall’autostrada A11 sino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato – Il Stralcio” – CIG: 81532388D6 – CUP: D34C17000440002;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 6877 del 28/04/2021 “Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile”;

VISTO altresì il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 “Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1” con il quale è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, subentrando pertanto anche nel ruolo di Responsabile del procedimento dell’esproprio relativo all’intervento “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato”;

DATO ATTO che ai sensi della succitata legge regionale n. 30/2005 la Regione Toscana costituisce Autorità Espropriante per l’intervento di cui al presente atto;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 8355 del 18/05/2021, notificato agli interessati con comunicazione del 26/05/2021, con il quale si è proceduto all’occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e d’urgenza preordinata all’espropriazione, e alla determinazione provvisoria dell’indennità di espropriazione ex art. 22-bis del medesimo D.P.R.;

PRESO ATTO della comunicazione di questo ufficio, protocolli nn. 228332, 228343, 228350 e 228375 del 26/05/2021, alla ditta catastale n. 3 del particellare, rappresentata dai soggetti identificati nell’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, intestatari delle particelle nn. 58, 72, 258, 682, 762 e 254 del foglio di mappa n. 55 del Comune di Prato, con l’offerta di un acconto di Euro 31.916,00 pari all’ottanta per cento dell’indennità di esproprio stimata, per un totale di Euro 39.895,00 determinata con il Decreto dirigenziale n. 8355/2021 già citato;

CONSIDERATO che, con nota del 12/07/2021, protocollata al n. 292522 il 14/07/2021, i suddetti soggetti comunicavano l’intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall’art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione dell’indennità definitiva di esproprio con la nomina di una terna di tecnici, di cui uno in rappresentanza di questa Amministrazione;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 4611 del 08/03/2022, pubblicato sul BURT Parte II n. 12 del 23/03/2022, con il quale, in attesa della determinazione dell’indennità definitiva di esproprio ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, si procedeva, in via precauzionale, ad accantonare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, la somma di Euro 39.895,00 pari al cento per cento dell’indennità di esproprio stimata, sul deposito amministrativo definitivo aperto con il n. 1372864 in data 22/02/2022 (cod. rif. n. FI01372864R) a beneficio della ditta catastale n. 3 del particellare rappresentata dai soggetti di cui all’Allegato “A” al presente atto;

CONSIDERATO che a seguito del tipo di frazionamento n. 2023/PO0008422 del 06/03/2023 approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale del Territorio di Prato, è stato possibile determinare le superfici definitive dei terreni da indennizzare e sono state determinate le nuove particelle (Foglio di mappa n. 55, Particelle nn. 58, 72, 258, 682, 932 (ex762a), 933 (ex762b), 254);

CONSIDERATO che in data 15/06/2023 si sono conclusi i lavori relativi all'intervento in oggetto (cod. R2014EPO0004) come da Certificato di ultimazione lavori conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale;

PRESO ATTO della relazione di stima acquisita al protocollo regionale n. 0226731 del 16/05/2023 con la quale è stata determinata ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità definitiva di esproprio per l'importo di Euro 62.139,00;

PRESO ATTO della dichiarazione datata 08/07/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0341465 in data 13/07/2023, con la quale, ai sensi dell'art. 21, comma 12, del D.P.R. n. 327/2001, i suddetti soggetti accettavano in modo espresso l'indennità di esproprio risultante dalla relazione;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, protocollate e conservate agli atti presso il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, con le quali i proprietari dei terreni della ditta catastale n. 3 hanno accettato le somme proposte a titolo di saldo dell'indennità definitiva di esproprio determinata ex art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e per indennità di occupazione preordinata all'esproprio, allegando adeguata documentazione a comprova della libera e piena proprietà dei beni;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 22298 del 17/10/2023 con il quale, a seguito della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio ex art. 21, del D.P.R. n. 327/2001, è stato liquidato ai proprietari della ditta catastale n. 3 il saldo dell'indennità definitiva di esproprio, al netto della somma depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, con il succitato Decreto dirigenziale n. 4611 del 08/03/2022, oltre all'indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

VISTA l'istanza assunta al protocollo regionale n. 0464412 del 11/10/2023 con la quale i soggetti, identificati nell'Allegato "A" al presente atto, hanno richiesto lo svincolo della somma depositata al Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, a titolo di indennità provvisoria di esproprio, pari ad Euro 39.895,00, di cui al sopra richiamato Decreto n. 4611 del 08/03/2022;

DATO ATTO che spetta alla Regione Toscana, in qualità di autorità espropriante, provvedere all'autorizzazione allo svincolo della somma depositata al proprietario o agli aventi diritto, a norma dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;

VERIFICATO che dalla documentazione conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale relativa alle particelle di proprietà dei soggetti di cui all'Allegato "A" al presente atto, si evince che i suddetti beni risultano liberi da vincoli e pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del citato D.P.R. n. 327/2001, su di essi non sono presenti diritti di terzi;

DATO ATTO altresì che non sono state notificate alla Regione Toscana, quale promotore dell'espropriazione, opposizioni di terzi né per l'ammontare né per il pagamento dell'indennità per i soggetti in questione;

RITENUTO pertanto di dover procedere ad autorizzare lo svincolo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, per l'importo di Euro 39.895,00, di cui al deposito amministrativo definitivo aperto con il n. 1372864 in data 22/02/2022 (cod. rif. n. FI01372864R), a favore della ditta catastale n. 3 rappresentata dai soggetti identificati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo le rispettive quote di comproprietà;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, i terreni oggetto di esproprio non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D, come definite dagli strumenti urbanistici;

CONSIDERATO pertanto che l'indennità depositata non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma

1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, né all'applicazione dell'IVA in quanto trattasi di terreni non edificabili;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, a procedere allo svincolo della somma di Euro 39.895,00, di cui al deposito amministrativo definitivo aperto con il numero 1372864 in data 22/02/2022 (cod. rif. n. FI01372864R), a favore della ditta catastale n. 3 rappresentata dai soggetti identificati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo le rispettive quote di comproprietà;

2) di dare atto che l'indennità depositata non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, né all'applicazione dell'IVA in quanto trattasi di terreni non edificabili;

3) di dare atto che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul BURT e in assenza di opposizioni di terzi, né per l'ammontare, né per il pagamento dell'indennità, per i soggetti in questione, questo Settore procederà a trasmettere il presente atto di svincolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato per gli adempimenti di competenza;

4) di trasmettere il presente decreto ai soggetti di cui allegato "A" al presente atto affinché, a seguito delle disposizioni di cui al punto precedente, provvedano alla richiesta di svincolo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Firenze/Prato;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;

6) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

Avverso il presente atto è ammesso ricorso presso le competenti sedi giudiziarie nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Beneficiari indennità

e4ff550a744aae507ea559c48f611eabc13c43e815461fd07cc27b5d9e7a59f4

Allegato "A"

Ditta catastale n. 3

Comune di Prato, Foglio 55, Particelle 58, 72, 258, 682, 932 (ex762a), 933 (ex762b), 254 (come da tipo di frazionamento n. 2023/PO0008422 del 06/03/2023)

Totale somma depositata e da svincolare Euro 39.895,00 a favore dei seguenti soggetti secondo le rispettive quote di comproprietà:

Gorini Rovena

nata a Prato (PO) il 15/12/1925
proprietaria per 3/6
Importo svincolo: Euro 19.947,50

Melani Daniela

nata a Prato (PO) il 22/09/1954
proprietaria per 1/6
Importo svincolo: Euro 6.649,17

Melani Nazzareno

nato a Prato (PO) il 25/01/1964
proprietario per 1/6
Importo svincolo: Euro 6.649,17

Melani Vanna

nata a Prato (PO) il 11/09/1952
proprietaria per 1/6
Importo svincolo: Euro 6.649,16



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22633 - Data adozione: 25/10/2023

Oggetto: D.lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di coltivazione e di sistemazione ambientale della cava di calcare denominata "MADONNINO DEI MONTI", sita nel comune di Trequanda (SI), proposto da Benocci & C. S.p.a. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD025461

LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la D.G.R. n. 1196 del del 01.10.2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con D.C.R. n.37 del 27.3.2015;

la L.R. 35/2015, in materia di cave;

il Piano regionale cave (PRC) approvato con D.C.R. n.47 del 21.7.2020;

Premesso che:

il proponente Benocci & C. S.p.a. (sede legale in Loc. Madonnino Dei Monti, nel comune di Trequanda - SI, C.F./P.I.: 00223790528), con istanza depositata in data 11.04.2023 (ed acquisita al protocollo regionale in data 12.04.2023, ai nn. 0177731, 0177732 e 0177733), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA – VAS (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di coltivazione e di sistemazione ambientale della cava di calcare denominata "MADONNINO DEI MONTI", nel comune di Trequanda;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n. n. 27217 del 14.07.2023;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.p.r. n. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al n. 0177731 del 12.09.2023;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, ha chiesto (con nota prot. 0463512 del 10.10.2023) che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera i) e lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs 152/2006 e come tale è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza regionale, ai sensi degli artt. 45 e seguenti della L.R. 10/2010;

la cava è già allo stato attuale in coltivazione, in virtù di un'autorizzazione rilasciata, ai sensi della allora vigente L.R. 78/1998, in data 15/01/2014, con scadenza al 24/07/2024; l'attività di cava risulta in possesso di autorizzazione unica ambientale (AUA) rilasciata da Regione Toscana con decreto n. 6430 del 16/05/2017, rettificato con decreto 15751 del 06/10/2020 (scarichi fuori fognatura, emissioni in atmosfera, rumore);

attualmente l'attività estrattiva in esame rientra nel campo di applicazione della L.R. 35/2015;

ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.lgs. 152/2006, in data 26.04.2023 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso al pubblico, è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 26.04.2023;

il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. 0196486 del 26.04.2023, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (prot. n. 0211452 del 05.05.2023), ARPAT (prot. n. 0246544 del 29.05.2023), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 0212546 del 08.05.2023 e prot. n. 0253386 del 01.06.2023); nonché dei Settori regionali: Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0240143 del 24.05.2023), Logistica e Cave (prot. n. 0251567 del 31.05.2023) e Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0244278 del 26.05.2023);

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 13.06.2023 (prot. n. 0276304), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente con nota del 27.06.2023 (ns prot. 0306320), ha fatto richiesta di un periodo di 45 giorni di sospensione del termine per la presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento; tale richiesta è stata accolta dal Settore VIA con nota del 05.07.2023 (prot. 0325751);

il proponente ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, in data 17.08.2023 (prot. nn. 0391016 e 0391022);

a seguito della nota prot. n. 0400223 del 29.08.2023 inviata dal Settore VIA, con la quale sono stati richiesti i contributi tecnici istruttori ai Soggetti interessati sulle integrazioni e sui chiarimenti presentati dal proponente, sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

Comune di Trequanda (prot. 0432573 del 21.09.2023);

ARPAT (prot. n. 0434914 del 22.09.2023);

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 0436510 del 22.09.2023);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0437972 del 25.09.2023);

nonché dei seguenti Settori regionali:

Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0425393 del 15.09.2023);

Logistica e Cave (prot. n. 0432984 del 21.09.2023);

Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. 0436669 del 24.09.2023);

Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0453360 del 04.10.2023);

ai sensi dell'art. 19, comma 12 del d.lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 11.04.2023 (ed acquisita al protocollo regionale in data 12.04.2023, nn. 0177731, 0177732 e 0177733) e dalle integrazioni e dai chiarimenti depositati in data 17.08.2023 (nn. 0391016 e 0391022);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la cava di calcare "Madonnino dei Monti" è un'attività estrattiva esistente situata nel territorio del Comune di Trequanda (SI) ed è esercita da oltre un cinquantennio dalla "Benocci & C." S.p.A., mediante l'attuazione di vari progetti di coltivazione e di risistemazione ambientale, autorizzati ai sensi delle specifiche normative di settore che si sono succedute nel tempo;

a seguito dell'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali alle disposizioni del Piano Regionale Cave, il Piano Operativo Comunale (PO) ha specificato i criteri di coltivazione, consentendo di proseguire la coltivazione della cava in approfondimento fino alla quota di 495 m s.l.m. rispetto alla sua morfologia attuale; inoltre il PO, a seguito dell'accordo previsto all'art. 2 comma 10 della L.R.35/2015 (concluso tra il Comune di Trequanda e il Comune di Asciano costituenti il comprensorio estrattivo di appartenenza della cava), indica in 2.000.000 mc il volume di calcare estraibile dalla cava "Madonnino dei Monti", al fine di perseguire il raggiungimento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile (OPS) previsti dal PRC. Pertanto il proponente, in vista della scadenza dell'autorizzazione alla coltivazione attualmente vigente ed al fine di consentire la prosecuzione dell'attività estrattiva, ha redatto il progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale dell'area del sito estrattivo in riferimento a quanto previsto dalla L.R. 35/2015 e dal regolamento D.P.G.R. n. 72 del 16.11.2015, nonché alle specifiche normative di settore vigenti in materia per i vari aspetti trattati;

la finalità industriale della "Benocci & C." S.p.a. è la coltivazione del giacimento calcareo ricompreso all'interno del perimetro del sito estrattivo, la lavorazione primaria e secondaria dei materiali estratti e la successiva commercializzazione dei prodotti ottenuti (pietrisco, materiali per rilevati, graniglie, sabbie, prodotti fini e finissimi di materiale calcareo), lavorati sia per via secca e sia per via umida, utilizzabili tal quali o per la produzione di calcestruzzi e di conglomerati bituminosi;

l'area estrattiva in esame si trova nella porzione centro settentrionale del territorio del Comune di Trequanda (SI), a poco più di 6 km a Nord rispetto al Capoluogo di Comune e a circa 2 km a Sud dall'abitato di Petroio; è raggiungibile percorrendo per circa 10 km la S.P. n. 71 detta "Traversa dei Monti", in direzione da Sinalunga a Petroio e quindi la viabilità locale;

l'attuale progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale della cava è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ed è stato escluso con prescrizioni, con Determina dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese n. 229 del 06.08.2012, al tempo competente in merito;

la superficie del sito estrattivo è di circa 24 ha (tutta ricompresa all'interno del perimetro del "giacimento" previsto nel Piano Regionale Cave approvato e recepito nelle cartografie degli strumenti urbanistici comunali. E' costituita da tre zone distinte:

- Zona 1: aree di coltivazione/risistemazione ambientale, aree degli impianti di lavorazione (circa 131.170 mq);
- Zona 2: aree di ripristino ambientale e di schermo morfologico (88.037 mq);
- Zona 3: area dei servizi e pertinenze (15.921 mq).

I lavori di coltivazione previsti in progetto proseguiranno in approfondimento rispetto alle quote attuali, all'interno dell'area a destinazione estrattiva; il proponente ha definito il contorno del sito estrattivo attivo; la zona boscata presente nella porzione orientale dell'area non sarà interessata dai lavori di coltivazione; in una porzione della zona settentrionale dell'area di cava sono stati già da tempo completati gli interventi di risistemazione ambientale.

All'interno del sito estrattivo attivo sono ricomprese delle porzioni di aree già rinaturalizzate, ma che necessitano di completamento e di ulteriori periodi di monitoraggio. L'area in cui si trova la pesa a servizio dell'attività è stata accorpata al sito comprendente le aree di escavazione e gli impianti di lavorazione.

Il sito estrattivo, definito come sopra illustrato, ha una superficie di 199.050 mq (poco meno di 20 ha) e risulta composto dalle seguenti zone:

- aree di escavazione, degli impianti di lavorazione e della pesa (134.925 mq);
- aree di ripristino ambientale e di schermo morfologico (84.282 mq, di cui 48.204 mq ricompresi all'interno del perimetro del sito estrattivo attivo e 36.078 mq esterni allo stesso);
- area dei servizi e pertinenze (15.921 mq) dove si trovano gli impianti di prima e di seconda lavorazione del materiale estratto e i fabbricati e i manufatti dei servizi /uffici, del refettorio, della pesa;

trattandosi di una cava esistente (e quindi con lavori di coltivazione già organizzati), il metodo di coltivazione del giacimento calcareo continuerà a essere quello già impostato delle fette orizzontali da realizzarsi con spianamenti progressivi discendenti. La coltivazione del giacimento calcareo si svilupperà fra le quote di circa 560 m s.l.m. (quota media dell'area impianti) e la quota di 495 m s.l.m., con approfondimento dell'attuale fondo scavo situato alla quota di 520 m s.l.m. e con la formazione di

gradonature perimetrali poste alle quote medie di 510, 520, 530, 540, e 550 m s.l.m. L'altezza delle varie fette orizzontali (e quindi dei gradoni perimetrali residui) sarà di 10 metri fatta eccezione per l'ultimo livello a partire dall'alto che avrà un'altezza di 15 metri sviluppandosi fra la quota di 495 m s.l.m. e la quota di 510 m s.l.m.

La morfologia della gradonatura perimetrale continuerà a essere simile a quella fino a oggi realizzata con inclinazione delle scarpate non superiore a 80° sull'orizzontale che garantisce idonee condizioni di stabilità dei gradoni stessi. La larghezza delle pedate sarà di 8 metri in fase di coltivazione e di 5 metri in fase di risistemazione ambientale. La larghezza delle rampe di collegamento fra i vari livelli coltivazione e fra il fondo scavo e l'area impianti, fatta eccezione per quelle già esistenti, non sarà inferiore a 8 metri.

L'abbattimento del giacimento calcareo avverrà mediante l'uso di esplosivo, con volate calibrate al fine di ridurre al minimo l'impatto vibrazionale e quello acustico (volate con mine della lunghezza di 10 metri al netto del sotto scarpa e sia volate con fori profondi 5 metri, sempre al netto del sottoscarpa), in maniera tale da creare un sottolivello temporaneo.

Una volta abbattuto, il materiale calcareo sarà caricato con escavatore su dumper, che lo trasporta verso l'impianto di frantumazione primaria, dal quale, dopo la prima riduzione granulometrica, sarà convogliato mediante nastri trasportatori verso l'impianto di frantumazione secondaria per le ulteriori lavorazioni nonché per le operazioni di lavaggio e di vagliatura, per la trasformazione definitiva nelle varie frazioni granulometriche commerciabili;

considerando la configurazione morfologica attuale dell'area di cava, il progetto di coltivazione proposto prevede che inizialmente siano completati i lavori di escavazione del giacimento nelle parti alte della cava sia in corrispondenza della porzione meridionale (al confine con l'area impianti) che nella porzione settentrionale della stessa. Successivamente, inizierà l'approfondimento dell'attuale fondo scavo con il prolungamento necessario della rampa di transito e carreggio esistente; nella parte meridionale della cava, man mano che gli spazi lo consentiranno, è previsto il raggiungimento della quota di base di 495 m s.l.m. del fondo scavo con la formazione di gradoni intermedi che si svilupperanno pressappoco in direzione da ovest verso est. Questa operazione consentirà di iniziare la movimentazione dei limi calcarei attualmente presenti nella porzione settentrionale della cava per la loro ricollocazione definitiva finalizzata ai rimodellamenti morfologici. Successivamente l'abbattimento del giacimento calcareo verrà attuato in direzione da SE verso SW con traslazione progressiva dei gradoni temporanei trasversali oppure potrà procedere dall'alto verso il basso con spianate successive in approfondimento.

In entrambi i casi, una volta abbattuto tutto il volume di giacimento utile ricompreso all'interno del perimetro estrattivo attivo, la configurazione di massimo scavo di progetto si svilupperà fra le quote di 550 m s.l.m. e di 495 m s.l.m. rimanendo sempre al di sotto di almeno una ventina di metri dalle quote sommitali delle due fasce di terreno laterali ("aree di schermo morfologico") che hanno la funzione di schermo visivo.

Per quanto riguarda le superfici interessate dall'attuazione del progetto di coltivazione, dalle tavole grafiche riportate nella documentazione in atti, è possibile osservare che rispetto all'area complessiva del perimetro del sito estrattivo attivo di 199.050 mq l'area dei lavori di escavazione interessa una superficie di 77.220 mq e che l'area degli impianti di lavorazione e della pesa ha un'estensione di 25.080 mq. La rimanente superficie di 96.750 mq è in parte occupata dall'area dei servizi e pertinenze (15.921mq) e in parte dalle piste di transito e di carreggio attuali e dalle zone di ripristino ambientale e di schermo morfologico (complessivamente 80.829 mq);

sulla base delle informazioni raccolte nelle attività di escavazione condotte fino ad oggi ed al netto di importanti "sorprese geologiche" (possibili inclusioni terrigene in maggiori quantità di quelle previste, in ragione del 5% del volume "vuoto per pieno" complessivo del giacimento), il volume complessivo "vuoto per pieno" del solido di cava è stato valutato in circa 1.540.000 mc. Tenuto conto che la configurazione morfologica dell'area di cava assunta come stato originario di questo progetto di coltivazione è quella di fine anno 2021, dalla volumetria complessiva di giacimento sopra riportata vanno detratti i volumi di giacimento abbattuti nell'anno 2022 (122.800 mc) per cui il volume complessivo "vuoto per pieno" afferente al progetto proposto risulta di: $1.540.000 - 122.800 = 1.417.200$ mc, così suddiviso:

Tout venant calcareo (95%) 1.346.340 mc;

Materiale terrigeno (5%) 70.860 mc;

considerata la produzione media degli ultimi anni della cava (circa 130.000 mc/anno), la durata prevista per le operazioni di coltivazione del volume di giacimento presente all'interno del sito estrattivo attivo è quindi valutabile in $1.346.340 \text{ mc} / 130.000 \text{ mc/anno} = \text{circa } 10 \text{ anni}$;

nella documentazione integrativa, il proponente ha chiarito che la volumetria di materiale commerciabile che prevede di estrarre con il progetto oggetto del presente procedimento risulta pari a 1.276.340 mc, cui si aggiunge il materiale non commercializzabile, destinato alle operazioni di recupero ambientale;

il materiale calcareo eterometrico abbattuto con esplosivo in corrispondenza dei fronti di coltivazione viene caricato su dumper che lo trasporta verso l'area impianti di lavorazione dove viene scaricato dalla tramoggia nel frantoio a mascelle tipo PSP DCJ 1250 che riduce il materiale eterometrico proveniente dai fronti di cava a dimensioni massime di 200 mm.

Il materiale frantumato viene trasportato attraverso dei nastri trasportatori in corrispondenza di alcuni vagli selezionatori che separano la frazione grossolana (70 – 200 mm) del prodotto lavorato dalle altre frazioni granulometricamente più fini le quali vengono suddivise in aggregati grossi e aggregati fini. Alla base del cumulo principale prodotto dalla frantumazione primaria (di pietrisco calcareo 70 –200 mm) si trova un cunicolo dotato di estrattori dal quale si diparte il nastro trasportatore che alimenta un mulino Hazemag APK 51 in corrispondenza del quale avviene il ciclo di frantumazione secondaria.

Il materiale in uscita dal mulino tramite una serie di vagli selezionatori viene suddiviso in varie classi granulometriche le quali, tramite nastri trasportatori, vanno ad alimentare i silos di stoccaggio dei vari prodotti commerciali situati in corrispondenza della zona di carico dei mezzi di trasporto in prossimità della pesa. Dalla frantumazione secondaria si ottengono anche dei prodotti di sotto vaglio e di fuori vaglio che vengono stoccati in cumuli specifici.

I prodotti di fuori vaglio, ossia quelli di dimensioni granulometriche maggiori rispetto ai prodotti commerciali accumulati nei silos, vengono inviati alla sezione dell'impianto dove avviene il ciclo della di 3^a frantumazione a umido e nel quale vengono prodotte graniglie e sabbie lavate destinate alla commercializzazione.

Le acque di lavaggio dei materiali calcarei vengono indirizzate verso l'impianto dedicato al loro trattamento costituito da un addensatore circolare che consente la separazione della parte solida dalla parte liquida: le acque chiarificate derivanti dal trattamento in addensatore vengono reimmesse nel ciclo produttivo mentre la parte solida, mediante una pompa a fanghi, viene inviata alla filtro pressa dove avviene un'ulteriore separazione della fase solida dalla fase liquida, che anche in questo caso viene reimpressa nel ciclo produttivo.

I limi calcarei provenienti dalle operazioni di lavaggio degli inerti, dopo essere stati filtropressati, vengono stoccati in cava per consentire un'ulteriore perdita di umidità in maniera naturale, riducendo il loro contenuto in acqua dal 20% circa al 10%-14% a seconda della stagione (estate-inverno). Successivamente i limi vengono ripresi dalle aree di cava allo scopo destinate per essere conferiti all'interno di una tettoia prima di essere inviati all'impianto di essiccazione, costituito da una tramoggia di alimentazione, dalla quale i limi, tramite nastri trasportatori, vengono immessi in un essiccatore a letto flottante alimentato da un bruciatore a gas metano.

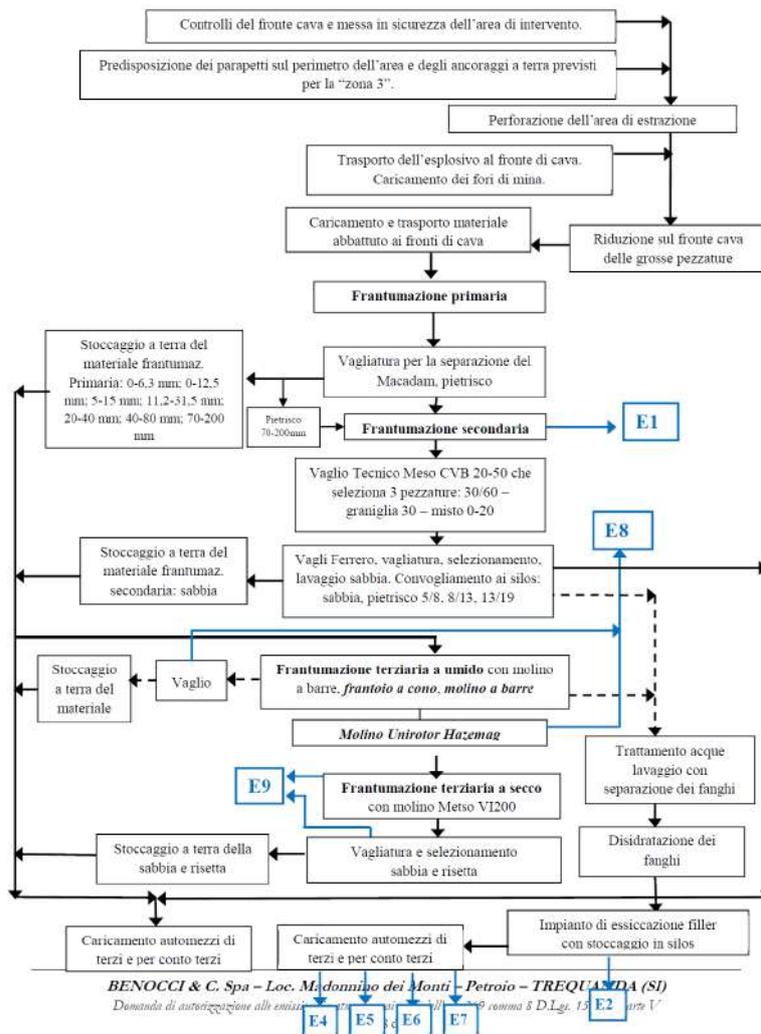
Il prodotto essiccato con un'umidità residua dello 0,05% viene conferito mediante coclee chiuse in silos di stoccaggio dai quali, mediante caricatori telescopici, viene trasferito nelle autobotti per il trasporto;

dopo la lavorazione, i materiali prodotti vengono stoccati nelle zone allo scopo dedicate in corrispondenza dell'area impianti per essere commercializzati. Se durante la coltivazione del giacimento saranno rinvenute importanti inclusioni terrigene ("sorprese geologiche") queste saranno meccanicamente isolate e destinate alle operazioni di rimodellamento morfologico delle aree coltivate.

Per quanto riguarda i limi calcarei (valutabili in circa il 10% del volume del calcare lavorato), derivanti dai processi di lavorazione a umido (lavaggi), una parte di questi, una volta separati dalle acque di processo mediante filtropressatura, viene avviata all'impianto di essiccazione per la loro trasformazione in filler per cui costituiscono un prodotto commerciabile. La rimanente parte può essere commercializzata tal quale e/o può essere utilizzata per il rimodellamento morfologico dei vuoti di coltivazione.

Di seguito lo schema di flusso del ciclo lavorativo (con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera):

Schema di flusso del ciclo lavorativo



i giorni lavorativi annui della cava, anche allo stato futuro, sono confermati in 220, per 8 ore al giorno di operatività;

all'interno del sito estrattivo è presente una viabilità di cava che consente di collegare l'area di coltivazione con l'area servizi e pertinenze e con l'area degli impianti di lavorazione. Con l'approfondimento dell'attuale fondo scavo la rampa principale sarà prolungata per raggiungere i nuovi cantieri di coltivazione mantenendo analoghe caratteristiche dimensionali di quella esistente.

La cava, gli impianti ed i servizi ad oggi esistenti e che saranno mantenuti in futuro non richiedono ulteriori opere di urbanizzazione primaria rispetto a quelle già esistenti (quali: viabilità, allacciamenti ai pubblici servizi);

relativamente agli interventi di risistemazione ambientale, il proponente precisa che procederà ad una sistemazione morfologica delle aree estrattive con ritombamento parziale dei vuoti di coltivazione che, per quanto possibile, si svilupperà contestualmente all'avanzamento dei lavori di coltivazione, fermo restando

che è prioritario non ricorrere a stoccaggi di materiale comunque commercializzabile e ridurre al massimo l'entità dei cumuli transitori di terre e suolo destinati ai rimodellamenti morfologici. Precisa che i recuperi morfologici, intesi come abbancamento in corrispondenza della gradonatura che delimita a NW l'area impianti, inizieranno non appena questa si sarà approfondita fino alla quota di 495 m s.l.m. e si avranno gli spazi necessari per organizzare le operazioni di coltivazione e quelle di rimodellamento morfologico. Man mano che la coltivazione progredirà da SE verso NW continuerà l'abbancamento in elevazione e sarà completato il riporto sull'intera superficie del fondo scavo.

Contestualmente alle opere di rimodellamento morfologico saranno realizzate le sistemazioni agrario forestali delle aree rimodellate, compatibilmente con le stagioni ed i periodi adatti.

Il proponente precisa che procederà ad effettuare, come azione di monitoraggio in fase di recupero ambientale, la verifica degli attecchimenti delle specie erbacee ed arbustive, con sostituzione delle fallanze;

il proponente ha formulato, in relazione alle componenti ambientali definite per l'area a destinazione estrattiva e per un suo congruo intorno ed agli impatti valutati, le seguenti azioni di monitoraggio ambientale:

- controllo continuo degli interventi vegetazionali, finalizzato alla verifica degli attecchimenti delle specie erbacee ed arbustive, con sostituzione delle fallanze;
- controlli dei gas di scarico prodotti dai mezzi d'opera;
- sopralluoghi periodici e dopo ogni evento meteorico in corrispondenza delle gradonature residue e dei fronti temporanei di coltivazione;

il proponente ha valutato le alternative strategiche, di processo e di localizzazione nonché l'alternativa zero.

il proponente ha preso in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con il progetto in esame;

il PIT/PPR (piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico) individua l'area di cava all'interno della scheda dell'ambito n. 17 denominata Val d'Orcia e Val d'Asso e, con riferimento ai beni paesaggistici, il sito estrattivo è:

- confinante per tre lati (ad est, nord ed ovest) con aree tutelate per legge ex D.Lgs. 42/2004, art. 142 comma 1 lett. g) (territori coperti da foreste e da boschi);
- localizzato in un'area adiacente ad una zona tutelata ai sensi della lett. m) del suddetto art.142, area identificata come SI19, "Zona comprendente un'area con resti di insediamento d'altura e ad un'area che identifica un bene archeologico tutelato ai sensi della parte II del Codice con valenza paesaggistica ricadente nelle zone tutelate di cui all'articolo 11.3 lett. a) e b), bene identificato come ARCHEO194 – Insediamento d'altura d'età ellenistica;
- nella carta dei sistemi morfogenetici la zona della cava appartiene alla "collina calcarea" (Cca);
- nella carta di sintesi dei valori idro-geo-morfologici, il sito estrattivo viene classificato "di supporto di paesaggi agrari e insediativi di valore, ricarica di acquiferi critici";
- fra le criticità idro-geo-morfologiche riportate nella scheda d'ambito n. 17 "Val D'Orcia – Val D'Asso", la zona in questione ricade fra le aree a "rischio di impoverimento e contaminazione di acquiferi sensibili a causa dell'attività estrattiva";
- non sono presenti antichi siti di escavazione, beni di particolare rilevanza connessi con l'attività estrattiva quali cave storiche, vie di lizza, pareti con "tagliate" effettuate manualmente, edifici e manufatti che rappresentano testimonianze di archeologia industriale legate alle attività estrattive;

con riferimento al PTC (piano territoriale di coordinamento) della Provincia di Siena, la zona in esame ricade all'interno dell'Unità di paesaggio n. 11 "Dorsale sommersa" e appartiene alla categoria morfologica "strutture dei rilievi appenninici" e alla forma di paesaggio agrario "paesaggio del bosco"; inoltre l'area di cava è ricompresa nell'ambito paesaggistico "33a – Area senese – Crete" e si trova all'interno di una zona caratterizzata da boschi di latifoglie;

relativamente alle aree naturali protette, l'area in esame non è interessata da Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC, Siti di interesse regionale (SIR);

l'area a destinazione estrattiva è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R.39/2000; inoltre ricade all'interno di "aree sensibili di classe 1" per la vulnerabilità degli acquiferi, secondo il PTC;

dalla cartografia redatta a supporto degli strumenti urbanistici comunali emerge che:

- dal punto di vista della pericolosità geomorfologica, a seconda delle pendenze del terreno, gran parte dell'area in esame è ascritta in classe di pericolosità geologica G.3 "elevata", con alcune punti isolati in classe G.4 "molto elevata";
- dal punto di vista idraulico, tutta la zona è inserita in classe di pericolosità I.1 "bassa"; per i corsi d'acqua presenti nella zona sono indicate le fasce di pertinenza fluviale;

nel PRC, il comune di Trequanda, assieme al comune di Asciano, fa parte del Compensorio n. 95 "Calcari Siena Est", per il quale il piano individua Obiettivi di Produzione Sostenibile (OPS) pari a 4.651.916 mc per il periodo 2019-2038;

il proponente segnala che l'area di cava in oggetto è esterna alle perimetrazioni contenute nel PGRA (Piano di gestione rischio alluvioni del Distretto Appennino Settentrionale);

in riferimento agli Strumenti Urbanistici comunali emerge quanto segue:

- nel Regolamento Urbanistico Comunale (RUC) vigente l'area in questione è classificata come "*area destinata ad attività estrattiva*" all'interno della quale è presente la zona per la lavorazione del materiale estratto;
- nel Piano Operativo Comunale Adottato (POC) l'area in questione è classificata come "*area destinata ad attività estrattiva*" (ADE) all'interno della quale è presente la zona per la lavorazione del materiale estratto;
- nel POC non sono presenti edifici di culto o sono segnalate particolari tessiture territoriali storiche. Inoltre l'area di cava non è interessata da percorsi panoramici (si trova poco più a NE rispetto ad un tratto di rete viaria locale di connessione fra arterie principali) e non risulta visibile da tutta la viabilità al contorno né da luoghi celebrati dalla devozione popolare e/o dalle guide turistiche;
- dal punto di vista archeologico, nel POC è indicata nell'area a Nord del perimetro estrattivo, la presenza di bene archeologico tutelato e la zona archeologica detta "Piazza di Siena";

il POC adottato e la contestuale variante del Piano Strutturale Comunale (PSC) risultano adeguati alle disposizioni del PRC;

nel PCCA (Piano di classificazione acustica) vigente del Comune di Trequanda, l'area di cava ricade in classe V "*aree prevalentemente industriali*";

secondo il PRQA vigente (Piano Regionale Qualità Aria), il territorio del Comune di Trequanda è inserito all'interno della "*Zona Collinare montana*";

nell'area della cava non sono presenti servitù indotte da elettrodotti, acquedotti e, in generale, strutture a rete pubbliche e private ed essa non è oggetto di servitù dovute a viabilità di transito ad uso pubblico;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate e le relative misure di mitigazione e monitoraggio;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

ARPAT, nel contributo di avvio procedimento del 29.05.2023, prende in esame le componenti ambientali di competenza della Agenzia e richiede chiarimenti ed integrazioni per le componenti impatto acustico, ambiente idrico, scarichi idrici e gestione delle acque meteoriche dilavanti.

Nel contributo finale del 22.09.2023, esaminata la documentazione integrativa e di chiarimento trasmessa dal proponente, ritiene che le richieste (contenute nel precedente contributo istruttorio del 29.05.2023) siano state ottemperate; ritiene pertanto che l'attività in oggetto possa essere esclusa dalla procedura di VIA; suggerisce

sce alcune prescrizioni per le diverse componenti ambientali esaminate: Ambiente Idrico – scarichi idrici e gestione acque meteoriche dilavanti; Emissioni di polveri diffuse; Valutazione Impatto Acustico (VIAc);

il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, nel contributo pervenuto in data 05.05.2023: “[...] esaminata la documentazione presentata;

- verificato che parte della zona oggetto della richiesta ricade nel comprensorio di bonifica di competenza del Consorzio 6 Toscana Sud ai sensi della L.R. n.79/2012 e s.m.i, e che gli interventi proposti non interessano direttamente corsi d’acqua ricadenti all’interno del reticolo idrografico e in quello di gestione.

- acquisito in data 03/05/2023 il parere favorevole dell’Area Manutenzioni del Consorzio competente ai fini manutentivi.

Questo Consorzio, ai sensi della normativa vigente, considerate le premesse e limitatamente alle proprie competenze relative all’attività di manutenzione sui corsi d’acqua del reticolo di gestione, riguardo l’intervento proposto esprime contributo istruttorio favorevole”;

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo nel proprio contributo di avvio procedimento, acquisito in data 08.05.2023, esaminata la documentazione tecnica e considerata l’ubicazione, l’entità e la tipologia delle opere da realizzare, ritiene che il progetto “ *non debba essere assoggettato a VIA*”; nel successivo contributo (acquisito in data 01.06.2023), espresso a seguito del sopralluogo effettuato in data 25.05.2023, richiede, relativamente agli aspetti di tutela archeologica, una precisazione circa le quote dei lavori di coltivazione e l’area degli stessi. Nel contributo conclusivo del 22.09.2023, esaminata la documentazione integrativa, conferma il contributo precedentemente espresso circa la non necessità di assoggettabilità a VIA del progetto e, per quanto di competenza archeologica, ritiene sufficienti le integrazioni trasmesse a riscontro delle precisazioni richieste;

il Comune di Trequanda, con nota del 21.09.2023, trasmette il provvedimento di verifica di VIA afferente alla cava in oggetto, rilasciato dall’Unione dei Comuni Valdichiana Senese;

l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, nel contributo pervenuto il 25.09.2023, ricordato che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno), rileva che:

“ [...]

Con riferimento al PAI, porzione dell’area oggetto di coltivazione ricade in area classificata come pericolosità da frana molto elevata PF4, pertanto ai sensi dell’articolo 18 della normativa di PAI l’intervento è sottoposto al parere di questa Autorità di Bacino.

Stante quanto sopra, si ricorda che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere richiesto il prescritto parere dell’Autorità di Bacino e la documentazione progettuale dovrà comprendere specifiche indagini geologiche e geotecniche. In particolare, al fine evidenziare sia la possibile formazione di cunei rocciosi instabili sia di evidenziare instabilità nei singoli gradoni (anche in considerazione dell’utilizzo di esplosivi così come indicato nella relazione geologica presentata) dovranno essere fornite (per le aree oggetto di coltivazione interferenti direttamente con le aree Pf4 ma anche per i fronti di scavo posti subito a valle delle stesse perimetrazioni) verifiche di stabilità globale alle condizioni attuali e di progetto nonché in condizioni statiche e sismiche.

Con riferimento al PGRA, l’area di intervento:

- non è classificata a pericolosità da alluvione;

- è interessata in parte da classe di pericolosità elevata “3” e molto elevata “4” per fenomeni di “flash flood”, per le quali la disciplina di Piano all’art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

Con riferimento al PGA, l’area di intervento non interferisce con corpi idrici superficiali e/o sotterranei di riferimento.

Con riferimento al PBI, l’area di intervento è ricompresa in Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato “C4” (ai sensi dell’art. 21 delle norme di PBI); pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI”;

il Settore Logistica e Cave, nel proprio contributo di avvio procedimento del 31.05.2023, riporta un inquadramento autorizzativo dell’attività estrattiva in esame, precisando il giacimento di cui fa parte (ai sensi della L.R. 35/2015) e gli Obiettivi di Produzione Sostenibile (OPS) attribuiti dal Piano Regionale Cave (PRC)

allo stesso. Rileva che, nell'ambito dell'accordo (previsto ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 35/2015) tra il Comune di Trequanda e il Comune di Asciano per la ripartizione delle quote di produzione sostenibile determinate dal PRC, il volume di materiale commercializzabile estraibile assegnato al comune di Trequanda è pari al 43% del totale degli OPS del Comprensorio (corrispondente a circa 2.000.000 mc), mentre la restante parte (57%) è attribuita al comune di Asciano. Inoltre evidenzia che gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunali del comune di Trequanda risulterebbero adeguati al PRC ed il POC, all'interno dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione, recepisce gli esiti dell'Accordo ex art. 10 comma L.R. 35/2015 attribuendo al giacimento "Madonnino dei Monti" "... un obiettivo di produzione sostenibile del 43% di quello dell'intero comprensorio (pari a 2.000.000 di metri cubi)".

Conclude segnalando quanto segue: "[...], con riferimento al dimensionamento del progetto in questione in relazione agli esiti dell'Accordo ex art. 10 comma 2 della l.r. 35/2015 stipulato fra i comuni di Trequanda e Asciano, le volumetrie autorizzate ai sensi dell'art. 40 comma 2 del PRC dal comune di Asciano per la richiamata cava "Sant'Alberto" (1.679.000 mc), non sono state prese in considerazione nel calcolo finalizzato alla ripartizione delle quote di produzione sostenibile determinate dal PRC per il Comprensorio n. 95 (4.651.916 mc), in quanto all'epoca non ancora autorizzate. Tuttavia, l'Accordo ex art. 10 comma 2 della l.r. 35/2015 dovrebbe tenere conto delle suddette volumetrie, detraendole dagli OPS dell'intero Comprensorio, con la conseguenza che soltanto la parte residuale derivante da tale decurtazione venga poi ripartita tra i due comuni.

Pertanto, il dimensionamento del progetto in esame potrà essere compatibile con gli OPS spettanti al comune di Trequanda, a condizione che le attuali percentuali di ripartizione delle quote contenute nell'Accordo tra i due comuni vengano rideterminate affinché al comune di Trequanda sia garantito il quantitativo necessario per autorizzare il suddetto dimensionamento di progetto.

A tal proposito, si segnala al comune di Trequanda che, qualora l'Accordo ex art. 10 comma 2 l.r. 35/2015 fra i comuni del Comprensorio venisse modificato prevedendo un quantitativo diverso da quello indicato all'interno del Piano Operativo adeguato al PRC, quest'ultimo dovrà essere aggiornato con le nuove quote di OPS.

A titolo collaborativo si segnala infine che con l'entrata in vigore del PRC ha cessato di avere efficacia la previgente pianificazione costituita dal PRAE, dal PRAER e dal PAERP a suo tempo approvato dalla Provincia di Siena, pertanto si evidenzia l'opportunità di eliminare ogni riferimento relativo alla conformità del progetto in esame ai suddetti strumenti, non più vigenti, presenti all'interno dei vari elaborati progettuali (ad esempio nello "Studio Preliminare Ambientale", paragrafi 2.2 e 2.3). [...]

Nel successivo contributo istruttorio finale del 21.09.2023, reso sulla documentazione integrativa trasmessa dal proponente, comunica quanto segue: "[...] si segnala che la nuova volumetria commercializzabile di progetto di 1.276.340 mc indicata dal Proponente a pag. 3 dell'elaborato "Documentazione Integrativa", risulta compatibile con le effettive volumetrie disponibili per il comune di Trequanda rispetto a quanto rilevato dal Settore scrivente nel precedente contributo tecnico prot. AOOGRTPD 0251567 del 31/05/2023, al quale si rimanda, e nel quale si rilevava in particolare che, con riferimento agli esiti dell'Accordo ex art. 10 comma 2 l.r. 35/2015 stipulato fra i comuni di Trequanda e Asciano, le volumetrie ex art. 40 comma 2 del PRC della cava "Sant'Alberto" nel comune di Asciano, pari a 1.679.000 mc, non erano state prese in considerazione nel calcolo finalizzato alla ripartizione delle quote di produzione sostenibile determinate dal PRC per il Comprensorio n. 95 (totale 4.651.916 mc).

A titolo collaborativo si segnala al comune di Trequanda che l'Accordo ex art. 10 comma 2 l.r. 35/2015 sottoscritto col comune di Asciano dovrà essere aggiornato sulla base di quanto sopra evidenziato ed in base agli esiti del procedimento autorizzativo in oggetto, e che il vigente Piano Operativo comunale dovrà recepire tale aggiornamento";

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel proprio contributo di avvio procedimento del 26.05.2023, esaminati gli aspetti progettuali, fornisce un inquadramento del progetto nell'ambito del PIT/PPR, richiedendo una serie di integrazioni necessarie per compiere un'adeguata valutazione paesaggistica rispetto ai dettami del PIT_PPR, anche in considerazione dell'alto valore paesaggistico dell'area in cui insiste l'attività estrattiva.

Nel contributo istruttorio finale del 04.10.2023, valutata la documentazione integrativa trasmessa, evidenziando "[...] che la documentazione integrativa presentata risponde solo in parte a quanto richiesto [...]"; ritiene necessario apporre delle prescrizioni da ottemperare nella successiva fase della progettazione, come di seguito indicato:

"[...]"

- deve essere effettuata un'analisi idrogeologica di dettaglio;
- l'attività deve essere messa in relazione con le prescrizioni i cui all'art.12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, individuando specifiche opere di mitigazione/compensazione;
- il progetto di risistemazione ambientale deve essere esteso all'area ad est della cava, non direttamente interessata dalla coltivazione ma da opere ad essa connesse (bacino di raccolta, canalizzazioni etc.), prevedendo sia la rimozione/demolizione dei manufatti realizzati per la conduzione dei lavori di coltivazione (piste di accesso, canalizzazioni etc.) che il conseguente ripristino della vegetazione;
- il rimboschimento dovrà comprendere anche la zona degli impianti di lavorazione, così da ricostituire intorno all'area di escavazione una fascia boscata naturaliforme, costituita da specie arboree autoctone tipiche dei boschi locali associate a specie arbustive. [...]

il Settore Genio Civile Toscana Sud, nel proprio contributo istruttorio sulla documentazione iniziale del 24.05.2023, rileva che il progetto in esame non interferisce con il Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012, né emergono occupazioni di aree demaniali; inoltre gli interventi proposti non riguardano le competenze dirette del Settore Genio Civile in merito al rilascio di autorizzazioni/concessioni di cui al R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016.

In riferimento al bacino di accumulo idrico ricompreso nell'area, specifica che dovrà essere verificato se rientra nell'ambito di applicazione della L.R. 64/2009 e in tal caso rileva la necessità di acquisire le relative autorizzazioni.

Nel proprio contributo istruttorio conclusivo del 15.09.2023, rileva quanto segue:

“ [...] Nell'elaborato “Documentazione integrativa” è stato allegato il modulo compilato ai fini dell'implementazione e aggiornamento del catasto invasi, acquisito da questo Settore con prot. n. 0400223 del 29/08/2023.

Il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare denominata “Madonnino dei Monti” non presenta interferenze con il Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012, e non comporta occupazioni di aree demaniali.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra, gli interventi proposti non riguardano le competenze dirette di questo Ufficio in merito al rilascio di autorizzazioni/concessioni di cui al R.D. 523/1904, d.p.g.r. 42/R/2018 e d.p.g.r. 60/R/2016.

Relativamente al bacino di accumulo idrico a servizio della cava, l'Ufficio rileva che dalle dichiarazioni sui dati geometrici dell'invaso contenuto nel modello All. D, l'opera risulta esclusa dalla disciplina della L.R. 64/2009 e prende atto della comunicazione di cui all'art. 1 comma 5 bis della L.R. 64/2009 ai fini dell'implementazione e aggiornamento del catasto regionale degli invasi.[...]

il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nel proprio contributo istruttorio del 24.09.2023, evidenzia che: “ [...] Per l'insediamento in oggetto, l'Impresa è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013, rilasciata sulla base del Decreto Dirigenziale n. 6430 del 16/05/2017, aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 15751 del 06/10/2020, adottato dalla Regione Toscana – Settore Autorizzazioni Ambientali, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, fuori fognatura;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico); [...]

Esamina le componenti ambientali “Atmosfera (comprese le emissioni diffuse)” e “Ambiente idrico, suolo e sottosuolo” concludendo che:

“ [...] per quanto di nostra competenza, non si ravvisa la necessità di sottoporre l'attività in oggetto alla procedura di VIA e si esprime pertanto il presente contributo con esito FAVOREVOLE, rimandando alla eventuale successiva fase autorizzativa la valutazione dell'eventuale necessità di aggiornare, anche limitatamente ad aspetti non sostanziali nel rispetto di quanto previsto dalle normative di settore vigenti, i titoli abilitativi ricompresi nella Autorizzazione Unica Ambientale di cui al Decreto Dirigenziale n. 6430 del 16/05/2017, aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 15751 del 06/10/2020, della Regione Toscana [...]

Dato atto che i contributi istruttori acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana;

Visto che le condizioni ambientali (prescrizioni) emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

aspetti generali

la cava Madonnino dei Monti è in possesso di autorizzazione all'attività estrattiva ed è già in esercizio;

il progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale della cava, in corso di esecuzione, è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ed è stato escluso dalla procedura di VIA;

l'attività estrattiva, in esito al progetto di coltivazione oggetto del presente procedimento, proseguirà all'interno del perimetro di escavazione attuale, lungo i fronti attualmente in coltivazione, coltivando i gradoni di altezza di 10 m circa (ad eccezione dell'ultimo livello a partire dall'alto che avrà altezza di 15 m), dall'alto verso il basso;

volumetrie da coltivare

nelle tavole grafiche in atti è riportato uno stoccaggio di materiale terrigeno (non commercializzabile) presente nella parte nord occidentale dell'area di cava, di volume stimato in circa 300.000 mc, che il proponente ipotizza di impiegare per i rimodellamenti dei fronti di scavo insieme ai limi i prodotti dall'attuale progetto (74.634 mc) e le inclusioni terrigene presenti all'interno del giacimento calcareo che, a meno di "sorprese geologiche", sono stimate in 70.860 mc per un totale di 445.494 mc di materiali tecnicamente idonei al recupero morfologico. A fronte di una produzione di materiali idonei al recupero morfologico in misura inferiore a quella ipotizzata, il proponente prevede il ricorso ad approvvigionamenti di terre e rocce da scavo di provenienza esterna all'area di cava.

L'attuazione della risistemazione ambientale verrà condotta mediante due tipologie di intervento distinte ma fra loro strettamente interconnesse:

- rimodellamenti morfologici delle aree escavate che, oltre alla sistemazione delle aree soggette a escavazione, comprendono anche la sistemazione delle rampe di accesso al fondo di scavo e la realizzazione delle opere per la regimazione delle acque meteoriche;
- interventi vegetazionali finalizzati alla creazione di un ecosistema il più possibile in equilibrio con l'ambiente circostante;

per quanto riguarda la componente atmosfera

il proponente, nello Studio preliminare ambientale evidenzia le attività che, nel corso del ciclo produttivo, generano emissioni di polveri convogliate e/o tecnicamente convogliabili (per le quali non sono previste modifiche), rilevando i seguenti punti emissivi:

<i>Punto di emissione</i>	<i>Attività del ciclo produttivo</i>
E1	Frantumazione secondaria
E2	Essiccazione filler calcareo (bruciatore)
E4	Recuperatore scaricatore silos 1
E5	Recuperatore scaricatore silos 2
E6	Recuperatore scaricatore silos 3
E7	Recuperatore scaricatore silos 4
E8	Frantumazione terziaria a umido
E9	Frantumazione terziaria a secco

Nell'AUA del 2017 sono presenti anche altri due punti emissivi (identificati con le sigle T1 e T2 e riferiti rispettivamente al bruciatore essiccazione filler e riscaldamento locali) non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

Il quadro riassuntivo delle emissioni convogliate, riportato nella documentazione dal proponente, è il seguente:

Punto di emissione (Sigla)	Impianto/macchina di provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Sezione (m ²)	Velocità allo sbocco (m/sec)	Temp. (°C)	Altezza (m)	Inquinanti Emessi		
							Inquinante	mg/Nm ³	Kg/h
E1	FRANTUMAZIONE SECONDARIA	5400	0,096	8	Amb.	10,2	Polveri	22	0,1
E2	ESSICCAZIONE FILLER, CALCAREO (0,8 MW) + SFIATO SILOS STOCCAGGIO FILLER	10300	0,126	29	60	10	Polveri ¹¹	3	0,03
E4	RECUPERATORE SCARICATORE SILOS 1	1300	0,0098	33	Amb.	6	Polveri	0,6	0,8 * 10 ⁻³
E5	RECUPERATORE SCARICATORE SILOS 2	1300	0,0098	33	Amb.	6	Polveri	0,6	0,8 * 10 ⁻³
E6	RECUPERATORE SCARICATORE SILOS 3	1300	0,0098	33	Amb.	6	Polveri	0,6	0,8 * 10 ⁻³
E7	RECUPERATORE SCARICATORE SILOS 4	1300	0,0098	33	Amb.	6	Polveri	0,6	0,8 * 10 ⁻³
E8	FRANTUMAZIONE TERZIARIA - A UMIDO	7800	0,33	7,7	Amb.	8,5	Polveri	3,5	0,03
E9	FRANTUMAZIONE TERZIARIA - A SECCO	6800	0,33	4,3	Amb.	13	Polveri	1,6	0,01

Le emissioni di polveri diffuse (generate durante le operazioni di estrazione, movimentazione, lavorazione, transito dei mezzi d'opera sulla viabilità e nelle varie zone della cava non pavimentate) possono formarsi in corrispondenza:

- dei cantieri di coltivazione in corrispondenza dei quali vengono attuate operazioni di realizzazione dei fori da mina, brillamento delle mine e caricamento del materiale abbattuto sui mezzi di trasporto;
- delle viabilità di carreggio in terra battuta che mettono in collegamento le aree di estrazione con quella degli impianti di lavorazione;
- dell'area impianti e servizi in corrispondenza della quale avviene la lavorazione del calcare estratto, la formazione dei cumuli sotto i nastri trasportatori, il caricamento dei materiali lavorati sui mezzi di trasporto in uscita dalla cava;

Di seguito la tabella con l'elenco dei punti di emissione diffusi, con i relativi sistemi di abbattimento adottati:

Sigla	Attività	Sistema di abbattimento
DIF1	Estrazione con perforazione	Sistema aspirante sulla macchina perforatrice
DIF2	Frantumazione primaria	Copertura e tamponatura impianto con tende fono isolanti ISOTEC F
DIF3	Vagliatura	Copertura
DIF4	Frantumazione secondaria	Convogliamento ed abbattimento con filtri in tessuto

DIF5	Frantumazione terziaria a secco	Convogliamento ed abbattimento con filtri
DIF6	Frantumazione terziaria a umido	Copertura e convogliamento e abbattimento con filtri del molino Unirotor Hazemag
DIF7	Vagliatura	Copertura e convogliamento e abbattimento con filtri in tessuto
DIF8	Nastri trasportatori con materiale asciutto	Copertura
DIF9	Nastri trasportatori con materiale umido	Bagnatura con acqua (da ciclo di lavoro)
DIF10	Movimentazione mezzi nell'area estrattiva	Trattamento chimico delle superfici con cloruro di calcio ¹² – parziale asfaltatura e lavaggio con macchina spazzatrice a umido
DIF11	Deposito di materiale in cumuli	Un cumulo coperto con tettoia, alcuni cumuli posti in corrispondenza di barriere protettive; alcuni cumuli bagnati con acqua

Relativamente alle emissioni diffuse il proponente evidenzia che ci sarà una riduzione del numero di cumuli con l'avanzare del fronte di cava e le variazioni delle superfici di coltivazione, mediante diversi posizionamenti e riorganizzazioni delle lavorazioni del materiale estratto, per cui la modifica porterà a una riduzione di questa tipologia di emissione; è stato comunque presentato un nuovo piano di gestione delle emissioni in atmosfera (redatto alla luce delle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverolenti”, facenti parte del vigente PRQA), con l'applicazione di un piano di bagnatura che garantisca una riduzione del 90% delle emissioni da risollevarimento del tratto di pista più prossimo alla quota del piano di campagna. Per mitigare gli impatti legati alle emissioni di polveri, il proponente ha previsto di:

- effettuare bagnature del materiale durante le fasi di frantumazione;
- trattare le superfici non asfaltate con bagnature o attraverso trattamento chimico (dust suppressants), con applicazione giornaliera;
- mantenere velocità contenute per i mezzi all'interno dell'area di cava;

relativamente alle emissioni gassose generate dai fumi di combustione dei mezzi d'opera, queste sono tenute sotto controllo con la continua manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi stessi e delle attrezzature;

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo e ambiente idrico

relativamente alla componente suolo e sottosuolo, vista la presenza delle attività estrattive esistenti, lo strato di suolo è presente solo in modeste zone ancora ricoperte dalla vegetazione;

con riferimento alla stabilità dei fronti di scavo, il proponente ha condotto un rilievo strutturale dell'ammasso roccioso finalizzato sia alla valutazione delle sue caratteristiche geomeccaniche, sia alla ricostruzione della distribuzione spaziale delle sue discontinuità, che ha permesso di definire un compromesso fra le esigenze lavorative (perforazione, caricamento delle mine) e la stabilità del fronte dopo l'asportazione del materiale abbattuto;

relativamente all'ambiente idrico, in corrispondenza dell'area di cava non sono presenti linee di deflusso superficiale; la dorsale su cui si trova l'area di cava appartiene allo spartiacque morfologico fra il bacino idrografico del Fiume Arno a est e quello del Fiume Ombrone a ovest. Le acque meteoriche che insistono a ovest dell'area di cava sono drenate dal Fosso delle Selciaie per poi essere convogliate nel Fosso Trove, affluente di sinistra del Torrente Asso. Invece, le acque meteoriche che defluiscono verso oriente si raccolgono in corrispondenza di varie linee di impluvio (Torrente Galegno, Fosso Grillana) per poi essere convogliate verso il Torrente Foenna. I piccoli corsi d'acqua più prossimi all'area di cava hanno un regime delle portate legato in maniera diretta a quello delle precipitazioni: acqua defluente nei periodi piovosi, asciutta o quasi nei periodi secchi. Le AMD che insistono nelle aree esterne al perimetro estrattivo defluiscono lungo la superficie naturale del terreno (senza entrare all'interno delle aree in coltivazione) e confluiscono naturalmente verso le linee di deflusso naturali; quelle che insistono all'interno dell'area di cava, considerata la fratturazione dell'ammasso roccioso calcareo, si infiltrano direttamente nel sottosuolo senza generare situazioni di ruscellamento e problematiche relative al loro ristagno.

Le acque della zona impianti e servizi e pertinenze, trovandosi sulla sommità di un crinale morfologico, non saranno interessate da acque meteoriche di provenienza esterna in quanto queste insistono a quote topografiche sempre inferiori;

per quanto riguarda le acque sotterranee, considerato il grado e il tipo di permeabilità del calcare, le acque meteoriche che riescono a infiltrarsi nel sottosuolo vanno ad accumularsi in profondità dove formano un acquifero, il cui livello piezometrico è ubicato a una quota di circa 200 metri inferiore rispetto alle quote dell'attuale fondo scavo. Considerata l'entità dell'approfondimento le operazioni di escavazione in progetto non interferiranno con il suddetto livello piezometrico;

nell'area di coltivazione sono presenti tre tipologie di scarichi idrici:

- le acque reflue domestiche provenienti dagli scarichi del fabbricato uffici e da quello del refettorio – servizi sono gestite con un impianto di trattamento (dimensionato per 25 abitanti equivalenti), costituito da una fossa settica di tipo Imhoff, da un equalizzatore (con il compito di rendere omogeneo il carico inquinante) e da un depuratore biologico a fanghi attivi. I reflui chiarificati e depurati in uscita dall'impianto a fanghi attivi vengono convogliati in una scolina di trasferimento per essere immessi verso il laghetto di raccolta delle acque meteoriche posto nella porzione nord orientale dell'area di cava;

- le acque di processo derivanti, nell'ambito del processo produttivo, dall'impiego di acqua (durante le fasi di lavorazione del materiale estratto), per il lavaggio delle sabbie e delle graniglie, con la formazione di acque torbide, trattate all'interno di un addensatore circolare, dove subiscono un primo trattamento di chiarificazione e dove avviene l'addensamento delle particelle solide fine portate in sospensione dalle acque di lavaggio, la loro sedimentazione e la formazione dei limi di lavaggio. Le acque così chiarificate rientrano subito nel ciclo di lavaggio mentre i fanghi prodotti, tramite fangodotto, sono trasferiti all'impianto di filtro-pressa situato nella parte orientale dell'area impianti, dove avviene la separazione tra la fase solida e la fase liquida; l'acqua chiarificata viene trasferita nel bacino di raccolta esistente (laghetto di accumulo) dal quale viene reimpressa nel ciclo produttivo. In caso di fermo impianto per guasti o per manutenzione l'attività di lavorazione primaria a umido viene interrotta, per cui non si configura il rischio di sversamento di acque torbide. Le acque utilizzate nel processo di lavaggio dei materiali provengono essenzialmente dal bacino di raccolta situato a est del perimetro estrattivo;

- le acque meteoriche, che insistono all'interno del perimetro estrattivo, sono gestite ai sensi della normativa regionale vigente (D.P.G.R. del 08-09-2008 n. 46/R), come indicato nel piano di gestione delle acque meteoriche. All'interno dell'attuale area impianti è già esistente un sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche dilavanti, con separazione delle AMPP e loro trattamento, con conseguente immagazzinamento delle acque raccolte e trattate per il riuso all'interno del ciclo di lavorazione della cava. Nella zona di coltivazione sono stati realizzati, al piede dei gradoni, sino alla quota di 560 m s.l.m., canalette di drenaggio profonde per l'allontanamento delle acque meteoriche verso la rete idrografica locale.

Le aree destinate agli uffici ed ai servizi (asfaltate) ed agli impianti di lavorazione sono dotate di pluviali di raccolta e convogliamento verso una tubazione (di diametro 300 mm): una parte di queste acque sono sversate nel pozzetto di raccolta sul lato sud della cava presso il cancello di entrata per poi essere convogliate nella fossetta stradale che segue la strada provinciale di Traversa dei Monti.

La frazione di prima pioggia, che proviene dall'area transito mezzi e raccolta nelle tubazioni della rete di raccolta sul lato est (dove è presente anche l'impianto di sfangamento del tuot – venant, con annesso trattamento delle acque di lavaggio), viene pompata nella vasca che accumula l'acqua proveniente dal processo di chiarificazione per andare a reintegrare le frazioni derivanti dal lavaggio del materiale.

Le acque meteoriche di dilavamento provenienti dai piazzali dispongono di un impianto di trattamento, consistente in sedimentatore e disoleatore (costituito da vasca in c.a. opportunamente dimensionata provvista di paratie e da un sistema assorbente Oil Only Easy con diametro Ø 76 cm); una volta trattate le acque recapitano (per stramazzo) in un bacino (laghetto) di accumulo (dove avviene una ulteriore sedimentazione) e sono poi riutilizzate nel ciclo di lavorazione e per l'abbattimento delle polveri;

per quanto riguarda la componente “paesaggio e beni culturali”

dal punto di vista dell'idrografia superficiale i lavori di coltivazione e di risistemazione ambientale si svilupperanno in approfondimento rispetto alle quote attuali all'interno del perimetro estrattivo per cui essi, rispetto allo stato attuale dell'area, non cambieranno le linee di spartiacque superficiali e conseguentemente la morfologia dei vari bacini imbriferi;

i lavori previsti in progetto non modificano le superfici degli areali degli affioramenti rocciosi per cui non si avranno diminuzioni dei quantitativi di acqua meteorica che può infiltrarsi nel sottosuolo con conseguente impoverimento della falda idrica sotterranea;

durante i lavori estrattivi le sostanze che possono costituire eventuali fonti di contaminazione delle falde sotterranee (carburante e gli oli minerali dei mezzi d'opera) sono gestite secondo le normative ambientali di riferimento e in caso di sversamenti accidentali e/o incidenti sono adottate tutte le procedure di emergenza previste;

le attività estrattive non interessano zone tutelate dal punto di vista paesaggistico, seppure vi siano beni paesaggistici in prossimità del sito estrattivo;

per quanto riguarda la componente "Flora, vegetazione, fauna ecosistemi"

intorno alla area estrattiva, nelle zone collinari, sono presenti delle aree boscate, mentre scendendo verso le zone pianeggianti l'attività agricola tende a privilegiare le colture specializzate come oliveto e seminativo semplice ed arborato. Le aree ubicate al di fuori del perimetro della cava sono costituite in prevalenza da terreni coltivati e boschi di latifoglie, parte dei quali in passato sono stati rimboschiti a conifere e parte riprendono la qualità dei boschi delle immediate vicinanze della cava, anche se presentano una struttura meno sviluppata e quindi priva di un ricco sottobosco. All'interno del perimetro estrattivo, in particolare modo nelle parti medio alte delle gradonature, laddove è stata raggiunta la configurazione morfologica finale sono stati realizzati rimodellamenti morfologici e interventi vegetazionali con la messa a dimora di specie arbustive e arboree.

Dal punto di vista della fauna, la zona è caratterizzata da una popolazione animale stanziale e migratoria che utilizza la dorsale come direttrice di movimento. Poiché i lavori di coltivazione non interesseranno minimamente aree boscate e si svilupperanno secondo metodologie già consolidate, il proponente ritiene che gli attuali habitat delle specie animali non subiranno alterazioni di sorta e che una volta risistemato il sito estrattivo in breve tempo si ricuciranno le soluzioni di continuità attualmente presenti;

per quanto riguarda la componente "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti"

con riferimento alle emissioni luminose, l'attività di cava si svolge con un unico turno nel periodo diurno e quindi non è prevedibile nessun tipo di inquinamento luminoso durante le ore notturne che potrebbe arrecare disturbo alla fauna selvatica o agli insediamenti umani sparsi nelle aree circostanti;

per quanto riguarda la componente "Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche"

nell'ambito dell'attività estrattiva vengono prodotte le seguenti tipologie di rifiuti, gestite secondo le normative vigenti in materia.

I rifiuti solidi urbani (legati al refettorio, alle strutture di servizio per il personale e agli uffici) sono raccolti e smaltiti con appositi contenitori presso i punti pubblici di raccolta differenziata e smaltimento.

I rifiuti solidi pericolosi (legati alle attività di ordinaria manutenzione dei mezzi meccanici e di trasporto) sono costituiti da parti metalliche e componenti non metalliche come ad esempio i denti delle benne, le parti consumate degli impianti di lavorazione, le reti dei vagli, i pneumatici usurati, oltre alle batterie degli stessi mezzi, contenitori dei grassi e degli oli, filtri, che possono originarsi durante le operazioni di lubrificazione delle parti meccaniche in movimento, di mantenimento dei livelli degli oli e di rifornimento di carburante. Per queste tipologie di rifiuto sono previste nel sito in esame strutture per il deposito di oli esausti e lubrificanti e il deposito di filtri e cartucce grassi; il deposito per il gasolio è provvisto di tettoia di protezione. Inoltre è stata realizzata una piattaforma di deposito dei materiali metallici, comprensiva della sezione materiali ferrosi destinati allo smaltimento, della sezione componenti metalliche per ricambio impianti e componenti metalliche destinate al ritiro e riutilizzo.

I rifiuti liquidi sono costituiti principalmente da oli esausti provenienti dalle usuali operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi d'opera, per i quali è installato un apposito contenitore della capacità di 500 litri, conservato in ambiente protetto; questo contenitore viene periodicamente svuotato secondo le norme vigenti in materia.

Per la cava “Madonnino dei Monti”, il progetto di coltivazione e di risistemazione ambientale proposto, che rappresenta la continuazione di quello autorizzato in fase di attuazione prevede di riutilizzare progressivamente e completamente per le risistemazioni morfologiche tutti i materiali naturali sterili provenienti dalle inclusioni terrigene che possono essere presenti all’interno dell’ammasso roccioso calcareo. Per quanto riguarda i limi calcarei provenienti dal lavaggio dei materiali lavorati, questi rappresentano un prodotto commerciale tant’è che la “Benocci & C.” S.p.A. ha realizzato già da tempo un impianto per la loro essiccazione per cercare di diversificarne la commercializzazione, sebbene nel tempo si sia ridotta la richiesta di questi prodotti. Per tale ragione, nel progetto in esame il proponente sta progressivamente riducendo la produzione degli aggregati lavati e potenziando quella dei prodotti non lavati;

con riferimento alla componente “Rumore e vibrazioni”

il proponente evidenzia che l’area di cava è classificata dal vigente PCCA in classe V “aree prevalentemente industriali”

e marginalmente in classe IV “aree di intensa attività umana”, ed individua i seguenti recettori prossimi al sito estrattivo, tutti all’interno del territorio comunale di Trequanda:

R1 - Ristorante pizzeria “Madonnino dei Monti”, ricadente in classe IV “aree di intensa attività umana”;

R2 - Attività produttiva, ricadente in classe V “aree prevalentemente industriali”;

R3 - Attività ricettiva Abbazia Sicille, ricadente in classe III “aree di tipo misto”;

R4 - Edifici residenziali Podere Santo Stefano, ricadenti in classe III “aree di tipo misto”;

il proponente ha presentato la valutazione previsionale di impatto acustico nella quale sono state prese in considerazione le seguenti sorgenti rumorose:

- S1: emissioni sonore associate all’attività della cava in funzione allo stato attuale con impianti di frantumazione e vagli (primario, secondario, terziario a secco, terziario a umido, impianto di trattamento delle acque di lavaggio), mezzi pesanti in cava (dumper, escavatore, martellone e/o perforatrice), mezzi pesanti in arrivo e in partenza per il carico;
- S2: emissioni sonore associate alle altre attività industriali presenti (attività produttiva R2, recupero inerti e vendita materiale; ristorante pizzeria “Madonnino dei Monti”;
- S3: traffico veicolare lungo le S.P. 14, S.P. 38d, S.P. 71 e S.P. 57, caratterizzate da flussi veicolari prevalentemente locali;
- S4: rumore antropico, animali domestici, avifauna;

i risultati, le misure e le stime previsionali, eseguite con apposito software di simulazione, mostrano che le emissioni sonore associate all’attività di coltivazione nelle varie fasi individuate ai fini acustici (fase 0, 1 e 2), con le ipotesi utilizzate circa la tipologia di impianti e macchine a servizio della cava, non comportano il superamento del limite assoluto di emissione e dei limiti assoluti e differenziali in corrispondenza dei ricettori individuati;

per quanto riguarda l’impatto vibrazionale indotto dall’azione dell’esplosivo durante lo sparo mine (che periodicamente viene effettuato per la coltivazione del giacimento calcareo) dal rilevamento effettuato viene confermata la compatibilità dell’uso di esplosivo in riferimento agli elementi sensibili più vicini al generico punto di scoppio;

con riguardo alle altre componenti ambientali, l’istruttoria ha evidenziato alcune indicazioni nei confronti del proponente, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale del progetto di coltivazione;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Dato atto che il progetto di coltivazione presentato nell’ambito del presente procedimento ha una durata di 10 anni e che per la sua attuazione è necessario acquisire preliminarmente la autorizzazione ex l.r. 35/2015; al termine delle attività di coltivazione è necessario completare le attività di recupero morfologico ed ambientale nonché procedere al collaudo degli interventi realizzati;

Ritenuto quindi congruo un periodo di validità del presente provvedimento pari ad anni 11;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. contestualmente alla richiesta di autorizzazione alla attività estrattiva ex. L.r. 35/2015, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve presentare al Settore scrivente un elaborato in cui venga dato conto di quanto segue:

- a) deve essere effettuata un'analisi idrogeologica di dettaglio;
- b) l'attività deve essere messa in relazione con le prescrizioni i cui all'art.12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, individuando specifiche opere di mitigazione e/o compensazione;
- c) il progetto di risistemazione ambientale deve essere esteso all'area ad est della cava, non direttamente interessata dalla coltivazione ma da opere ad essa connesse (quali: bacino di raccolta, canalizzazioni), prevedendo sia la rimozione e/o demolizione dei manufatti realizzati per la conduzione dei lavori di coltivazione (quali: piste di accesso, canalizzazioni) che il conseguente ripristino della vegetazione;
- d) il rimboschimento dovrà comprendere anche la zona degli impianti di lavorazione, così da ricostituire intorno all'area di escavazione una fascia boscata naturaliforme, costituita da specie arboree autoctone tipiche dei boschi locali associate a specie arbustive;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente che consulterà il Settore regionale paesaggio]

2. durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto di coltivazione, il proponente deve rispettare quanto segue:

a) ambiente idrico

- a1) quanto previsto dall'articolo 19 ter, comma 4, del Regolamento 46R/2008, in merito al corretto deflusso delle acque di scarico, in particolare in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi;
- a2) i valori limite di emissione della tabella 3, allegato 5, alla parte terza del D.lgs. 152/2006, in particolar modo i parametri ritenuti caratteristici dell'attività: solidi sospesi totali, materiali grossolani, pH, idrocarburi totali;
- a3) siano sostituiti prontamente i sistemi assorbenti *Oil Only Easy* superata la soglia di saturazione del 80%;

b) emissioni di polveri diffuse

- b1) al fine di ottenere una migliore un'efficienza di abbattimento delle polveri, prevedere una bagnatura aggiuntiva, rispetto alle due bagnature/giorno previste dal proponente, per i tratti più trafficati, in concomitanza a periodi siccitosi o comunque con condizioni meteorologiche favorevoli alla diffusione delle polveri (caratterizzati da elevata intensità del vento). Inoltre, per i tratti di pista asfaltati, il proponente deve effettuare una pulitura giornaliera (spazzamento) in luogo delle bagnature;

c) valutazione impatto acustico (VIAC)

- c1) il proponente, entro 3 mesi dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento – fatta salva motivata richiesta di proroga, deve posizionare le barriere acustiche progettate nel 2010 a protezione del recettore R1. Entro i suddetti termini, il proponente può provvedere a dimostrare la non necessità delle barriere, prevedendo misure in opera al recettore R1 (anche all'interno nel locale più esposto laddove consentito l'accesso), di sufficiente durata e con la cava nelle condizioni più critiche di lavorazione (impianti fissi e transiti mezzi di cava distinguendo anche i due contributi), comprensive delle volate di esplosivo; il *report* di misura deve

essere conforme all'allegato D del D.M. 16/03/1998 ed all'allegato 7 della D.G.R. n. 857/2013 e deve essere inviato al Settore scrivente, ad ARPAT ed al Comune di Trequanda;

c2) una volta installate le barriere acustiche, fatto salvo quanto previsto alla prescrizione c1), in applicazione del D.M. 16/03/1998 il proponente deve procedere con un monitoraggio acustico *post-operam* della loro efficacia; i dati devono essere inviati al Settore scrivente, ad ARPAT ed al Comune di Trequanda;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

3. il proponente si deve uniformare al seguente schema della frequenza delle operazioni di manutenzione e gestione relative al sistema di trattamento delle acque di prima pioggia:

Tipologia di Operazione	Frequenza (numero minimo operazioni annue)
Ispezione strutture	2
Verifica sistemi di controllo	2
Rimozione fanghi	Come da PMG
Verifica integrità organi meccanici e/o elettromeccanici	2
Autocontrolli sui reflui in entrata ed uscita dal sistema di trattamento	3
Controllo ed eventuale sostituzione dei dispositivi assorbenti per oli ed idrocarburi	3

[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione delle buone pratiche di cui alle linee guida redatte da Arpat "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" del gennaio 2018, pubblicate sul sito web della Agenzia, per gli aspetti pertinenti alla attività estrattiva;

di organizzare le attività produttive al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

di adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal sito estrattivo;

Ritenuto necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

l'acquisizione del parere della competente Autorità di bacino, previsto dal vigente PAI, con riferimento alle attività previste nell'area a pericolosità da frana molto elevata, nel contributo istruttorio in premessa al presente atto. Durante la coltivazione deve essere evitata la formazione di cunei rocciosi instabili e fenomeni instabilità nei gradoni, in considerazione dell'utilizzo di esplosivi, in condizioni statiche e sismiche;

quanto segnalato dal Settore regionale Autorizzazioni uniche ambientali in merito all'aggiornamento della vigente AUA;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 624/1996, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi a: lavori da svolgersi in area a pericolosità geomorfologica ed idraulica (da *flash flood*), lavori in quota; impiego di esplosivi; in prossimità di linee elettriche; caduta di massi; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti all'interno del sito estrattivo;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di matrici inquinate, l'attivazione delle misure di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le immissioni della viabilità di cava sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le buone pratiche nella gestione delle criticità ambientali durante l'esercizio della attività estrattiva, di cui all'elaborato PR15 del vigente PRC;

Ritenuto infine opportuno segnalare ai Comuni di Trequanda e di Asciano quanto comunicato dal Settore regionale competente in materia di cave, con riferimento agli obiettivi di produzione sostenibile del PRC, riportato nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

lo svolgimento della attività estrattiva si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di coltivazione e di sistemazione ambientale della cava di calcare denominata "MADONNINO DEI MONTI", sita nel Comune di Trequanda, gestita da Benocci & C. S.p.a. (sede legale in Loc. Madonnino dei Monti nel Comune di Trequanda - SI, C.F./P.I.: 00223790528), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della l.r. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto di coltivazione in esame deve essere completato entro 11 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più ristretti previsti dalla disposizioni di settore;

4) di segnalare ai Comuni di Trequanda e di Asciano quanto comunicato dal Settore regionale competente in materia di cave, con riferimento agli obiettivi di produzione sostenibile previsti dal Piano regionale cave;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto al proponente Benocci & C. S.p.a.;

7) di comunicare il presente decreto al Comune di Asciano ed alle Amministrazioni ed ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22721 - Data adozione: 26/10/2023

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 19 D.lgs. 152/2006 e art. 48 L.R. n.10/2010. Progetto di attività di ricerca geotermica denominato "Fabbrica", nei Comuni di Peccioli, Volterra, Montecatini Val di Cecina e Lajatico nella provincia di Pisa. Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD025603

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010, in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;

Premesso che:

il proponente Enel Green Power Italia Srl (sede legale: viale Regina Margherita n.125 in Roma; C.F./P.IVA 15416251005), con istanza depositata in data 28/08/2023 prot. n. 0398246, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di attività di ricerca di fluidi geotermici attraverso rilievo magnetotellurico denominato "Fabbrica", nei Comuni di Peccioli, Volterra, Montecatini Val di Cecina e Lajatico, nella provincia di Pisa; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010;

in data 01/09/2023, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0326517) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 01/09/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 2, lettera a) "*attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 01/09/2023, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Comune di Peccioli del 21/09/2023 (prot. n. 0433463);
- Acque S.p.a. del 29/09/2023 (prot. n. 0446233);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 03/10/2023 (prot. n. 0451871);
- ARPAT del 03/10/2023 (prot. n. 0450373);
- Azienda USL Toscana Nord Ovest del 20/07/2023 (prot. n. 0431117);
- Miniere ed autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche del 20/09/2023 (prot. n. 0430237);
- Genio Civile Valdarno Inferiore del 05/09/2023 (prot. n. 0408620);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento acquisita al protocollo regionale in data 28/08/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'area di ricerca "Fabbrica" si colloca a circa 15 km a nord della Concessione di Coltivazione "Larderello" ed è parte del campo geotermico omonimo che Enel Green Power Italia Srl ha in coltivazione dall'inizio del XX secolo. La superficie dell'area di ricerca prevista è pari a ettari 5.245,21 (52,45 Km²) ed interessa territori appartenenti ai Comuni di Peccioli, Lajatico, Volterra e Montecatini Val di Cecina nella provincia di Pisa.

Nello specifico, il progetto prevede l'esecuzione di nuove indagini geofisiche superficiali, che insieme alla rielaborazione di dati geofisici e geologici pregressi, hanno la finalità di migliorare la definizione del modello strutturale dell'area di ricerca e la conseguente selezione delle zone di maggiore interesse geotermico. Il presente progetto trova motivazione dalle interessanti condizioni termico-strutturali dell'area considerata, ricostruite sulla base dei dati precedentemente acquisiti (pozzi geotermici, pozzi per ricerca idrocarburi, pozzetti termometrici). Nella zona di ricerca le temperature al tetto del potenziale serbatoio, rappresentato dalle formazioni carbonatico-evaporitiche della Falda Toscana indicano valori al di sopra dei 100°C nella porzione settentrionale dell'area e sopra i 150°C più a sud (isoterme a 2000 m di profondità). La zona più calda si rileva nella parte ad ovest dell'area di ricerca, dove furono perforati il pozzo per idrocarburi Agip "Lajatico_1" e i due pozzi a scopo geotermico di Enel denominati "ORCIATICO_2" e "ORCIATICO_3" (anni '60). Le alte temperature trovano conferma nei dati ricavati dal pozzo "LAJATICO_1", per il quale sono state estrapolate temperature di 125°C a 1570 m e di 172°C a 2060 m (da Masterlog AGIP). Il pozzo "ORCIATICO_3" mostra valori analoghi di gradiente termico. Nell'area di ricerca il potenziale serbatoio carbonatico viene stimato a profondità prossime ai 3.000 m, sulla base di una linea sismica pubblica (progetto VIDEPI), passante per il pozzo "LAJATICO_1". Andando verso l'interno del bacino di sedimentazione, il potenziale serbatoio si approfondisce. Le temperature anomale al tetto del serbatoio carbonatico e il relativo gradiente geotermico sono conseguenza dell'alto flusso di calore che interessa tutta l'area in esame, legato all'assottigliamento crostale e alla risalita dell'astenosfera al di sotto di tutta l'area tirrenica, nonché alla messa in posto di intrusioni acide a bassa profondità e al magmatismo, di cui la zona di Orciatice ne è un esempio;

il progetto di ricerca in esame comprende l'esecuzione di una prospezione magnetotellurica e la successiva elaborazione integrata di tutti i dati raccolti in una modellazione di serbatoio 3D, sviluppata in ambiente Petrel®, comprendente i nuovi dati MT e quelli gravimetrici e geologici, già disponibili, al fine di individuare la migliore ubicazione dei pozzi esplorativi, che andranno a fare parte di una successiva fase di esplorazione profonda. Si prevede di eseguire un totale di circa 22 stazioni MT con spaziatura di circa 1-2 km; la durata complessiva delle operazioni di campagna è stimabile in circa 3 mesi.

La ricerca oggetto del presente procedimento comprenderà le seguenti attività:

revisione dati Enel disponibili, quali informazioni geologiche, stratigrafiche e geofisiche (linee sismiche e gravimetria);
revisione dati disponibili tramite ricerca preliminare di informazioni geologiche, stratigrafiche e geofisiche su banche dati pubbliche;
visione diretta ed analisi dei profili di sismica a riflessione esistenti all'interno dell'area di ricerca attraverso l'accesso alla data-room, da svolgere presso gli uffici di ENI;
selezione, acquisto e riprocessamento dati sismici a riflessione, ritenuti idonei alla ricostruzione del potenziale target minerario;
esecuzione di un rilievo Magnetotellurico (MT) lungo i profili sismici: progettazione esecutiva, acquisizione, processing integrato con survey gravimetrici precedenti, interpretazione;
interpretazione geologico-geotermica con modelling 3D integrato di dati geofisici, geologici e di pozzo;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

nell'ambito del Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, l'area di ricerca risulta individuata tra l'Ambito di Paesaggio n. 13 denominato "Val di Cecina" (ove ricadono i comuni di Volterra e Montecatini Val di Cecina) e l'Ambito di Paesaggio n. 8 denominato "Piana Livorno-Pisa-Pontedera" (ove ricadono i comuni di Peccioli e Lajatico).

In riferimento alle aree soggette a tutela paesaggistica nell'ambito dell'area interessata dalla ricerca sono individuati i seguenti beni:

- Bellezze panoramiche (art. 136 del d.lgs.42/2004, comma 1, lettere c-d): Località di Spedaletto, sita nel territorio del comune di Laiatico (D.M. 15/04/1955 G.U. 104 del 1955); Area in località denominata "torrente Fregione" sita in frazione di Villamagna nel comune di Volterra (D.M. 12/12/1999 G.U. 68 del 2000); Zona comprendente l'abitato comunale di Volterra e terreni circostanti (D.M. 28/02/1963 G.U. 81 del 1963);
- Fascia di tutela dei laghi (art. 142, comma 1, lettera b);
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lettera c), relativa sostanzialmente al Fiume Era;
- Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, comma 1, lettera g).

A tal riguardo il proponente precisa che le attività oggetto della presente istanza non prevedono indagini o interventi che comportino trasformazione dei luoghi;

dalla consultazione del Piano Strutturale del Comune di Volterra, è possibile osservare che l'area interessata dalla ricerca ricade sostanzialmente in area agricola. Il Piano Operativo Comunale conferma le destinazioni d'uso individuate dal Regolamento Urbanistico, che si basano a loro volta sulle linee strategiche del Piano strutturale approvato nel 2007;

l'area di ricerca posta nel Comune di Peccioli si sviluppa nell'ambito del sistema delle "colline meridionali" e interseca l'U.T.O.E. 4 di Fabbrica. Sulla base della Tavola del Territorio Rurale del R.U., il territorio di interesse è caratterizzato soprattutto dal sistema territoriale delle "Colline a carattere agricolo" e marginalmente dalle "Aree di Fondovalle";

l'area di ricerca "Fabbrica" ricade nel territorio comunale di Montecatini Val di Cecina (PI) molto marginalmente; interessa un'area agricola V4.d, ovverosia area agricola coltivata con livello moderato di trasformabilità;

in riferimento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, il proponente evidenzia che nell'area di ricerca sono presenti limitate aree in dissesto e non si evidenziano elementi di particolare criticità in termini di pericolosità geomorfologica, salvo che in un'area del settore meridionale;

nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale l'area in esame, in relazione al sistema fluviale del Fiume Era, ricade in aree a pericolosità P1 (bassa), P2 (media) e P3 (elevata);

la ricerca tramite indagine magnetotellurica non verrà svolta all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000; all'interno dell'area di ricerca, per una superficie complessiva di circa 52,45 Km², è presente il Sito di Importanza Regionale (S.I.R.), che non appartiene alla Rete Natura 2000, IT5170104 - Balze di Volterra e crete circostanti;

nell'ambito dei Piani Comunali di Classificazione Acustica si evidenzia che l'area di ricerca comprende prevalentemente aree classificate in Classe III "Aree di tipo misto";

in merito all'analisi delle componenti ambientali interessate e ai possibili impatti del progetto su di esse, il proponente ha evidenziato che l'attività di rilievo magnetotellurico non presenta elementi significativi di impatto ambientale. La prospezione magnetotellurica è una tecnica elettromagnetica ad ampio spettro che utilizza come sorgente le variazioni naturali del campo magnetico terrestre e come output le variazioni indotte al campo elettrico naturale del terreno. Il campo magnetico viene misurato nelle sue tre componenti (Hx, Hy, Hz) tramite l'utilizzo di tre bobine interrate entro i primi 50 cm di terreno, mentre le due componenti orizzontali del campo elettrico (Ex, Ey) tramite dipoli ed elettrodi infissi nel terreno. La lunghezza dei sensori magnetici è inferiore al metro, mentre per i dipoli, diversamente da quanto avviene con il metodo geoelettrico tradizionale, sono sufficienti stendimenti di 100-200 m; non vengono immerse nel terreno significative quantità di corrente elettrica. La squadra di acquisizione, normalmente composta da 6-8 persone, si muove con automezzi leggeri lungo strade esistenti; sono in grado di eseguire alcuni sondaggi nell'arco della giornata. Infine al termine delle attività, gli interventi necessari per il ripristino dei luoghi di lavoro saranno di entità limitata, di tipologia non complessa e consentiranno di pervenire ad un rilascio dell'area nelle condizioni originarie;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

Comune di Peccioli, nel contributo del 21/09/2023 (prot. n. 0433463): "[...] in via preliminare, è necessario precisare che per la Fase I del progetto, si esprime parere favorevole alle operazioni indicate, in quanto sono funzionali all'accrescimento del Quadro Conoscitivo del nostro territorio;

- Per quanto riguarda la Fase II del progetto, come già indicato in precedenza per progetti simili, si esprime parere sfavorevole, in quanto occorre precisare fin da subito che gli ambiti interessati sono quelli in cui le scelte urbanistiche del Comune tendono a stabilire specifiche norme per la valorizzazione delle attività rurali esistenti attraverso la previsione di servizi e produzioni agroalimentari oltre alle funzioni ricettive legate ad uno sviluppo di percorsi naturalistici, ampliando l'offerta turistica della pianura con il potenziamento dell'attività di equiturismo. Pertanto le attività proposte, legate alla ricerca geotermica, risultano incompatibili con il quadro generale della pianificazione comunale";

Acque S.p.a. nel contributo del 29/09/2023 (prot. n. 0446233): "[...] Considerato il livello di analisi, non vengono rilevate particolari criticità e/o interferenze strutturali. Vista la tipologia di attività previste, anche se in questa fase non ci sono impatti sulle risorse sfruttate da Acque spa, riteniamo sia indispensabile che la prevista progettazione dei pozzi di esplorazione dovrà avvenire tenendo ben presente la necessità di non interferire con le risorse idropotabili degli acquiferi più superficiali attraverso l'utilizzo di tecniche e soluzioni appropriate.";

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale nel contributo del 03/10/2023 (prot. n. 0451871): "[...] Si evidenzia che la tipologia di intervento in esame non è oggetto di disciplina nei vigenti Piani di bacino, e, in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della LR 10/2010, che gli interventi in esame non sono sottoposti a parere o nulla osta di questo ente. Si prende atto che la valutazione preliminare degli effetti ambientali non ha rilevato criticità, ma si ricorda che le attività previste dovranno essere attuate nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno)";

ARPAT nel contributo del 03/10/2023 (prot. n. 0450373): “[...] Considerata la tipologia attività in progetto si evidenzia che le fasi di lavoro potenzialmente oggetto di impatto ambientale sono costituite dalle attività in campo relative alla stesura del profilo magnetotellurico. Valutato lo Studio Preliminare Ambientale si evidenzia complessivamente che gli impatti sulle matrici ambientali possono considerarsi nulli. Infatti, il rilievo magnetotellurico non presenta elementi significativi di impatto ambientale, ma comporta solo delle normali comunicazioni ai comuni e ai proprietari dei terreni interessati. Perciò, per quanto di competenza, si ritiene che non sia necessario sottoporre il progetto a valutazione di impatto ambientale.”;

Azienda USL Toscana Nord Ovest nel contributo del 20/09/2023 (prot. n. 0431117): “[...]Valutata la documentazione presentata, non si evidenziano potenziali impatti sulla salute pubblica, pertanto, per quanto di competenza non si ravvisano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione.”;

Settore regionale Miniere nel contributo del 20/09/2023 (prot. n. 0430237), esprime posizione favorevole e chiarisce quanto segue: “[...] detto parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario e non deve considerarsi liberatorio per l'iter istruttorio relativo all'autorizzazione mineraria, da rilasciarsi successivamente nell'ambito dell'istruttoria da effettuarsi dal competente Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamento Atmosferico della Direzione Ambiente ed Energia.”;

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel proprio parere del 05/09/2023 (prot. n. 0408620): “[...] Dagli elaborati scaricati si prende atto che il progetto riguarda attività di ricerca geotermica, comprendente una prospezione magnetotellurica per un totale di 22 stazioni. Nello specifico si prevede l'esecuzione di nuove indagini geofisiche superficiali, che insieme alla rielaborazione di dati geofisici e geologici pregressi, hanno la finalità di migliorare la definizione del modello strutturale dell'area del P.R. e la conseguente selezione delle zone di maggiore interesse geotermico. Si prende atto altresì di quanto dichiarato dal proponente circa il fatto che le attività avranno carattere temporaneo e non saranno invasive rispetto alla circolazione idrica superficiale. In esito alla conclusione delle suddette attività, sulla base delle elaborazioni dei dati preesistenti e di quelli raccolti, il proponente potrà prevedere la perforazione di uno o più pozzi esplorativi profondi, i quali saranno comunque oggetto di uno specifico procedimento in materia di VIA. Per quanto sopra esposto non si rilevano specifici aspetti di competenza di questo Settore.”;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

l'attività di ricerca è finalizzata alla ricerca di risorse geotermiche sfruttabili per la produzione di energia elettrica, in una area di circa 50 kmq, tramite l'acquisizione di dati esistenti relativi al sottosuolo e l'esecuzione di specifiche prospezioni magnetotelluriche;

la geotermia costituisce una fonte di energia rinnovabile, utile a sostituire progressivamente l'impiego di combustibili fossili;

le indagini bibliografiche e l'acquisizione di dati esistenti afferenti al sottosuolo non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA, in quanto non determinano alcun impatto sull'ambiente;

l'esecuzione del previsto rilievo magnetotellurico non comporta impatti ambientali significativi;

il progetto di ricerca in esame non comprende indagini esplorative profonde, quali pozzi e prove di produzione, in quanto l'adeguata definizione dei medesimi, in termini di natura, dimensioni e localizzazione, potrà essere operata soltanto dopo avere acquisito i dati derivanti dalle attività oggetto del presente progetto;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, afferente alla ricerca geotermica con metodo magnetotellurico;

Dato atto che il proponente prevede di realizzare i rilievi magnetotellurici al di fuori delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto tuttavia necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alla vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorie:

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 ed al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame i rischi per gli addetti afferenti ad attività da svolgersi in aree a pericolosità idraulica e geomorfologia ed in prossimità di infrastrutture di trasporto;

lo svolgimento delle indagini in prossimità della viabilità deve avvenire nel rispetto del Codice della Strada e del relativo Regolamento attuativo;

nel caso di attività svolte nel periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre, nonché in periodi ad alta pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi, l'utilizzo di strade forestali dovrà assicurare il passaggio di mezzi antincendio nelle 24 ore;

quanto indicato nei contributi in premessa, della Autorità di Bacino, del Comune di Peccioli e di Acque Spa, con riferimento ad eventuali future fasi di esplorazione profonda;

quanto richiamato dal Settore regionale Miniere nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle attività previste si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto di attività di ricerca di fluidi geotermici attraverso rilievo ma-

gnetotellurico, nell'ambito della richiesta di permesso di ricerca denominato "Fabbrica", nei Comuni di Pecioli, Volterra, Montecatini Val di Cecina e Lajatico, nella Provincia di Pisa, proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: viale Regina Margherita n.125 in Roma; C.F./PIVA: 15416251005), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di stabilire che le attività previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Enel Green Power Italia S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA, QUALITA' E RETI CLINICHE

Responsabile di settore Michela MAIELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 15410 del 17-07-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22835 - Data adozione: 24/10/2023

Oggetto: L.R. 51/09: Conferma accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata denominata Studio Radiologico Micheletti Snc.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD025319

LA DIRIGENTE

Vista la L.R. 5 agosto 2009, n. 51, “Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento” e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce:

- all’art. 29, comma 1, che le strutture sanitarie private autorizzate che intendono erogare prestazioni per conto del servizio sanitario regionale, e le strutture sanitarie pubbliche devono ottenere l’accreditamento da parte della Giunta regionale;
- all’art. 29, comma 2, che l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Giunta regionale alle strutture pubbliche e private che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi della programmazione regionale, in particolare al piano sanitario e sociale integrato regionale e al possesso dei requisiti di cui all’articolo 30;
- all’art. 29, comma 6, che l’accreditamento istituzionale ha validità per cinque anni, decorrenti dalla data del rilascio indipendentemente dalle successive variazioni, e può essere rinnovato; a tal fine, il legale rappresentante della struttura presenta istanza alla Giunta regionale con le medesime modalità e procedure di cui all’articolo 32;
- all’art. 31 che la Giunta regionale definisce con propria deliberazione le modalità e gli ambiti di applicazione della verifica di funzionalità di cui all’articolo 29, comma 2, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale;
- all’art. 32, comma 2, che l’istanza di accreditamento deve essere corredata di apposita dichiarazione sostitutiva o attestazione del legale rappresentante della struttura, attestante il possesso dei requisiti prescritti indicati dal regolamento di cui all’articolo 48 che definisce inoltre le modalità e le procedure per il rilascio e dagli atti della Giunta Regionale;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2016, n. 79/R “ Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie” e successive modificazioni;

Preso atto, inoltre, che il suddetto regolamento prevede:

- all’art. 25 che le strutture sanitarie private possono richiedere l’accreditamento con riferimento ai processi assistenziali;
- all’art. 27, che la Giunta regionale, accertata la funzionalità delle prestazioni erogate dalla struttura rispetto alla programmazione sanitaria regionale e vista la dichiarazione sostitutiva o attestazione del legale rappresentante della struttura, allegata alla istanza di accreditamento ai sensi dell’articolo 32, comma 2 della L.R. 51/2009, rilascia l’accreditamento istituzionale;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 15357 del 20 novembre 2020 che fornisce, tra l'altro, la modulistica per l'accreditamento delle strutture sanitarie private;

Richiamato il decreto dirigenziale n.2930 del 22-02-2022 con il quale è stato rinnovato l’accreditamento istituzionale alla società Studio Radiologico Snc di Giuliana Tonlorenzi e Tosca Nardini, per il processo ambulatoriale, nella disciplina di Radiodiagnostica, erogato nella struttura sanitaria ambulatoriale privata ubicata a Aulla in Largo G. Sammuri n.4 e denominata Studio Radiologico Micheletti Snc;

Vista la domanda pervenuta in data 30 agosto 2023 prot. n. AOO-GRT/0402025/Q.80.20 integrata con le pec prot. n. AOO-GRT/0456575/Q.80.20 e AOO-GRT/0457756 /Q.80.20 rispettivamente del 5 ottobre 2023 e del 6 ottobre 2023 con le quali il legale rappresentante della società Studio Radiologico Snc di Giuliana Tonlorenzi e Tosca Nardini, chiede la conferma dell’accreditamento istituzionale a seguito dell’ampiamiento per il processo ambulatoriale, nella disciplina di radiodiagnostica compresa l’attività di risonanza magnetica, erogato nella struttura sanitaria

ambulatoriale privata ubicata a Aulla in Circonvallazione Dante Alighieri n.35 e denominata Studio Radiologico Micheletti Snc;

Vista altresì la dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante della società Studio Radiologico Snc di Giuliana Tonlorenzi e Tosca Nardini attestante, ai sensi dell'art. 27 del regolamento n. 79/R del 2016, il possesso dei requisiti di cui all'allegato D del regolamento stesso e dei requisiti del processo ambulatoriale, comuni e specifici;

Richiamata la deliberazione n. 5 del 10 gennaio 2022 con la quale la Giunta Regionale con lo specifico Allegato 1, al paragrafo B), in attuazione dell'art. 31 della L.R. 51/09, definisce modalità e ambiti di applicazione per la verifica di funzionalità stabilendo che sono esclusi dalla verifica di funzionalità le strutture sanitarie ambulatoriali di specialistica e diagnostica salvo che per alcune attività tra cui la risonanza magnetica;

Visto il parere favorevole del Direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana e del Direttore sanitario dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest pervenuto in data 7 luglio 2022 prot. n. AOOGR/0273643/Q.80/20;

Ritenuto quindi di doversi ritenere accertata la funzionalità rispetto agli indirizzi della programmazione regionale per l'attività di risonanza magnetica svolta nella disciplina di radiodiagnostica nella struttura gestita dalla società Studio Radiologico Snc di Giuliana Tonlorenzi e Tosca Nardini denominata Studio Radiologico Micheletti Snc privata ubicata a Aulla in Circonvallazione Dante Alighieri n.35;

Ritenuto pertanto di dover confermare l'accreditamento istituzionale alla società Studio Radiologico Snc di Giuliana Tonlorenzi e Tosca Nardini, per il processo ambulatoriale, nella disciplina di radiodiagnostica compresa l'attività di risonanza magnetica, erogato nella struttura sanitaria ambulatoriale privata ubicata a Aulla in Circonvallazione Dante Alighieri n.35 e denominata Studio Radiologico Micheletti Snc;

Considerato che il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 29, comma 6, della L.R. 51/09, ha validità per cinque anni decorrenti dalla data del rinnovo indipendentemente dalle successive variazioni, e può essere nuovamente rinnovato su richiesta dell'interessato, da presentarsi almeno novanta giorni prima della scadenza, con le stesse modalità e procedure richieste per il rilascio;

Considerato altresì che gli ulteriori elementi descrittivi del presidio sono quelli già risultanti dai relativi atti autorizzativi comunali ad oggi in possesso di questi uffici;

Visti gli atti autorizzativi rilasciati dal Comune di Aulla;

DECRETA

1. la conferma dell'accreditamento istituzionale alla società Studio Radiologico Snc di Giuliana Tonlorenzi e Tosca Nardini anche per il processo ambulatoriale, nella disciplina di radiodiagnostica, compresa l'attività di risonanza magnetica, erogato nella struttura sanitaria ambulatoriale privata ubicata a Aulla in Circonvallazione Dante Alighieri n.35 e denominata Studio Radiologico Micheletti Snc, a far data dal presente provvedimento.

La Dirigente

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Braccagni** nel Comune di **Grosseto (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **101337/20** Proc. **11497/23**

L' **Impresa “ArteOlio Società Agricola s.r.l.”** ha presentato in data **18/07/2023** (prot. reg. n° **349573**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°8 del Foglio n°7, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **48715** mc/annui, una portata media di **1,54** l/s e una portata massima di **10,02** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/12/2023** con ritrovo alle ore **08:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Braccagni** nel Comune di **Grosseto (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **101458/20** Proc. **11499/23**

L' **Impresa “ArteOlio Società Agricola s.r.l.”** ha presentato in data **18/07/2023** (prot. reg. n° **349737**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**226** del Foglio n°**4**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **67024** mc/annui, una portata media di **2,13** l/s e una portata massima di **10,17** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/12/2023** con ritrovo alle ore **08:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Braccagni** nel Comune di **Grosseto (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **102203/20** Proc. **11488/23**

L' **Impresa “ArteOlio Società Agricola s.r.l.”** ha presentato in data **06/07/2023** (prot. reg. n° **328611**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**28** del Foglio n°**6**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **14228** mc/annui, una portata media di **0,45** l/s e una portata massima di **4,72** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/12/2023** con ritrovo alle ore **08:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Braccagni** nel Comune di **Grosseto (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **103151/2020** Proc. **11493/23**

L' **Impresa "ArteOlio Società Agricola s.r.l."** ha presentato in data **11/07/2023** (prot. reg. n° **335107**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**124** del Foglio n°**2**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **22628** mc/annui, una portata media di **0,72** l/s e una portata massima di **10,00** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/12/2023** con ritrovo alle ore **08:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Piatto Lavato nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo.

Pratica SIDIT 104324/2020 Proc. 3044/23

L' **Impresa Individuale “GHEZZI Alessandro”** ha presentato in data **30/03/2023** (prot. reg. n° **161812**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Castiglione della Pescaia (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**25** del Foglio n°**26**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **18000** mc/annui, una portata media di **0,57** l/s e una portata massima di **4,0** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Castiglione della Pescaia** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/12/2023** con ritrovo alle ore **12:00** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Braccagni** nel Comune di **Grosseto (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **105470/2020** Proc. **11498/2023**

L' **Impresa “ArteOlio Società Agricola s.r.l.”** ha presentato in data **18/07/2023** (prot. reg. n° **349638**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**58** del Foglio n°**5**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **55385** mc/annui, una portata media di **1,76** l/s e una portata massima di **10,06** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/12/2023** con ritrovo alle ore **08:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Braccagni** nel Comune di **Grosseto (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **106855/20** Proc. **11478/23**

L' **Impresa “ArteOlio Società Agricola s.r.l.”** ha presentato in data **06/07/2023** (prot. reg. n° **328505**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**53** del Foglio n°**6**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **70060** mc/annui, una portata media di **2,22** l/s e una portata massima di **12,24** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/12/2023** con ritrovo alle ore **08:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Braccagni** nel Comune di **Grosseto (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **107354/20** Proc. **11491/23**

L' **Impresa “ArteOlio Società Agricola s.r.l.”** ha presentato in data **06/07/2023** (prot. reg. n° **329603**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**10** del Foglio n°**6**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **59725** mc/annui, una portata media di **1,89** l/s e una portata massima di **12,29** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Grosseto** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **19/12/2023** con ritrovo alle ore **08:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Prof. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

OGGETTO: Procedimento espropriativo per causa di pubblica utilità per “Lavori di ampliamento della sezione di deflusso Torrente Contesora per adeguamento ad eventi di piena straordinaria, tra la località A. Macchi e località Ponte Guido in Comune di Lucca” - Occupazione illegittima di aree oggetto di esproprio

Comunicazione di avvio del procedimento e determinazione indennità di esproprio proposta ai sensi dell'ex art. 42bis del D.P.R. 327/2001 e della L. 241/1990

Allegato A

AVVISO PER IRREPERIBILI

(ai sensi dell'ex art. 143, del Codice di Procedura Civile R.D. n. 1443/1940)

Il procedimento espropriativo per causa di pubblica utilità per i lavori eseguiti nel corso degli anni '90 di cui all'oggetto non è stato formalmente perfezionato e pertanto è necessario procedere ai sensi dell'art. 42bis del DPR 327/2001.

Per quanto sopra con la presente si notifica l'avvio del procedimento per la definizione della procedura espropriativa con acquisizione delle aree richiamate nella **Perizia n. 956 del 08/08/1994** approvata con D.G.R. n. 8843 del 13/09/1994 e successive perizie suppletive n. 1093, approvata con D.G.R n. 287 del 29/01/1997, e n. 1158, approvata con D.G.R n. 2825 del 22/05/1998.

Tra gli immobili oggetto di esproprio rientrano, tra gli altri, i seguenti beni ubicati nel Comune di Lucca, catastalmente identificati e intestati ai rispettivi proprietari, risultati irreperibili tramite le ricerche effettuate negli archivi anagrafici del Comune di competenza, per i quali si riassumono le indennità calcolate secondo le rispettive quote, come da tabella sottostante:

Foglio	Mappale	Titolare	Luogo e data di nascita	Diritto Reale	Quota	Indennità di esproprio/occupazione (€)
99	51	<u>Bigongiari Osvaldo</u>	Lucca il 26/07/1916	Proprietà	1/12	<u>€ 7,90</u>
		<u>Buchignani Franco</u>	Lucca il 11/07/1928	Proprietà	1/24	<u>€ 3,95</u>
		<u>Giovannelli Emilia</u>	Lucca il 30/07/1922	Proprietà	1/36	<u>€ 2,63</u>
		<u>Giovannelli Iolanda</u>	FRANCIA il 20/11/1935	Proprietà	1/36	<u>€ 2,63</u>
		<u>Giovannelli Jeanette</u>	STATI UNITI D'AMERICA il 23/10/1930	Proprietà	1/6	<u>€ 15,80</u>
		<u>Giovannelli Loretta</u>	Lucca il 03/07/1930	Proprietà	1/36	<u>€ 2,63</u>
		<u>Giovannelli Maria</u>	Lucca il 05/02/1908	Proprietà	1/6	<u>€ 15,80</u>
		<u>Giovannelli Serafino</u>	Lucca il 12/10/1920	Proprietà	1/36	<u>€ 2,63</u>
		<u>Giovannelli Silvana</u>	FRANCIA il 01/01/1938	Proprietà	1/36	<u>€ 2,63</u>
		<u>Giovannelli Vanda</u>	FRANCIA il 20/11/1935	Proprietà	1/36	<u>€ 2,63</u>
		<u>Magnoli Elisa</u>	Lucca il 22/07/1921	Proprietà	1/24	<u>€ 3,95</u>
		<u>Magnoli Marcello</u>	Lucca il 08/09/1925	Proprietà	1/24	<u>€ 3,95</u>
		<u>Magnoli Oreglio</u>	Lucca il 12/02/1923	Proprietà	1/24	<u>€ 3,95</u>



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Gli intestatari suddetti o i loro facenti causa, hanno facoltà di condividere le indennità sopra indicate mediante il modello di accettazione allegato (all. B) che, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere tempestivamente inoltrato a questa Amministrazione tramite posta certificata o raccomandata A.R.

Si avverte che qualora non pervenga alcuna comunicazione da parte della S.V entro giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione della presente, la somma proposta si intenderà rifiutata e verrà conseguentemente depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti), per poi, successivamente, procedere alla definitiva acquisizione delle aree interessate.

Si comunica che, in caso di accettazione, al fine di riscuotere l'indennità condivisa, gli interessati sono tenuti a depositare entro ulteriori giorni 30 (trenta), quindi entro totali giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione della presente, la documentazione comprovante la piena proprietà del bene, e precisamente:

- modulo di accettazione (all. B) interamente compilato e sottoscritto, corredato da copia di documento d'identità (modulo consultabile e scaricabile congiuntamente al presente avviso, oppure reperibile in copia cartacea presso l'ufficio regionale Genio Civile Toscana Nord sito in Via della Quarquonia n. 2 – Lucca, o presso l'ufficio comunale URP sito in Via del Moro n. 17 - Lucca);
- copia dell'atto notarile e/o denuncia di successione, comprovante la provenienza del bene al titolare del diritto reale;
- copia di tutti gli altri atti citati nel modulo di accettazione suddetto (all. B).

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 si informa che il Responsabile del Procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, Ing. Enzo Di Carlo.

Per eventuali informazioni è possibile contattare:

MOHAMED LAMINE Toumna (055/4385204 email: toumna.mohamedlamine@regione.toscana.it)

SASSOLI Daniele (055/4382106 email: daniele.sassoli@regione.toscana.it)

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Enzo DI CARLO)

Allegato B

Regione Toscana
 Dir. Difesa del Suolo e Protezione Civile
 Settore Genio Civile Toscana Nord
 55100 – Lucca – Via Quarquonia, 2
regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Procedimento espropriativo per causa di pubblica utilità per “Lavori di ampliamento della sezione di deflusso Torrente Contesora per adeguamento ad eventi di piena straordinaria, tra la località A. Macchi e località Ponte Guido in Comune di Lucca” - Occupazione illegittima di aree oggetto di esproprio - procedimento ai sensi dell'ex art. 42bis del DPR 327/2001 e della L.241/1990

ACCETTAZIONE INDENNITÀ DI ESPROPRIO / OCCUPAZIONE

Dichiarazione sostitutiva di notorietà esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 28 dicembre 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
 C. F. _____, residente in _____,
 via _____ n. _____
 tel: _____, e-mail: _____

in qualità di intestatario per la rispettiva quota del bene seguente:

Foglio	Mappale	Diritto reale	Valore quota	Indennità di esproprio/occupazione (€)

DICHIARA IRREVOCABILMENTE

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi,

di condividere ed accettare il prezzo dell'indennità di esproprio/occupazione sopra citata, determinata ai sensi dell'ex art. 42bis del D.P.R. 327/2001 e della L. 241/1990 e di riconoscere che tale importo accettato è pari all'indennità determinata dall'Ente espropriante ai sensi della vigente disciplina in materia di esproprio e che lo stesso verrà corrisposto direttamente al sottoscritto con le modalità di seguito indicate, a completa tacitazione di ogni diritto o pretesa, il quale rimarrà obbligato a soddisfare ogni eventuale diritto reale di terzi.

DICHIARA, inoltre,

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi,

che sul bene :

non gravano diritti reali di terzi (mutui, ipoteche ed ogni altro onere pregiudizievole);

(si allega copia titolo di proprietà – atto notarile di compravendita, successione - donazione)

grava _____ *(specificare il diritto reale di terzi: es.*

ipoteca, usufrutto ecc.) a favore di _____

che autorizza alla riscossione dell'indennità come da dichiarazione allegata;

(si allega copia titolo di proprietà – atto notarile di compravendita, successione – donazione, nonché dichiarazione liberatoria che autorizza la riscossione dell'indennità)

RICHIESTE

che il pagamento per la riscossione dell'indennità di esproprio/occupazione suddetta, venga effettuato tramite:

bonifico bancario su conto corrente, intestato a _____

IBAN (*indicare il codice completo di tutti i 27 caratteri*) _____

aperto presso l'Istituto Bancario _____

.....

(Luogo /data)

Il Dichiarante (*)

(*firma per esteso*)

(*) La firma deve essere apposta alla presenza del funzionario ricevente oppure, se trasmessa per posta, pec o via fax, corredata dalla fotocopia di un documento di identità del firmatario.

Autorizza

ai sensi del D.Lgs. 196/03, la raccolta ed il trattamento dei dati forniti per le finalità inerenti il presente procedimento, nei limiti e con le modalità indicate nell'informativa riportata in calce.

Data

Firma

.....

Informativa sul trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196

Si informa che il trattamento dei dati viene effettuato esclusivamente con la finalità di dare corso alle procedure di occupazione e/o espropriazione, sia con modalità cartacee che informatizzate; i dati suddetti non saranno comunicati a terzi salvo per quanto obbligatorio per legge in esecuzione delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e alle altre norme in materia di accesso agli atti; l'interessato gode dei diritti di accesso, informazione e comunicazione previsti dal D.Lgs. 196/03



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Prof. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

OGGETTO: Procedimento espropriativo per causa di pubblica utilità per “Lavori di ampliamento sezione deflusso Torrente Contesora per adeguamento ad eventi di piena straordinaria, tra la località Ponte Guido e la S.S. n. 439 in Comune di Lucca, IV Lotto” - Occupazione illegittima di aree oggetto di esproprio

Comunicazione di avvio del procedimento e determinazione indennità di esproprio proposta ai sensi dell'ex art. 42bis del D.P.R. 327/2001 e della L. 241/1990

Allegato A

AVVISO PER IRREPERIBILI

(ai sensi dell'ex art. 143, del Codice di Procedura Civile R.D. n. 1443/1940)

Il procedimento espropriativo per causa di pubblica utilità per i lavori eseguiti nel corso degli anni '90 di cui all'oggetto non è stato formalmente perfezionato e pertanto è necessario procedere ai sensi dell'art. 42bis del DPR 327/2001.

Per quanto sopra con la presente si notifica l'avvio del procedimento per la definizione della procedura espropriativa con acquisizione delle aree richiamate nella **Perizia 1011 del 04/09/1995** approvata con D. D. n. 572 del 31/01/1996 e successiva perizia suppletiva n. 1162, approvata con D. D. n. 4979 del 21/08/1998.

Tra gli immobili oggetto di esproprio rientrano, tra gli altri, i seguenti beni ubicati nel Comune di Lucca, catastalmente identificati e intestati ai rispettivi proprietari, risultati irreperibili tramite le ricerche effettuate negli archivi anagrafici del Comune di competenza, per i quali si riassumono le indennità calcolate secondo le rispettive quote, come da tabella sottostante:

Foglio	Mappale	Titolare	Luogo e data di nascita	Diritto Reale	Quota	Indennità di esproprio/occupazione (€)
86	963	<u>Marsili Anna Maria</u>	Lucca il 28/01/1911	Proprietà	9/27	<u>€ 78,58</u>
		<u>Marsili Gino</u>	Lucca il 20/06/1908	Proprietà	6/27	<u>€ 52,39</u>
		<u>Marsili Silvio Giulio</u>	Lucca il 30/08/1915	Proprietà	6/27	<u>€ 52,39</u>
86	964	<u>Panconi Carla</u>	Lucca il 21/04/1934	Proprietà	1/3	<u>€ 39,30</u>
		<u>Panconi Giulio</u>	Lucca il 24/06/1941	Proprietà	1/3	<u>€ 39,30</u>
86	965	<u>Panconi Carla</u>	Lucca il 21/04/1934	Proprietà	1/3	<u>€ 47,15</u>
		<u>Panconi Giulio</u>	Lucca il 24/06/1941	Proprietà	1/3	<u>€ 47,15</u>



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

Gli intestatari suddetti o i loro facenti causa, hanno facoltà di condividere le indennità sopra indicate mediante il modello di accettazione allegato (all. B) che, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere tempestivamente inoltrato a questa Amministrazione tramite posta certificata o raccomandata A.R.

Si avverte che qualora non pervenga alcuna comunicazione da parte della S.V entro giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione della presente, la somma proposta si intenderà rifiutata e verrà conseguentemente depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti), per poi, successivamente, procedere alla definitiva acquisizione delle aree interessate.

Si comunica che, in caso di accettazione, al fine di riscuotere l'indennità condivisa, gli interessati sono tenuti a depositare entro ulteriori giorni 30 (trenta), quindi entro totali giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione della presente, la documentazione comprovante la piena proprietà del bene, e precisamente:

- modulo di accettazione (all. B) interamente compilato e sottoscritto, corredato da copia di documento d'identità (modulo consultabile e scaricabile congiuntamente al presente avviso, oppure reperibile in copia cartacea presso l'ufficio regionale Genio Civile Toscana Nord sito in Via della Quarquonia n. 2 – Lucca, o presso l'ufficio comunale URP sito in Via del Moro n. 17 - Lucca);
- copia dell'atto notarile e/o denuncia di successione, comprovante la provenienza del bene al titolare del diritto reale;
- copia di tutti gli altri atti citati nel modulo di accettazione suddetto (all. B).

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 si informa che il Responsabile del Procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, Ing. Enzo Di Carlo.

Per eventuali informazioni è possibile contattare:

MOHAMED LAMINE Toumna (055/4385204 email: toumna.mohamedlamine@regione.toscana.it)

SASSOLI Daniele (055/4382106 email: daniele.sassoli@regione.toscana.it)

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Enzo DI CARLO)

Allegato B

Regione Toscana
 Dir. Difesa del Suolo e Protezione Civile
 Settore Genio Civile Toscana Nord
 55100 – Lucca – Via Quarquonia, 2
regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Procedimento espropriativo per causa di pubblica utilità per “Lavori di ampliamento sezione deflusso Torrente Contesora per adeguamento ad eventi di piena straordinaria, tra la località Ponte Guido e la S.S. n. 439 in Comune di Lucca, IV Lotto” - Occupazione illegittima di aree oggetto di esproprio - procedimento ai sensi dell'ex art. 42bis del DPR 327/2001 e della L.241/1990

ACCETTAZIONE INDENNITÀ DI ESPROPRIO / OCCUPAZIONE

Dichiarazione sostitutiva di notorietà esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 28 dicembre 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
 C. F. _____, residente in _____,
 via _____ n. _____
 tel: _____, e-mail: _____
 in qualità di intestatario per la rispettiva quota del bene seguente:

Foglio	Mappale	Diritto reale	Valore quota	Indennità di esproprio/occupazione (€)

DICHIARA IRREVOCABILMENTE

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi,

di condividere ed accettare il prezzo dell'indennità di esproprio/occupazione sopra citata, determinata ai sensi dell'ex art. 42bis del D.P.R. 327/2001 e della L. 241/1990 e di riconoscere che tale importo accettato è pari all'indennità determinata dall'Ente espropriante ai sensi della vigente disciplina in materia di esproprio e che lo stesso verrà corrisposto direttamente al sottoscritto con le modalità di seguito indicate, a completa tacitazione di ogni diritto o pretesa, il quale rimarrà obbligato a soddisfare ogni eventuale diritto reale di terzi.

DICHIARA, inoltre,

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi,

che sul bene :

non gravano diritti reali di terzi (mutui, ipoteche ed ogni altro onere pregiudizievole);

(si allega copia titolo di proprietà – atto notarile di compravendita, successione - donazione)

grava _____ *(specificare il diritto reale di terzi: es.*

ipoteca, usufrutto ecc.) a favore di _____

che autorizza alla riscossione dell'indennità come da dichiarazione allegata;

(si allega copia titolo di proprietà – atto notarile di compravendita, successione – donazione, nonché dichiarazione liberatoria che autorizza la riscossione dell'indennità)

RICHIESTE

che il pagamento per la riscossione dell'indennità di esproprio/occupazione suddetta, venga effettuato tramite:

bonifico bancario su conto corrente, intestato a _____

IBAN (*indicare il codice completo di tutti i 27 caratteri*) _____

aperto presso l'Istituto Bancario _____

.....,

(*Luogo /data*)

Il Dichiarante (*)

(*firma per esteso*)

(*) La firma deve essere apposta alla presenza del funzionario ricevente oppure, se trasmessa per posta, pec o via fax, corredata dalla fotocopia di un documento di identità del firmatario.

Autorizza

ai sensi del D.Lgs. 196/03, la raccolta ed il trattamento dei dati forniti per le finalità inerenti il presente procedimento, nei limiti e con le modalità indicate nell'informativa riportata in calce.

Data

Firma

.....

Informativa sul trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196

Si informa che il trattamento dei dati viene effettuato esclusivamente con la finalità di dare corso alle procedure di occupazione e/o espropriazione, sia con modalità cartacee che informatizzate; i dati suddetti non saranno comunicati a terzi salvo per quanto obbligatorio per legge in esecuzione delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e alle altre norme in materia di accesso agli atti; l'interessato gode dei diritti di accesso, informazione e comunicazione previsti dal D.Lgs. 196/03

REGIONE TOSCANA

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Massa**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara

PRATICA n. PC 1501/23-281

La società F.Ili Antonioli s.r.l. con sede in Via San Sebastiano n. 1 nel comune di Massa (MS), ha presentato in data 18/09/2023, prot. n. 425973 la domanda per ottenere la concessione per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea, a servizio della cava Gioia Cancelli n. 171, per un volume annuo pari a mc 5.000 corrispondente ad una quantità media di circa 0,16 l/s, ad uso promiscuo: produzione beni e servizi e civile (estrazione e lavorazione del marmo, abbattimento polveri e servizi aziendali). L'acqua è prelevata da una vasca di accumulo ubicata in località Tarnone nel comune di Carrara (MS), nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 224 del foglio 46, nella quale sono convogliate le acque emunte con un pozzo sito in località Canale (foglio 34, mappale 316).

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del Comune di Carrara per **15** giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa, in viale Democrazia n. 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore D.ssa Carla Italia (numero telefonico: 055/4387537, e-mail: carla.italia@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il **giorno 30 novembre 2023 con ritrovo alle ore 09,30** presso il punto di Soccorso Cave di Colonnata. Dal momento che dalla stessa vasca l'acqua è prelevata anche dalla ditta Cooperativa Cavatori di Gioia Soc. Coop. che ha presentato analogo istanza per il prelievo di acqua pubblica a servizio della cava Gioia Piastrone n. 173, anch'essa oggetto di pubblicazione sul medesimo BURT, la visita istruttoria riguarderà entrambe le cave suddette.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), che potrà essere contattato presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Massa**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara

PRATICA n. PC 1503/23-283

La società Cooperativa Cavatori Canalgrande Soc. Coop. con sede in Via Cavour n. 8 ter nel comune di Carrara (MS), ha presentato in data 21/09/2023, prot. n. 432570 la domanda per ottenere la concessione per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea, a servizio della cava Fossaficola A n. 150, per un volume annuo pari a mc 14.200 corrispondente ad una quantità media di circa 0,45 l/s, ad uso promiscuo: produzione beni e servizi e civile (estrazione e lavorazione del marmo, abbattimento polveri e servizi aziendali). L'acqua è prelevata da una vasca di accumulo ubicata il località Tarnone nel comune di Carrara (MS), nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 224 del foglio 46, nella quale sono convogliate le acque emunte con un pozzo sito in località Canale (foglio 34, mappale 316).

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del Comune di Carrara per **15** giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa, in viale Democrazia n. 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore D.ssa Carla Italia (numero telefonico: 055/4387537, e-mail: carla.italia@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il **giorno 06 dicembre 2023 con ritrovo alle ore 09,30** presso il punto di Soccorso Cave di Colonnata. Dal momento che dalla stessa vasca l'acqua è prelevata anche a servizio della cava Fossaficola C n. 190, anch'essa oggetto di pubblicazione sul medesimo BURT, la visita istruttoria riguarderà entrambe le cave suddette.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), che potrà essere contattato presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Massa**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara

PRATICA n. PC 1504/23-284

La società Cooperativa Cavatori Canalgrande Soc. Coop. con sede in Via Cavour n. 8 ter nel comune di Carrara (MS), ha presentato in data 21/09/2023, prot. n. 432589 la domanda per ottenere la concessione per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea, a servizio della cava Belgia C n. 120, per un volume annuo pari a mc 11.430 corrispondente ad una quantità media di circa 0,36 l/s, ad uso promiscuo: produzione beni e servizi e civile (estrazione e lavorazione del marmo, abbattimento polveri e servizi aziendali). L'acqua è prelevata da una vasca di accumulo ubicata il località Tarnone nel comune di Carrara (MS), nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 224 del foglio 46, nella quale sono convogliate le acque emunte con un pozzo sito in località Canale (foglio 34, mappale 316).

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del Comune di Carrara per **15** giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa, in viale Democrazia n. 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore D.ssa Carla Italia (numero telefonico: 055/4387537, e-mail: carla.italia@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il **giorno 14 dicembre 2023 con ritrovo alle ore 09,30** presso la Stazione del Tarnone. Dal momento che dalla stessa vasca l'acqua è prelevata anche a servizio della cava Canalgrande B n. 95, anch'essa oggetto di pubblicazione sul medesimo BURT, la visita istruttoria riguarderà entrambe le cave suddette.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), che potrà essere contattato presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

**Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)**

REGIONE TOSCANA

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Massa**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara

PRATICA n. PC 1505/23-285

La società Cooperativa Cavatori Canalgrande Soc. Coop. con sede in Via Cavour n. 8 ter nel comune di Carrara (MS), ha presentato in data 21/09/2023, prot. n. 432592 la domanda per ottenere la concessione per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea, a servizio della cava Canalgrande B n. 95, per un volume annuo pari a mc 12.750 corrispondente ad una quantità media di circa 0,4 l/s, ad uso promiscuo: produzione beni e servizi e civile (estrazione e lavorazione del marmo, abbattimento polveri e servizi aziendali). L'acqua è prelevata da una vasca di accumulo ubicata il località Tarnone nel comune di Carrara (MS), nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 224 del foglio 46, nella quale sono convogliate le acque emunte con un pozzo sito in località Canale (foglio 34, mappale 316).

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del Comune di Carrara per **15** giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa, in viale Democrazia n. 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore D.ssa Carla Italia (numero telefonico: 055/4387537, e-mail: carla.italia@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il **giorno 14 dicembre 2023 con ritrovo alle ore 09,30** presso la Stazione del Tarnone. Dal momento che dalla stessa vasca l'acqua è prelevata anche a servizio della cava Belgia C n. 120, anch'essa oggetto di pubblicazione sul medesimo BURT, la visita istruttoria riguarderà entrambe le cave suddette.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), che potrà essere contattato presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Massa**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara

PRATICA n. PC 1506/23-286

La società Cooperativa Cavatori Canalgrande Soc. Coop. con sede in Via Cavour n. 8 ter nel comune di Carrara (MS), ha presentato in data 21/09/2023, prot. n. 432609 la domanda per ottenere la concessione per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea, a servizio della cava Fossaficola C n. 190, per un volume annuo pari a mc 4.530 corrispondente ad una quantità media di circa 0,14 l/s, ad uso promiscuo: produzione beni e servizi e civile (estrazione e lavorazione del marmo, abbattimento polveri e servizi aziendali). L'acqua è prelevata da una vasca di accumulo ubicata il località Tarnone nel comune di Carrara (MS), nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 224 del foglio 46, nella quale sono convogliate le acque emunte con un pozzo sito in località Canale (foglio 34, mappale 316).

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del Comune di Carrara per **15** giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa, in viale Democrazia n. 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore D.ssa Carla Italia (numero telefonico: 055/4387537, e-mail: carla.italia@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il **giorno 06 dicembre 2023 con ritrovo alle ore 09,30** presso il punto di Soccorso Cave di Colonnata. Dal momento che dalla stessa vasca l'acqua è prelevata anche a servizio della cava Fossaficola A n. 150, anch'essa oggetto di pubblicazione sul medesimo BURT, la visita istruttoria riguarderà entrambe le cave suddette.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), che potrà essere contattato presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Massa**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione di derivazione in Comune di Carrara

PRATICA n. PC 1502/23-282

La società Cooperativa Cavatori di Gioia Soc. Coop. con sede in Via San Martino n. 1 nel comune di Carrara (MS), ha presentato in data 20/09/2023, prot. n. 431820 la domanda per ottenere la concessione per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea, a servizio della cava Gioia Piastrone n. 173, per un volume annuo pari a mc 48.000 corrispondente ad una quantità media di circa 1,5 l/s, ad uso promiscuo: produzione beni e servizi e civile (estrazione e lavorazione del marmo, abbattimento polveri e servizi aziendali). L'acqua è prelevata da una vasca di accumulo ubicata il località Tarnone nel comune di Carrara (MS), nel terreno contraddistinto al N.C.T. con il mappale 224 del foglio 46, nella quale sono convogliate le acque emunte con un pozzo sito in località Canale (foglio 34, mappale 316).

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio del Comune di Carrara per **15** giorni consecutivi a partire dal giorno **02/11/2023**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa, in viale Democrazia n. 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore D.ssa Carla Italia (numero telefonico: 055/4387537, e-mail: carla.italia@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante PEC inviata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci all'indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il **giorno 30 novembre 2023 con ritrovo alle ore 09,30** presso il punto di Soccorso Cave di Colonnata. Dal momento che dalla stessa vasca l'acqua è prelevata anche dalla ditta F.Ili Antonioli s.r.l. che ha presentato analoga istanza per il prelievo di acqua pubblica a servizio della cava Gioia Cancelli n. 171, anch'essa oggetto di pubblicazione sul medesimo BURT, la visita istruttoria riguarderà entrambe le cave suddette.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e all'albo pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), che potrà essere contattato presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

Il Dirigente
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: “Le Pianacce S.r.l. Unipersonale”. Pratica SIDIT 2539/2023, Procedimento 3782/2023.

AVVISO

La società “Le Pianacce S.r.l. Unipersonale”, con sede legale in Località Le Pianacce snc, 57022, Castagneto Carducci (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0104940 del 28 febbraio 2023 e successive integrazioni per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 2 pozzi esistenti, di cui uno censito con ID 19589, ubicati all’interno del Campeggio Le Pianacce, nel Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreni di proprietà della della società richiedente, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa 48 part. 378, per utilizzarle ad uso civile/potabile (attività campeggio Le Pianacce) per un quantitativo totale di 51000 m³/anno.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **02 novembre 2023** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 02 novembre 2023, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **29 novembre 2023** con ritrovo alle **ore 10:30** presso la località in cui sono ubicate le derivazioni, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Cecina (LI). Richiedente: "Adorni Braccesi Chiassi Francesco". Pratica SIDIT 9457/2023, Procedimento 11584/2023.

AVVISO

La ditta "Adorni Braccesi Chiassi Francesco" Impresa Individuale, con sede legale in via Tronto n. 21, frazione Collemezzano, Cecina (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0206060 del 03 maggio 2023 per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso agricolo (irrigazione oliveta) per un quantitativo totale di 10.720 m³/anno, mediante n. 1 pozzo da realizzare nel Comune di Cecina (LI), su terreni di proprietà del Sig. Adorni Braccesi Chiassi Giovanni che ha dato l'assenso, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa n. 5 part. n. 73, in Località Collemezzano.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **02 novembre 2023** all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cecina (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 02 novembre 2023, mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **29 novembre 2023** con ritrovo **alle ore 12:00** presso la località in cui sarà ubicata la derivazione, nel Comune di Cecina (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, "titolare di incarico di Elevata Qualificazione" del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775 del 11/12/1933 – R.D. 1775 del 11/12/1933 – Manifestazione di interesse alla conclusione del procedimento avviato con domanda in sanatoria presentata dall'Ente Irriguo Umbro Toscano in data 09/12/1999 per il rilascio della concessione di derivazione superficiale dal Torrente Foenna tramite diga in terra in Loc. Calcione nel Comune di Lucignano (AR) e Rapolano Terme (SI) per uso irriguo. Richiedente: Ente Acque Umbre-Toscane - Procedimento/Pratica SIDIT 11006/2023 - 9048/2023 - Codice locale CSU2023_00006.

L'Ente Acque Umbre-Toscane ha presentato in data 02/10/2023 manifestazione di interesse alla conclusione del procedimento avviato con domanda in sanatoria presentata in data 09/12/1999 per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua superficiale dal Torrente Foenna tramite diga in terra in Loc. Calcione (Diga del Calcione) nel Comune di Lucignano (AR) e di Rapolano Terme (SI) che dà luogo ad un bacino artificiale della capacità volumetrica di 3.960.000 mc. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. n. 61/R-2016 e ss.ii.mm., ammontano a un massimo complessivo di 3.006.000 mc, corrispondenti ad una portata media annua di 95,320 l/s (per una portata massima di 785 l/s e una portata media di esercizio stagionale pari a 232 l/s) per uso agricolo per l'irrigazione di circa 1500 ettari di terreni ricompresi nel territorio dei Comuni di Lucignano e di Sinalunga, coltivati a colture cerealicole a rotazione e a colture specializzate in pieno campo.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio dei Comuni di Lucignano e di Rapolano Terme per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/10/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: alberto.pedone@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 19/12/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Cacciatore Carmelo



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

AVVISO

OGGETTO: PNRR-M2C4-I.2.1b: "Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza – lotto 2" DODS2023AR0001_II CUP D12B22005560001

Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01 .

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE
VALDARNO SUPERIORE

Vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

CONSIDERATO che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, con istanza di avvio del procedimento acquisita al protocollo regionale n. 0127529 del 23/03/2021, ha chiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (in seguito Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006, relativamente al progetto preliminare per l'intervento "*DODS2019AR0002 Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo*";

PRESO ATTO che in data 03/05/2021 il Settore regionale VIA-VAS emanava il Decreto Dirigenziale n. 7275 avente ad oggetto "D.Lgs n. 152/2006, art. 19; L.R. n. 10/2010, art. 48 - Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo", in seguito rettificato dal D.D. n. 9079 del 26/05/2021 del Settore regionale VIA-VAS, e approvato con D.D. n. 10180 del 14/06/2021, il quale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006, esclude dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di cui sopra, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate nello stesso;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 10180 del 14/06/2021 con il quale è stato approvato il progetto preliminare "*DODS2019AR0002 Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo*";

DATO ATTO che l'intervento in oggetto è stralcio funzionale dell'intervento suddetto;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito detto PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 13/02/2023, n. 117 recante "PNRR – M2C4-I.2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR.", nel cui allegato A è ricompreso l'intervento codice DODS2023AR0001_II denominato "*Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza – lotto 2*" in Comune di Arezzo (AR), CUP D12B22005560001, e il cui Allegato B detta le disposizioni per

l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR – M2C4-I.2.1b;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 28 aprile 2023, n. 475 recante “PNRR – M2C4-I2.1b – rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/20232”;

VISTO in particolare l'Allegato A alla suddetta D.G.R.T. n. 475/2023, che dispone per l'intervento codice DODS2023AR0001_II un finanziamento complessivo di Euro 4.200.000,00 suddiviso nelle annualità 2023-2026, con risorse nel capitolo puro n. 43274 del bilancio regionale;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO l'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - *Do no significant harm*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTA la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, trasmessa dal Ministero dell'economia e delle finanze alle Amministrazioni centrali titolari di intervento, con Circolare n. 32 prot. n. 309464 del 30 dicembre 2021;

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”, incluso nel PNRR, del costo complessivo di Euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile”, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 13/02/2023, n. 117 recante “PNRR – M2C4-I2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR.”, nel cui allegato A è ricompreso l'intervento codice DODS2023AR0001_II denominato “*Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza – lotto 2*” in Comune di Arezzo (AR), CUP D12B22005560001, detta le disposizione per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR – M2C4-I.2.1b;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 28 aprile 2023, n. 475 recante “PNRR – M2C4-I2.1b – rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/20232”;

VISTO in particolare l'art. 4 bis – approvazione dei progetti dell'Allegato B alla predetta DGRT n. 475 del 28/04/2023 che dispone che:

1 - In alternativa alla procedura prevista dall'art. 13 del D.L. 76/2020, il Soggetto attuatore per l'approvazione dei progetti può applicare le procedure previste dall'art. 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 come modificato dall'art. 1, comma 1, lettere h), i) e j) dell'O.C.D.P.C. n. 696/2020;

2. Nell'ambito della procedura di cui al citato art. 14, qualora sia necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio e variare gli strumenti urbanistici:

a) la partecipazione degli interessati, compresa quella di cui agli articoli 11 e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 qualora il numero dei destinatari espropriati sia superiore a 10, è effettuata, in deroga alle citate disposizioni, pubblicando, per dieci giorni, sul sito internet del Soggetto attuatore, sull'Albo pretorio del Comune interessato e sul BURT, un avviso in cui:

- si specifica che l'approvazione del progetto avrà valore di variante urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio;
- si specifica che l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
- viene indicato ove viene reso consultabile il progetto e si comunica che eventuali osservazioni dovranno pervenire per iscritto, al Soggetto attuatore, entro i successivi dieci giorni.

All'avviso è allegata una planimetria indicante l'ingombro dell'opera, comprese le aree soggette ad occupazione temporanea. Non sono previste, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 10, comunicazioni personali o altre forme di avviso.

b) le sopra citate pubblicazioni valgono anche quale comunicazione agli interessati dell'indizione della conferenza di cui all'art. 14, comma 5, della L. 241/90. Non sono previste comunicazioni personali o altre forme di avviso.

c) le osservazioni degli interessati sono valutate ai fini dell'approvazione del progetto, eventualmente anche nell'ambito della conferenza di servizi. L'atto con cui si approva il progetto dà atto degli esiti delle procedure di cui alla precedente lettera a).

d) l'atto di approvazione del progetto, seppur immediatamente efficace, dovrà essere pubblicato, per quindici giorni, sull'Albo pretorio del Comune interessato ed è altresì pubblicato sul BURT, nonché sul sito internet del Soggetto attuatore. Tale pubblicazione, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 10, costituisce comunicazione ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, in deroga allo stesso articolo.

VISTO il progetto di ESECUTIVO relativo all'intervento codice DODS2023AR0001 II, denominato "Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza – lotto 2" in Comune di Arezzo (AR), CUP D12B22005560001, composto dagli elaborati, depositati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana;

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e degli artt. 11 e 16 d.p.r. 327/01 l'avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto descritto, che comprende beni immobili catastalmente ricadenti nel Comune di Arezzo, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante urbanistica e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto esecutivo delle opere è consultabile, previo appuntamento, presso il Settore del Genio Civile Valdarno Superiore via Testa, 2 ad Arezzo oppure accedendo alla sezione "Esplora temi" sottosezione Ambiente – Difesa del Suolo - Interventi di difesa del suolo cliccando su "Sistemazione idraulica del Torrente Vingone, nel Comune di Arezzo" e comunque nel sito regionale

<https://www.regione.toscana.it/interventi-di-difesa-del-suolo>

all'intervento: PNRR-M2C4-I.2.1b: "Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. la Pace alla confluenza – lotto 2 .

Per eventuali informazioni o appuntamenti è possibile contattare l'ufficio espropri presso il Genio Civile Valdarno Superiore via Testa 2, i cui referenti sono:

- Ing. Marianna Bigiarini 0554387613 marianna.bigiarini@regione.toscana.it
- Dott.ssa Marianna Zenone 0554382670 marianna.zenone@regione.toscana.it
- Geom. Fabio Migliorucci 0554387619 fabio.migliorucci@regione.toscana.it

La S.V. può prendere visione dei documenti costituenti il progetto e presentare osservazioni **nel termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso**, da far pervenire:

- a mezzo di raccomandata A.R all'indirizzo Regione Toscana Settore del Genio Civile Valdarno Superiore via Testa, 2 Arezzo;

oppure

- a mezzo pec all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it;

Si avvisa, ai sensi dell'art. 14 c. 5 della L. 241/1990, che il progetto esecutivo verrà approvato in esito all'ottenimento di pareri da parte degli enti competenti in sede di conferenza dei servizi prevista il **14 novembre 2023** presso la sede del Genio Civile di Arezzo. La convocazione della conferenza di servizi ed ogni eventuale comunicazione, verranno pubblicate sul sito della Regione Toscana al link precedentemente

indicato.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 16 comma 11 del d.p.r. 327/2001, il proprietario, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne una agevole utilizzazione.

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, d.p.r. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni, migliorie, ecc. che sono state effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento allo scopo di conseguire una maggiore indennità.

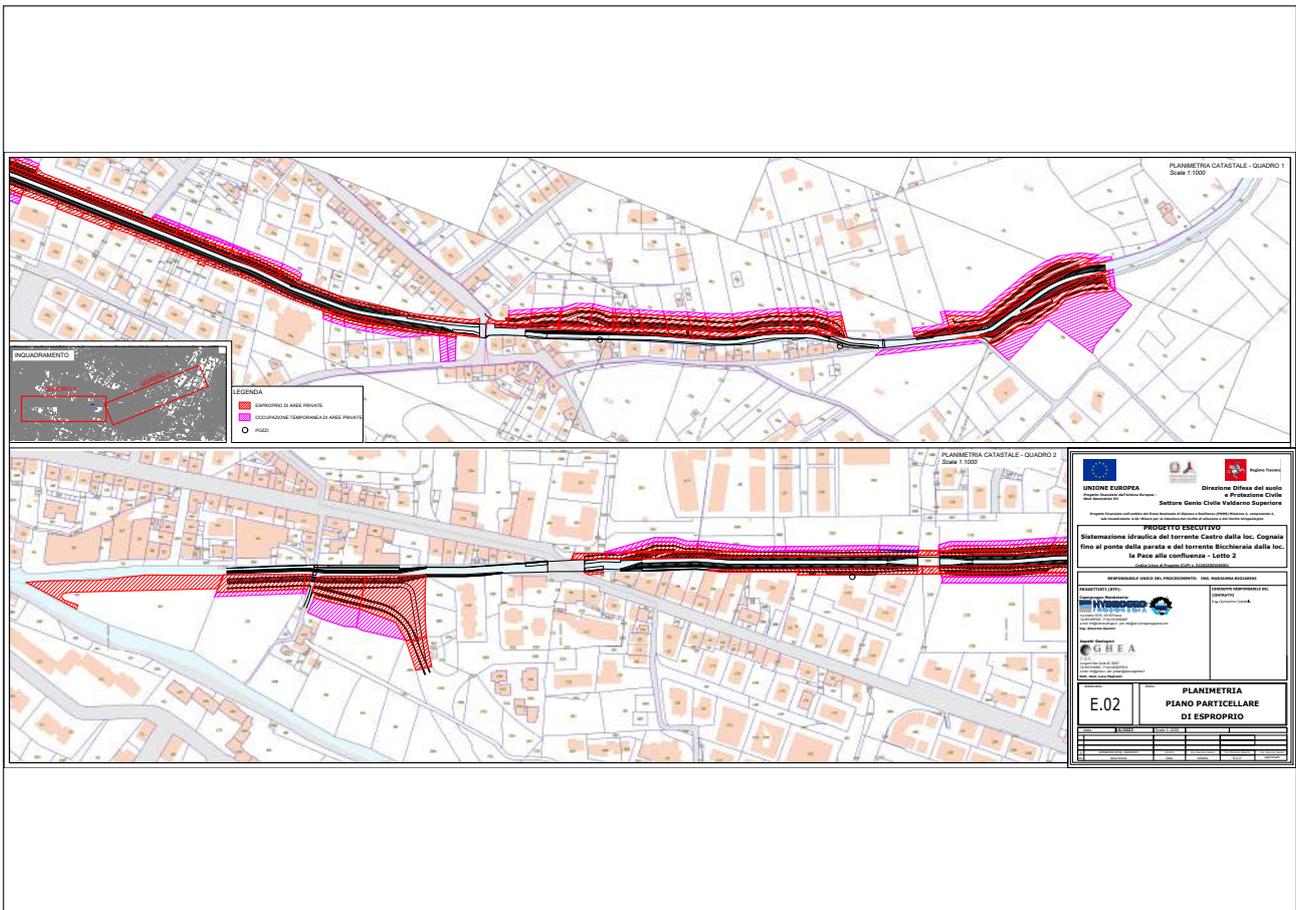
Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 d.p.r. 327/01, ove non risulti più proprietario del bene suddetto, codesta Ditta è tenuta a comunicarlo all'amministrazione procedente entro 30 giorni insieme al nome del nuovo proprietario ed alla copia degli atti utili a ricostruire la vicenda dell'immobile.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 si informa che il Responsabile del Procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il sottoscritto dirigente.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(*Ing. Gennarino Costabile*)

BigMa



SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CASTRO DALLA LOC. COGNAMIA FINO AL PONTE DELLA PARATA E DEL TORRENTE BICCHIERAIA DALLA LOC. LA PACE ALLA CONFLUENZA - LOTTO 2
 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) N. D12B2200566001

7. TABELLE

7.1 AREE SOGGETTE AD ESPROPRIO

n.ordine	Nidita	DITTA	INDICAZIONI CATASTALI DELL'INTERA PARTICELLA										PREZZO UNITARIO VA (€/Ha)	INDENNITA' DI ESPROPRIO	TOTALE DA CORRISPONDERE		
			foglio	particella	subaltemo	porzione	Quota	superficie Ha a ca	QUALITA' DA VISURA	classe	REDDITORENDITA					ESPROPRIO (Mo)	
													domenicale	agratto			
1	1	ALBANO BIANCA nata a AREZZO (AR) il 10/04/1943	108	1676			1/2	0	1	25	ENTE URBANO				24	80000	€ 96.00
2	2	ANGIOLETTI LORENA nata a AREZZO (AR) il 21/01/1969	109	767			1/1	0	8	83	SEMIN ARBOR	2	Euro: 7,30	Euro: 2,74	291,83	6500	€ 189,69
			109	747			1/1	0	1	36	BOSCO CEDUO	2	Euro: 0,10	Euro: 0,02	136	4000	€ 54,40
3	3	BARDI PIERO nato a AREZZO (AR) il 23/12/1942	108	1463			1/6	0	0	41	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0,34	Euro: 0,13	17,47	6500	€ 1,89
			108	1463			500/1000	0	8	45	ENTE URBANO				105	80000	€ 420,00
4	4	BARNESCHI PAOLO nato a AREZZO (AR) il 07/09/1968	109	746			1/2	0	1	27	BOSCO CEDUO	2	Euro: 0,09	Euro: 0,02	127	4000	€ 25,40
			109	782			1/2	0	0	6	ENTE URBANO				194,33	80000	€ 777,32
5	5	BONET ALVARO nato a CHIUSI DELLA VERNA (AR) il 11/10/1947	108	1463			1/12	0	0	41	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0,34	Euro: 0,13	17,47	6500	€ 0,95
			108	155			1/2	0	7	60	ENTE URBANO				68,73	80000	€ 274,92
6	6	BONUCCI DANIELE nato a AREZZO (AR) il 28/06/1983	108	3300			1/2	0	8	53	ENTE URBANO				131	80000	€ 524,00
			108	155			1/2	0	7	60	ENTE URBANO				68,73	80000	€ 274,92
7	7	BRIZZI GABRIELLA nata a ANGHIAI (AR) il 04/02/1949	108	3300			1/2	0	8	53	ENTE URBANO				131	80000	€ 524,00
			108	1676			1/2	0	1	25	ENTE URBANO				24	80000	€ 96,00
8	8	BRUNI ROBERTA nata a AREZZO (AR) il 03/06/1973	108	1463			250/1000	0	8	45	ENTE URBANO				105	80000	€ 210,00
			108	1463			1000/1000	0	0	30	BOSCO ALTO	2	Euro: 0,04	Euro: 0,01	30	4400	€ 13,20
9	9	BULLETTI FABRIZIO nato a AREZZO (AR) il 19/09/1940	108	571			1000/1000	0	3	70	BOSCO ALTO	2	Euro: 0,48	Euro: 0,06	370	4400	€ 162,80
			108	571			1000/1000	0	2	80	BOSCO ALTO	2	Euro: 0,36	Euro: 0,04	280	4400	€ 123,20
10	10	BURRONI SABRINA nata a AREZZO (AR) il 09/06/1968	111	53			1/4	0	0	29	INCOLT PROD	U	Euro: 0,01	Euro: 0,01	29	1500	€ 1,09
			111	53			1/4	0	0	29	INCOLT PROD	U	Euro: 0,01	Euro: 0,01	29	1500	€ 1,09
11	11	CAROTTI LUGO nato a AREZZO (AR) il 11/03/1923	109	1593			1/1	0	13	16	ENTE URBANO				172,85	80000	€ 1.382,80
			109	382			1/2	0	0	45	BOSCO CEDUO	5	Euro: 0,01	Euro: 0,01	45	4000	€ 9,00
12	12	CASINI ALESSANDRA nata a AREZZO (AR) il 24/02/1962	109	1593			1/1	0	0	64	ENTE URBANO				64	80000	€ 512,00
			109	382			1/2	0	0	45	BOSCO CEDUO	5	Euro: 0,01	Euro: 0,01	45	4000	€ 9,00
13	13	CASINI GABRIELE nato a AREZZO (AR) il 14/03/1958	109	1593			1/1	0	13	16	ENTE URBANO				172,85	80000	€ 1.382,80
			109	382			1/2	0	0	45	BOSCO CEDUO	5	Euro: 0,01	Euro: 0,01	45	4000	€ 9,00
14	14	CASSINI RITA nata a AREZZO (AR) il 08/07/1965	109	1593			1/1	0	13	16	ENTE URBANO				172,85	80000	€ 1.382,80
			109	382			1/2	0	0	45	BOSCO CEDUO	5	Euro: 0,01	Euro: 0,01	45	4000	€ 9,00
15	15	CASTELLUCCI ALBERTA nata a AREZZO (AR) il 15/02/1947	109	1593			1/1	0	13	16	ENTE URBANO				172,85	80000	€ 1.382,80
			109	382			1/2	0	0	45	BOSCO CEDUO	5	Euro: 0,01	Euro: 0,01	45	4000	€ 9,00

SISTEMAZIONE IDRICA DEL TORRENTE CASTRO DALLA LOC. COGNAMIA FINO AL PONTE DELLA PARATA E DEL TORRENTE BICCHIERA DALLA LOC. LA PACE ALLA CONFLUENZA - LOTTO 2
 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) N. D12B2200560001

27	27	FABBRI MARIA GRAZIA nata a AREZZO (AR) il 02/03/1972	108	3111		48	0	7	77	ENTE URBANO				84	80000	€ 336,00	
28	28	FAGIOLI RICCARDO nato a AREZZO (AR) il 27/08/1977	108	1488		1/2	0	1	65	ENTE URBANO				31	80000	€ 124,00	€ 124,00
29	29	FAGIOLI ROSSELLA nata a AREZZO (AR) il 26/05/1963	108	1488		1/2	0	0	78	ENTE URBANO				54	80000	€ 216,00	€ 216,00
30	30	FALSETTI ROSSELLA nata a INDIA (EE) il 16/11/1973	109	380		1/4	0	0	40	BOSCO CEDUI	5	Euro: 0,01	0,01	40	4000	€ 4,00	€ 374,96
31	31	FANCIULLINI ROBERTO nato a AREZZO (AR) il 26/01/1957	109	384		1/4	0	10	70	ENTE URBANO			185,48	80000	€ 370,96		
32	32	FARSETTI ALBERTO nato a AREZZO (AR) il 28/10/1950	109	78		1/1	0	3	80	PASC CESPUG	2	Euro: 0,14	0,08	380	2100	€ 79,80	€ 1.029,66
33	33	FARSETTI ROSANNA nata a AREZZO (AR) il 07/06/1948	109	147		1/1	1	90	10	SEMIN ARBOR	2	Euro: 157,09	58,91	1481,32	6500	€ 949,86	
34	34	FERROTTI FRANCA nata a AREZZO (AR) il 12/11/1963	108	319		1/1	0	3	30	ENTE URBANO				65	80000	€ 520,00	€ 520,00
35	35	FIACCHINI MARIA VITTORIA nata a CAPOLONA (AR) il 11/02/1940	108	319		1/1	0	3	30	ENTE URBANO				65	80000	€ 520,00	€ 520,00
36	36	FINI ELENA nata a PISTOIA (PT) il 02/03/1974	109	3274		1/1	0	0	84	PASC CESPUG	1	Euro: 0,04	0,02	84	2100	€ 17,64	
37	37	FOSSATI MORENO nato a AREZZO (AR) il 04/12/1959	109	3272		1/1	0	3	70	SEMIN ARBOR	2	Euro: 3,06	1,15	89,85	6500	€ 58,40	
38	38	FOSSATI RITA nata a AREZZO (AR) il 03/05/1967	108	3230		1/1	0	0	39	PASC CESPUG	1	Euro: 0,02	0,01	39	2100	€ 8,19	€ 159,54
39	39	FRACASSIOLE nata a AREZZO (AR) il 17/01/1947	108	3225		1/1	0	3	27	SEMIN ARBOR	2	Euro: 2,70	1,01	46,57	6500	€ 30,27	
40	40	FRACASSI LEONARDO nato a AREZZO (AR) il 17/07/1920	108	1732		1/1	0	0	45	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0,37	0,14	45	6500	€ 29,25	
41	41	FRUSONI FEDERICO nato a AREZZO (AR) il 26/02/1990	109	1731		1/1	0	1	80	SEMIN ARBOR	2	Euro: 1,49	0,56	24,28	6500	€ 15,78	
			108	286		1/2	0	1	40	ENTE URBANO				32,41	80000	€ 129,64	€ 129,64
				746		1/2	0	1	27	BOSCO CEDUI	2	Euro: 0,09	0,02	127	4000	€ 25,40	
			109	782		1/2	0	0	6	ENTE URBANO			194,33	80000	€ 777,32	€ 803,67	
				751		1/12	0	0	41	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0,34	0,13	17,47	6500	€ 0,95	
			109	372		2/12	0	1	55	BOSCO CEDUI	5	Euro: 0,02	0,02	155	4000	€ 10,33	€ 10,33
			109	372		2/12	0	1	55	BOSCO CEDUI	5	Euro: 0,02	0,02	155	4000	€ 10,33	€ 10,33
				3291		1/2	0	11	7	PRATO	2	Euro: 1,72	0,86	1170	3100	€ 181,35	
			108	140		1/2	0	18	60	ORTO	2	Euro: 24,98	15,37	480	25000	€ 600,00	€ 635,29
				1590		1/2	0	1	88	PRATO	2	Euro: 0,26	0,13	168	3100	€ 26,04	
				1994		1/2	0	1	60	PRATO	2	Euro: 0,25	0,12	180	3100	€ 27,90	
			108	1489		1/1	0	0	36	PRATO	2	Euro: 0,06	0,03	36	3100	€ 11,16	€ 11,16
				758		1/1	0	0	80	BOSCO CEDUI	2	Euro: 0,06	0,01	80	4000	€ 32,00	
			109	753		1/1	0	5	46	SEMIN ARBOR	2	Euro: 4,51	1,69	310,6	6500	€ 201,89	€ 646,19

SISTEMAZIONE IDRICA DEL TORRENTE CASTRO DALLA LOC. COGNAMIA FINO AL PONTE DELLA PARATA E DEL TORRENTE BICCHIERA DALLA LOC. LA PACE ALLA CONFLUENZA - LOTTO 2
 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) N. D12B2200560001

54	54	LANDUCCI PIERO nato a AREZZO (AR) il 17/06/1943	579	1/1	0	4	96	BOSCO MISTO	3	Euro: 0,33	496	4000	€ 198,40
	751		1/12	0	0	41	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0,34	17,47	6500	€ 0,95	
	750		1/2	0	7	82	SEMIN ARBOR	2	Euro: 6,46	297,61	6500	€ 96,72	
	2821		1/1	0	12	31	SEMIN ARBOR	2	Euro: 10,17	3,81	6500	€ 310,70	
55	2816	LAPINI FRANCO nato a CASTEL FOCOGNANO (AR) il 22/01/1956	1/1	0	33	64	SEMINATIVO	2	Euro: 27,80	12,16	2862	6500	€ 1.743,30
	325		1/1	0	19	70	SEMIN ARBOR	2	Euro: 16,28	6,10	1150	6500	€ 747,50
56	1675	LISI CLAUDIO nato a AREZZO (AR) il 26/12/1959	1/1	0	1	65	FABBE RURALE				30	80000	€ 240,00
57	372	MAFUCCI ILLIANA nata a AREZZO (AR) il 15/06/1936	2/3	0	1	55	BOSCO CEDUO	5	Euro: 0,02	0,02	155	4000	€ 41,33
58	176	MAGNANI ARNALDO nato a AREZZO (AR) il 26/11/1904	1000/1000	0	1	70	GELSETO	3	Euro: 0,18	0,13	170	4500	€ 76,50
59	154	MAGNANI ELEONORA nata a AREZZO (AR) il 24/08/1980	2/12	0	2	90	PASC CESPUG	1	Euro: 0,15	0,07	290	2100	€ 10,15
60	154	MAGNANI GIULIA nata a AREZZO (AR) il 15/05/1983	2/12	0	2	90	PASC CESPUG	1	Euro: 0,15	0,07	290	2100	€ 10,15
61	154	MAGNANI MARIA nata a AREZZO (AR) il 06/09/1956	1/2	0	2	90	PASC CESPUG	1	Euro: 0,15	0,07	290	2100	€ 30,45
62	3218	MARTINI & MARTINI S.R.L. con sede in AREZZO (AR)	1/1	0	9	31	PRATO	2	Euro: 1,44	0,72	931	3100	€ 288,61
63	318	MASIERI DANTE nato a AREZZO (AR) il 11/12/1973	1/4	0	65	90	SEMIN ARBOR	2	Euro: 54,46	20,42	1160	6500	€ 188,50
64	318	MASIERI LILLIANA nata a AREZZO (AR) il 17/12/1974	1/4	0	65	90	SEMIN ARBOR	2	Euro: 54,46	20,42	1160	6500	€ 188,50
65	1913	MATTESINI GIUSEPPE nato a GERA LARIO (CO) il 25/08/1947	1/2	0	2	52	ENTE URBANO				29	80000	€ 116,00
	442		1/1	0	3	95	SEMIN ARBOR	2	Euro: 3,26	1,22	187,94	6500	€ 122,16
	749		1/1	0	1	15	BOSCO CEDUO	2	Euro: 0,08	0,02	115	4000	€ 46,00
	1631		1/1	0	4	13	SEMIN ARBOR	2	Euro: 3,41	1,28	112,27	6500	€ 72,98
66	759	PALMISANO ORESCENZA nata a POLIGNANO A MARE (BA) il 09/07/1948	1/1	0	0	23	BOSCO CEDUO	2	Euro: 0,02	0,01	23	4000	€ 9,20
	754		1/1	0	0	83	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0,69	0,26	54,2	6500	€ 35,23
	751		1/6	0	0	41	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0,34	0,13	17,47	6500	€ 1,89
67	153	PANICHI FRANCESCO nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 19/01/1947	1/3	0	3	0	PASC CESPUG	1	Euro: 0,15	0,08	300	2100	€ 21,00
	3266		1/3	0	18	45	SEMIN ARBOR	2	Euro: 15,25	5,72	142,48	6500	€ 30,87
68	153	PANICHI IOLE nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 10/04/1941	1/3	0	3	0	PASC CESPUG	1	Euro: 0,15	0,08	300	2100	€ 21,00
69	3266	PANICUCCI CLAUDIA nata a ANGHIANI (AR) il 31/08/1966	1/3	0	18	45	SEMIN ARBOR	2	Euro: 15,25	5,72	142,48	6500	€ 30,87
70	1462	PARROCCHIA DEI SANI PIETRO E PAOLO CON SEDE IN AREZZO con sede in AREZZO (AR)	1/4	0	7	77	ENTE URBANO				84	80000	€ 168,00
71	525	PICCINI NADIA nata a AREZZO (AR) il 02/01/1971	1/1	0	2	55	SEMIN ARBOR	2	Euro: 2,11	0,79	196	6500	€ 127,40
	1671		1/1	0	23	26	SEMIN ARBOR	2	Euro: 19,22	7,21	292	6500	€ 189,80

SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE CASTRO DALLA LOC. COGNAMA FINO AL PONTE DELLA PARATA E DEL TORRENTE BICCHERANA DALLA LOC. LA PACE ALLA CONFLUENZA - LOTTO 2

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) N. D12B2200560001

72	72	PINTUS ALICE nata a AREZZO (AR) il 10/11/1985	108	1706	1/2	0	1	60	PASC CESPUG	1	Euro: 0,08	Euro: 0,04	160	2100	€ 16,80
73	73	PINTUS ELENA nata a AREZZO (AR) il 01/02/1997	108	1706	1/2	0	1	60	PASC CESPUG	1	Euro: 0,08	Euro: 0,04	160	2100	€ 16,80
74	74	PROTEI GIANLUCA nato a LATERINA (AR) il 22/03/1962	108	3174	1/3	0	6	5	ENTE URBANO				80000	€ 272,00	
75	75	PROTEI ROBERTO nato a AREZZO (AR) il 04/08/1974	108	3174	1/3	0	6	5	ENTE URBANO				80000	€ 272,00	
76	76	ROSSI MATTEI DORA nata a AREZZO (AR) il 19/02/1946	108	318	1/2	0	65	90	SEMIN ARBOR	2	Euro: 54,46	Euro: 20,42	1160	6500	€ 377,00
				87	1/6	0	1	50	BOSCO CEDUO	2	Euro: 0,11	Euro: 0,02	150	4000	€ 10,00
77	77	SACCHETTI CINZIA nata a AREZZO (AR) il 09/01/1968	109	1603	1/4	0	1	62	BOSCO CEDUO	2	Euro: 0,12	Euro: 0,03	162	4000	€ 16,20
				1603	1/4	0	8	13	SEMIN ARBOR	3	Euro: 4,20	Euro: 2,10	266,04	6500	€ 43,23
				751	1/24	0	0	41	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0,34	Euro: 0,13	17,47	6500	€ 0,47
				87	1/6	0	1	50	BOSCO CEDUO	2	Euro: 0,11	Euro: 0,02	150	4000	€ 10,00
78	78	SACCHETTI KATIUSKA nata a AREZZO (AR) il 17/04/1975	109	1603	1/4	0	1	62	BOSCO CEDUO	2	Euro: 0,12	Euro: 0,03	162	4000	€ 16,20
				1603	1/4	0	8	13	SEMIN ARBOR	3	Euro: 4,20	Euro: 2,10	266,04	6500	€ 43,23
				751	1/24	0	0	41	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0,34	Euro: 0,13	17,47	6500	€ 0,47
79	79	SACCHETTI LEONARDO nato a AREZZO (AR) il 14/08/1938	109	87	1/6	0	1	50	BOSCO CEDUO	2	Euro: 0,11	Euro: 0,02	150	4000	€ 10,00
80	80	SANDRONI MARIA GIULIANA nata a AREZZO (AR) il 15/08/1940	109	87	1/6	0	1	50	BOSCO CEDUO	2	Euro: 0,11	Euro: 0,02	150	4000	€ 10,00
81	81	SARRINI ELDA nata a AREZZO (AR) il 15/11/1925	108	3235	3/4	0	1	70	ENTE URBANO				31	80000	€ 186,00
82	82	SBRAGI ADELE nata a AREZZO (AR) il 01/01/1900	109	77	1/1	0	3	30	PASC CESPUG	2	Euro: 0,12	Euro: 0,07	46,62	2100	€ 9,79
83	83	SCARTONI ENZO nato a AREZZO (AR) il 16/05/1955	108	3235	1/4	0	1	70	ENTE URBANO				31	80000	€ 62,00
84	84	SCARTONI MORENA nata a AREZZO (AR) il 02/08/1963	108	3266	1/3	0	3	0	PASC CESPUG	1	Euro: 0,15	Euro: 0,08	300	2100	€ 21,00
				3266	1/3	0	18	45	SEMIN ARBOR	2	Euro: 15,25	Euro: 5,72	142,48	6500	€ 30,87
85	85	SCATIZZI ROBERTA nata a AREZZO (AR) il 02/10/1962	108	3228	1/1	0	2	48	PASC CESPUG	1	Euro: 0,13	Euro: 0,06	248	2100	€ 52,08
86	86	SCOTTI STEFANO nato a CHIETI (CH) il 04/01/1965	108	3111	1/1	0	5	34	SEMIN ARBOR	2	Euro: 4,41	Euro: 1,65	68,29	6500	€ 44,39
				3111	1/2	0	1	65	ENTE URBANO				31	80000	€ 124,00
				177	1/1	0	4	50	ENTE URBANO				66,33	80000	€ 530,64
87	87	SEVERI ALESSANDRO nato a AREZZO (AR) il 11/08/1961	108	3231	1/1	0	0	34	PASC CESPUG	1	Euro: 0,02	Euro: 0,01	34	2100	€ 7,14
				3232	1/1	0	0	27	PASC CESPUG	1	Euro: 0,01	Euro: 0,01	27	2100	€ 5,67
				705	1/1	0	0	20	BOSCO CEDUO	5	Euro: 0,01	Euro: 0,01	20	4000	€ 8,00
88	88	STOPPACCI CLARA nata a AREZZO (AR) il 16/12/1937	109	702	1/1	0	6	30	SEMIN ARBOR	2	Euro: 5,21	Euro: 1,95	102,29	6500	€ 66,49
				380	3/4	0	0	40	BOSCO CEDUO	5	Euro: 0,01	Euro: 0,01	40	4000	€ 12,00

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CASTRO DALLA LOC. COGNAMIA FINO AL PONTE DELLA PARATA E DEL TORRENTE BICCHIERA DALLA LOC. LA PACE ALLA CONFLUENZA - LOTTO 2
 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) N. D12B2200560001

89	89	STOPPACCI SERGIO nato a AREZZO (AR) il 16/11/1942	384	3/4	0	10	70	ENTE URBANO			185.48	80000	€ 1,112.88
			382	1/2	0	0	45	BOSCO CEDUO	Euro: 0,01	Euro: 0,01	45	4000	€ 9,00
			708	1/2	0	7	66	SEMIN ARBOR	Euro: 6,33	Euro: 2,37	175.95	6500	€ 57,18
			706	1/1	0	0	50	BOSCO CEDUO	Euro: 0,01	Euro: 0,01	50	4000	€ 20,00
			703	1/1	0	9	75	SEMIN ARBOR	Euro: 8,06	Euro: 3,02	234.97	6500	€ 152,73
			3275	1/2	0	0	28	PASC CESPUG	Euro: 0,01	Euro: 0,01	28	2100	€ 2,94
90	90	SUBBIANI IL DEBRANDA nata a AREZZO (AR) il 01/08/1954	3273	1/2	0	0	96	SEMIN ARBOR	Euro: 0,79	Euro: 0,30	25.56	6500	€ 8,31
91	91	TENTINI LINA nata a AREZZO (AR) il 17/08/1930	53	1/2	0	0	29	INCOLT PROD	Euro: 0,01	Euro: 0,01	29	1500	€ 2,18
92	92	TENTINI VERA nata a AREZZO (AR) il 02/09/1936	108 3174	1/3	0	6	5	ENTE URBANO			102	80000	€ 272,00
93	93	TIEZZI LINA nata a CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR) il 19/06/1949	751	1/12	0	0	41	SEMIN ARBOR	Euro: 0,34	Euro: 0,13	17.47	6500	€ 0,95
			750	1/2	0	7	82	SEMIN ARBOR	Euro: 6,46	Euro: 2,42	297.61	6500	€ 96,72
			87	1/6	0	1	50	BOSCO CEDUO	Euro: 0,11	Euro: 0,02	150	4000	€ 10,00
94	94	VALENTINI LUCIANO nato a AREZZO (AR) il 16/08/1965	748	1/4	0	1	82	BOSCO CEDUO	Euro: 0,12	Euro: 0,03	162	4000	€ 16,20
			1603	1/4	0	8	13	SEMIN ARBOR	Euro: 4,20	Euro: 2,10	266.04	6500	€ 43,23
			751	1/24	0	0	41	SEMIN ARBOR	Euro: 0,34	Euro: 0,13	17.47	6500	€ 0,47
95	95	VALLI MASSIMO nato a AREZZO (AR) il 31/03/1976	86	1/2	0	1	90	BOSCO CEDUO	Euro: 0,14	Euro: 0,03	190	4000	€ 38,00
			1657	1/2	0	36	96	SEMIN ARBOR	Euro: 30,21	Euro: 11,33	968.14	6500	€ 184,97
96	96	CHIMENTI GIUSEPPINA nata a CAPRESE MICHELANGELO (AR) il 08/10/1939	108 317	1/6	0	71	20	SEMIN ARBOR	Euro: 58,83	Euro: 22,06	2285	6500	€ 247,54
97	97	SCORTECCI CONCETTA nata a AREZZO (AR) il 31/07/1946	108 317	1/4	0	71	20	SEMIN ARBOR	Euro: 58,83	Euro: 22,06	2285	6500	€ 371,31
98	98	SCORTECCI LUIGI nato a AREZZO (AR) il 23/04/1963	108 317	1/6	0	71	20	SEMIN ARBOR	Euro: 58,83	Euro: 22,06	2285	6500	€ 247,54
99	99	SCORTECCI MARCO nato a AREZZO (AR) il 27/07/1964	108 317	1/6	0	71	20	SEMIN ARBOR	Euro: 58,83	Euro: 22,06	2285	6500	€ 247,54
100	100	VANNINI LARA nata a AREZZO (AR) il 13/03/1971	108 317	1/4	0	71	20	SEMIN ARBOR	Euro: 58,83	Euro: 22,06	2285	6500	€ 371,31
101	101	BERTINI ADELE nata a AREZZO (AR) il 18/07/1932	108 570	4/6	0	8	12	ENTE URBANO			40	80000	€ 213,33
102	102	BOBINI ANTONELLA nata a AREZZO (AR) il 17/01/1960	108 570	1/6	0	8	12	ENTE URBANO			40	80000	€ 53,33
103	103	BOBINI STEFANO nato a AREZZO (AR) il 16/02/1957	108 570	1/6	0	8	12	ENTE URBANO			40	80000	€ 53,33
104	104	CONDOMINIO VIA ANCONETANA n. 25-27-29	108 635					ENTE URBANO			36	80000	€ 288,00
105	105	DINI PATRIZIO nato a SUBBIANO (AR) il 22/12/1960	108 566	1/1	0	0	87	ENTE URBANO			3,5	80000	€ 28,00
Totale complessivo													€ 32.838,72

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CASTRO DALLA LOC. COGNAMIA FINO AL PONTE DELLA PARATA E DEL TORRENTE BICCHERRA DALLA LOC. LA PACE ALLA CONFLUENZA - LOTTO 2
 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) N. D12B2200560001

7.2 AREE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA

n.ordine	N.ditta	DITTA	INDICAZIONI CATASTALI DELL'INTERA PARTICELLA										INDENNITA' DI OCCUPAZIONE [perodo di occupazione previsto - Anni 1]	PREZZO UNITARIO VA (€/Ha) per anno	TOTALE DA CORRISPONDERE				
			figlio	particella	subalterno	porzione	Quota	superficie	QUALITA' DA VISURA	classe	REDDITO RENDITA					SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA [M ²]			
1	2	ANGIOLETTI LORENA nata a AREZZO (AR) il 21/01/1969	10	767		1/1	0	8	83	SEMIN ARBOR	2	Euro: 7.30	Euro: 2.74	91.72	541.67	€	4.97	€	5.02
2	4	BARNESCHI PAOLO nato a AREZZO (AR) il 07/09/1968	10	751		1/6	0	0	41	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0.34	Euro: 0.13	5.68	541.67	€	0.05	€	21.56
3	5	BONET ALVARO nato a CHIUSI DELLA VERNA (AR) il 11/10/1947	10	782		1/2	0	0	6	ENTE URBANO	2	Euro: 0.34	Euro: 0.13	64.68	6666.67	€	0.03	€	21.59
4	7	BRIZZI GABRIELLA nata a ANGIARI (AR) il 04/02/1949	10	155		1/2	0	7	60	ENTE URBANO	2			80.65	6666.67	€	26.88	€	26.88
5	12	CASINI ALESSANDRA nata a AREZZO (AR) il 24/02/1962	11	54		1/4	0	7	50	SEMIN ARBOR	3	Euro: 36.41	Euro: 18.21	287.14	541.67	€	3.89	€	3.89
6	13	CASINI GABRIELE nato a AREZZO (AR) il 14/03/1958	11	54		1/4	0	7	50	SEMIN ARBOR	3	Euro: 36.41	Euro: 18.21	287.14	541.67	€	3.89	€	3.89
7	14	CASSARITA nata a AREZZO (AR) il 08/07/1965	10	159	9	3	1/1	0	1	16	ENTE URBANO			51.69	6666.67	€	34.46	€	34.46
8	15	CASTELLUCCI ALBERTA nata a AREZZO (AR) il 15/02/1947	10	708		1/2	0	7	66	SEMIN ARBOR	2	Euro: 6.33	Euro: 2.37	47.77	541.67	€	1.29	€	1.29
			326	7		1/1	0	0	90	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0.74	Euro: 0.28	22	541.67	€	-	€	-
			326	5		1/1	0	3	20	SEMIN ARBOR	2	Euro: 2.64	Euro: 0.99	90	541.67	€	-	€	-
			326	2		1/1	0	1	75	ORTO	2	Euro: 2.35	Euro: 1.45	63	2083.33	€	-	€	-
			172	6		1/1	0	3	50	ORTO	2	Euro: 44.98	Euro: 27.88	427.6	2083.33	€	-	€	-
			272	8		1/1	0	6	95	ORTO IRRIG	1	Euro: 193.01	Euro: 105.28	712.52	2500.00	€	-	€	-
9	19	COMUNE DI AREZZO con sede in AREZZO (AR)	10	199	1	1/1	0	1	70	ORTO	2	Euro: 15.71	Euro: 9.67	146	2083.33	€	-	€	-
			202	3		1/1	0	2	40	SEMIN ARBOR	2	Euro: 23.47	Euro: 8.80	342	541.67	€	-	€	-
			208	5		1/1	0	3	20	ORTO	2	Euro: 4.30	Euro: 2.64	43	2083.33	€	-	€	-
			216	4		1/1	0	1	1	ORTO	2	Euro: 13.44	Euro: 8.27	280	2083.33	€	-	€	-
			216	7		1/1	0	1	90	SEMIN ARBOR	3	Euro: 7.18	Euro: 3.59	325	541.67	€	-	€	-
			11	580		1000/1000	0	8	88	SEMIN ARBOR	3	Euro: 14.92	Euro: 7.46	46.39	541.67	€	-	€	-
			578			1000/1000	0	3	14	BOSCO MISTO	3	Euro: 0.21	Euro: 0.05	13.39	333.33	€	-	€	-
10	22	CONTI FLAVIA nata a AREZZO (AR) il 03/10/1986	10	77		1000/1000	0	3	30	PASC CESPUG	2	Euro: 0.12	Euro: 0.07	87.68	175.00	€	-	€	-
			10	327		1/2	0	0	96	SEMIN ARBOR	2	Euro: 0.79	Euro: 0.30	26.11	541.67	€	0.71	€	0.71

SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE CASTRO DALLA LOC. COGNAMIA FINO AL PONTE DELLA PARATA E DEL TORRENTE BICCHERIA DALLA LOC. LA PACE ALLA CONFLUENZA - LOTTO 2

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) N. D12B22005660001

33	68	PANCHIIOLE nata a CASTIGLIONI FIORENTINO (AR) il 10/04/1941	10	326	8	6	1/3	0	1	8	45	2	Euro: 15,25	Euro: 5,72	101,9	541,67	€	1,84	€	1,84
34	71	PICINI NADIA nata a AREZZO (AR) il 02/01/1971	10	167	1	26	1/1	0	2	26	2	2	Euro: 19,22	Euro: 7,21	100,5	541,67	€	5,44	€	5,44
35	76	ROSSI MATTEI DORA nata a AREZZO (AR) il 18/02/1946	10	318	9	90	1/2	0	5	90	2	2	Euro: 54,46	Euro: 20,42	323	541,67	€	8,75	€	8,75
36	77	SACCHETTI CINZIA nata a AREZZO (AR) il 09/01/1968	10	160	3	13	1/4	0	8	13	3	3	Euro: 4,20	Euro: 2,10	88,38	541,67	€	1,20	€	1,20
37	78	SACCHETTI KATIUSKA nata a AREZZO (AR) il 17/04/1975	9	751	3	41	1/24	0	0	41	2	2	Euro: 0,34	Euro: 0,13	5,88	541,67	€	0,01	€	0,01
38	82	SBRAGI ADELE nata a AREZZO (AR) il 01/01/1900	10	326	3	13	1/4	0	8	13	3	3	Euro: 4,20	Euro: 2,10	88,38	541,67	€	1,20	€	1,20
39	84	SCARTONI MORENA nata a AREZZO (AR) il 02/08/1963	10	326	8	45	1/24	0	0	41	2	2	Euro: 0,34	Euro: 0,13	5,88	541,67	€	0,01	€	0,01
40	85	SCATIZZI ROBERTA nata a AREZZO (AR) il 02/10/1962	10	77	30	30	1/1	0	3	30	2	2	Euro: 0,12	Euro: 0,07	87,68	175,00	€	1,53	€	1,53
41	87	SEVERIALESSANDRO nato a AREZZO (AR) il 11/08/1961	10	326	6	45	1/3	0	1	45	2	2	Euro: 15,25	Euro: 5,72	101,9	541,67	€	1,84	€	1,84
42	88	STOPPACCI CLARA nata a AREZZO (AR) il 16/12/1937	10	322	8	34	1/1	0	5	34	2	2	Euro: 4,41	Euro: 1,65	220,15	541,67	€	11,92	€	11,92
43	89	STOPPACCI SERGIO nato a AREZZO (AR) il 16/11/1942	10	708	7	66	1/1	0	1	53	2	2	Euro: 1,26	Euro: 0,47	153	541,67	€	8,29	€	8,29
44	90	SUBBIANI ILDEBRANDA nata a AREZZO (AR) il 01/08/1954	10	327	6	60	1/1	0	1	60	2	2	Euro: 1,32	Euro: 0,50	160	541,67	€	8,67	€	8,67
45	91	TENTI LINA nata a AREZZO (AR) il 17/08/1930	10	702	9	70	3/4	0	1	70	2	2	Euro: 5,21	Euro: 1,95	27,08	541,67	€	1,47	€	1,47
46	93	TIEZZI LINA nata a CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR) il 19/06/1949	10	327	8	3	1/2	0	0	96	2	2	Euro: 0,79	Euro: 0,30	26,11	541,67	€	0,71	€	0,71
47	94	VALENTINI LUCIANO nato a AREZZO (AR) il 16/08/1965	11	54	54	0	1/2	0	7	50	3	3	Euro: 36,41	Euro: 18,21	287,14	541,67	€	7,78	€	7,78
48	95	VALLI MASSIMO nato a AREZZO (AR) il 31/03/1976	10	751	9	82	1/12	0	0	41	2	2	Euro: 0,34	Euro: 0,13	5,88	541,67	€	0,03	€	0,03
			9	750	3	13	1/2	0	7	82	2	2	Euro: 6,46	Euro: 2,42	106,76	541,67	€	2,89	€	2,89
			10	160	3	13	1/4	0	8	13	3	3	Euro: 4,20	Euro: 2,10	88,38	541,67	€	1,20	€	1,20
			10	165	7	41	1/24	0	0	41	2	2	Euro: 0,34	Euro: 0,13	5,88	541,67	€	0,01	€	0,01
			10	165	9	56	1/2	0	3	56	2	2	Euro: 30,21	Euro: 11,33	169,62	541,67	€	4,59	€	4,59
Totale complessivo																			€	718,76



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

AVVISO

OGGETTO: PNRR-MC2C4-I.2.1b: "Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco" DODS2023AR0003 CUP D12B22001190001

Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001. Avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto ex art. 16, comma 4, d.p.r. 327/01 .

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE
VALDARNO SUPERIORE

Vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

CONSIDERATO che:

- il Rio Sellina è stato oggetto di progettazione e lavori eseguiti a cura della Provincia di Arezzo, nell'ambito dei quali la progettazione preliminare della sistemazione idraulica del Rio era stata suddivisa in tre stralci:
 - Stralcio 1 (tratto di valle): "Riduzione del rischio idraulico sulle aree contermini al Rio Sellina in località Montagnoro", lavori eseguiti e collaudati;
 - Stralcio 2: realizzazione di una cassa di espansione a monte del tratto oggetto dello Stralcio 1;
 - Stralcio 3 (tratto di monte) : completamento degli interventi di messa in sicurezza a monte della cassa di espansione ;
- al fine di individuare l'intero complesso di interventi necessari alla riduzione del rischio idraulico del T. Sellina a monte della loc. San Marco, il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore ha affidato il servizio di progettazione definitiva/esecutiva facendo riferimento ai seguenti progetti, agli atti del Settore:
 - Stralcio 2: "Interventi per la riduzione del rischio idraulico del Rio Sellina" per Euro 2.854.610,51 - Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo della Cassa di espansione del T. Sellina, con Delibera di Giunta n. 627/2010 del Comune di Arezzo;
 - Stralcio 3: "Riduzione del rischio idraulico sulle aree contermini al Rio Sellina in località Montagnoro, in Comune di Arezzo", per Euro 342.661,59 - progetto preliminare approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 395 del 03/08/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito detto PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 13/02/2023, n. 117 recante "PNRR – M2C4-I.2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR.", nel cui allegato A è ricompreso l'intervento codice DODS2023AR0003 denominato "Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco" in Comune di Arezzo (AR), CUP D12B22001190001, e il cui Allegato B detta le disposizioni per l'attuazione degli

interventi finanziati con il PNRR – M2C4-I.2.1b;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 28 aprile 2023, n. 475 recante “PNRR – M2C4-I2.1b – rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2023, previsto dall’art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/20232”;

VISTO in particolare l’Allegato A alla suddetta D.G.R.T. n. 475/2023, che dispone per l’intervento codice DODS2023AR0003 un finanziamento complessivo di Euro 4.500.000,00 suddiviso nelle annualità 2023-2026, con risorse nel capitolo puro n. 43274 del bilancio regionale;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO l’art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - *Do no significant harm*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTA la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente, trasmessa dal Ministero dell’economia e delle finanze alle Amministrazioni centrali titolari di intervento, con Circolare n. 32 prot. n. 309464 del 30 dicembre 2021;

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”, incluso nel PNRR, del costo complessivo di Euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell’art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile”, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 13/02/2023, n. 117 recante “PNRR – M2C4-I2.1b - Approvazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2023, previsto dall’art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR.”, nel cui allegato A è ricompreso l’intervento codice DODS2023AR0003 denominato “*Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco*” in Comune di Arezzo (AR), CUP D12B22001190001, detta le disposizione per l’attuazione degli interventi finanziati con il PNRR – M2C4-I.2.1b;

RICHIAMATA la D.G.R.T. 28 aprile 2023, n. 475 recante “PNRR – M2C4-I2.1b – rimodulazione del 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2023, previsto dall’art. 3 della L.R. 80/2015, relativo agli interventi compresi nel sub-investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR e aggiornamento delle relative disposizioni di attuazione di cui alla D.G.R. n. 117/20232”;

VISTO in particolare l’art. 4 bis – approvazione dei progetti dell’Allegato B alla predetta DGRT n. 475 del 28/04/2023 che dispone che:

1 - In alternativa alla procedura prevista dall’art. 13 del D.L. 76/2020, il Soggetto attuatore per l’approvazione dei progetti può applicare le procedure previste dall’art. 14 dell’O.C.D.P.C. n. 558/2018 come modificato dall’art. 1, comma 1, lettere h), i) e j) dell’O.C.D.P.C. n. 696/2020;

2. Nell’ambito della procedura di cui al citato art. 14, qualora sia necessario apporre il vincolo preordinato all’esproprio e variare gli strumenti urbanistici:

a) la partecipazione degli interessati, compresa quella di cui agli articoli 11 e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 qualora il numero dei destinatari espropriati sia superiore a 10, è effettuata, in deroga alle citate disposizioni, pubblicando, per dieci giorni, sul sito internet del Soggetto attuatore, sull’Albo pretorio del Comune interessato e sul BURT, un avviso in cui:

- si specifica che l’approvazione del progetto avrà valore di variante urbanistica e vincolo preordinato all’esproprio;
- si specifica che l’approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
- viene indicato ove viene reso consultabile il progetto e si comunica che eventuali osservazioni dovranno pervenire per iscritto, al Soggetto attuatore, entro i successivi dieci giorni.

All'avviso è allegata una planimetria indicante l'ingombro dell'opera, comprese le aree soggette ad occupazione temporanea. Non sono previste, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 10, comunicazioni personali o altre forme di avviso.

b) le sopra citate pubblicazioni valgono anche quale comunicazione agli interessati dell'indizione della conferenza di cui all'art. 14, comma 5, della L. 241/90. Non sono previste comunicazioni personali o altre forme di avviso.

c) le osservazioni degli interessati sono valutate ai fini dell'approvazione del progetto, eventualmente anche nell'ambito della conferenza di servizi. L'atto con cui si approva il progetto dà atto degli esiti delle procedure di cui alla precedente lettera a).

d) l'atto di approvazione del progetto, seppur immediatamente efficace, dovrà essere pubblicato, per quindici giorni, sull'Albo pretorio del Comune interessato ed è altresì pubblicato sul BURT, nonché sul sito internet del Soggetto attuatore. Tale pubblicazione, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 10, costituisce comunicazione ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, in deroga allo stesso articolo.

VISTO il progetto di ESECUTIVO relativo all'intervento codice DODS2023AR0003, denominato "*Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco*" in Comune di Arezzo (AR), CUP D12B22001190001, composto dagli elaborati, depositati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana;

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e degli artt. 11 e 16 d.p.r. 327/01 l'avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto descritto, che comprende beni immobili catastalmente ricadenti nel Comune di Arezzo, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante urbanistica e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto esecutivo delle opere è consultabile, previo appuntamento, presso il Settore del Genio Civile Valdarno Superiore via Testa, 2 ad Arezzo oppure accedendo alla sezione "Esplora temi" sottosezione Ambiente – Difesa del Suolo - Interventi di difesa del suolo cliccando su "Sistemazione idraulica del Torrente Vingone, nel Comune di Arezzo" e comunque nel sito regionale

<https://www.regione.toscana.it/interventi-di-difesa-del-suolo>

all'intervento: PNRR-MC2C4-I.2.1b: "*Realizzazione di una cassa di espansione in derivazione sul T. Sellina e sistemazione idraulica del torrente, nel tratto di monte alla Loc. San Marco*".

Per eventuali informazioni o appuntamenti è possibile contattare l'ufficio espropri presso il Genio Civile Valdarno Superiore via Testa 2, i cui referenti sono:

- Ing. Marianna Bigiarini 0554387613 marianna.bigiarini@regione.toscana.it
- Dott.ssa Marianna Zenone 0554382670 marianna.zenone@regione.toscana.it
- Geom. Fabio Migliorucci 0554387619 fabio.migliorucci@regione.toscana.it

La S.V. può prendere visione dei documenti costituenti il progetto e presentare osservazioni **nel termine di 10 giorni dal ricevimento della presente**, da far pervenire:

- a mezzo di raccomandata A.R all'indirizzo Regione Toscana Settore del Genio Civile Valdarno Superiore via Testa, 2 Arezzo;

oppure

- a mezzo pec all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it;

Si avvisa, ai sensi dell'art. 14 c. 5 della L. 241/1990, che il progetto esecutivo verrà approvato in esito all'ottenimento di pareri da parte degli enti competenti in sede di conferenza dei servizi prevista il **14 novembre 2023** presso la sede del Genio Civile di Arezzo. La convocazione della conferenza di servizi ed ogni eventuale comunicazione, verranno pubblicate sul sito della Regione Toscana al link precedentemente

indicato.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 16 comma 11 del d.p.r. 327/2001, il proprietario, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne una agevole utilizzazione.

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, d.p.r. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni, migliorie, ecc. che sono state effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento allo scopo di conseguire una maggiore indennità.

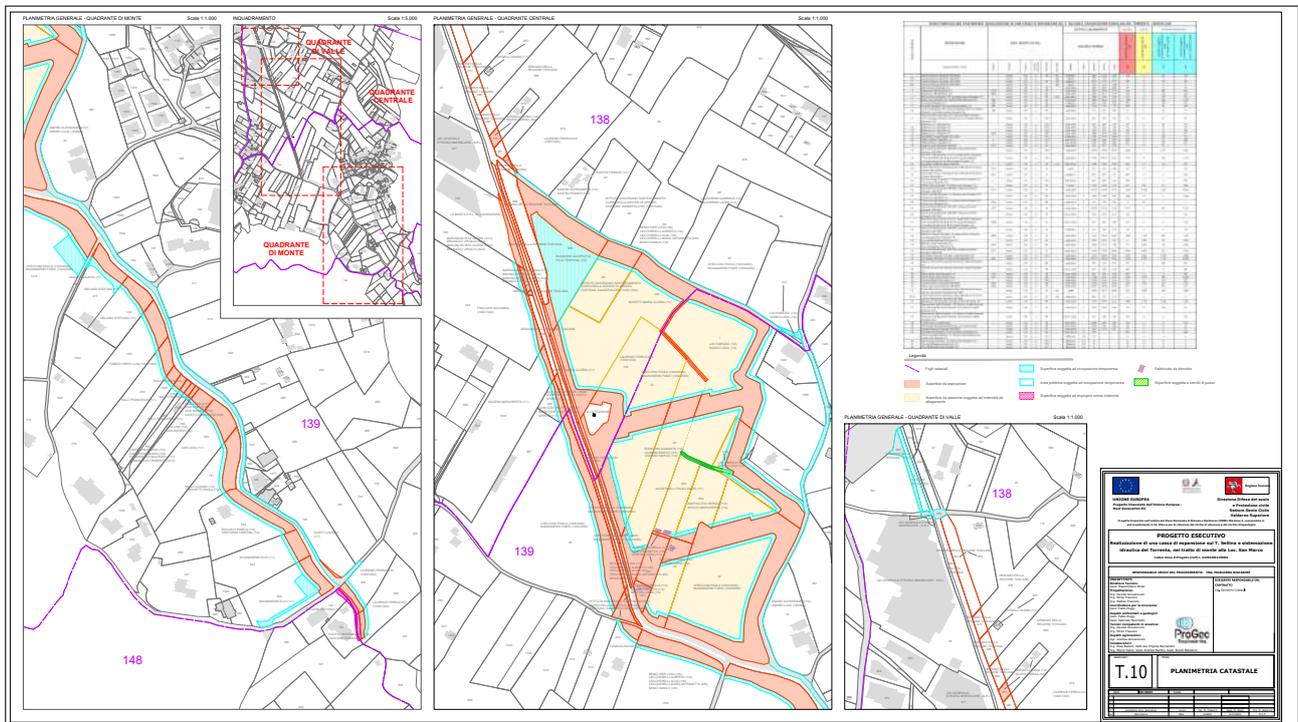
Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 d.p.r. 327/01, ove non risulti più proprietario del bene suddetto, codesta Ditta è tenuta a comunicarlo all'amministrazione procedente entro 30 giorni insieme al nome del nuovo proprietario ed alla copia degli atti utili a ricostruire la vicenda dell'immobile.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 si informa che il Responsabile del Procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il sottoscritto dirigente.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(Ing. Gennarino Costabile)

BigMa



31051962Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali per l'utilizzo di acqua superficiale dal LAGO DI MONTAGLIARI-VILLA CASIGNANO SIDIT:Pratica n. 9386/2023 Procedimento n.11465/2023 ; .

In data 09-10-2023 il titolare di VILLA VIGNAMAGGIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.460892 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Greve in Chianti località VILLA CASIGNANO catastalmente ubicato nel foglio n. 155, particella n. 143-146-393-296. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 4100 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,13 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Greve in Chianti per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/10/2023

e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Firenze via San Gallo, 34/A ;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria è fissata per il giorno 27/11/2023 con ritrovo alle ore 11:30 presso la sede del Genio Civile di Firenze via San Gallo, 34/A, 50129 . In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Russo Vittorio, Tel. 0554386392, e-mail: cosmavittorio.russo@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua Muccione

Procedimento/Pratica SIDIT n. 9076/2023/n. 413940/2020; Codice locale n. 321.

In data 21-08-2023 Manzani Elena, legale rappresentante della Trottagricoltura Società Agricola S.S. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0392297 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Vicchio località Fortuna catastalmente ubicato nel foglio n. 74, particella n. 60. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 26.957 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,855 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Vicchio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 23/10/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Firenze, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Andrea Adessi (tel. 055 4387129 mail: andrea.adessi@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 07/11/2023 con ritrovo alle ore 11:00 presso il luogo di presa della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 055 4387129 mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Sesto Fiorentino (FI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio del comune di Sesto Fiorentino (FI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 27 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 commi 4 e 5 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale (Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino www.appenninoseptentrionale.it, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninoseptentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninoseptentrionale.it).

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Camaiore, località Monteggiori, via Balza Fiorita e Misciano (LU) ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 25 PAI Toscana Nord e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il comune di Camaiore località Monteggiori, via Balza Fiorita e Misciano (LU), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 25 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord e dell'art. 16 commi 4 e 5 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale.

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninosettentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli (l.sulli@appenninosettentrionale.it)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Castiglione d'Orcia e San Quirico d'Orcia (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 25 PAI Ombrone e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio del comune di Castiglione d'Orcia e San Quirico d'Orcia (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 25 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone e dell'art. 16 commi 4 e 5 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale (Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino www.appenninoseptentrionale.it, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninoseptentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninoseptentrionale.it).

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Castiglion Fibocchi (AR), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio del comune di Castiglion Fibocchi (AR), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 27 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 commi 4 e 5 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale (Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino www.appenninosettentrionale.it, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninosettentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninosettentrionale.it).

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Gambassi Terme, località via del Teatro (FI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio del comune Gambassi Terme, località via del Teatro (FI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 27 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 commi 4 e 5 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale (Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino www.appenninoseptentrionale.it, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (https://www.appenninoseptentrionale.it/it/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninoseptentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninoseptentrionale.it).

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Lastra a Signa, località Bracciatuca (FI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 comma 8 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio del comune Lastra a Signa, località Bracciatuca (FI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 27 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 comma 8 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale (Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino www.appenninosettentrionale.it, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninosettentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Geol. Lorenzo Sulli (l.sulli@appenninosettentrionale.it).

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Laterina Pergine (AR), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio del comune di Laterina Pergine (AR), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 27 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 commi 4 e 5 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale (Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino www.appenninoseptentrionale.it, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninoseptentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninoseptentrionale.it).

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al comune di Molazzana, località Pasquigliora (LU), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 40 PAI Serchio e art. 16 comma 8 Progetto di Piano distrettuale dissesti geomorfologici).

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il comune Molazzana, località Pasquigliora (LU), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 40 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Serchio e dell'art. 16 comma 8 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale.

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione relativa al PAI – modifiche mappe, ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninosettentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento pianificatorio in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli (l.sulli@appenninosettentrionale.it)

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Montepulciano, località Podere Boccia II (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 comma 8 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio del comune di Montepulciano, località Podere Boccia II (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 27 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 comma 8 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale (Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino www.appenninoseptentrionale.it, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (https://www.appenninoseptentrionale.it/it/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninoseptentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninoseptentrionale.it).

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Pienza, località Cretaiole (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 25 PAI Ombrone e art. 16 comma 8 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio del comune di Pienza, località Cretaiole (SI), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 25 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Ombrone e dell'art. 16 comma 8 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale (Progetto di PAI "dissesti geomorfologici"). La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino www.appenninoseptentrionale.it, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninoseptentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninoseptentrionale.it).

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Comunicato relativo all'avvio della consultazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, su una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale, relativa al territorio del comune di Poggio a Caiano (PO) ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo (art. 27 PAI Arno e art. 16 commi 4 e 5 Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. 152/2006, si rende noto che, nella seduta della Conferenza Operativa del 24 ottobre 2023, è stata esaminata una proposta di modifica ed integrazione alla perimetrazione delle aree a pericolosità da dissesti idrogeologici riguardante il territorio del comune di Poggio a Caiano (PO), ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 27 del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Arno e dell'art. 16 commi 4 e 5 della disciplina del Progetto di piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico (PAI) per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino settentrionale (Progetto di PAI "dissesti geomorfologici").

La documentazione inerente tale proposta è pubblicata per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino www.appenninosettentrionale.it, nella sezione *Piano Assetto Idrogeologico/PAI – modifiche mappe* (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale periodo chiunque sia interessato può acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulla proposta di modifica con le seguenti modalità:

– a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

– per mail: info@appenninosettentrionale.it;

– per posta elettronica certificata: adbarno@postacert.toscana.it.

Al termine della fase di pubblicità, qualora non siano intervenute osservazioni si procederà all'approvazione della proposta di riesame con decreto del Segretario Generale. Qualora, invece, siano intervenute osservazioni, la Conferenza Operativa sarà chiamata a esprimersi sulle medesime nei successivi 30 giorni.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, Dott. Geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninosettentrionale.it).

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI COLLESALVETTI. PROGETTO DEFINITIVO “LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 01. COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI DEL DEPURATORE NUGOLA EST AL NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST”

IL RESPONSABILE
SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di COLLESALVETTI mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 30, Parte Seconda del 26/07/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 141 del 16/10/2023 è stato approvato il progetto definitivo “LOTTO 05 - DEPURAZIONE NUGOLA. STRALCIO 01. COLLETTAMENTO SCARICHI FOGNARI DEL DEPURATORE NUGOLA EST AL NUOVO DEPURATORE DI NUGOLA OVEST” in comune di Collesalveti con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
Barbara Ferri

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI PRATO. PROGETTO DEFINITIVO “POTENZIAMENTO SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO DELLA FALDA DI PRATO”

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Prato mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 28, Parte Seconda del 12/07/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 142 del 23/10/2023 è stato approvato il progetto definitivo “POTENZIAMENTO SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO DELLA FALDA DI PRATO” in comune di Prato con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi

Barbara Ferri



CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

“CHIUSURA ARGINALE LUNGO IL T. SETTOLA IN PROSSIMITÀ DI UN ATTRAVERSAMENTO LUNGO VIA PAPINI NEL COMUNE DI MONTALE” - ID GLP 1158 - TIT. 13_1_1097.

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015 - Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327

Art.10 L.241/1990 - D.Lgs. 31-3-2023 n. 36

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- il progetto relativo alla *“Chiusura arginale lungo il t. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale” - Id GLP 1158 - Tit. 13_1_1097* è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l’anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell’Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022 e successive integrazioni;

il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell’art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023;

è intenzione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno procedere all’approvazione del progetto relativo a detti interventi, essendo riconducibili alle proprie competenze ai sensi dell’art. 23 della L.R. 79/2012;

ai sensi dell’articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante *“i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012”;*

l’art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce *“Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.”;*

- il medesimo articolo 3 comma 11 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

- o il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, all’albo pretorio del Comune di Montale (PT) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- o i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
- o le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l’approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi degli artt. 3 comma 11 L.R. 80/2015, art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e art. 10 L.241/1990;

AVVERTONO

- che il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla *“Chiusura arginale lungo il t. Settola in prossimità di un attraversamento lungo via Papini nel Comune di Montale” - Id GLP 1158 - Tit. 13_1_1097* che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in

CONSORZIO BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0013261/2023 del 23/10/2023
 Firmatario: ANGELICA BRUNO, ALESSANDRA DEFI

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Via Verdi, 16 - 50122 - Firenze - Tel. 055 240269 - Fax. 055 241458
 E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485



Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento (Referente geom. Luca Gigli tel. 0550882838 mail l.gigli@cbmv.it).

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Montale (PT) nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze (FI) Pec: info@pec.cbmv.it;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica delle opere;
- che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Dott.ssa Alessandra Deri

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelica Bruno

Documento firmato digitalmente

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Via Verdi, 16 - 50122 - Firenze - Tel. 055 240269 - Fax. 055 241458

E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485

Pag. 2 di 2

CALACATTA ZETA SRL

CARRARA, 19.10.2023

All'Att.ne

B.U.R.T.
regionetoscana@postacert.toscana.it.

OGGETTO: PUBBLICAZIONE BURT AVVISO PUBBLICO DEL RILASCIO PROROGA DELLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE N.8 DEL 15.04.2016 RELATIVA A PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA N.5 PIASTRICIONI B –SCHEDE PIT/PPR N.14 BACINO DI PESCHINA-PISCINICCHI-BOCCANAGLIA ALTA – COMUNE DI CARRARA (MS) – SOC. CALACATTA ZETA SRL

Il sottoscritto Zelino GIANNETTI, in qualità di legale rappresentante della CALACATTA ZETA SRL con sede a MASSA, Via Chiesa n.2, P.IVA 01254250475, esercente l'Unità Estrattiva n.5 "PIASTRICIONI B" nel Bacino Estrattivo PIT/PPR n.14 Pescina, Piscinichi, Boccanaglia Alta – Comune di CARRARA (MS) nella qualità di proponente dell'opera in oggetto,
RENDE NOTO CHE

- In data 29.07.2022 il Settore Uffici Tecnici – Parco Regionale delle Alpi Apuane ha rilasciato Proroga della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, n.8 del 15.04.2016: Progetto di Coltivazione della Cava "Piastricioni B" n.5, Comune di Carrara (MS), ditta Calacatta Zeta srl;
- La PCA n.10 del 29.07.2022 ha durata 1 anno a far data dalla pubblicazione sul BURT;
- Secondo quanto risulta dalla PCA n.10 del 29.07.2022 sono stati acquisiti pareri, nulla osta, autorizzazioni ed assensi in materia ambientale ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., della L.R. 30/2015 e s.m.i. e della L.R. 39/2000 e s.m.i.;
- che la richiesta prevede il rilascio di proroga di PCA relativamente al piano di coltivazione della Cava n.5 Piastricioni B precedentemente assentito;
- che la determina e la documentazione tecnica e successive integrazioni sono disponibili per essere visionati presso:
- Parco Regionale delle Alpi Apuane–Settore Servizi Tecnici, Via S. Musico 54100 Massa;
- Comune di Carrara-Settore Servizi Ambientali/Marmo, P.zza Lodovico Cesare Vico 54033 Carrara (MS);

CARRARA, 19.10.2023

IL PROPONENTE
CALACATTA ZETA SRL

SEZIONE

II



Atto Dirigenziale
N. 3006 del 19/10/2023

Classifica: 010.02.02

Anno 2023

(Proposta n° 5633/2023)

<i>Oggetto</i>	SUPERSTRADA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LE CITTA' DI FIRENZE E PRATO LOTTO 1 COMUNE DI SESTO FIORENTINO. NULLA OSTA ALLO SVINCOLO IN FAVORE DELLA DITTA CATASTALE SARRI DELLA SOMMA DEPOSITATA PRESSO IL MEF RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE/PRATO.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. ESPROPRI
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Espropri
<i>Riferimento PEG</i>	26
<i>Resp. del Proc.</i>	GEOM. FRANCESCO TAITI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Taiti Francesco

CORIV000

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

Visto le istanze del 18/02/2023 pervenute al Protocollo dell'Ente il 20/02/2023 n 9133/2023 con le quale i Sigg.ri/re:

- **Sarri Alessio** nato a Sesto Fiorentino il 13/01/1957 C.F.: SRRLSS57A13I684R;

- **Sarri Maria** nata a Firenze il 30/03/1965 C.F.: SRRMRA65C70D612K;

-**Sarri Sandra** nata a Sesto Fiorentino (FI) il 23/06/1953 C.F.: SRRSDR53H63I684J;

-**Sarri Silvia** nata a SESTO FIORENTINO (FI) il 15/07/1954 C.F.: SRRSLV54L55I684D;

proprietari in misura pari a 1/4 ciascuno dell'immobile identificato al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino (Fi) Foglio di mappa n. 54 Particella n 1196 espropriata per mq. 1590 ed occupata temporaneamente per mq. 85

Indennità di esproprio € 27.030,00

Indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per sei mesi € 1.126,25

Indennità di occupazione temporanea € 120,42

hanno richiesto lo svincolo delle indennità su citate pari a complessivi € 28.276,67 depositate presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato;

Dato atto che:

- con Atto Dirigenziale n. 2508 del 24/11/2017 è stato approvato, il progetto di fattibilità tecnica ed economica riguardante realizzazione della “Superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato” individuando, un primo stralcio composto dai lotti funzionali 1, 2 e 7.
- con Atto del Sindaco n. 42 del 08/09/2020 è stato approvato, il progetto definitivo per la realizzazione della Superciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato – lotti 1 e 2 – Comuni di Firenze e di Sesto Fiorentino, e fissato in cinque anni il termine per l’adozione del decreto di esproprio facendo proprie le controdeduzione alle osservazioni pervenute;
- la dichiarazione di pubblica utilità di cui al suddetto atto è divenuta efficace, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 327/2001 art. 12 comma 3, al momento dell’efficacia degli atti di approvazione delle corrispondenti varianti allo strumento urbanistico comunale con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio da parte dei Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino;
- il Comune di Sesto Fiorentino con deliberazione di Consiglio n. 93 del 30/10/2020, immediatamente eseguibile, ha adottato la “Variante al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 34 L.R. n. 65/2014 correlata al progetto definitivo della Superstrada ciclabile di collegamento tra le Città di Firenze e Prato - Lotti 1 e 2, finalizzata all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio” ed ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.T. parte seconda n. 53 del 30/12/2020 l’avviso che ne determina l’efficacia;
- il Comune di Firenze con deliberazione di Consiglio n. 2020/C/00042 del 16/11/2020 ha adottato la “Variante al Regolamento urbanistico – Progetto definitivo per la realizzazione della Superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato - Lotti 1 e 2 -Comuni Firenze e Sesto Fiorentino (procedimento semplificato art. 30 e ss L.R. 65/2014)”, ha apposto il vincolo preordinato all’esproprio e ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.T. parte seconda n. 3 del 20/01/2021 l’avviso che ne determina l’efficacia;
- con Atto del Sindaco n. 9 del 01/02/2021 si è preso atto dell’avvenuta efficacia della pubblica utilità di cui all’Atto del Sindaco n. 42 del 08/09/2020;
- successivamente sono stati effettuati ai proprietari interessati dalla procedura espropriativa le comunicazioni di cui all’art.17 e 22 bis del D.P.R. 327/01, regolarmente notificate;
- si è proceduto all’occupazione finalizzata all’esproprio, ai sensi dell’art. 22 bis del D.P.R. n. 327/01 e. s.m.e.i., delle aree del Lotto 1 con Atto Dirigenziale n. 2165 del 08/07/2021 (integrato con Atto Dirigenziale n. 3643 del 21/12/2021) e delle aree del Lotto 2 con Atto Dirigenziale n. 2318 del 28/07/2021, ed è stata determinata l’indennità di espropriazione;
- in esecuzione dei su citati Atti Dirigenziali n. 2165 del 08/07/2021 e n. 2318 del 28/07/2021 si è provveduto all’immissione in possesso e alla redazione dei verbali di consistenza delle aree di proprietà della seguente ditta catastale:

SARRI ALESSIO nato a SESTO FIORENTINO (FI) il 13/01/1957, C.F. SRRLSS57A13I684R propr. 1/4;

SARRI MARIA nata a FIRENZE (FI) il 30/03/1965, C.F. SRRMRA65C70D612K proprietà 1/4;

SARRI SANDRA nata a SESTO FIORENTINO (FI) il 23/06/1953, C.F. SRRSDR53H63I684J propr. 1/4 ;

SARRI SILVIA nata a SESTO FIORENTINO (FI) il 15/07/1954, C.F. SRRSLV54L55I684D proprietà 1/4.

Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino Foglio n. 54 particella n. 1196 espropriata per mq. 1590 e occupata temporaneamente per mq 85

Indennità di esproprio € 27.030,00;

Indennità di occupazione finalizzata all’esproprio per sei mesi € 1.126,25;

Indennità di occupazione temporanea € 120,42.

- a seguito mancata accettazione da parte dei su elencati proprietari dell’indennità su citate è stata depositata presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato la somma pari a

complessivi € **28.276,67** con apertura di depositi definitivi nn.1371486 del 20/01/2022 € 28.156,25 e n. 1383831 del 25/11/2022 € 120,42;

- con Atto Dirigenziale n. 349 del 17/02/2022 è stata decretata l'espropriazione dei beni necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto tra cui quello della ditta catastale in questione;

- con nota del 18/02/2023 pervenuta al Protocollo dell'Ente il 20/02/2023 n. 9133/2023 i Sigg.ri/re :

Sarri Alessio nato a Sesto Fiorentino il 13/01/1957 C.F.: SRRLSS57A13I684R;

Sarri Maria nata a Firenze il 30/03/1965 C.F.: SRRMRA65C70D612K;

Sarri Sandra nata a Sesto Fiorentino (FI) il 23/06/1953 C.F.: SRRSDR53H63I684J;

Sarri Silvia nata a SESTO FIORENTINO (FI) il 15/07/1954 C.F.: SRRSLV54L55I684D;

hanno accettato tutte le indennità previste nell'Atto Dirigenziale n. 2165 del 08/07/21 dichiarando ciascuno per la propria quota parte, la piena e intera proprietà, libera da qualsiasi vincolo nei confronti di terzi, dei beni espropriati e occupati e richiesto lo svincolo delle somme pari a complessivi € **28.276,67** depositate presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato a titolo di indennità di esproprio € 27.030,00, indennità di occupazione temporanea finalizzata all'esproprio per sei mesi € 1.126,25 ed indennità annua di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio € 120,42 relative all'immobile su citato interessato alla realizzazione dell'opera in oggetto;

- non sono pervenute ad oggi opposizioni da parte di terzi né alla misura né al pagamento dell'indennità in oggetto;

- l'importo suddetto non è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 11 comma 5 della Legge 413/1991;

- il terreno di cui sopra, alla data del decreto di esproprio, non risultava gravato da nessun diritto reale di garanzia;

- la ditta catastale ha pieno diritto allo svincolo delle somme depositate dell'importo complessivo di € **28.276,67** quale indennità di esproprio, indennità di occupazione temporanea finalizzata all'esproprio per sei mesi e indennità annua di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio;

Considerato che, come disposto con nota prot. 16438 del 20/02/2021 del Dr. Vittorio Barnato, Dirigente Ufficio VI – DAG – DST del M.E.F. Roma Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei Servizi, questo atto dirigenziale verrà pubblicato sul B.U.R.T e successivamente trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione sarà trasmesso al M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, con relativa attestazione che non sono state notificate, a questo Ente svincolante, opposizioni di terzi al pagamento delle indennità in questione a favore del beneficiario;

Visti:

- l'Atto Dirigenziale n. 895 del 23/03/2023 a firma del Dr. Otello Cini Dirigente la Direzione Gare Contratti ed Espropri con il quale è stato conferito incarico di "P.O. Espropri" al sottoscritto Geom. Francesco Taiti con decorrenza dal 31 Marzo 2023 e durata biennale;

- il D.P.R. n. 327/2001 " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.e.i.;

- il D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali) e s.m.e.i.;

Ravvisata sulla base delle predette norme, la propria competenza all'adozione del presente atto;

DISPONE

Per quanto espresso in premessa:

• che nulla osta a che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato provveda a svincolare l'importo complessivo di € **28.276,67** di cui € 27.030,00 a titolo di indennità di esproprio, € 1.126,25 quale indennità di occupazione temporanea finalizzata all'esproprio per sei mesi, € 120,42 per indennità annua di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio, da prelevare

dai depositi definitivi nn. 1371486 del 20/01/2022 € 28.156,25 e n. 1383831 del 25/11/2022 € 120,42 a favore della seguente ditta catastale proprietaria dell'area:

€ 7.069,18 a favore di **Sarri Alessio** nato a Sesto Fiorentino il 13/01/1957 C.F. SRRLSS57A13I684R in qualità di proprietaria per ¼;
€ 7.069,17 a favore di **Sarri Maria** nata a Firenze il 30/03/1965, C.F. SRRMRA65C70D612K in qualità di proprietaria per ¼;
€ 7.069,16 a favore di **Sarri Sandra** nata a Sesto Fiorentino (FI) il 23/06/1953, C.F. SRRSDR53H63I684J in qualità di proprietaria per ¼;
€ 7.069,16 a favore di **Sarri Silvia** nata a SESTO FIORENTINO (FI) il 15/07/1954, C.F. SRRSLV54L55I684D in qualità di proprietaria per ¼ ;
dell'immobile identificato al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino (Fi) Foglio di mappa n. 54 Particella n 1196 espropriata per mq. 1590 ed occupata temporaneamente per mq. 85;
Indennità di esproprio € 27.030,00
Indennità di occupazione finalizzata all'esproprio per sei mesi € 1.126,25
Indennità di occupazione temporanea € 120,42

- che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino ufficiale Regione Toscana;
- che il presente atto venga trasmesso alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT.

Firenze, **19/10/2023**

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
FRANCESCO TAITI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.”

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”



Comune di Camaiore

SETTORE 4° - GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO 11 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O DEMANIO MARITTIMO

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

IL DIRIGENTE

Visti:

- Gli art. 822 e ss. del c.c. “*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*” ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l’art. 28 del Codice della navigazione, in cui è prevista ulteriore loro specificazione;
- il D.Lgs. n. 112/1998 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*” come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l’art. 105 c. 2 lett. 1), con il quale si conferiscono alle Regioni tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la L.R.T. n. 88/1998 recante “*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell’ambiente, tutela dell’ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998*” ed in particolare l’art. 27 c. 3 relativo all’attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R.T. n. 31 del 09/05/2016 e proprio Regolamento del 07/06/2016 l’approvazione delle Linee Guida.

Visto il Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/03/1942.

Visto il relativo Regolamento per l’Esecuzione approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952 ed in particolare l’art. 18 “Pubblicazione della domanda” che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi.

Vista la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007).

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l’adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l’adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

RENDE NOTO

che la Sig.ra Ghelli Rosalia in qualità di legale rappresentante dell’omonima impresa individuale, ha presentato tramite PEC in data 26/07/2023 al n. 44281, integrata in data 21.10.2023 con prot. n. 62636, su apposito modello Ministeriale D1, istanza di “*rilascio di titolo concessorio ex art. 3 comma 4 bis D.L. 400/1993 (convertito con L. n. 494/1993) come modificato dalla L. n. 296/2006 della durata di anni 20 (venti) a partire dal giorno del rilascio*” per investimenti da effettuare relativamente al complesso balneare denominato “BIANCAMANO” situato in Camaiore (LU) Fraz. Lido, Lungomare Europa n. 153.

La domanda di concessione sopra citata è depositata presso l’Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino da Siena n. 1 Tel. 0584/986203 email demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it che, chiunque abbia facoltà, potrà prenderne visione previo appuntamento.

ORDINA

La pubblicazione del presente avviso all’albo on-line del sito del Comune di Camaiore e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

ED INVITA

tutti coloro che possono avere interesse a presentare per iscritto, all'Ufficio Demanio del Comune di Camaiore, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito del Comune di Camaiore e sul Burt sopra indicata:

- **motivate domande concorrenti**, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate in bollo, tramite il modello D1, unitamente all'attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria ed alla documentazione prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. 1438 del 21/12/2015.

Dette domande potranno essere trasmesse:

- in forma elettronica, all'indirizzo comune.camaiore@cert.legalmail.it tramite posta elettronica certificata. L'oggetto del messaggio di posta dovrà recare la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 44281 del 26/07/2023";
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o mediante spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, esclusivamente tramite l'Ufficio Protocollo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino n. 1 indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 44281 del 26/07/2023. Non aprire".

Farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo ricevente e nel caso di spedizione, la data del timbro postale.

Il pagamento dei diritti istruttori pari ad euro 520,00, quale condizione di rilascio del provvedimento finale, deve essere effettuato in modalità PagoPA, seguendo le istruzioni indicate nella Sezione Demanio Marittimo del sito del Comune di Camaiore.

- **eventuali osservazioni ed opposizioni** che riterranno opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il citato termine, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta.

Eventuali istanze relative a domande concorrenti od osservazioni ed opposizioni pervenute fuori dai termini sopra indicati (30 giorni dalla presente pubblicazione) saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza prot. n. 44281 del 26/07/2023 ed integrazioni può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi degli art. dal 22 al 28 della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii. Da inoltrate al Servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali domande in concorrenza o osservazioni ed opposizioni .

Il Responsabile del procedimento del presente avviso è il Dirigente Dott. Giovanni Mugnani.

Si comunica infine che, per eventuali informazioni o chiarimenti, è possibile contattare l'Ufficio Demanio Marittimo al numero telefonico 0584/986203 – Posta elettronica: demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it.

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni inmerito all'esito delle domande di concessione presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi, con il presente atto.

IL DIRIGENTE
Ordine Architetti PPC
Pianificatore Territoriale
Giovanni Mugnani

COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Città Metropolitana di Firenze



**AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DI PIANO ATTUATIVO DENOMINATO
"Bc-VIA B. BUOZZI-VIA DELLE VIOLE-VIA DEL GELSOMINO"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 111, comma 3, della Legge Regionale n. 65/2014;

rende noto

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 17/10/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R.T n. 65/2014 il "**Piano Attuativo denominato "Bc.VIA BUOZZI-VIA DELLE VIOLE-VIA DEL GELSOMINO"**", proponente la Società **GIUSTI COSTRUZIONI s.r.l.**, conforme alle previsioni del Regolamento Urbanistico vigente, relativo al comparto a destinazione Media Struttura di Vendita relativo a un'area interna al perimetro del Territorio Urbanizzato, compresa tra Via Bruno Buozzi e la carreggiata sud dell'Autostrada Milano-Napoli, in fregio a questa, tra il km 282,600 ed il km 282,670". Si tratta di un piano attuativo di iniziativa privata avente i contenuti e gli effetti di un piano di lottizzazione;

- che la suddetta deliberazione, unitamente ai suoi allegati ed agli elaborati di piano con essa approvati, saranno consultabili sul sito istituzionale alla pagina dedicata per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affinché chiunque possa prenderne visione;

- **Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione** chiunque sia interessato potrà presentare al Dirigente del Settore 4 "Programmazione e Gestione del Territorio" del Comune di Campi Bisenzio osservazioni al Piano Attuativo.

Le osservazioni, su carta libera, potranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Campi Bisenzio, Piazza Dante n. 36 esclusivamente tramite PEC all'indirizzo comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

Tutti gli elaborati sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente (<https://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16137>), nella pertinente Sezione dedicata alla Pianificazione del Territorio.

Campi Bisenzio, 02/11/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Ing. Domenico Ennio Maria Passantiti



COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Città Metropolitana di Firenze

AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DI

Piano attuativo denominato PMU 4.10 e contestuale Variante al Regolamento Urbanistico per la modifica del perimetro del PMU. Adozione ex art. 32 e 107 LR 65/2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art 32, in combinato disposto con l'art. 107 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e con gli artt. 8 e 25 della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

rende noto

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 26/10/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato, ai sensi dell'art. 32, in combinato disposto con l'art. 107 della Legge Regionale 65/2014, il **Piano attuativo denominato PMU 4.10 con contestuale Variante al Regolamento Urbanistico per la modifica del perimetro del PMU**;

- che la variante segue la procedura semplificata dell'art. 32, in quanto rientra nei casi previsti dall'art. 30 della LRT 65/2014;

- che la suddetta deliberazione, unitamente ai suoi allegati ed agli elaborati del piano attuativo e della variante al RUC con essa adottati, compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica relativi al procedimento di Valutazione Ambientale e Strategica (VAS), resteranno depositati presso la sede comunale per **45 (quarantacinque) giorni consecutivi, decorrenti dall'odierna data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana**, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro e non oltre tale termine, dettato dall'art. 25, comma 3, della L.R.10/2010 per il procedimento di VAS:

- chiunque sia interessato potrà consultare gli elaborati del Piano attuativo e gli atti della variante adottata sul sito internet del Comune (www.comune.campi-bisenzio.fi.it) nella sezione dedicata alla Pianificazione del Territorio.

Il PMU 4.10 è consultabile, inoltre, presso il Servizio U.O. 4.7 Edilizia e Piani attuativi e la variante in oggetto presso il Servizio U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio del Comune di Campi Bisenzio - posti al piano secondo del palazzo comunale, in Piazza Dante n. 36 - Campi Bisenzio, previo appuntamento telefonico nei rispettivi orari di apertura: lunedì dalle 8.30 alle 13.30 e il giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

- chiunque potrà presentare al Comune di Campi Bisenzio **le osservazioni** che ritenga opportune, su carta libera, indirizzandole al Dirigente del Settore 4 Programmazione e Gestione del Territorio, Piazza Dante n. 36 - 50013 Campi Bisenzio (e, in merito alla VAS, all'Autorità Competente e Procedente), sia recapitandole direttamente all'Ufficio Protocollo presso lo Sportello Polifunzionale del Comune, oppure spedendole con raccomandata AR o tramite PEC all'indirizzo comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it o mediante Canale telematico APACI messo a disposizione da Regione Toscana.

Campi Bisenzio, 2 novembre 2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana

* * *

Provincia di Livorno

Area Tecnica Edilizia, Urbanistica e Demanio

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Provincia di Livorno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n.41 del 20/10/2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA E DEMANIO

RENDE NOTO CHE

con la **Deliberazione Consiliare n° 41 del 20/10/2023** è stata adottata la variante al Piano Operativo per la ricognizione del patrimonio insediativo di interesse storico testimoniale corredata dei seguenti documenti:

- Determina di esclusione di assoggettabilità a VAS;
- Dossier C;
- Certificazione art. 18 L.R.T. 65/2014;
- Istruttoria tecnica;
- Nota informativa garante;
- Verbale collegio di esperti

Il provvedimento adottato è depositato presso l'amministrazione competente e sul sito web del comune all'indirizzo: www.comune.camponellelba.li.it per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT) e sarà a libera visione per la consultazione.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune

*Il responsabile dell'area tecnica
Edilizia/Urbanistica e Demanio
Arch. Silvia Lancioni*

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 85/200 s.m.i.)*

COMUNE DI DICOMANO (Firenze)**ADOZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO MEDIANTE
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI PUBBLICA UTILITA' PER LA
REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO SANITARIO****LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA E
SVILUPPO ECONOMICO**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il Governo del Territorio" (art. 34)

RENDE NOTO

Che gli atti della Variante al Regolamento Urbanistico, adottata ai sensi di legge, sono depositati presso la Segreteria Comunale e in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, per 30 giorni consecutivi. Gli atti saranno resi altresì accessibili sul sito istituzionale del Comune.

La Variante al Regolamento Urbanistico è stata adottata con atto consiliare n. 57 del 20 ottobre 2023

Entro il termine perentorio sopra detto chiunque può presentare osservazioni al protocollo generale del Comune di Dicomano.

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA E
SVILUPPO ECONOMICO**

(Arch. Martina Celoni)

COMUNE DI EMPOLI

CITTA' METROPOLITANA FIRENZE

OGGETTO: AVVISO DI PAGAMENTO DIRETTO INDENNITÀ DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
- LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LA FRAZIONE
DI MARCIGNANA E LA FRAZIONE DI TINAIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MONTELUPO
F.NO-

E' stata accolta la cessione volontaria dei terreni di proprietà privata e disposto, ai sensi dell'art. 26 comma
7 e 28 del DPR 327/2001, il pagamento delle indennità di espropriazione nelle modalità di legge nei termini
a seguire:

INTESTATARIO: Salvadori Remo, Via della Nave di Marcignana 91, 50053 Empoli, Cod.Fisc.
SLVRME46P21D403H;

DATI CATASTALI: Foglio di mappa 10, particella 431

INDENNITÀ: Indennità di espropriazione definitiva € 850,00 ; indennità di occupazione d'urgenza €
227,25;

Da pubblicare sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26.7 ED ART 28. del D.P.R. 327/2001

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DR.SSA EUTILIA PROIETTI NULLI
Doc.f.to digitalmente

COMUNE DI LASTRA A SIGNA (FI)**AVVISO EX ART. 34 LR 65/2014**

Variante al Piano operativo finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nell'ambito della procedura di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica della Città metropolitana di Firenze denominata "SP 72 Vecchia Pisana km 7+400 Comune di Lastra a Signa - Interventi di regolazione idrica stradale su SP 72 km 7+400"

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 4 - GESTIONE DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 69 del 18/10/2023, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e dell'art. 34 della LR 65/2014, la variante al Piano operativo finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'oggetto;
- che la suddetta deliberazione e i relativi atti sono accessibili in via telematica sul sito del Comune all'indirizzo:
<https://www.comune.lastra-a-signa.fi.it/2023/10/21/variante-urbanistica-al-piano-operativo-per-la-realizzazione-dellintervento-di-regolazione-idrica-stradale-sulla-sp-72-km-7400/>
- che dalla data odierna per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi gli interessati potranno presentare osservazioni, che dovranno pervenire al Comune di Lastra a Signa, Piazza del Comune, 17 – CAP 50055 tramite consegna a mano, servizio postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oppure posta elettronica certificata all'indirizzo: comune.lastra-a-signa@pec.it.
- che con l'approvazione della variante al Piano operativo in argomento sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione dell'opera pubblica della Città metropolitana di Firenze denominata "SP 72 Vecchia Pisana km 7+400 Comune di Lastra a Signa - Interventi di regolazione idrica stradale su SP 72 km 7+400".

Il Responsabile del Settore 4

Luca Betti

COMUNE DI RUFINA
Città Metropolitana di Firenze

OGGETTO: “Variante n° 8 al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 34 L.R. 65/2014 – Modifica innesto tra SP 91 e SS 67 Loc. Scopeti - Apposizione vincolo preordinato all’esproprio”

IL RESPONSABILE
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. n. 65 del 10/11/2014 ed in particolare l’art. 34;

Preso atto che con deliberazione n. 43 del 26/07/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto relativo alle opere di cui all’oggetto, costituente Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;

Rilevato che l’avviso relativo alla sopra citata Deliberazione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, n. 36, Parte II, del 06.09.2023;

Visto che la suddetta Deliberazione, completa dei relativi allegati, è stata depositata in libera visione al pubblico e resa inoltre disponibile in consultazione sul sito istituzionale del Comune di Rufina per oltre 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.;

Dato atto che nei trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 36, Parte II, del 06.09.2023 dell’avviso non sono pervenute osservazioni od opposizioni alla Delibera di cui trattasi;

RENDE NOTO

- che l’efficacia della Variante denominata “Variante n° 8 al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 34 L.R. 65/2014 – Modifica innesto tra SP 91 e SS 67 Loc. Scopeti - Apposizione vincolo preordinato all’esproprio” decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 della L.R. n. 65/2014;
- che nei trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. n. 36, Parte II, del 06.09.2023 dell’avviso non sono pervenute osservazioni od opposizioni alla Delibera di cui trattasi;
- che la delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 26/07/2023 completa dei relativi allegati, confermata in funzione dell’assenza di osservazioni od opposizioni ed il presente avviso, sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Rufina al seguente indirizzo:
<https://www.comune.rufina.fi.it/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

IL RESPONSABILE
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Geom. Pilade Pinzani

**COMUNE SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**

OGGETTO: AVVISO DI APPROVAZIONE REVISIONE ED AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (P.C.C.A) AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 89/98 S.M.I

AVVISO

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E AMBIENTE**

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 5 della L.R. n. 89/1998 e s. m. i

RENDE NOTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28 settembre 2023 è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 89/98, la revisione e l'aggiornamento del Piano di Classificazione acustica costituito dai seguenti elaborati :

- Relazione tecnico illustrativa;
- Regolamento di attuazione della classificazione acustica (con allegato il Regolamento delle Aree di pubblico spettacolo e la nuova modulistica);
- Allegato 1 – Aree attualmente in uso nel territorio comunale;
- Allegato 2 – Aree previsioni di trasformazioni del Piano Operativo;
- Allegato 3 – Cartografia delle aree con modifiche della classificazione acustica rispetto al PCCA vigente;
- Allegato 4 – Tavola delle infrastrutture stradali e delle relative fasce di pertinenza ai sensi del D.P.R. 142/2004;
- Allegato 5 – Cartografia dell'aggiornamento del PCCA;
- Allegato 6_ Copia dei certificati di taratura degli strumenti di misura;
- Allegato 7_ Schede della campagna di monitoraggio fonometrico;
- “Risposta ai pareri pervenuti da ARPAT e dall’Azienda USL Toscana Centro”;
- “Documento delle Controdeduzioni

- che in data 06/10/2023 con prot. 21486 tutta la documentazione è stata inviata alla Giunta Regionale;

- che tutta la documentazione della variante al P.C.C.A approvata è consultabile anche sulla pagina dedicata sul sito WEB comunale al seguente link: <https://www.sancascianovp.net/servizi/scheda-servizio/piano-di-classificazione-acustica>

**Il Responsabile del Servizio
Arch. Barbara Ronchi**

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
(Provincia di Arezzo)

DELIBERA di CONSIGLIO COMUNALE n.63 del 28.09.2023
VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI MODIFICA DEL RACCORDO STRADALE DELLA ROTONDA PAPERINA – IA STRADA POGGILUPI E DEL NUOVO INCROCIO TRA V.VITTORIO VENETO – VIA G.FABBRI - IL LUPO CON PARGHEGGIO COMPORTANTE VARIANTE N.25 AL R.U. – VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA L.R. N.65 DEL 10/11/2014 - CONTRODEUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE AI SENSI ART.32 L.R.T. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.10 del 12.02.2010 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30.06.2023 il Consiglio Comunale ha adottato la variante semplificata n°25 al Regolamento Urbanistico finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio al fine di realizzare il progetto di modifica del raccordo della rotonda sita in località Paperina con Via di Paperina e la modifica dell'intersezione e del nuovo incrocio tra via Vittorio Veneto - via G. Fabbri - Il Lupo con parcheggio ai sensi degli artt. 30 e 32 della l.r. 10/11/2014 n.65 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art. 32 della L.R. n.65/2014:
 - a seguito dell'adozione la Variante al R.U. è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo con comunicazione a mezzo PEC del 11.07.2023 – prot. n. 15202;
 - l'avviso con il quale si rendeva nota l'avvenuta adozione della variante sopracitata ai sensi dell'art. 32, comma 1 della L.R. n.65/2014 è stato pubblicato sul BURT della Regione Toscana n. 29 parte II del 19.07.2023;
 - gli atti allegati alla delibera di adozione della Variante al R.U. sono stati pubblicati sul sito web istituzionale del Comune a libera visione per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURT per la presentazione di eventuali osservazioni;
- il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è avvenuto in parallelo con quello di adozione della variante urbanistica: entrambe le procedure svolte rispettivamente ai sensi del D.P.R. 327/2001 e della L.R.T. 65/2014 prevedono la possibilità di partecipazione degli interessati nei seguenti 30 gg (dalla notifica dell'avviso di esproprio e dall'avviso di pubblicazione sul BURT dell'adozione) attraverso specifiche osservazioni;

AVVISA

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 28.09.2023 ha approvato la variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del PROGETTO DI MODIFICA DEL RACCORDO STRADALE DELLA ROTONDA PAPERINA – Ia STRADA POGGILUPI E DEL NUOVO INCROCIO TRA V.VITTORIO VENETO – VIA G.FABBRI - IL LUPO CON PARGHEGGIO comportante variante n.25 al R.U. – variante semplificata ai sensi degli artt. 30 e 32 della l.r. n.65 del 10/11/2014;
- che nella stessa deliberazione si è controdedito alle osservazioni pervenute e si sono approvati i seguenti elaborati redatti dall'Arch. Marco Novedrati quale progettista della variante e Responsabile del procedimento:

- Relazione Tecnica di Variante;
- Determinazioni in ordine alle osservazioni pervenute
- che trattandosi di Variante finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, cui seguirà l'approvazione del progetto di un'opera di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. 10/10, la variante in oggetto ricade nei casi di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

RENDE NOTO

Che la variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL RACCORDO STRADALE DELLA ROTONDA PAPERINA – Ia STRADA POGGILUPI E DEL NUOVO INCROCIO TRA V.VITTORIO VENETO – VIA G.FABBRI - IL LUPO CON PARGHEGGIO comportante variante n.25 al R.U. – variante semplificata ai sensi degli artt. 30 e 32 della l.r. n.65 del 10/11/2014, acquisirà la propria efficacia a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Che per quanto previsto dall'art. 9 c.1 del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, il vincolo preordinato all'esproprio apposto con la presente variante, diverrà operativo dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera sono consultabili on-line sul sito istituzionale del Comune di Terranuova Bracciolini nella sezione relativa ai procedimenti urbanistici conclusi al seguente link <http://territorio.comuneterranuova.it/regolamento/index.php/strumenti-urbanistici/procedimenti-urbanistici>.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marco Novedrats

COMUNE DI VIAREGGIO**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.49 del 18/10/2023**

Avviso di Adozione - Oggetto: “Variante semplificata al P.S. e contestuale variante al R.U. per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche”

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.32 della L.R.T. n.65/2014 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 18/10/2023 è stata adottata la variante denominata “Variante semplificata al P.S. e contestuale variante al R.U. per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche”.

Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera di adozione della variante di cui all'oggetto ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica.

Tale documentazione è pubblicata altresì sul sito web del Comune di Viareggio al seguente link:

<https://www.comune.viareggio.lu.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21201&idArea=21208&idCate=21262&ID=37418&TipoElemento=pagina>

Entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di detta documentazione e può presentare le proprie osservazioni e pareri con le seguenti modalità:

- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Viareggio o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a “Comune di Viareggio – Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica – Piazza Nieri e Paolini, 1 – 55049 Viareggio (LU)”; in entrambi i casi fa fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente;

- tramite PEC all'indirizzo: comune.viareggio@postacert.toscana.it.

Il Dirigente
Arch. Silvia Fontani

COMUNE DI VIAREGGIO**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 54 del 18/10/2023**

Avviso di Adozione - Oggetto: “Variante Semplificata al R.U. per cambio di destinazione d’uso di area adiacente al Canale Gora di Stiava da “Verde privato - VR*” a “Verde attrezzato – VA*”

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 della L.R.T. n.65/2014 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.54 del 18/10/2023 è stata adottata la variante denominata “Variante Semplificata al R.U. per cambio di destinazione d’uso di area adiacente al Canale Gora di Stiava da “Verde privato - VR*” a “Verde attrezzato – VA*”.

Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera di adozione della variante di cui all’oggetto ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica.

Tale documentazione è pubblicata altresì sul sito web del Comune di Viareggio al seguente link:

<https://www.comune.viareggio.lu.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21201&idArea=21208&idCat=21262&ID=41505&TipoElemento=pagina>

Entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di detta documentazione e può presentare le proprie osservazioni e pareri con le seguenti modalità:

- in forma cartacea, mediante consegna a mano all’Ufficio Protocollo del Comune di Viareggio o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a “Comune di Viareggio – Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica – Piazza Neri e Paolini, 1 – 55049 Viareggio (LU)”; in entrambi i casi fa fede la data di ricezione al protocollo dell’Ente;
- tramite PEC all’indirizzo: comune.viareggio@postacert.toscana.it.

Il Dirigente
Arch. Silvia Fontani

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**